Anno 99 Numero 106

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 6 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

OLTRE MILLE MORTI IN 12 GIORNI DI COMBATTIMENTI

Firmata la tregua a Santo Domingo

L'accordo, raggiunto con la mediazione dell'Osa (Organizzazione Stati Americani), prevede: 1) insorti e governativi mantengono le attuali posizioni militari; 2) salvacondotti per tutti i profughi politici; 3) sgombero degli stranieri che desiderano lasciare il Paese - L'intesa è provvisoria: si cerca un compromesso per risolvere la crisi e costituire un « governo di unità nazionale » - Gli Stati Uniti inviano altre truppe nell'isola: i militari americani sono attualmente 19 mila

Le cause della crisi

Cominciata come una delle tante insurrezioni dell'America Latina, in pochi giorni la vicenda di Santo Domingo si è dilatata a guerra civile sul piano interno, grossa crisi sul piano internazionale. Mentre le opposte forze locali si contendevano il potere in scontri armati, gli Stati Uniti, l'Osa (Organizzazione degli Stati americani) e l'Onu stessa sono stati coinvolti; si è così creato un fitto intreccio di azioni e reazioni, che non è facile districare e ridurre agli elementi essenziali.

Tutto quanto è avvenuto e sta avvenendo trova la sua causa remota nella feroce dittatura reazionaria di Trujillo, durata dal 1930 al 31 maggio '61, giorno in cui il despota fu ucciso. Dopo un confuso periodo di governi provvisori, alla fine del '62 i dominicani riuscivano, per la prima volta da trentotto anni, a darsi un presidente liberamente eletto a grande maggioranza (62 %): Juan Bosch, un riformista amico di Kennedy, che su di lui puntava per la riuscita dell'« Alleanza per il progresso » e per opporre un modello valido al castrismo. Ma Bosch, con le riforme appena cominciate, urtava i forti interessi costituiti degli elementi conservatori, che il 25 settembre 1963 lo fecero deporre da un colpo di Stato militare, capeggiato dal generale Wessin y Wessin. In questa brutale rottura della legalità sta la causa prossima degli attuali avvenimenti.

Una parte del popolo dominicano, infatti, non si è rassegnata a rinunciare al sapore della libertà che aveva assaggiato per breve tempo. Così il pomeriggio di sabato 24 aprile elementi militari, pare appoggiati anche da civili, si sono ribellati contro la Giunta di governo presieduta da Cabral, proclamandosi « costituzionalisti »: coloro, cioè, che volevano il ritorno di Bosch e la restaurazione della Costituzione, abrogata dal colpo di Stato del settembre '63. Cabral e la Giunta scomparivano subito dalla scena, ma vi rientrava minaccioso Wessin y Wessin, che, alla testa di un'altra parte dei militari (nucleo principale, l'aviazione), si opponeva ai « costituzionalisti ». L'insurrezione si trasformava quindi in guerra civile, che la sera del 29 sembrava volgere a favore dei « costituzionalisti », rafforzati dai numerosi civili da essi stessi armati.

A questo punto sono intervenuti in forze gli Stati Uniti, i quali già due giorni prima avevano inviato un piccolo distaccamento di *marines*, per proteggere i propri connazionali e altri stranieri. La notte sul 30, invece, sono sbarcati dal cielo e dal mare grossi contingenti di paracadutisti e ancora di *marines*, il cui scopo non era più quello della semplice assistenza. Come ha ripetutamente dichiarato Johnson, l'intervento americano vuole prevenire la creazione di una seconda Cuba, cosa che gli Stati Uniti ritengono di non potere tollerare.

La semplice presenza delle truppe americane ha interferito nelle attività dei «costituzionalisti», favorendo così, se non altro di fatto, i loro avversari. Il problema politico più grave, per gli Stati Uniti, era quello di conciliare l'intervento con i « principi interamericani », sanciti nella Carta di Bogotà (1948), che appunto vieta formalmente ogni intervento negli affari interni di un paese membro dell'Osa. I ricordi della politica di Teodoro Roosevelt (il « grosso bastone ») e degli sbarchi nordamericani nelle minori repubbliche, insieme alla diffidenza verso il « gigante del Nord », sono troppo vivi perché i paesi dell'America Latina non siano estremamente suscettibili a ogni menomazione della propria indipendenza.

Lo si è veduto nelle sedute di questi ultimi giorni del Consiglio dell'Osa, dove Washington ha tentato di far ratificare il proprio intervento e di trasformarlo in azione collettiva interamericana, ma si è trovato di fronte a una levata di scudi di buona parte dei delegati latino-americani. L'opposizione maggiore è venuta da paesi con governi democratici, come il Messico, il Venezuela, il Cile e l'Uruguay; a fianco degli Stati Uniti, invece, si sono schierati il Brasile e alcuni paesi minori, retti da dittature o regimi autoritari; ancora indeciso, ma tendenzialmente favorevole a Washington, l'atteggiamento dell'Argentina. L'Uruguay, inoltre, ha attaccato violentemente gli Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, così come hanno fatto l'Unione Sovietica e Cuba; anche la Francia, seppure più moderatamente, si è pronunciata per la cessazione dell'intervento americano.

La situazione, tuttavia, non sarà risolta in questi consessi internazionali, ma sul posto, a Santo Domingo. Qui gli ultimi sviluppi hanno portato a una novità che potrebbe essere decisiva: l'elezione a presidente provvisorio del colonnello Caamano, da parte delle due Camere (riunite segretamente), che erano state elette con Bosch e poi disciolte dal colpo di Stato del settembre '63.

Da una parte sembra così tolta la pregiudiziale del ritorno di Bosch, inizialmente posta dai « costituzionalisti »; dall'altra parte Caamano si è professato amico degli Stati Uniti e contrario a ogni dittatura, di destra o di sinistra. Caamano stesso, ieri, ha firmato una tregua con gli avversari, sotto l'auspicio della commissione dei cinque inviata dall'Osa a Santo Domingo con funzione mediatrice. Vi sono dunque buone premesse perché la crisi si avvii a una composizione pacifica, che consenta al popolo dominicano di darsi un governo di libera scelta.

Ferdinando Vegas

I commenti a Washington

Passo verso la pace

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 maggio.

La tregua firmata stamane a Santo Domingo, su questo sono d'accordo tutti a Washington, è soltanto un primo passo verso la pace: in sostanza le parti hanno rinunciato alla vittoria militare e intendono giungere a una soluzione politica del conflitto grazie alla mediazione dell'Osa (Organizzazione Stati americani). Quale possa essere questa soluzione si può già entro certi limiti indovinare.

Il Consiglio dei rappresentanti dell'Osa, che avrebbe dovuto essere convocato a Washington alle 2 del pomeriggio, è stato rimandato alle 9 di sera (le 2 del mattino ora italiana). Questo tempo è occupato da trattative per mettere a punto una mozione finale accettabile sia dagli Stati Uniti che da quei Paesi che hanno nei giorni scorsi (specie il Cile, il Messico e il Venezuela) criticato la loro azione. In pratica la soluzione finale dovrebbe essere questa: l'Osa, senza entrare nel merito di stabilire se gli Stati Uniti abbiano fatto bene o male a intervenire nella Repubblica Dominicana, si assumerà una specie di mandato per governare il Paese in attesa di nuove elezioni che dovrebbero tenersi entro qualche mese.

Il colonnello Caamano, il capo degli insorti che si è fatto eleggere « presidente provvisorio » della Repubblica dal Congresso, non è stato finora riconosciuto da nessun paese americano. Il Dipartimento di Stato — senza occuparsi della validità o no della sua elezione — si è limitato a dire che gli Stati Uniti non sono in grado di riconoscere oggi nessun governo, perché non c'è nessuna autorità capace di far rispettare le proprie decisioni su tutto il territorio della Repubblica. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Mac Closkey, ha aggiunto che gli Stati Uniti non sostengono alcun candidato alla presidenza della Repubblica Dominicana.

Alla Camera dei rappresentanti è stata approvata oggi la richiesta fatta da Johnson al Congresso perché il bilancio militare venga aumentato (data la situazione nel Vietnam e a Santo Domingo) di 700 milioni di dollari. Al Senato si sta ancora discutendo e si registrano alcune opposizioni che però non dovrebbero modificare l'esito finale del voto.

Nicola Caracciolo

Attacchi russi agli S.U. per Vietnam e San Domingo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 maggio.

(m. c.) I giornali di Mosca continuano a pubblicare aspri commenti ai fatti del Vietnam e della Repubblica Dominicana. Del Vietnam tratta la *Pravda* con un lungo articolo che non illustra con elementi nuovi la posizione russa.

Degli avvenimenti nella Repubblica Dominicana si occupano le *Izvestia*: « *La politica degli Stati Uniti*, scrivono fra l'altro le *Izvestia*, *sta incassando un colpo dietro l'altro. Ed è per questo che Washington sta compiendo operazioni punitive in varie parti del mondo, dal Vietnam alla Repubblica Dominicana. Ma chi semina vento raccoglie tempesta. Mai nell'America Latina i sentimenti antiamericani sono stati tanto forti come in questo momento* ».

Il colonnello Caamano, a sinistra, capo provvisorio di S. Domingo canta durante una manifestazione di ieri nella capitale dell'isola (Telefoto « Associated Press »)

I punti dell'intesa tra le fazioni in lotta

(Nostro servizio particolare)
Santo Domingo, 5 maggio.

La mediazione degli inviati dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa) ha avuto successo: alle 4 di stamattina un armistizio è stato firmato dal capo della Giunta militare alla base di San Isidoro, gen. Wessin y Wessin, e alle 11 dal colonnello Caamano Deno, leader degli insorti, che lo hanno eletto « presidente provvisorio » della Repubblica. Da ventiquattro ore una tregua non dichiarata era in corso tra le due parti in lotta, interrotta soltanto da sporadiche sparatorie. Da oggi se il colonnello Caamano e il generale Wessin y Wessin sono effettivamente in grado di controllare i loro seguaci, la pace, dopo dodici giorni di combattimenti che sono costati al paese oltre mille morti e milleducento feriti, dovrebbe essere ristabilita.

L'accordo comprende le seguenti clausole: 1) insorti e governativi mantengono le attuali posizioni militari; 2) la zona internazionale (o neutrale) occupata dai marines americani e che comprende il quartiere delle ambasciate, sarà allargata; 3) i profughi che si sono rifugiati nelle ambasciate potranno essere sgomberati e saranno concessi salvacondotti a coloro che desiderano passare dalla zona occupata dai ribelli a quella controllata dalle truppe della giunta e viceversa; 4) saranno distribuiti cibi e medicine sia nella zona occupata dagli insorti sia in quella tenuta dai governativi.

L'intesa è provvisoria: è solo un primo passo verso un negoziato politico che porti al definitivo superamento della crisi. E forse proprio ora comincia la parte più difficile della trattativa fra le fazioni. La « commissione di pace » dell'Osa continua i sondaggi diretti ad accertare se sia possibile designare un « governo di unità » ed aggirare così il complesso problema della legalità delle forze che si contendono il potere nell'isola. La commissione dell'Osa sembra condividere la tesi degli Stati Uniti, secondo i quali è necessaria la presenza a Santo Domingo di una « forza interamericana » fino a quando sia stata trovata una soluzione politica. Il gen. Wessin y Wessin accetta, il col. Caamano è incerto.

La tregua instaurata a Santo Domingo prosegue questa sera, sebbene l'atmosfera si mantenga tesa. Alcuni servizi pubblici hanno ripreso a funzionare, mentre affluiscono nell'isola viveri e medicinali inviati dagli Stati Uniti. Si è udito in giornata qualche sparo isolato: « franchi tiratori » sfuggiti al controllo degli insorti hanno diretto il fuoco delle loro armi contro i fanti di marina americani i quali ampliavano la « zona di sicurezza internazionale » per favorire lo sgombero dei civili. La scorsa notte, mentre erano in corso le consultazioni di pace, è accaduto invece un incidente grave: i paracadutisti americani hanno messo fuori combattimento un'imbarcazione dei ribelli dalla quale erano partiti colpi contro le posizioni tenute dai marines.

Altre centinaia di soldati americani sono giunti oggi a Santo Domingo, dove si trovano ora oltre 19 mila uomini, appartenenti all'esercito ed al corpo dei fucilieri di marina.

(Associated Press)

ULTIMA ORA

Rotta la tregua quattro *marines* feriti

I ribelli sparano sugli americani - Catturati quattro militari degli Stati Uniti?

Santo Domingo, 5 maggio.

Violente sparatorie sono avvenute in vari punti della capitale dominicana dopo la firma dell'accordo di tregua ratificato da esponenti delle due fazioni.

Non si conoscono i motivi degli scontri. Fonti militari degli Stati Uniti hanno dichiarato che quattro soldati americani sono rimasti feriti. Secondo notizie non confermate, quattro *marines* sarebbero stati catturati dai ribelli. Sugli incidenti non sono stati forniti ulteriori particolari. *(Ass. Press)*

I dati completi del primo trimestre di quest'anno

La bilancia dei pagamenti in attivo per 42 miliardi di lire al 31 marzo

Alla stessa data dell'anno scorso i conti con l'estero registravano un passivo di 273 miliardi - In marzo si è avuto un disavanzo di 5 miliardi, per l'aumento delle importazioni destinate alla ripresa della produzione industriale

La bilancia valutaria nel primo trimestre
(SALDI IN MILIARDI DI LIRE)

VOCI	1964	1965	Variaz.
Scambi commerciali	—424,1	—122,3	+301,8
Noli	+ 48,4	+ 50,7	+ 2,3
Turismo	+ 55,9	+ 71,6	+ 15,7
Rimesse emigranti	+ 62,2	+ 70,4	+ 8,2
Redditi da investimenti	— 14,1	— 9,1	+ 5,0
Altri servizi	— 1,0	+ 5,9	+ 6,9
Partite viaggianti, storni, arbitraggi	— 3,3	— 5,2	— 1,9
Transazioni governative	+ 8,9	+ 9,2	+ 0,3
Totale partite correnti	—267,1	+ 71,2	+338,3
Capitali privati	— 3,0	— 29,9	— 26,9
Capitali pubblici	— 2,6	+ 1,3	+ 3,9
Totali movimento capitali	— 5,6	— 28,6	— 23,0
TOTALE GENERALE	—272,7	+ 42,6	+315,3

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

La bilancia dei pagamenti valutaria del primo trimestre 1965 si è chiusa con un saldo attivo di circa 42 miliardi e mezzo (oltre 68 milioni di dollari); nello stesso periodo del 1964, invece, aveva accusato un pesantissimo deficit di quasi 273 miliardi (oltre 436 milioni di dollari). Fra i due anni si è quindi avuto un miglioramento complessivo per più di 315 miliardi di lire (oltre mezzo miliardo di dollari).

Questo consuntivo non è motivo di stupore, quando si ricordi che l'inizio del 1964 fu durissimo per la nostra moneta, sulle gravi difficoltà della bilancia dei pagamenti essendosi ad un certo punto innestate le speculazioni internazionali di chi puntava sulla svalutazione della lira. Per bloccarle, ci volle l'annuncio (14 marzo) dell'operazione Carli, che mise a disposizione delle autorità italiane responsabili la massa di manovra di oltre un miliardo di dollari.

Chi segue con attenzione le cronache finanziarie può piuttosto meravigliarsi per il fatto che il saldo attivo della bilancia risulti a fine marzo inferiore al dato di fine febbraio (+ 48,1 miliardi). La spiegazione è semplice: in marzo, in luogo di un surplus di oltre 58 miliardi, abbiamo registrato un deficit di 5 miliardi e mezzo.

Contrariamente alle apparenze, questa inversione può essere giudicata in maniera positiva. Essa è dovuta in sostanza a due motivi:

1) ad un aumento fortissimo dei pagamenti per importazione di merci (dai 329 miliardi di febbraio si è passati ai 403 di marzo) che sembra doversi attribuire ad un maggior bisogno di materie prime in vista della ripresa produttiva;

2) ad un occasionale esborso di oltre 17 miliardi destinato ad accrescere la nostra quota presso il Fondo monetario internazionale.

Così, un po' per il contrarsi del saldo attivo delle partite correnti (dai 45,9 miliardi di febbraio ai 22,2 di marzo), un po' per l'affiorare di un disavanzo nel movimento dei capitali (—27,7 miliardi), si arriva al disavanzo in marzo, già segnalato, di 5,5 miliardi. Non vi è ragione di preoccuparsene, non solo per i motivi sopra riferiti, ma anche per il fatto che in marzo sia le principali voci invisibili (turismo, rimesse degli emigranti e noli), sia soprattutto gl'incassi per esportazioni, hanno denunciato un ritmo ascendente: dai 320 miliardi scarsi di gennaio e febbraio tali incassi sono saliti ad oltre 346. (Nel marzo 1964 avevano superato a stento i 252 miliardi).

Arturo Barone

La contingenza aumenta di un punto dal 1° maggio

Le maggiorazioni vanno da 10 a 36 lire al giorno

Roma, 5 maggio.

La « Scala mobile », come previsto, è scattata di un punto per i settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, con effetto sull'indennità di contingenza a partire dal 1° maggio. L'aumento va da 10 a 36 lire al giorno secondo le categorie.

La Commissione dell'Istituto centrale di statistica, riunitasi oggi, ha constatato che l'indice delle rilevazioni nel trimestre febbraio-aprile 1965 ha raggiunto il valore 140,78, arrotondato a 141, rispetto a 140 del precedente trimestre.

Un quadrimotore spagnolo precipita atterrando alle isole Canarie: 23 morti

L'aereo (proveniente da Madrid) si è schiantato in un campo militare incendiandosi - Aveva a bordo quarantadue passeggeri e sette membri di equipaggio: i superstiti sono tutti in gravissime condizioni - Ignote per ora le cause della sciagura

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 5 maggio.

Un « Super Constellation » della linea aerea spagnola « Iberia » è precipitato questa sera durante la manovra di atterraggio all'aeroporto « Los Rodeos » di Santa Cruz di Teneriffa, nelle isole Canarie. Aveva a bordo 42 passeggeri e sette uomini di equipaggio: i morti sono 23, gli scampati sono tutti in condizioni gravissime. La nazionalità delle vittime non è nota.

L'apparecchio, un quadrimotore, era partito da Madrid alle ore 19.30. Doveva fare scalo alle Canarie e proseguire poi per gli Stati Uniti. Il volo si è svolto senza difficoltà fino alle isole dell'Oceano Atlantico. Verso le 21,30 (in Italia, le 22,30) il pilota si è messo in comunicazione con l'aeroporto di « Los Rodeos » annunciando l'atterraggio imminente.

D'improvviso i contatti radio si sono interrotti. Nessuno è in grado fino a questo momento di ricostruire la sciagura. Funzionari di polizia di Santa Cruz affermano che l'apparecchio è caduto pochi minuti dopo in un campo militare a circa due chilometri da « Los Rodeos, incendiandosi. Le squadre di soccorso hanno tratto dai rottami ventitré cadaveri e ventisei feriti, che sono ricoverati in ospedale.

I medici affermano stanotte che sono tutti gravissimi: alcuni probabilmente non sopravviveranno.

Le fiamme hanno sfigurato parecchie delle vittime rendendone difficile l'identificazione. A Madrid funzionari della società « Iberia » hanno confermato l'incidente, ma non hanno potuto fornire particolari. L'elenco delle vittime, come s'è detto, non è ancora noto. E' certo che tra i morti vi sono degli stranieri; ma non si sa di quale nazionalità fossero.

(Associated Press)

Ulbricht: « Tutta Berlino è della Germania Est »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 maggio.

(t. s.) Il Parlamento della Germania comunista e il suo presidente Walter Ulbricht hanno oggi sostenuto la tesi che Berlino occidentale appartiene alla Germania orientale. In un manifesto pubblicato in occasione del ventesimo anniversario della capitolazione del Terzo Reich, che sarà festeggiata solennemente domenica alla presenza del primo ministro sovietico Kossighin, è detto: « *L'intera città di Berlino appartiene, dal giorno della conquista e della liberazione da parte dell'Armata Rossa e in base agli accordi quadripartiti, alla zona di occupazione sovietica* ».

Messaggio di Johnson sull'unificazione tedesca

Inviato al presidente Luebke

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 5 maggio.

In un messaggio al presidente tedesco Luebke, nel decimo anniversario del trattato che ha concesso la sovranità alla repubblica di Bonn, il presidente Johnson ha riaffermato la responsabilità americana per la riunificazione della Germania assieme alle altre Potenze vincitrici della seconda guerra mondiale.

« *Fino a che la Germania non sarà riunita in libertà* — scrive Johnson — *il governo della Repubblica Federale resterà il solo legittimo rappresentante del popolo tedesco. Gli Stati Uniti ribadiscono la loro responsabilità per contribuire a risolvere il problema tedesco. Siamo fermamente convinti che la causa della pace esige che la Germania sia riunificata sulla base dell'autodeterminazione. Intendiamo continuare a lavorare con le altre Potenze responsabili per conseguire questo obiettivo* ».

(Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

Pronto il grattacielo di corso Polonia

Entra in funzione il centro traumatologico dell'Inail

Fra quindici giorni si smobiliterà il vecchio San Vito e i malati verranno trasferiti nella nuova sede - Il San Vito sarà rifatto La Provincia aderisce al consorzio per l'ospedale di Rivoli

Finalmente una buona notizia nel settore degli ospedali: il San Vito (dove sono ricoverati i malati dell'Istituto nazionale infortuni sul lavoro) smobilita, ed entra in funzione una parte del grattacielo Inail di corso Polonia, dove avrà sede il più grande e moderno Centro traumatologico d'Europa.

Il direttore compartimentale dell'Inail, dott. Orsi, ci ha detto: «*Il trasferimento degli infermi avrà luogo a partire dal 20 maggio. Nello stesso tempo saranno attivati, in quattro dei 20 piani del grattacielo, il reparto di traumatologia e quello di ortopedia, per un complesso di 140 letti, con due gruppi operatori. Ogni gruppo è composto di sei sale, per la preparazione, sterilizzazione, anestesia, intervento chirurgico, gessi e risveglio del paziente. Il pronto soccorso funzionerà nella nuova sede*».

Il cantiere di corso Polonia è tutto un fervore di lavoro; venti imprese vi sono occupate attualmente (impianti luce, igienici, ascensori, carpenteria, falegnameria, ecc.) per ultimare al più presto i rimanenti sedici piani. Vi troveranno posto altri 5 gruppi operatori, 360 letti (in totale il Centro ospiterà 500 malati); i reparti per «grandi ustionati», oculistica e medicina del lavoro; 19 elevatori tra ascensori rapidi (6 metri al secondo), normali e per lettighe; una cucina capace di servire 2500 pasti al giorno in breve tempo; gli alloggi per il personale, le sale d'attesa, di segreteria, direzione ecc.

I torinesi hanno visto crescere il grattacielo durante cinque anni. E' giunto il momento in cui, sia pure gradualmente, il Centro traumatologico potrà portare un beneficio alla critica situazione ospedaliera della città. La sua mole è imponente: 80 metri di altezza, 200 mila metri cubi. Le attrezzature, giunte anche da oltre oceano, sono in grado di assolvere tutte le prestazioni che si richiedono per i feriti della strada o del lavoro, con le tecniche più moderne.

Quanto è costato? Su questo punto il dott. Orsi preferisce non essere preciso: «*Parecchi miliardi — dice — ma avremo la possibilità di soccorrere anche i casi disperati con i più avanzati ritrovati della scienza*».

Quando potrà essere tutto funzionante, il grande grattacielo dell'Inail? «*Probabilmente entro luglio, al massimo per fine agosto*». Si era parlato, per inaugurare l'importante opera, della presenza del Capo dello Stato. I dirigenti dell'Inail sperano che l'on. Saragat voglia presenziare alla cerimonia, che era stata annunciata dapprima per giugno, ma che si è dovuta forzatamente rinviare perché alcuni macchinari tardavano a giungere dagli Stati Uniti. Ora ci sono e nei quattro piani che cominceranno a funzionare tra breve tutto è pronto, anche i letti.

Il vecchio San Vito, che l'Inail occupa per buona parte da 25 anni, tornerà ora al suo proprietario, cioè all'amministrazione dell'Ospedale San Giovanni e della Città di Torino. E' una sede ormai sorpassata, vecchia, e con molti difetti. Che cosa se ne farà? Un progetto ancora non ufficiale prevede un completo rifacimento dell'ospedale, per installarvi il reparto di chirurgia plastica.

Altro passo avanti per gli ospedali. Il presidente della Provincia avv. Oberto ha ricevuto ieri a palazzo Cisterna il presidente dell'ospedale di Rivoli ed i sindaci dei Comuni interessati alla costruzione di un nuovo ospedale destinato a servire la «zona Ovest» del piano regolatore intercomunale. Ha partecipato all'incontro anche il prof. Dellepiane assessore all'Igiene della Provincia.

E' stato deciso di costituire il Consorzio. Nei prossimi giorni i sindaci sottoporranno al Consiglio comunale la proposta di aderire al Comitato promotore. Nello stesso tempo il presidente dell'ospedale di Rivoli presenterà al Governo la richiesta di contributo. L'ospedale avrà 300 posti letto (ampliabile sino a 600) e tutte le specialità mediche e chirurgiche. La spesa prevista è di 1 miliardo e 200 milioni, di cui 500 forniti dai Comuni, 500 dallo Stato, 100 dal Comune di Torino e 100 dalla Provincia, che appoggerà l'opera, ma non parteciperà al Consorzio.

Il Sindaco chiede al Governo contributi per opere pubbliche

Il sindaco prof. Grosso e l'assessore ing. Porcellana oggi hanno a Roma un incontro con il ministro dei Lavori Pubblici per sollecitare il contributo dello Stato su una serie di mutui che l'Amministrazione Civica si accinge a stipulare con il Consorzio di credito delle opere pubbliche. I mutui, per un totale di circa 8 miliardi, consentirebbero la realizzazione di opere stradali, scuole elementari e materne, ponti, canalizzazioni ed impianti di illuminazione.

L'abito unico per la Comunione continua a suscitare polemiche

Il principio è lodevole: maggior semplicità e tutti uguali davanti a Dio. Ma la pratica è un'altra cosa - «Le parrocchie vestono i bimbi da frati e da suore, perché?» - I prezzi; le proteste delle famiglie e dei commercianti

Tempo di Prime Comunioni. Oltre diecimila bambini partecipano, in questo periodo, alla suggestiva cerimonia che è anche una festa familiare e interessa prima o poi quasi tutte le famiglie. Da alcuni anni l'avvenimento suscita polemiche per la foggia degli abiti scelti per i ragazzi.

L'autorità ecclesiastica è contraria allo sfarzo, perché «*trasforma la cerimonia religiosa in un avvenimento mondano e crea, inoltre, tra i bambini umilianti differenze, mettendo anche in difficoltà le famiglie meno abbienti che non vogliono sfigurare nel confronto con le altre*». Il Vicario mons. Tinivella ha voluto, opportunamente, imprimere all'abito della Prima Comunione una nota di modestia e di praticità ed ha invitato i parroci a far adottare un modello unico «*che susciti nelle famiglie maggior comprensione del valore cristiano della cerimonia e riaffermi il principio sociale che davanti all'altare tutti i bambini devono essere uguali*».

Ma le conseguenze non sono state forse quelle che si prevedevano. I modelli consigliati gli anni scorsi dalle parrocchie erano semplici, ma si ispiravano pur sempre all'abito tradizionale. Ora le parrocchie si vanno orientando verso l'imposizione di «tuniche monacali bianche». Sono confezionate in terital, diritte per i maschi, a pieghe o leggermente arricciate per le femmine, che hanno il capo coperto da un fitto e corto velo bianco. Sul petto dei bambini spicca una grossa croce.

Le famiglie che protestano sono parecchie. «*Questi abiti — dicono i genitori — hanno una impronta triste ed antiestetica. Perché costringere i nostri ragazzi a vestire in modo tanto austero e conventuale in un giorno così festoso?*» Le nuove norme sono discusse anche dal punto di vista economico. «*Non è vero — si dice — che le famiglie spendano meno. Vi sono in commercio abiti che costano quanto le tuniche, con il vantaggio che, con opportuni ritocchi, possono essere utilizzati anche in seguito, per la domenica o le visite di riguardo*». Altri osservano che «*non pochi genitori, costretti a far indossare ai figli il modello unico per la cerimonia in chiesa, ne acquistano un secondo per la festa in famiglia e per le fotografie ricordo. In questo caso la spesa anziché ridursi, diventa doppia*».

Nella polemica intervengono anche i commercianti. Essi hanno fatto una indagine sui prezzi. «*Le tuniche in vendita nelle parrocchie — informano — costano dalle 8 alle 15 mila lire. Nei nostri negozi si trovano abiti eleganti a prezzi che variano dalle 11 alle 15 mila. Chi vuole un modello ricercato spende al massimo 30 mila lire, ma si tratta di abiti di lusso*». I negozianti protestano anche per la «*illecita concorrenza*». E sostengono: «*Le parrocchie si trasformano in commercianti senza avere i diritti e gli oneri della nostra categoria. Sugli abiti della Prima Comunione si innesta persino un'operazione che ha aspetti speculativi. Le famiglie li acquistano e, dopo la cerimonia, li offrono alla parrocchia che l'anno successivo li rivende ad altri*».

Questi rilievi sono stati sottoposti all'attenzione di Mons. Tinivella che saprà certamente valutarli e trovare una soluzione per chiudere le polemiche.

In 7ª pagina: **discorsi del sindaco prof. Grosso, dell'avv. Peyron e del provveditore prof. Lana per la «Giornata europea».**

In 5ª pagina: **il congresso mondiale degli esperti di armi antiche.**

Tre musei privi di fondi stanno andando in rovina

Grido d'allarme del conservatore - Chiusura a fine mese?

Un telegramma urgente è giunto al sindaco la sera del 3 maggio. Il conservatore del museo di etnologia e di antropologia dell'Università, sistemato nel palazzo dell'Ospedale San Giovanni, gli comunicava: «*Perdurando la mancanza di fondi, il museo sarà costretto a chiudere a fine mese*».

Il prof. Grosso ha informato del messaggio la commissione del 15, che ha nominato tre consiglieri per un sopralluogo e la relazione immediata al Comune. L'avv. Desani (dc), il prof. Nobile (psdi) e Novelli (pci) si sono recati ieri mattina nella sede del museo e hanno costatato che la realtà è peggiore di quella che il telegramma riflette.

Nell'ala nuova del San Giovanni sono situati tre musei di grande valore scientifico: quello di zoologia, con la famosa balena, che già da tempo si è dovuto chiudere al pubblico, e quelli di etnografia e antropologia che finora sono rimasti aperti soltanto la domenica, ma adesso, mancando i fondi per pagare il personale e per la manutenzione dovranno tener chiusi i battenti non soltanto ai visitatori, ma anche agli universitari che vi seguono i corsi.

Accatastati, pieni di polvere, stipati persino nelle cantine, gli oggetti che costituiscono il patrimonio del museo vanno rapidamente deteriorandosi. Una mummia predinastica egiziana, che il British Museum si è offerto di comprare per 80 milioni, va in polvere dietro il vetro che la ricopre: occorrerebbe almeno una cassa di zinco. Reperti archeologici giunti da varie parti del mondo sono ancora chiusi nelle casse d'imballo.

Che cosa si può fare? Secondo il dott. Forno sarebbero necessari, subito, 2 milioni: servirebbero per tenere aperto il museo alle visite domenicali e per i lavori urgenti. Ma non bastano a risolvere il problema. I tre commissari nominati dal Comune proporranno al Sindaco queste soluzioni: trasferire il museo nel Palazzo «a vela» (dov'è già quello dell'aeronautica), lasciando i locali al S. Giovanni; portare l'ospedale in sede più idonea e fare del palazzo di via Giolitti un grande museo.

Tre cuochi s'ubriacano col vino del ristorante

Una pattuglia della Squadra Mobile fermava ieri sera tre giovanotti che cantavano a squarciagola in corso Regina Margherita e avanzavano ondeggiando e inciampando. Il maresciallo Mari e alcuni agenti li fermavano e li accompagnavano in questura. Risultavano essere tre aiutanti cuochi, dipendenti del ristorante Ulivieri di via Nizza 210: dopo un breve interrogatorio, confessavano di avere rubato a più riprese bottiglie di vino, di champagne e di liquore e di averle portate in casa di uno di loro in corso Regina Margherita 123. Sono stati denunciati a piede libero.

Attraversava il corso Maroncelli, al Lingotto

Un camion non dà la precedenza e uccide un motociclista ventenne

L'investitore: «Ero abbagliato dal sole» - Altri infortuni: donna muore travolta da un'auto - Giovane piomba in una cisterna di 10 metri, gravissimo

Abbagliato dal sole al tramonto, un camionista non ha dato la precedenza a un motociclista il quale si è schiantato contro la fiancata dell'automezzo ed è morto due ore dopo all'ospedale. L'incidente è accaduto alle 18,30 di ieri in corso Maroncelli angolo via Ventimiglia. Il camionista, Ermanno Fausti, 45 anni, piazza Bengasi 13, al volante del suo Fiat «650» percorreva via Ventimiglia diretto verso l'esterno. All'incrocio con corso Maroncelli che gode di precedenza, si è fermato per lasciare passare quelli che venivano da sinistra, poi è avanzato fino a metà del corso e qui si è di nuovo arrestato per dare il passo a quelli che venivano da destra. A un certo momento gli è sembrato che non ci fosse più nessuno; ma era abbagliato dal sole e non ha visto lo scooterista.

Antonio Zullan, 20 anni

Questo sventurato, Antonio Zullan, 20 anni, nativo di Montebelluna (Treviso) e abitante a Moncalieri in via Santa Croce 48, operaio, ha battuto contro il camion ed è stato sbalzato indietro, mentre la moto finiva sotto le ruote. Subito soccorso, è stato portato al vicino ospedale delle Molinette dove è morto alle 20,30. Il Fausti aveva acquistato il camion da poco tempo e lo stava pagando a rate con i primi guadagni; non è stato curato.

— Un'anziana signorina è stata investita e uccisa da un'auto in corso Principe Eugenio. Si chiamava Silvia Delsignore, 60 anni, abitava sola in via Rivalta 28. Ieri, poco dopo le 17, in corso Principe Eugenio, mentre attraversava la strada a una ventina di metri dal passaggio pedonale, è stata investita da una «Peugeot 403» guidata da Teodolinda Testa, 19 anni, corso Vittorio 88.

Trasportata al Maria Vittoria, è morta pochi minuti dopo per la frattura della base cranica. Non aveva documenti e il riconoscimento è stato possibile attraverso l'indirizzo di una lettera trovata nella sua borsetta.

— Un operaio è precipitato in un pozzo di cemento profondo dieci metri ed ora versa in gravissime condizioni. L'infortunio è accaduto al Docks Dora, in un sotterraneo del compartimento F. Qui la ditta di Giovanni Galdo, 35 anni, abitante a Borgaro, ha costruito, per conto di una fabbrica di vermouth, una cisterna larga sei metri e profonda oltre 10 metri.

Ieri pomeriggio il Galdo era sul posto con due operai: Giacomo Origliasso di 16 anni, e Giacomo Bonanico di 24 anni, entrambi di Borgaro. Si dovevano compiere le ultime operazioni per calare nella cisterna una base di acciaio destinata a sostenere il rivestimento. Questa specie di enorme coperchio era appeso in superficie a quattro cavi d'acciaio tenuti da due paranchi. Per eseguire con maggiore sicurezza gli ultimi lavori di rifinitura, il Galdo aveva fatto saldare sulla circonferenza del disco quattro perni di ferro che poggiavano sulla parete del pozzo. Alle 17 era giunto il momento di eliminare i quattro perni e iniziare la discesa del disco. Ma il Galdo si sentiva poco sicuro: «Io vado a comperare altri due cavi — ha detto agli operai — voi nel frattempo non salite sul disco».

Il giovane Origliasso è invece montato sul coperchio per ribattere alcuni chiodi e il suo peso ha fatto saltare uno dei perni di sicurezza per cui il disco, che fino a quel momento era rimasto in equilibrio, si è rovesciato. Il giovane è precipitato per 10 metri ed è rimasto sul fondo di cemento, inanimato. I pompieri, accorsi poco dopo, si sono calati con una scala a corda e lo hanno portato su a spalla. Al Maria Vittoria è stato ricoverato in osservazione per trauma cranico, sospetta frattura della base cranica e frattura del braccio sinistro.

Specchio dei tempi

Siamo un po' brutti, noi della città - Perché colpire solo Sofia? In Italia le coppie illegali sono circa un milione - Per una mamma un fiore, un dolce, un bacio - Una donna a 70 anni può ancora ispirare amore (vi sono esempi classici, da Ninon de Lenclos alla Bella Otero) - I boy-scouts del gruppo S. Paolo per Brusaschetto

Un lettore ci scrive:

«Perché siamo così brutti? Camminando per le strade delle nostre città, in particolare in quella del Settentrione, ed osservando la gente, sono sempre impressionato nel notare da quante persone brutte è formata l'umanità della nostra Italia.

«Appena usciti dalla normale bellezza, che è tipica della gioventù, la percentuale dei belli si riduce notevolmente a differenza di tanti paesi stranieri, dove io sono stato e nei quali per di più non esiste il "complesso della mezza età". Soltanto il volto segnato da qualche ruga dice che la gioventù è passata, ma il comportamento e lo spirito è sempre quello degli anni migliori.

«A parte questo lato negativo della nostra mentalità, ho notato che siamo anche brutti fisicamente, e se questa mia osservazione ti sembra esagerata, domani durante una delle tue passeggiate guarda attentamente la gente e dopo fai la percentuale di quante persone belle hai incontrato. Sono sicuro che, tuo malgrado, dovrai darmi ragione e ti domanderai: "Perché siamo così brutti?"».

Emen Bernardin

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Ti prego, se puoi stampa questa mia, in protesta contro chi ce l'ha tanto con la Loren per la sua convivenza con Ponti.

«Quella signora che la denunciò per bigamia si vede che non si è mai guardata in giro, altrimenti, prima della coppia Ponti-Loren, avrebbe dovuto denunciare mezza Italia. E poi cosa importava a lei se nemmeno alla moglie di Ponti la faccenda interessava? Se quei due si vogliono bene (come lo dimostrano) lasciateli in santa pace e che si formino la loro famiglia dove vogliono. In Italia parecchie famiglie nobili, ricche e non ricche sono nelle stesse condizioni e nessuno li cerca.

«Caro "Specchio dei tempi" suggerisci a quella cara signora di ritirare quello che ha detto e di pensare a cose un po' più serie e umane. Per esempio, che quando due non vanno più d'accordo è meglio la separazione che fare una brutta vita per sempre.

«Ti prego, accogli questa lettera sul tuo giornale, se non va bene così, aggiustala come va».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho perso, pochi mesi fa, la mia cara mamma. Essendo nubile, vivevo con lei, le volevo molto bene, con una più che modesta pensione si provvedeva a tutto il necessario per vivere. Per il mio cuore sensibile è stato uno schianto e tuttora provo un vuoto incolmabile, benché sostenuta dalla fede in Dio e dall'aiuto morale di una brava sorella.

«Domenica, 9 maggio, sarà "*La festa della mamma*" ed io non potrò più porgere alla mia l'omaggio affettuoso. Ed ho pensato ad una mamma anziana, povera e sola, forse dimenticata in qualche ricovero. Vorrei mandarle un bacio, un fiore e un dolce, per farla sorridere almeno in quel giorno! Invio L. 1000 a questo scopo, sperando che "*Specchio dei tempi*" possa recapitarle. Forse altre persone potranno aggiungere offerte, anche modeste, perché altre mamme, che hanno dato tutte se stesse alla famiglia, in una lunga vita di sacrificio, e sono rimaste tristi e sole, possano godere di essere ricordate in questa gentile ricorrenza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il mal costume dilaga spaventosamente: si vedono certi giovani fare i galanti con donne anziane, ricche, e queste innamorarsi di ragazzi che potrebbero essere i loro figli...

«Di questa categoria di giovani, purtroppo, ho saputo che fa parte l'uomo che amo, al quale avrei dovuto sposarmi entro l'anno. Da informazioni precise so che agisce così solo per interesse, cioè per avidità di danaro: nessuno scrupolo per la vecchia di 70 anni. La stima e la fiducia che riponevo in lui è svanita, ma vorrei anche spifferare tutta la verità a quella sciocca donna, farle capire che le avventure alla sua età si pagano perdendo dignità e danaro.

«Puoi fare un po' di morale pubblicandomi? Ti prego di non cestinarmi, fai opera di bene e questo servirà a riportare sulla giusta strada chi sta per smarrirsi. Ti ho scritto con la speranza del tuo aiuto».

Una ragazza all'antica

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i boy-scouts del gruppo 22 S. Paolo, Chiesa di Gesù Adolescente. Abbiamo letto sul numero di Pasqua de "*La Stampa*" che a Brusaschetto Monferrato il parroco ha un urgente e grave problema da risolvere: la demolizione del campanile pericolante.

«Noi siamo giovani, non disponiamo che di braccia forti e di una grande volontà di aiutare il prossimo per migliorare noi stessi. Certamente, però, a Torino o almeno in Piemonte c'è un esperto in opere di demolizione che desidera offrire la sua esperienza. Se tu, "*Specchio dei tempi*" riesci a trovarlo tra i tuoi tanti e tanto generosi lettori e riesci anche a trovare i mezzi meccanici necessari a compiere quest'opera, noi ti offriamo le nostre braccia.

«Andremo a Brusaschetto e sotto la direzione dell'esperto lavoreremo con entusiasmo e lena, lieti di poter essere utili. Rispondici presto, caro "*Specchio dei tempi*", dandoci la notizia che anche questa volta non hai faticato a trovare persone generose che vogliano collaborare con noi. Esse sono indispensabili, perché noi da soli, nonostante la nostra buona volontà, non possiamo fare nulla».

I boy-scouts di S. Paolo (Gruppo 22), Chiesa di Gesù Adolescente)

Fondo «Specchio dei tempi»

Perché sorrida qualche bimbo in più nel giorno della S. Pasqua, Dina 5000; Ing. A.M. 5000; N.N. 5000; In memoria dei genitori 500; Marco, Elisabetta e Serena 5000; In onore di Papa Giovanni 1000; In onore a S. Giovanni Bosco 1000; Gli insegnanti, i bidelli e le alunne delle classi III-IV-V Sezioni A.B.C. Istituto Tecnico Femminile «Clotilde di Savoia» in ricordo della professoressa Ornella Fornara Berardelli 51.000; Una pensionata 1000; N.N. 11.000; Lagomarsino Albina, Pieve Ligure 10.000; M.B.V., Maiolano (Brescia) 2000; Gemmy Amerio 2000; Luca 5000; Lina e G. 3000; N.N. 10.000; In onore a Santa Rita 1000; Dentis Maria 10.000; N.N. 1000; Ricordando mio padre, 15.4.1915 C.N. 1000; D.E.M. 1000; In onore di S. Gaetano e la Madonna 1000; Targa 2000; Mandosio 5000; Negro Mario 1000; In nome di Dio, Gian 10.000; N.N. 1000; Torino 765 1000; In memoria dei miei genitori M.P. 2000; N.N. 10.000; N.N. 6000; N.N. 10.000.

Totale L. 175.500.

Pellegrinaggio a Mauthausen

Ex internati ritornano al campo di sterminio per il 20° anniversario della Liberazione

Ex deportati di tutta Europa ritorneranno, sabato e domenica, al campo di sterminio di Mauthausen per il 20° anniversario della Liberazione. Gli italiani saranno oltre 500, dei quali 200 partiti da Torino in treno, in aereo e in pullman. La delegazione del Comune sarà capeggiata dal sen. Magliano, che per 17 mesi fu internato a Mauthausen. In questo pellegrinaggio il senatore socialdemocratico rappresenterà anche la Camera e il Senato. La Provincia di Torino sarà rappresentata dai consiglieri Oselia (dc), Martassoglio (pli), Stucchi (psi), Prato (pci).

La delegazione italiana sarà sabato mattina a Mauthausen per le cerimonie commemorative davanti al monumento al Deportato e per la visita al Cimitero di guerra dei Caduti italiani; al pomeriggio si recherà a Gusen, che fu uno dei più tremendi sottocampi di Mauthausen, per l'inaugurazione del monumento voluto dalle associazioni ex deportati italiana, francese e belga. Domenica, avrà luogo a Mauthausen una grande manifestazione internazionale.

Sciagura nella casa di un commerciante di Vinovo

Bimbo di un anno si uccide precipitando con il girello nella scala della cantina

L'apertura nel pavimento era senza protezione perché i muratori dovevano allargarla - La sorellina apre la porta del tinello, il bambino esce nel corridoio e cade nella botola - Muore battendo il capo sull'ultimo gradino

Un bambino di undici mesi è morto precipitando con il girello in una botola. E' accaduto ieri pomeriggio a Vinovo, in via Cottolengo 60 dove abita la famiglia Giorda: il padre Celestino di 35 anni, la madre Elena di 29 e la figlia Silvana di tre. Il secondo figlio, Bruno, avrebbe compiuto domani 11 mesi. Un bimbo che, l'inverno passato, aveva tenuto i genitori in angoscia perché gravemente ammalato di bronchite. Lo avevano curato come meglio si poteva. Per giorni e notti padre e madre non avevano lasciato la sua culla, avevano pianto di gioia quando avevano saputo che il pericolo era passato. Ora lo vedevano crescere sano e vivace, lo scorso mese gli avevano comperato il girello per i primi passi.

I Giorda sono commercianti di elettrodomestici e abitano al piano terreno in un alloggio che comunica con il negozio. Nel corridoio che porta in cortile vi è la scaletta della cantina. Otto gradini di pietra per una profondità di due metri. Fino all'altro ieri l'apertura nel pavimento era chiusa da una ribalta di legno e cinta da una ringhiera. Giudicando troppo stretta quest'apertura, il Giorda aveva incaricato i muratori di allargarla. Sono venuti ieri mattina, hanno tolto ribalta e ringhiera e hanno iniziato il lavoro. Poi sono andati a pranzo: la buca è rimasta senza protezione.

Poco prima delle due, tutta la famiglia è nel tinello. La madre deve assentarsi un momento e resta il padre con i bimbi. Bruno si muove veloce per la stanza infilato nel girello. Viene un cliente, suona il campanello della porta del negozio e il Giorda va a vedere. I fratellini sono soli nel tinello, ma qui non ci sono pericoli. Il padre è appena uscito, che Silvana apre la porta che dà nel corridoio: quando le chiederanno perché lo ha fatto, non saprà rispondere. Comunque, per questa porta subito esce Bruno, le ruote del girello corrono veloci, arrivano sull'orlo della botola, un istante dopo hanno il vuoto sotto. Il bambino cade a capofitto, batte la testa sullo spigolo dell'ultimo gradino.

Una recente fotografia di Bruno con la sorella Silvana

Il padre ha fatto in tempo a vederlo precipitare. Era in negozio, ha sentito aprire la porta del soggiorno, perché cigola, ha immediatamente intuito il pericolo, è accorso. Troppo tardi. Si precipita per la scaletta. Il figlio è ancora chiuso nel girello rovesciato sull'ultimo gradino e non si muove. Quando risale con Bruno tra le braccia, la moglie è già lì, urla vedendo il bimbo insanguinato. Chiamano il dott. Borgogno che abita di fronte, e il sanitario per dieci minuti tenta il massaggio cardiaco. Ma la morte di Bruno era stata istantanea per sfondamento del capo.

Torino, Alba e Boves al convegno di Milano

La chiusura delle manifestazioni per la Resistenza, presente il Capo dello Stato

Il 9 maggio, a Milano, avrà luogo un grande convegno di combattenti della libertà. Sarà presente il Capo dello Stato che rivolgerà ai partigiani il saluto e il ringraziamento della nazione che onora in loro i protagonisti del secondo risorgimento d'Italia.

Alla sfilata parteciperanno i gonfaloni medaglia d'oro di Torino, Alba, Boves e di tutte le altre città che hanno dato alla guerra popolare figli, sangue e beni. Alla riunione dei Comuni decorati, fissata per sabato, Torino sarà rappresentata dall'assessore Costamagna, partigiano combattente. Il Sindaco ha rivolto un invito «*perché la partecipazione di Torino al convegno di Milano sia degna del contributo che i nostri partigiani e i torinesi hanno dato alla battaglia contro il nazifascismo*». In particolare si è indirizzato ai familiari dei caduti e dei decorati nella guerra di liberazione «*perché con la loro presenza rechino viva testimonianza del sacrificio che Torino ha saputo compiere per la libertà*». Il professor Grosso ha aggiunto: «*Queste cerimonie del ventennale della Resistenza hanno visto una grande partecipazione di giovani; ci auguriamo che i giovani siano presenti in folto numero domenica a Milano*».

Il circolo della Resistenza ha lanciato un appello «*ai partigiani, ai patrioti, ai sindaci delle contrade che ospitarono i combattenti della libertà, perché la manifestazione milanese possa riuscire degna della solenne ricorrenza*».

Otto miliardi per migliorare 900 chilometri di strade

Alla Giunta provinciale

La Giunta della Provincia, presieduta dall'avv. Oberto, ha approvato un piano per la sistemazione delle strade provinciali da realizzare nei prossimi 5 anni. «*Attuando questo programma — ha detto l'assessore alla viabilità geom. Botta — si allargano e pavimentano 900 chilometri di strade. Tenendo conto dei lavori già eseguiti dalla precedente amministrazione possiamo dire di aver dato un assetto definitivo a tutta la rete viaria provinciale*». Il piano prevede una spesa totale di 8 miliardi, di cui 4 saranno coperti con il contributo dello Stato.

Entro il '65 sarà realizzata una prima parte del piano per un importo di circa 2 miliardi. Metà delle opere previste per quest'anno saranno appaltate nei mesi di luglio ed agosto. Si tratta delle seguenti arterie: *Vische - Strambino* (44 milioni); *Marentino-Sciolze* (58 milioni); *S. Raffaele-Castagneto Po* (113 milioni); *Candiolo - Carignano* (183 milioni); *collegamento di Caluso con il casello dell'autostrada di Ivrea* (163 milioni); *circonvallazione di Bricherasio ed attraversamento di Luserna e Torre Pellice* (300 milioni); *ponte sulla Dora lungo la strada Borgofranco - Montestrutto* (92 milioni); *circonvallazione di Almese* (60 milioni); *Chieri-Cambiano* (42 milioni).

La larghezza delle strade sarà portata a 7 oppure 10 metri. Tempo previsto per i lavori: 90 giorni. Il secondo lotto di un miliardo sarà appaltato in autunno.

L'assessore Botta ha inoltre sottoposto all'approvazione della Giunta il piano di manutenzione ordinaria per l'anno in corso. Comporta una spesa di 378 milioni ed un programma di opere minori per l'importo di 233 milioni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19,7
MINIMA	+ 9,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14; pressione 736,1; umidità 41%; cielo quasi sereno, vento da ovest forte con raffiche. **Previsioni:** probabili temporali pomeridiani. **Temperat. a Caselle:** mass. +20,8; min. +4; media +14

Con un mozzicone di sigaretta due ragazzi hanno provocato un danno per 400 milioni

Responsabili dell'incendio, nei giorni di Pasqua, sui monti di Fiano - Altra vicenda di un minorenne: fugge da casa, si procura lividi, accusa il padre di averlo bastonato

L'incendio che distrusse a Pasquetta la pineta di Monasterolo di Cafasse fu provocato involontariamente da due ragazzi, lo studente Vezio V., 14 anni, e l'apprendista Pier Luigi P., 15 anni. I carabinieri di Fiano hanno accertato che i due si erano recati nella pineta per la merenda: fumarono poi una sigaretta e gettarono il mozzicone fra l'erba e le foglie secche, che si incendiarono, alimentate dal vento. I ragazzi, spaventati, fuggirono.

Il fuoco si propagò con impressionante rapidità a tutta la pineta, salì sui fianchi del Monte Basso e assunse proporzioni disastrose: le alte fiamme erano visibili da Torino. Intervennero vigili del fuoco, guardie forestali, soldati e volenterosi, e quando il pericolo sembrava scongiurato, il vento fece nuovamente divampare l'incendio che si estese al territorio del comune di Fiano, bruciando oltre 60 ettari di conifere, con un danno di 400 milioni.

I due ragazzi sono stati denunciati per incendio colposo.

— Due impiegati del deposito bagagli di Porta Susa hanno trovato l'altra notte tra i bauli, un bambino che piangeva. Aveva viso e braccia coperti di lividi. Ha detto fra i singhiozzi: «Sono scappato di casa perché mio padre mi picchia con il bastone». I ferrovieri hanno avvisato la polizia e il bimbo è stato portato in Questura. Si chiama Luigi Fischetti, abita con la madre e cinque fratelli in corso Racconigi 38. La donna ha sposato in seconde nozze Ezio Fischetti, sorvegliante alla ditta Veglio.

Agli agenti, Luigi ha raccontato che il patrigno approfitterebbe di ogni occasione per picchiarlo. Quella sera voleva punirlo per la perdita di un quaderno, ma ai primi colpi lui era fuggito. Una bastonata l'aveva raggiunto al braccio, forse era fratturato. Una pattuglia si è recata in corso Racconigi, mentre il ragazzo veniva ricoverato all'ospedale Maria Vittoria.

Ma la versione dei genitori era diversa. Luigi era uscito al mattino per andare a scuola e non era più tornato. Nel pomeriggio il padre l'aveva cercato dappertutto, anche al commissariato S. Paolo. Nessuno — precisavano i genitori — lo aveva mai preso a bastonate. Solo qualche ceffone perché Luigi è discolo e non ha voglia di studiare.

La versione dei familiari veniva confermata poco dopo dai medici. Nessuna frattura, soltanto 8 giorni per contusioni che forse si era procurato litigando con qualche compagno.

Oltre 5 mila famiglie aiutate dalle Damine di San Vincenzo

La «Giornata della Carità»

Domenica ritorna la «Giornata della Carità» indetta dalle Dame e Damine di San Vincenzo insieme con le iscritte alla Società dell'Immacolata e con le Dame della Misericordia. E' un complesso di 2050 volontarie che nella nostra città si impegnano a soccorrere 5195 famiglie indigenti. Le visitano periodicamente a domicilio recando pacchi-dono, buoni per viveri, distribuendo minestre, pagando rette e con altre forme di aiuto. Per rendere più efficiente tale opera di assistenza, si fa ricorso alla collaborazione della cittadinanza celebrando annualmente la «Giornata della Carità» che quest'anno si organizza a Torino per la 13ª volta. Nei posti di questua autorizzati — davanti alle chiese, ai cinema, ai distributori di benzina, eccetera — signore e signorine chiederanno ai passanti un aiuto alla loro iniziativa benefica.

Messa per l'on. Bovetti — Sarà celebrata stamane alle 10 nella chiesa di Gesù Nazareno per iniziativa della VIII divisione alpina Vall'Orco.

L'ex preside dell'Istituto Plana condannato a 8 anni per peculato

La sentenza d'appello ha ridotto di 2 mesi e mezzo la pena del prof. Galgano - Altro processo: un giovane alla lettura della sentenza (4 anni per furto) spacca due vetri

La Corte d'Appello (pres. Antonioletti, p.g. Ribet, canc. Russo) ha discusso il ricorso del prof. Eduardo Galgano, 74 anni, l'ex preside dell'Istituto professionale Plana che fu al centro di un clamoroso scandalo. Il prof. Galgano, latitante, era assistito dagli avvocati Avonto, Gallo e Salza.

I fatti accaddero tra il '54 e il '57. Il prof. Galgano, ormai al termine di una lunga carriera, che gli aveva procurato riconoscimenti e consensi nel mondo scolastico, dirigeva l'Istituto Plana. Ad un certo punto, su denuncia dell'impiegato Cesare Ometto, la Procura della Repubblica incaricò i carabinieri di indagare su una serie di irregolarità amministrative. L'inchiesta portò a risultati sconcertanti. L'amministrazione del «Plana» era caotica: falsi, contributi maggiorati, fatture di comodo erano serviti per mascherare ammanchi sui 31 milioni.

Il prof. Galgano, fu arrestato e rimase sei mesi in carcere. Si difese affermando di avere agito nell'interesse della scuola, senza alcun utile personale. Ma i primi giudici, il 19 novembre 1962, lo condannarono a 10 anni e due mesi e mezzo con 4 anni di condono, come responsabile di tutte le imputazioni: concussione, peculato, truffa aggravata, falso, falsa testimonianza.

La Corte ha ridotto la pena del prof. Galgano a 8 anni. Ha escluso il reato di concussione, giudicandolo peculato continuato. Ma la pena da scontare rimane di 8 anni perché il condono (2 anni) non è applicabile al peculato e agisce soltanto sulla condanna per il falso. L'accusa di falsa testimonianza continuata è stata invece dichiarata estinta per amnistia. Rispetto al giudizio di primo grado, il prof. Galgano ha fruito di una riduzione di pena di 2 mesi e mezzo.

* *

Un giovane, condannato per furto anche in Appello, ha dato in escandescenze, spaccando due vetri a testate. Il fatto è accaduto ieri mattina alla prima sezione della Corte (pres. Antonioletti, p.g. Jannelli, canc. Tedesco) che ha esaminato il ricorso di Francesco Semilia, 22 anni, e Nicolò Mustacchia, 27 anni, entrambi palermitani, condannati dal tribunale di Verbania rispettivamente a 4 e a 2 anni di reclusione.

Il 21 luglio '64 i due si trovavano sul Lago Maggiore. Secondo l'accusa, rubarono vestiti, macchine fotografiche ed altri oggetti dall'auto di un turista francese. Mentre si allontanavano con la refurtiva una guardia notturna li sorprese.

Il Semilia, malgrado le prove, si è sempre protestato innocente. Ieri, quando ha sentito che la pena di 4 anni gli era stata confermata ha urlato: «Non ho fatto nulla, mi condannate ingiustamente». Mentre i carabinieri lo scortavano ammanettato fuori dall'aula, il giovane, con uno scatto imprevedibile, ha infranto con una testata il grande vetro d'una porta. Poco dopo, ha ripetuto il gesto mandando in frantumi un altro vetro. Alcune schegge gli sono rimaste nel collo. All'infermeria del carcere è stato giudicato guaribile in 4 giorni.

Pro Natura — Stasera alle 21,15, in via Andrea Doria 18, proiezione di documentari a colori in collaborazione con il consolato di Gran Bretagna a Torino.

Treno turistico — Si effettua domenica per Sestri Levante con partenza da Porta Nuova alle 6,18 (a. 9,22) e ritorno alle 22,15 (p. da Sestri alle 18,30). Prezzo lire 2000. I biglietti in vendita fino a sabato allo sportello 18 di Porta Nuova e presso le agenzie.

LE ESITAZIONI DEL RE, E LE DUE REGINE DISCORDI

Maggio 1915, ultimo mese della neutralità italiana

Fu un mese tragico per il popolo e per il governo. Non vi erano stati dissensi rilevanti nell'agosto 1914, sulla dichiarazione di neutralità e sul diritto dell'Italia a non sentirsi impegnata nella nefanda decisione dei suoi alleati, Austria e Germania, di scatenare la guerra senza degnarsi di informarla dell'*ultimatum* alla Serbia, di cui ben si potevano prevedere le conseguenze. La debole voce dei nazionalisti che invocarono per qualche settimana sulle colonne del loro giornale, *L'Idea Nazionale*, il dovere dell'Italia di marciare con i suoi alleati della Triplice, sembrava ispirata assai più dall'odio antidemocratico verso la Francia, che da una seria convinzione. Ma, a neutralità proclamata, si poneva al paese il dilemma se intervenire nel conflitto accanto all'Intesa o mantenere fino alla fine la propria neutralità, al pari della Spagna e di altri Stati minori.

Dire che il popolo italiano nella sua maggioranza fosse favorevole all'intervento, è dire cosa non vera. E' a tutti noto che le forze contrarie erano imponenti e i loro argomenti validissimi. Se infatti il nostro eventuale intervento doveva mirare solamente al completamento dell'unità d'Italia commessa alla generazione ventura da quella risorgimentale, sarebbe bastato che l'Austria avesse consentito a cederci i territori italiani irredenti e questo motivo eminente per la nostra entrata in guerra, sarebbe venuto a cadere. Ma l'Austria non capì quale formidabile carta avesse in mano per immobilizzare l'Italia, e respinse le insistenti esortazioni in questo senso della stessa Germania.

Che sarebbe avvenuto se, ottenute pacificamente Trento e Trieste, l'Italia fosse rimasta neutrale? La storia non si fa coi *se*; il destino del nostro paese sarebbe certamente dipeso dalla sorte della guerra e non si sa fino a che punto la mancanza delle nostre forze a fianco dell'Intesa avrebbe potuto facilitare la vittoria austro-tedesca, ed è logico supporre che le concessioni fatteci dall'Austria ci sarebbero costate allora un ben caro prezzo.

L'esitazione quindi e i dubbi angosciosi che giustificavano sia i neutralisti che gli interventisti, erano più che fondati. A questo si aggiungevano il timore di cui Giolitti era il portavoce, che il paese e le istituzioni non avrebbero resistito allo sforzo di una lunga guerra, e la diffidenza sulle qualità militari dei capi, che Giolitti stesso, qualche volta anche brutalmente, metteva in dubbio.

L'interventismo d'altra parte, oltre la sua corrente più nobile che raccoglieva l'eredità del Risorgimento e che considerava la nuova guerra come una continuazione ideale di quella interrotta nel 1866, adunava correnti ibride e rivoluzionarie; socialisti e sindacalisti che vedevano nella guerra la via per una palingenesi rivoluzionaria, destinata a risolvere tutti i problemi sociali, ed umanitari di tutte le scuole che vedevano la necessità di aiutare i paesi democratici a scongiurare la minaccia di un predominio in Europa di quel germanesimo, che per bocca del suo primo ministro aveva definito i trattati «dei pezzi di carta» e che aveva dimostrato, con la invasione del Belgio, i suoi feroci metodi di dominio.

Il governo presieduto da Salandra rifletteva il disorientamento del paese: Ferdinando Martini era forse l'unico ministro fermamente convinto della inesorabile necessità dell'intervento a fianco dell'Intesa; gli altri per molti mesi furono esitanti, fidenti nella speranza di vedere finire il conflitto prima di dover prendere la decisione suprema.

La maggior parte dei protagonisti della politica europea di quel tempo ci hanno lasciato le memorie degli eventi cui hanno partecipato, da Salandra a Giolitti, da Poincaré al Principe di Bülow, plenipotenziario della Germania a Roma fino all'intervento dell'Italia, ma non tutto si sa, e molti interessanti episodi sono rimasti ignorati e sepolti nella corrispondenza privata di uomini responsabili, ora per ragioni diverse, ma non sempre giustificabili di fronte alla storia.

Quale fu ad esempio il pensiero del re? Vittorio Emanuele era certamente uomo che soffriva di antipatie (l'imperatore Guglielmo è noto che gli era odioso), ma non era certo questo elemento psicologico tale da influire sulle sue decisioni politiche, per cui esitò fino all'ultimo momento a decidere l'intervento. Le due donne che gli erano vicine non erano fatte per aiutarlo ad una ferma decisione.

La regina Margherita, pur nel suo riserbo sempre osservato in politica, avrebbe preferito il mantenimento della neutralità, contro la guerra aveva espresso due sue considerazioni, una assai futile, deplorando che essa impedisse molti auspicati matrimoni fra principi inglesi e tedeschi, ed una profondamente politica, che manifestò esplicitamente in un colloquio privato con il Principe di Bülow, esprimendo il timore che la guerra risultasse favorevole al progresso della democrazia. La regina Elena, per contro, era favorevole all'intervento; principessa slava, zia del re di Serbia, sorella della consorte del comandante supremo dell'esercito dello zar, non nascondeva il suo pensiero, così che Bissolati, caldo interventista, ché notoriamente frequentava il Quirinale, poteva scrivere, nell'aprile 1915, ad un amico fidato (e la lettera ho la fortuna di possedere nell'originale), «*la montenegrina è con noi*», alludendo cautamente alla regina.

Vittorio Emanuele esitò fino all'ultimo momento. Il 16 aprile, dieci giorni prima che fosse firmato l'infelice «Patto di Londra» che impegnava l'Italia a scendere in guerra al fianco dell'Intesa, egli non ha ancora preso una risoluzione. Salandra, che nelle sue memorie del re parla assai poco, tace, ma è esasperato. Teme una sorpresa e si confida con Bissolati; gli dice una frase che ne dimostra lo stato d'animo: se il re non si decide, *egli farà come Venizelos* che, favorevole all'intervento della Grecia, alleandosi con l'Intesa, aveva reso pubblico il suo dissenso dal re Costantino, che poi era stato costretto ad abdicare. Di ciò Bissolati informa gli amici milanesi.

Nè dopo la firma del Patto di Londra, i dubbi del re sembrano dissiparsi. Disdice, come è noto, la promessa fatta al sindaco di Genova di assistere alla inaugurazione del monumento commemorativo della spedizione dei Mille a Quarto; invia un bellissimo telegramma, scrittogli da Ferdinando Martini, per scusarsi, e d'Annunzio pronunzia il suo discorso (che nell'agiografia successiva si chiamerà «orazione»), senza la presenza del re nè di alcun membro del governo. Si vive ancora nell'incertezza; Giolitti e i suoi amici deprecano ancora l'intervento. Salandra sente mancarsi il consenso della maggioranza parlamentare e, senza attendere un voto di cui era difficile valutare le conseguenze di fronte all'effervescenza del paese e la pressione delle forze interventiste, si dimette.

La successione si dimostra impossibile. Giolitti rifiuta di assumere l'incarico: si cercano altri; il re interpella Marcora, presidente della Camera, vecchio garibaldino, ma egli rifiuta; offre l'incarico a Carcano garibaldino pure lui, che rifiuta; si chiede anche l'aiuto di Boselli, patriota, presidente della «Dante Alighieri», ancora senza risultato. Curiosa serie di uomini che per le loro origini non potevano essere che avversi all'Austria. Forse il re sperava ancora che un accordo, quale proposto da Giolitti e appoggiato dalla Germania, sarebbe stato accettabile da tutto il paese, se firmato da un governo «risorgimentale»?

Il tentativo non riuscì, e la frase con la quale Vittorio Emanuele, ricevendo Salandra la sera del 16 maggio, ne respingeva le dimissioni, mostra ancora una volta l'incertezza che ormai gli eventi lo obbligavano a superare. Gli disse: «*Bisogna che lei si rimangi le sue dimissioni*».

Come frase storica non è molto bella, ma comunque decise il destino d'Italia. Salandra «si rimangiò» le dimissioni e il 24 maggio l'Italia dichiarava la guerra all'Austria.

Eucardio Momigliano

Un articolo di A. M. Dogliotti di ritorno dall'America

I progressi della chirurgia al congresso mondiale di Las Vegas

Erano presenti mille professori e docenti - Nell'ambiente apparentemente frivolo della città nota per le sue case da gioco si sono susseguite comunicazioni di estremo interesse scientifico - Arditi suggerimenti per la lotta contro il cancro mammario - Il trattamento dei tumori mediante radioisotopi secondo il metodo della scuola torinese: il Centro di Saluggia metterà a disposizione ovunque le sostanze radioattive necessarie - Un nuovo stimolatore cardiaco («pace maker») che non avrà bisogno di batteria o accumulatore

Anche i medici americani preferiscono fare i loro congressi in luoghi attraenti per avere l'opportunità di unire l'utile al dilettevole. Solo quando si tratta delle maggiori associazioni, con molte migliaia di membri, si debbono scegliere grandi centri ove sia possibile trovare posto per tutti.

Il trentesimo Congresso della Federazione americana del collegio internazionale dei chirurghi che prevedeva poco più di mille partecipanti ha trovato facile ospitalità in Las Vegas, dando modo ai molti che non la conoscevano di rendersi conto di cos'è questa straordinaria città, sorta in pochi anni nello squallido deserto del Nevada del Sud.

La città quasi non si vede arrivando dopo cinque ore di volo da New York, di cui l'ultima su un arido paesaggio di montagne rocciose scavate dai millenni in orridi dirupi e prive di ogni segno di vita. Perché dunque l'hanno costruita e con tanto sfarzo di modernità?

Lo Stato del Nevada è l'unico che non abbia posto limite al gambling con tutte le sue possibili varietà di giochi d'azzardo, ed ha le più generose vedute in tema di rapporti sessuali con una estrema semplificazione di procedura per divorziare o sposarsi. Inoltre il cielo è sempre terso e singolarmente luminoso, il clima salubre ed asciutto, ed i servizi aerei estremamente comodi.

In vent'anni il terreno desertico è salito vertiginosamente di prezzo e poveri contadini che vivevano di stenti sono divenuti milionari in dollari. Tutto lo Stato di Nevada, con una superficie assai più grande dell'Italia, coi due suoi centri maggiori di Las Vegas e Reno, conta poco più di 500.000 abitanti ma l'anno scorso ha ospitato oltre quattordici milioni di turisti.

Alberghi per ogni borsa in gran parte lussuosi con tinte subtropicali e con vaste pittoresche piscine, ottomila macchine per il gioco d'azzardo nella sola città di Las Vegas, centinaia di roulettes, tavoli da baccarat, ruote della fortuna e tante altre invenzioni per spillare inesorabilmente quattrini, teatri con i migliori spettacoli di varietà del mondo, campi di corse, giovani e belle donne (le quali compensano le molte altre ben diversamente definibili che si affollano negli innumerevoli Casinò), tutto concorre a creare il miracolo di Las Vegas.

L'aspetto più sorprendente di questo «miracolo» è la strana frenesia di gente seria e stimata che nei week-ends si esalta fino all'abbrutimento, per decine di ore, ai tavoli da gioco, nonché l'inspiegabile ostinazione di giovani coppie che potendo occupare in modo ben più piacevole il loro tempo, stanno in piedi magari l'intera notte a manovrare manete nelle slot machines perdendo fatalmente sempre il loro denaro.

Il simpatico governatore del Nevada, in un vivace discorso di apertura del Congresso, ha tuttavia sostenuto che il Nevada è lo Stato più morale dell'America, poiché è l'unico ove non esiste il gioco... illegale e che il numero dei criminali e dei poliziotti di Las Vegas è minore della metà, in rapporto al numero degli abitanti, di quello delle grandi città del proibizionismo. Affermazioni che confermano il ben noto valore delle statistiche!

Da quanto ho sopra scritto si vede che il fenomeno «Las Vegas» ha distratto anche me dal tema che mi ero proposto e cioè che cosa hanno detto i mille chirurghi nei tre giorni del loro Congresso. Stupisce ogni volta la quantità di cose nuove, di metodi, di proposte, di risultati insospettati.

Un collega giapponese ha sostituito segmenti di grosse vene con tratti di intestino rovesciato a dito di guanto. Intervento questo che in realtà merita conferma.

Il dottor Leis, noto e brillante chirurgo di New York, ha proposto di eseguire sistematicamente l'asportazione dell'altro seno nelle donne operate da un lato per carcinoma dello stesso organo. A tutta prima si ha un senso di ribellione a tale audace proposta ma gli argomenti addotti inducono a meditare. Difatti le cifre sono piuttosto impressionanti.

Secondo Leis in America ogni 20 donne una si ammala di cancro mammario. Con una più alta percentuale e cioè in una su 8 nelle donne operate da un lato, il tumore può ricomparire dall'altro lato, sia per lo spontaneo ripetersi della malattia, sia per metastasi controlaterali lungo le vie linfatiche.

La donna operata da un lato è spesso molto preoccupata per questa nota possibilità e secondo il relatore questo suo stato di ansia cessa del tutto dopo la seconda operazione che può essere opportunamente limitata.

Su 70 casi di tali operazioni preventive, personalmente eseguite dal Leis, in 7 furono trovati elementi sicuramente neoplastici.

Anche il fattore estetico, specie in donne voluminose, è a favore della doppia operazione che favorisce l'uso di protesi più adeguate.

Siccome però le pazienti istintivamente rifuggono alla proposta se fatta prima del primo intervento, il relatore suggerisce di attendere alcuni mesi, quando cioè l'operata ritorna lamentando la sua squilibrata malformazione ed esponendo i propri timori di recidiva. E' un problema che vale la pena di approfondire.

A proposito di tumori hanno fatto grande impressione i risultati ottenuti nella nostra Scuola con la preziosa collaborazione del Centro Tumori e del Centro Nucleare di Saluggia mediante il metodo proposto da chi qui scrive di iniezioni di radioisotopi granulari nel sistema arterioso dell'organo interessato. Credo sia tempo di uscire dallo stretto riserbo finora osservato e fornire ai colleghi di ogni Paese, che in numero crescente lo richiedono, il materiale necessario per estenderne l'impiego. E' quanto cercheremo di ottenere dai dirigenti del Centro di Saluggia.

Il dottor Bailey di New York, il cui nome è legato ai primi interventi di valvulotomia per stenosi della mitrale nonché ad alcuni altri audaci interventi sul cuore, ha presentato alcuni casi di cardiopatici, sofferenti di insufficienza coronarica, di postumi di infarto e di angina di petto, operati di rivascolarizzazione del cuore mediante un'arteria artificiale che opportunamente innestata tra aorta toracica e muscolo cardiaco porta a quest'ultimo il sangue ossigenato di cui ha bisogno. Per precisare qual è la parte dell'organo che soffre di insufficiente ossigenazione ci si vale dell'arteriografia delle coronarie, esame che oggi viene eseguito con estrema disinvoltura e sicurezza.

Sempre in tema di cuore giustificato scalpore suscita la recentissima proposta di scienziati americani, felicemente sperimentata in alcuni casi umani, dopo una lunga sperimentazione sull'animale, di innestare nei cuori con gravi deficienze funzionali, quali si osservano nel «blocco atrio-ventricolare» con sindrome di Morgagni-Adam Stockes, un nuovo «pace maker» o stimolatore elettrico il quale non ha più bisogno di attingere energia dai piccoli pur mirabili accumulatori oggi in uso. Esso infatti è in grado di derivare la carica elettrica dagli stessi centri autonomi atriali dello stesso paziente, e di trasmetterla nella misura richiesta alle altre parti del cuore appena se ne manifesta la necessità. Si tratta di apparecchi in miniatura che sono oggi resi possibili dagli enormi progressi fatti dalla scienza elettronica applicata alla astronautica ed al cervello elettronico. C'è comunque da rimanere stupefatti di fronte al progredire a valanga delle innovazioni incalzanti le quali si superano di continuo e fanno prevedere a breve scadenza la creazione di organi artificiali capaci di sostituire del tutto parti vitali dell'organismo umano.

In America venti milioni di persone, qualche centinaio di milioni nel mondo, sofferenti di insufficienza coronarica ed in buona parte candidati ad alimentare la enorme cifra delle morti cardiache, possono e più potranno in un prossimo futuro contare su mezzi sempre più efficaci per prolungare la vita.

Molte altre novità di vario interesse sono state esposte e discusse. Mi limiterò a ricordare una convincente piccola sonda-catetere con un minuscolo palloncino rigonfiabile in punta la quale serve per estrarre emboli occludenti arterie periferiche e viscerali. La casistica presentata e la ingegnosità del metodo sembrano realmente tali da indurci ad impiegarla nei casi non rari che si presentano alla nostra osservazione, soprattutto in un reparto di cardiochirurgia.

Desidero infine ricordare i numerosi favorevoli contributi sulla associazione della chemioterapia alla terapia radiante nel trattamento dei tumori ormai inoperabili o recidivi. E' indubbio che applicando tempestivamente ed in giusta misura i molti mezzi ormai a nostra disposizione, molti anni di vita possono essere guadagnati in condizioni buone o comunque accettabili, anche quando le speranze di una guarigione definitiva sono del tutto remote od inesistenti. E' del resto una via che da anni anche noi stiamo seguendo con risultati che possiamo dire veramente soddisfacenti.

A. Mario Dogliotti

Anna Moffo applaudita in Argentina

La cantante italo-americana riceve le congratulazioni del direttore del Teatro Colón di Buenos Aires, dopo la prima di «Traviata». L'opera ha avuto un vivo successo. All'antivigilia della recita la soprano era sfuggita all'esplosione di una bomba davanti ai suoi occhi, sulla porta del teatro (Telefoto «Associated Press»)

Un'altra legge che la vieta all'esame del Parlamento

Avrà davvero fine la strage crudele dei piccioni-bersaglio nel tiro a volo?

Proibita dal Codice penale e da una legge del 1913, continua impunemente - Il tiro «a bersagli vivi» cominciò a diffondersi nel nostro paese in epoca fascista - Ha tuttora accesi sostenitori malgrado l'ingiustificabile ferocia: il 30 % dei «bersagli» muoiono soltanto dopo una lunga agonia

Roma, maggio.

Nei giorni scorsi sono stati presentati alla Camera ed al Senato due disegni di legge aventi lo stesso oggetto: «*Divieto di tiro al volo a bersagli vivi*». Dietro c'è una storia ventennale che l'esperienza popolare definirebbe con un suo antico adagio: «Beato chi ha santi in Paradiso». Quando uno ha santi in Paradiso, niente possono contro di lui la ragione più limpida, la legge, gli interessi e la volontà prevalente di una nazione. Da molti anni il Parlamento si mostra incline ad abolire il tiro a volo ai bersagli vivi; ma poi all'ultimo momento, quando la legge sta per essere varata, sorge qualche astuto ostacolo, l'approvazione viene rinviata. E così passano le legislature, indisturbata continua la fucilazione di piccioni, tortore, storni e passeri sui campi di tiro a volo.

Tutto questo, si badi bene, avviene in barba alle leggi vigenti. Dice l'articolo 727 del Codice penale: «*La pena è aumentata se gli animali sono adoperati in giochi o spettacoli pubblici, i quali importino strazio o sevizie*». A sua volta, il testo unico sulla protezione degli animali — voluto nel 1913 da quel gran galantuomo che si chiamava Luigi Luzzatti — si apre con questo articolo: «*Sono specialmente proibiti... i giochi che importino strazio di animali*». Di uguale tenore è infine l'art. 70 del testo unico di pubblica sicurezza.

Intanto, per procurare piccioni di una qualità speciale ai tiravolisti, l'Italia continua a mandare valuta pregiata all'estero: anche negli anni in cui la bilancia commerciale si mette molto male per noi. Per esempio, nel 1963 importammo dalla sola Spagna [illegible] quintali di piccioni per il tiro a volo; ebbene, l'anno scorso, che fu il più severo contro le importazioni superflue, il governo mise a disposizione dei tiravolisti quasi lo stesso quantitativo di piccioni spagnoli, precisamente 744 quintali. Non c'è che dire; quando uno ha santi in Paradiso...

Quei piccioni spagnoli, detti *zuritos*, sono veloci, hanno ali robuste, vengono nutriti con cibo speciale in apposite fattorie spagnole e allenati quotidianamente a percorrere molti chilometri. Poi, sono mandati in Italia. Qui avranno un solo momento di libertà illusoria: quando usciranno da una cassetta su un campo di tiro a volo e subito saranno feriti o uccisi sotto gli occhi di una platea elegante, divertita. Già, perché gli *zuritos* sono merce cara; è roba che possono permettersela solo i milionari. Già diversi anni fa la quota per iscriversi a un torneo importante — che prevedesse per l'appunto l'impiego di *zuritos* — era di [illegible] mila lire e si pagavano mille lire per ogni *zurito* messo in gara.

Dice in proposito la relazione che accompagna il disegno di legge presentato ora alla Camera: «*L'entità dello sterminio dei volatili sacrificati per il divertimento di pochi facoltosi è sbalorditiva: nel solo campionato mondiale di tiro al piccione, tenuto nel marzo 1958 a Sanremo, ben 11.317 piccioni furono uccisi da parte di 180 tiratori, rimasti in gara per l'aggiudicazione dei trenta milioni di premi stanziati*». Si tratta dunque di un passatempo «*riservato a una categoria molto ristretta di persone, che dispongono di mezzi finanziari notevoli e che traggono divertimento, in ambienti di lusso e di mondanità, dall'uccisione e dal ferimento di volatili*».

Per le persone che non siano abituate, è difficile resistere a lungo a questo genere di spettacoli cruenti contro creature inermi e innocenti. E tuttavia aumenta a ogni stagione il numero delle adolescenti che vi prendono gusto e la folla dei ragazzi, talora dei fanciulli, che sono spinti dai genitori sulle pedane di tiro. Lì in mezzo, mai nessuno mostra di darsi pensiero dello strazio di carni vive che viene compiuto incessantemente sotto i loro occhi. Piuttosto, trovate nelle sedi più fiorenti un senso di tedio stordito e la raffinatezza leziosa che distinguono i luoghi frequentati dalla gente che dispone di molto denaro, non sa come impiegare il tempo e cerca sensazioni violente, emozioni inconsuete.

A questo punto, sarà bene tener presente che su cento piccioni messi in gara almeno trenta non hanno il dono della morte istantanea: cadono feriti, annaspano sull'erba con un'ala spezzata e con gli occhi accecati dal sangue. Un ragazzo prende quel pugno di carne dolorante e lo getta in una cesta; lì dentro stanno alla rinfusa i piccioni già morti e quelli condannati a una lunga agonia. Sono mucchi di penne, di sangue, di estreme sofferenze; e a chiunque li osservi sia pure per un istante, non occorre davvero una grande sensibilità per sentirsi crescere nel petto un senso di rabbia, anche di vergogna.

I nostri padri, come dimostra la legge Luzzatti del 1913, avevano costumi più gentili e severi di noi. Fu solo una quarantina di anni fa, quando i tempi mutarono e l'indifferenza verso le altrui sofferenze fu considerata una manifestazione di virilità, fu solo allora che i campi di tiro a volo si diffusero e riempirono di fucilatori. Nel 1926 quei campi erano appena 237, ma diventarono [illegible] nel giro di dieci anni sotto l'impulso di un uomo gretto come Starace; e ora sono decine di migliaia.

Non tutti peraltro possono procurarsi *zuritos* e tortore o si divertono a fare strage, da una pedana, di storni e passeri nostrani. Molti invece si contentano di tirare ai piattelli o a certi ingegnosi bersagli mobili chiamati fintelli (finti uccelli): costano molto di meno, mettono ugualmente a prova l'abilità dei tiratori, non comportano alcuna crudeltà. Tuttavia, i grandi circoli non ne vogliono sapere. Spiegano che ogni piccione ha una sua «imprevedibile individualità», un suo particolare modo di reagire quando si apre lo sportello della cassetta dove lo hanno rinchiuso e s'invola incontro alla sparata libertà. Nel tiro a volo a bersagli vivi c'è dunque qualcosa di più della crudeltà, c'è una punta di sadismo. Ed è certamente questo uno dei motivi principali per cui quasi tutti i paesi civili del mondo non lo permettono.

E tuttavia, i tiratori hanno avuto fino a questo momento partita vinta. Quali santi abbiano in Paradiso, è facile rendersene conto quando si pensi che essi sono riuniti in circoli danarosi e contano nelle loro file personalità importanti.

Nicola Adelfi

Gli ebrei nel Medio Evo e la «Divina Commedia»

La conferenza di Anna Colombo ieri a Torino
Le influenze della Bibbia sulla poesia di Dante

Presso il Centro Giovanile Ebraico, in via Pio V, la professoressa Anna Colombo, di Milano, ha parlato ieri su «Dante e gli ebrei». L'atteggiamento di Dante verso gli ebrei è quello dei suoi contemporanei e correligionari: distingue tra gli ebrei del Vecchio Testamento e quelli del suo tempo. E sebbene veda negli antichi l'esempio delle più alte virtù umane, ne interpreta le azioni come prefigurazioni della storia cristiana. Quanto agli ebrei dei Vangeli egli, convinto dalle argomentazioni agostiniane, li reputa degni di vendetta eterna da parte dell'Impero, strumento della Provvidenza: però non deve trovare chiara la motivazione, se è costretto a farsela dare con un lungo e faticoso ragionamento da Beatrice, come mistero di fede.

«*E' invece notevole* — ha proseguito la prof. Colombo — *che malgrado tanti ostacoli egli senta così fortemente l'influenza della poesia di Israele e questo, credo, soprattutto perché il suo spirito mostra una affinità profonda con quello dei profeti. La sua caratteristica è l'"energia morale" e anch'egli freme sotto la mano dell'Eterno che lo spinge come aveva spinto i profeti. Mi sembra che una cosa non sia stata notata: che solo a Firenze e solo al suo tempo vi siano stati scrittori d'ispirazione profetica (penso a Dino Compagni; più tardi si ha solo il caso di Savonarola. Ciò si deve, secondo me, allo scontro di libere opinioni nei Comuni, perché non c'è tirannia che non diffidi della Bibbia*».

g. mart.

SPETTACOLI

Vedere in quinta pagina i programmi radio-tv e le rubriche di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: ore 16 spettacolo per bambini «Cuore» di E. De Amicis. Ore 21,15 Festival dei gialli «Hanno ucciso il miliardario».
Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 seconda di «Wozzeck» di A. Berg. Dirett. Gianfranco Rivoli. Prot. Mario Basiola jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 23. Direttore Wolfgang Sawallisch. Musiche di Schubert e Beethoven.
Carignano - Teatro Stabile: ore 10 «L'imbroglio dei 2 ritratti» di Goldoni. Riservato per le scuole. Da sabato 8 «L'Anconitana» e «Bilora».
Carignano: ore 21,30 «Le cansson 'd la piola», cabaret di Piero Novelli, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Domani ultima recita.
Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 ultimo concerto serie pari. «Quartetto di Tel Aviv».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «Io sparo» nel Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista Ennio Baronti - Susy Perry 16,15 - 21,15.
Maffei: «Teleferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo. Premio Castello di Racconigi. Ingresso gratuito.

Palazzo dello Sport - Holiday on Ice: ore 21,15. Ultimi 4 giorni.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti. Cantano Michelino e F. Venturi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione - Rosy.
Arlecchino: ore 21 Franco e I G. 5.
Augustus Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino: 21 Germano Montefiori.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. V.R. 5.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarania's.
Gaudio: 15,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: ore 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 Nanni Jannello.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 «I Nuovi».
Mazzaua Danze: ore 21 I Parsoni.
Principe Danze: ore 21 I Diversi.
Trocadero: ore 21 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Secchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.566): 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978) Motion Picture Musical syncron.
Caprice, Secchi 16, t. 521.526: 21.
Club 84, telef. 60.560: ore 21.
El Patio: prossima riapertura.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 58): ore 21.
Whisky Notte, Galilo, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (v. Botero 15): Irene Invrea.
Cavour (t. 519.152): 3ª maggio torinese. Fiori e donne (ap. anche fest.).
Danieseca (piazza Carlo Felice 19): Jacques Desbrière; dipinti, disegni.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore C. Peverelli. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.
Saletta Malavolti (corso Inghilterra 27): Dipinti di Luigi Onetti; dal 1904 al 1954.
S. Diego (Orione 7/A): G. F. Bonetti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Laurence Olivier «L'anno crudele» con L. Olivier, S. Signoret, S. Miles (Inghilterra, 1962, minuti 130).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io uccido, tu uccidi» T. Milian, E. Rossi Drago, Emmanuelle Riva, J. L. Trintignant, D. Boschero, P. Panelli, Franchi, Ingrassia. Viet. 18. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «I lunghi capelli della morte» Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «Il sole scotta a Cipro» in eastmancolor.
Cristallo: «Sfida sotto il sole» techn. sc. U. Andress, J. Derek. Ult. giorno.
Doria: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con G. Kelly, C. Grant, techn.
Ideal: «Joe il "primo"» con Cameron Mitchell.
Lux: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner.
Nazionale: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, D. Bianchi.
Reposi: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, eastmancol.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, Spencer Tracy. Inizio film 14; 16,45; 19,30; 22,15. Ingr. L. 700. Ult. giorno.
Vittoria: «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman e Barbara Rush.

Ariston: «Come uccidere vostra moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, techn.
Arlecchino: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews, M. Douglas.
Augustus: «Il piacere e il mistero» technicolor. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «West Side Story» 10 premi Oscar, con Natalie Wood, George Chakiris, scope, techn. Viet. 14. Inizio film: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Torino: «Il baro» un film di Roger Vadim, techn. scope, Apert. ore 10.

Alexandra: «Fantomas 70» technic. scope, Jean Marais, M. Demongeot.
Faro: «Fantomas 70» techn. scope, Jean Marais, Mylène Demongeot.
Fiamma: «L'uomo che non sapeva amare» con George Peppard, Carroll Baker, panavision, technicolor.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Scappamento aperto» sc. J. P. Belmondo, J. Seberg. Viet. 14.
Hollywood: «Dalla Terra alla Luna» Joseph Cotten, D. Paget, technicolor.
La Perla: «Ad Ovest del Montana» techn. Buddy Ebsen, Keir Dullea.
Maffei: «Teleferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film «La taverna dello squalo»
Massimo: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 18.
Orfeo: «Dalla Terra alla Luna» techn. Joseph Cotten, George Sanders.
Principe: «Dalla Terra alla Luna» tec. J. Cotten, G. Sanders, D. Paget.
Statuto: «La bugiarda» con Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 18.

Adriano: «Sombrero» techn. Vittorio Gassman, Y. De Carlo, Pierangeli.
Alcione: «Anime nere» Viet. 18. Riv. Ennio Baronti-Susy Perry 16,15-21,15
Alpi: «Golia e la schiava ribelle» G. Scott, O. Colli, scope, technicolor.
Regina: «Angelica alla corte del re».

Asti: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster. Apertura ore 10.
Crevezzana: «Cord il bandito».
Milano: «L'uomo creò Satana» e «Orizzonti di gloria». Apert. ore 10.
Olimpia: «L'ombra del patibolo».
Po: «L'implacabile condanna» technicolor. Vietato minori anni 18.
P. Nuova: «Il figlio di Montecristo» e «Piccola guerra». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il mio amico Delfino» technicolor, con Cuck Connors.
S. Secondo: «U 153 agguato sul fondo» E. Judd, S. Robertson Justice.

Esperia: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò. Vietato anni 14.
Giardino: «Le avventure di Scaramouche» techn. scope, Guy Madison.
Mirafiori: «Commandos nel Vietnam».
S. Rita: «Bionde, rosse, brune» con Elvis Presley, panavision, technicolor.
Vinzaglio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kock, techn. sc.

Araldo: «Tamburi d'Africa» Frankie Avalon, M. Hartley, metrocolor.
Eliseo: «Le bellissime gambe di mia moglie» C. Mercier, M. Diaz; a. 18,30
Nuovo: «Agostino» Ingrid Thulin. Vietato ai minori di anni 18.
S. Paolo: «Uno sparo nel buio» techn. scope, Peter Sellers, Elke Sommer.

Artisti: «Pionieri del West» con Joel Mc Crea, technicolor, scope.
Belgio: «Magnifica ossessione» tech.
Corallo: «Lawrence d'Arabia» techn. scope, P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Orario: 18; 21,40.
Eridano: «Il mio amore con Samantha» P. Newman, J. Woodward, tech.
La Salle (v. Ludovica ang. v. Moncalvo): «L'orda selvaggia».
Oropa: «Caldo amanti di Kioto».
V. Veneto: «Il grande agguato» con Rod Cameron, A. Booth.

Astra: «L'occhio caldo del cielo» technicolor, scope, con Kirk Douglas, Rock Hudson, Dorothy Malone.
Baraldi: «Il silenzio» di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 18.
Chiarella: «Boris leggendario macedone» A. Gavic, technicolor, scope.
Eliseo: «Vino, whisky, acqua salata».

Massaua: «La pistola veloce» techn. Audie Murphy, Merry Anders.
Odeon: «Le mani sulla città» con Rod Steiger, Salvo Randone.
Star: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.

Adua: «Furia rivoluzionaria» e «Non andiamo a lavorare» Crick e Crock.
Aurora: «Fra Diavolo» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Barca: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.
Brescia: «Astuzie di una vedova».
Chillilon: 2 film «4 pistole veloci» J. Craig, e «I senza paura».
Eri-Dan: «La brigata di fuoco».
Fortino: «Il mondo di notte n. 3» technicolor. Vietato minori anni 18.
Lanteri: «Gli intrepidi».
Malon: «Scimitarre dei Mongoli».
Nord: «Zorro» R. Adley, W. Carson.
Palermo: «Operazione sottoveste» col.
Sociale: «2 minuti per decidere».
Zenit: «Duello a Tunder Rock» techn. scope, con Barry Sullivan.

Baretti: «Stanlio e Ollio in vacanza».
Cabiria: «Mare matto» Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.
Colosseo: «La congiuntura» colori, scope, Vittorio Gassman, Joan Collins.
Continental: «Jeff Gordon spaccatutto» E. Constantine, P. Viterbo.
Flora: «Decisione al tramonto» con Randolph Scott, technicolor.
Italia: «Cannoni a Batasi» con Jack Hawkins, Flora Robson.
Moderno: «Cavalcata infernale» e «La casa delle 3 ragazze» technicolor.
Nizza: «Mistero idolo nero».
Piemonte: «Ad Ovest del Montana» Buddy Ebsen, Keir Dullea, col. sc.
S. Carlo (Nizza 56): «Totò Diabolicus» Totò, R. Vianello. Apert. 19.
S. Carlin: «Il disprezzo» technicolor, Brigitte Bardot, Jack Palance.
Spezia: «Un eroe di guerra» Tony Russell. Apertura ore 15.

Diana: «Avventuriero Re Artù».
Dora: «Il kentuckiano» technicolor.
Roma: «La conquista del West» techn. scope, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, H. Fonda, C. Baker.
Umbria: «Ora grande attacco» Bogarde

Alba: «Mia moglie ci prova» techn. Bob Hope, Lucille Ball.
Ambra: «Missione in Oriente» (Il brutto americano) M. Brando, Curch.
Apollo: «Sexy nudo» attrazioni internazionali in technicolor.
Lucento: «La cripta e l'incubo» techn. scope, Vincent Price. Vietato anni 14.
Lutrario: «Letti separati» technicolor.
Messala: «Duello Bitter Ridge».
Orione: «I mostri delle rocce atomiche» Forrest Tucker, L. Payne.
Sansovino: «Pugno proibito» Presley.
Splendor: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwick.

BEINASCO

Italia: «L'amore è una cosa meravigliosa» W. Holden, J. Jones, techn.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Alfieri: Spettacoli Gialli (abbonamenti speciali ridotti in vendita all'Enal). — Juventus-Roma (distinti centrali ridotti all'Enal). — Mostra Tulipani (biglietti ridotti alla cassa). — Salone Internazionale Profumeria e Cosmetici (biglietti ridotti all'Enal) — Ippodromo Vinovo: Corse al galoppo (biglietti ridotti alla cassa). — Sferisterio Eda: ore 15,30 (biglietti ridotti alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal).

Il Quartetto di Tel Aviv stasera al Conservatorio

Il concerto di chiusura di serie pari dell'Unione Musicale vedrà questa sera al Conservatorio un complesso da camera israeliano: il Quartetto di Tel Aviv, con la collaborazione del clarinettista Yona Ettlinger, che sta compiendo una *tournée* in Italia.

Compongono il Quartetto i violinisti Chaim Taub e Menahem Breuer, il violista Daniel Benyamini, tutti e tre dell'Orchestra Filarmonica di Israele, e il violoncellista Uzi Wiesel.

Il programma comprende un Concerto per clarinetto di Pergolesi, il «Ricercare» del compositore israeliano Mordekai Seter e il Quintetto con clarinetto K. 581 di Mozart.

Teatro Nuovo — Stasera alle ore 21 replica del «Wozzeck» di Alban Berg, sotto la direzione del maestro Gianfranco Rivoli. Interpreti principali Mario Basiola jr, Claudia Parada, Maria Teresa Mandalari, Aldo Bottion, Mario Buggia, Nicola Tagger, Angelo Vesotti.

Venerdì letterari — La conferenza di Roger Peyrefitte su «La vérité» è stata rinviata al prossimo autunno. L'ultima conferenza del ciclo 1964-'65 avrà luogo venerdì 14 maggio. Il nome dell'oratore sarà comunicato nei prossimi giorni.

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15 l'on. avv. Achille Marazza e il prof. Italo Cremona presenteranno l'edizione principe (1840) dei «Promessi sposi» illustrata da 430 incisioni approvate dal Manzoni stesso.

ECHI DI CRONACA

Ingresso gratuito a Vinovo

Oggi e tutti i giovedì feriali all'ippodromo di galoppo l'ingresso è libero a tutti. Un'ottima occasione di svago per voi e i vostri bambini ai quali è riservato uno speciale parco giochi.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Oggi sconto 10 % ai clienti.

Sist - 130 diplomandi

Conchiudonsi esami triplice corso steno - dattilo - paghe e contributi, presieduti dal Commissario del Consorzio, con 130 candidati. I nuovi corsi inizieranno primi maggio. SIST, Via Po 2 - Telefono 547.573.

Nova Valstar

I nuovi assortimenti per l'abbigliamento di primavera estate Nova Valstar in via Pietro Micca ang. via S. Francesco d'Assisi, sono veramente eccezionali. Le signore sono entusiaste dei nuovi abitini e completi per mare. E' meglio non rimandare, gli articoli migliori sono sempre i primi ad esaurirsi. E per chi vuol risparmiare la cantina dei miracoli offre le sue convenienti occasioni stagionali.

Registri Buffetti?

Concessionaria esclusiva Fusa. Forniture Ufficio s.a.s., via Monte di Pietà 16, tel. 518.288 528.498. Cataloghi omaggio a richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al servizio della salute le Poste Italiane

Grazie al servizio postale istituito dall'Apicoltura Piana, la maggior produttrice europea di pappa reale, Vi sarà recapitata giornalmente a casa vostra, «pappa reale» fresca di giornata. Con il servizio, l'Apicoltura Piana Vi invierà a domicilio le «Celle reali» prelevate direttamente dall'apiario e contenenti la «pappa reale»: il superalimento che fa vivere l'ape regina 40 volte più a lungo di un'ape normale e che giorno per giorno, fresco di giornata ritemprerà il Vs. organismo affaticato dall'inverno. Richiedere informazioni a: Servizio «Celle Reali», Apicoltura Piana, Castel S. Pietro - B - Bologna.

Signore, signora, Abel

elegantemente Vi veste Lebole, Piazza Adriano 13 A, via Santa Teresa 24 G.

Con 42.000 lire

avrete un vestito Ermenegildo Zegna già confezionato, con finizioni sartoriali; con lire 35 mila il gabardine; le nostre perle per la stagione. Camel, via Garibaldi 10 bis.

Piatino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 5, telef. 820.237.

Radiotecnica, Tel. 889.883

Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendite rateali televisori, mobili, elettrodomestici. Via Accademia Albertina 31.

Il mobilificio ORAP

ribassa i prezzi scopo propaganda. Camere da 16.000 alle famose Poliestere 258.000 tinelli da 48.000 ecc. Ritiro mobili usati Garibaldi 9 (cortile).

Tutti gli altri hanno rifiutato il «salario della paura»

Da due anni coraggiosi operai italiani tolgono le mine lungo i confini dell'Algeria

I francesi, per impedire ai ribelli di ricevere aiuti dalla Tunisia e dal Marocco, avevano costruito formidabili linee minate: su sei strisce, con i più insidiosi ordigni in plastica, per una lunghezza di 300 chilometri - Nemmeno i genieri sovietici hanno resistito in questo lavoro di «pulizia» del terreno - Lo eseguono, decisi a portarlo alla fine, i nostri sminatori - Più per orgoglio che per denaro (guadagnano 300 mila lire al mese), rischiano ogni giorno paurose mutilazioni - Dopo la fine della guerra quelle mine hanno già fatto 8000 vittime

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, maggio.

Operai italiani stanno da due anni rischiando la vita perché nell'Algeria di oggi scompaiano le più insidiose tracce della guerra, perché gli strumenti di morte disseminati in quantità inverosimile durante i sette anni di lotta non continuino ancora a far strage di vittime innocenti.

Per fermare i rifornimenti di uomini e di mezzi che dai vicini paesi del Maghreb giungevano ad alimentare la rivolta, i generali francesi avevano costruito le due famose linee lungo le frontiere con la Tunisia e con il Marocco. Dall'una e dall'altra parte, partivano dalla costa e si stendevano attraverso colline e deserti per trecento e più chilometri nell'interno sei strisce parallele, larghe ciascuna sei o sette metri, coperte tutte da un unico groviglio di ferro spinato nel quale in più punti veniva immessa corrente elettrica, dominato da fortini ed osservatori. In questa sterminata distesa di metallo aguzzo e mortale — calcolata complessivamente a quattro milioni e mezzo di metri quadri — centinaia di arabi erano miracolosamente riusciti ad aprirsi un varco ma migliaia avevano lasciato la vita.



Il ritorno della pace nell'estate del '62 non segna la fine della strage: ottomila persone sono state dilaniate sulle «linee» in questi ultimi tre anni, ed altre continuano quasi quotidianamente a cadere. Sono soprattutto bambini che si avvicinano incauti a giocare, e saltano sulle mine a pressione che pavimentano le strisce, ma anche altri che si sono tenuti prudentemente lontani dalla distesa di ferro spinato sono rimasti vittime delle cariche esplosive che in tanto tempo il vento del deserto ha spostato insieme alla sabbia.

E' un altro esercito di zoppi, anchilosati, sciancati, che continua ad aggiungersi a quello dei mutilati in guerra. Queste piccole mine *encriers*, a calamaio, raramente uccidono: spappolano il piede, o la gamba, che si posa appena su di loro. Ma, all'una ed all'altra frontiera, ce n'è un'infinità, tra i venti ed i quaranta milioni; e sono mezzi insidiosi che il *detector* della seconda guerra mondiale non scopre più perché questi nascosti dai francesi sono in plastica: occorre trovarli, eliminarli in altro modo.

Non è un lavoro facile, ci vogliono specialisti pronti a rischiare la pelle: gli stessi genieri dell'esercito sovietico che Mosca mette a disposizione per l'operazione lavorano coraggiosamente, ma hanno delle vittime e non riescono ad effettuare una bonifica su vasta scala e soprattutto completa. Algeri fa appello a tutto il mondo per eliminare radicalmente la causa di tanto nuovo, inutile sangue, ma nessuno risponde, tranne una società italiana dalla misteriosa sigla *Sbarec*.

E' la «Società bonifiche antimina ricuperi costruzioni» del gruppo Breda che negli anni del dopoguerra è andata liberando il territorio dell'intera penisola, da Cassino a Tombolo a Comacchio; ed è l'unica organizzazione che può chiamare specialisti già tanto provati, chiedere se vogliono raccogliere l'appello dell'Algeria. Nel dicembre del '63 due generali, in pensione, del nostro Genio hanno terminato lo studio preliminare del problema; nelle zone di Tebessa all'est e di Marnia all'ovest, sono già pronti due cantieri, con le *roulottes* dove abiteranno gli sminatori e con i carri armati necessari all'operazione.

Con le mani, infatti, si può far poco per lo sterminato numero delle mine, per l'eccessivo pericolo. Uno specialista, Panetta, ne individua una nella sabbia e la disinnesca; con prudenza estrema, controlla se più in profondità ce n'è per strano caso una seconda, c'è, disinnesca contento anche quella; posa finalmente il piede che gli vola via spappolato: ce n'era, caso senza precedenti, una terza, ancor più profonda. Si deve andare avanti chiusi nei carri armati M 5, che nella parte anteriore hanno dei grossi rastrelli per snidare le mine, e dietro trascinano palle di piombo e rulli con pesanti catene per far saltare quelle rimaste nascoste. E poi bisogna far passare e ripassare il mezzo blindato su ogni pollice di terreno: un lavoro eroico ed al tempo stesso da certosino.

Un nostro generale, Ippolito, che si avvicina ad un carro armato, seguendone il solco e quindi prevedibilmente al sicuro, trova ancora una mina nascosta e nell'esplosione perde il piede sinistro; lo stesso capita allo specialista Fantin, ad operai algerini. Ma non sono le insidiose, innumerevoli *encriers* a fermare durante l'intero inverno '63-'64 gli italiani, ad indurli quasi ad abbandonare l'impresa: sono altre mine sconosciute, le *bondissantes* di cui si ignorava la presenza e la potenza. Questi tozzi cilindri, simili a barattoli di marmellata, hanno tre o quattro sensibilissimi uncini collegati con nylon al filo spinato: basta toccare anche a distanza il groviglio di ferraglia, e gli ordigni esplodono irradiando un nuvolo di schegge fino a trecento metri intorno.

Due nostri specialisti, Barillaro e Davia, colpiti alle gambe ed alla schiena, rimarranno invalidi per sempre; un operaio algerino viene falciato a morte. Le piastre metalliche messe a protezione degli automezzi minacciano di essere traforate, i cingoli dei carri armati sono continuamente messi fuori uso. All'inizio dell'anno scorso, confessa il presidente avv. Reggiani Viani, la *Sbarec* sta per ammettere ufficialmente il proprio fallimento; solo un disperato orgoglio, non più un calcolo economico, induce gli italiani a tentare ancora facendo arrivare mezzi più potenti. Carri Sherman e grossi trattori trascinano cavi di acciaio più lunghi (e quindi a maggior distanza di sicurezza) che agganciano il reticolato e lo strappano via facendo esplodere le maledette *bondissantes;* poi, sul terreno sgombrato, passano e ripassano per schiacciare le *encriers*.

Oggi, a poco più di un anno dall'inizio effettivo dei lavori, a sud-est di Tebessa verso la Tunisia ed a nord-est di Marnia verso il Marocco, per decine di chilometri è scomparsa ogni traccia delle famigerate «linee Challe» (così dette dal nome del generale). Non c'è più una mina di nessun tipo, il reticolato che col suo groviglio copriva distese a perdita d'occhio è raggruppato in enormi, ordinati gomitoli in attesa che gli algerini vengano a ritirarlo.

Ma quanto è stato fatto è poco in confronto a quanto resta ancora da fare alle due frontiere: portati vittoriosamente a termine i primi appalti, gli italiani stanno trattando per averne altri e continuare. E li avranno: gli algerini, che apprezzano il coraggio, sono larghi di elogi per i nostri specialisti, ai quali — del resto — nessuno al mondo mostra di voler contendere un simile «salario della paura».

Di paura certo ne avranno anche loro, ma non ne tengono troppo conto. Questi quarantenni reduci da Cassino e da Comacchio, con i quali mi intrattengo insieme al rappresentante della *Sbarec* in Algeria, avv. Armando Bottari, sembrano dei ragazzi; parlano soltanto di come fare più e meglio in futuro, mi descrivono con entusiasmo un nuovo Sherman che deve arrivare dall'Italia: è in grado, con speciali apparecchiature, di rastrellare davanti le mine, buttarle in una rete sul proprio tetto, farle cadere in una sacca sistemata dietro.

Scuotono la testa quando dico che deve dare un certo brivido sentire tanto esplosivo volare sopra la propria testa, anche se protetta da una lastra di acciaio, e che un grosso margine di rischio resterà sempre. Ma le società d'assicurazione danno ragione a me: non se ne trovava una disposta a stipulare una polizza per questa singolare categoria di lavoratori della mina. Alla fine, naturalmente, ad un accordo si è arrivati: i nostri operai, che tra una cosa e l'altra mettono insieme trecentomila lire al mese, sanno che un loro piede vale dodici milioni, e la loro pelle trenta.

Oggi, in Algeria, il peso della vecchia colonia italiana si è ridotto a poca cosa (circa tremila persone) mentre sta presentandosi sulla scena la nostra più progredita industria (siderurgica, trattoristica, petrolifera). Fra l'antica e la nuova presenza, fanno brillantemente da saldo questi nostri «sminatori», col loro «salario della paura» che non fa invidia a nessuno al mondo, col loro rischio quotidiano per evitare che altro sangue innocente si aggiunga al fiume già corso per sette anni.

Giovanni Giovannini

Denuncia contro Volonté per le recite del «Vicario»

Perugia, 5 maggio

(g. f.) E' stata consegnata oggi al Procuratore generale presso la Corte d'Appello dell'Umbria una denuncia a carico di Gian Maria Volonté, regista del «Teatro Scelta», per le recite del *Vicario* di Hochhuth. L'avvocato Luigi Clementi, che l'ha presentata, chiede che l'attore sia processato e condannato, per avere vilipeso il pontefice Pio XII.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: **«Il tuo domani»**, informazioni per i giovani.
17,30: **La tv dei ragazzi:** «L'amico libro».
18,30: **«Non è mai troppo tardi»**, secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **La tv degli agricoltori.**
19,35: **Una risposta per voi**, di Alessandro Cutolo.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna politica.** Venti domande al segretario del pdium, on. Alfredo Covelli.
21,35: **«I cinque eredi»**, racconto sceneggiato con Dick Powell e June Allyson.
22,35: **«Anteprima»**, settimanale dello spettacolo
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cordialmente»**, settimanale di corrispondenza e dialogo col pubblico presentato da Enza Sampò.
22 —: **«La fiera dei sogni»**, trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
23,15: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di J. Brahms; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Le storie dei secoli d'oro; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le nostre canzoni; 18,10: Ricordo del musicista romeno George Enescu; 18,50: Piccolo concerto con l'orchestra Esposito; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Da cosa nasce cosa, variazioni proposte da Franco Antonicelli e presentate da Laura Adani; 21: Tribuna politica. Venti domande al segretario politico del pdium, on. Alfredo Covelli; 21,30: G. Marcosignori e la sua fisarmonica; 21,45: Londra di notte; 22,15: Concerto del violoncellista M. Rostropovich e del pianista A. Dedjuhin. Musiche di Bach e Brahms; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un momento nella vita; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il parodista; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il nababbo», di Alphonse Daudet. Sesto episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Natalino Sapegno: Leopardi; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia antica; 18,45: Musiche di P. Hindemith; 19: Le frontiere dell'universo: Il paradosso di Olbers; 19,30: Concerto di ogni sera: Stamitz, Dvorak, Bartok; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di C. Monteverdi; 21,50: Silvio D'Amico a dieci anni dalla morte; 22,30: Musiche di M. Seiber-J. Dankworth; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Karl Löwith.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Prima fila. Il cinema e il teatro nell'attualità; 20,45: «Io e i miei tre figli», telefilm; 21,10: Adolfo Hitler: la volpe nera. Da Braunau al Bunker; 22: Jazz club.

CRONACA TELEVISIVA

Il Presidente assassinato

Ritratto di Abramo Lincoln in «Almanacco» - Un ricordo della Juventus dei tempi d'oro - Stasera ritorna «La fiera dei sogni»

Ieri sera in «Cronache italiane» è stato trasmesso un servizio sull'assegnazione a «*La Stampa*» del Premio Budget per il quotidiano più efficiente nella presentazione dei fatti del giorno. Le immagini hanno inquadrato il direttore del nostro giornale mentre riceve la targa d'oro dalle mani del sottosegretario alle Finanze on. Bensi; il redattore-capo che illustra brevemente i criteri cui deve ispirarsi l'impaginazione di un grande quotidiano moderno; e la tipografia de «*La Stampa*» nell'ora di più intenso lavoro.

* *

«Almanacco» un po' in minore, ieri. La rievocazione della nobile figura di Abramo Lincoln (e insieme della lunga e cruenta guerra civile tra nord e sud) era chiara e corretta, ma purtroppo svolgeva un tema conosciuto sino alla sazietà, diremmo nei minimi dettagli, dalla gran massa dei telespettatori: solo di recente è andata in onda sul secondo canale un'ampia e minuziosa storia degli Stati Uniti in varie puntate e il capitolo che riguardava la guerra di secessione e l'assassinio di Lincoln era particolarmente approfondito e sostanzioso. Aggiungiamo un'osservazione di carattere generale: abbiamo l'impressione che il pubblico televisivo venga informato sulle trascorse vicende delle nazioni straniere assai di più che su quelle dell'Italia. Rievochiamo pure i fatti e i personaggi degli altri, ma sarebbe bene non dimenticare le cose nostre.

Dotto il brano sulla Bibbia di Borso d'Este; e gradevole quello sugli insetti che mal conciliava la digestione; in coda un ricordo del famoso trio di difesa della «Juventus» Combi-Rosetta-Caligaris, sullo sfondo della Torino degli anni '30 e con l'intervento di alcuni autorevoli «testimoni» fra i quali Vittorio Pozzo (il servizio, a parte una certa scarsezza di documenti cinematografici dell'epoca che facessero veramente vedere i tre campioni in azione, era accettabile; ma la sua sede non era «Almanacco», bensì il rotocalco sportivo «Sprint»).

* *

La registrazione di «Medea» aveva i difetti denunciati ogni volta, puntualmente e monotonamente, in occasione di riprese da palcoscenici: audio così e così e telecamere che inseguivano la protagonista limitando in modo grave il quadro d'assieme.

* *

Il programma di stasera è quello, fisso, del giovedì. Avremo «Tribuna politica» sul primo canale con venti domande all'on. Covelli segretario politico del partito democratico italiano di unità monarchica. Seguiranno un telefilm con Dick Powell (una serie comparsa tempo fa, che aveva offerto alcuni discreti racconti) e la rassegna di spettacoli «Anteprima». Il secondo canale sarà occupato dalla rubrica «Cordialmente», che ha sempre in serbo qualche gustosa o acuta inchiesta, e da «La fiera dei sogni».

* *

Tempo fa era stata annunciata la trasmissione *Cinecotto*, omaggio al cinematori. Poi non se n'era saputo più nulla. Ora la tv ne riparla per annunciarne il debutto (sabato 22 maggio alle ore 22 sul secondo canale). *Cinecotto* vuole dimostrare quali e quante possibilità come mezzo espressivo abbia una piccola cinepresa: includerà in ogni numero film o brani di film girato da appassionati particolarmente meritevoli; e i vari cortometraggi saranno via via commentati e analizzati da critici e da esperti. Ospite d'onore della prima puntata sarà Cesare Zavattini.

Riportavamo ieri l'interrogativo di alcuni nostri lettori circa il ciclo cinematografico dedicato al regista Robert Bresson. Ci è stato comunicato nella stessa giornata che il ciclo avrà inizio lunedì 24 maggio e comprenderà i seguenti film: *La conversa di Belfort*, *Un condannato a morte è fuggito* e, inediti entrambi per l'Italia, *Pickpocket* e *Giovanna d'Arco*.

u. bz.

Maria José premia lo storico



Lo scrittore belga Charles Bronne (a sinistra), vincitore del Grand Prix Historia di Parigi per il libro «Alberto I, re senza Paese», riceve l'assegno dall'ex regina d'Italia. Al centro è il presidente della giuria, Maurice Dumoncel (Telef. A. P.)

Chieste nuove sovvenzioni per lo «Stabile» di Torino

Roma, 5 maggio

(s.) I deputati liberali torinesi Alpino, Catella e De Marchi hanno chiesto ai ministri degli Esteri e dello Spettacolo di stabilire sovvenzioni straordinarie per appoggiare concretamente l'attività del Teatro Stabile di Torino, che ha effettuato una riuscita *tournée* in varie città della Francia e del Belgio: «*Si è trattato di centri nella maggior parte mai visitati, finora, da compagnie italiane*».

A Torino da tutto il mondo gli esperti di armi antiche

Il congresso aperto ieri - Un professore inglese nega che le armature del Medio Evo avessero solo una funzione militare

Indetto dall'Accademia di San Marciano — il cui nome ricorda il legionario romano convertitosi al Cristianesimo e martirizzato sulla croce — ha avuto inizio ieri a Torino il I Congresso internazionale amatori di armi antiche, uniformologia, arte e storia militare. Alla seduta inaugurale hanno partecipato 225 esperti e rappresentanti di 58 musei, associazioni ed enti di sedici paesi: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti e Italia.

I lavori si svolgono nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, con un programma che comprende anche visite a musei e conferenze. Eccellente occasione per valorizzare le antiche tradizioni militari di Torino, sede di importanti musei specializzati.

Il prof. Sautmo, presidente dell'Accademia di San Marciano, ha illustrato gli scopi del Congresso, inteso a promuovere e a render più vivo l'interesse per le armi antiche, ricordando tra i primi e più celebri collezionisti Giulio Cesare, Luigi XI di Francia e la famiglia Strozzi, Enrico VIII d'Inghilterra, Carlo V e Filippo II.

La prima conferenza del Congresso è stata tenuta ieri sera dal dott. John Hayward, conservatore del Victoria & Albert Museum di Londra che ha parlato su «L'arte della scultura nelle armi».

La scopo primo dell'armatura era quello di proteggere il guerriero — egli ha detto —; ma la sua idea non è stata esclusivamente retta da considerazioni pratiche. Fin dal XV secolo, si può già riconoscere nello stile dell'armatura l'influenza dell'ideale estetico del tempo.

Indossata non solo sui campi di battaglia, ma anche in tornei e cerimonie ufficiali, tra fasto e solennità, l'armatura venne simboleggiando le virtù cavalleresche di colui che la indossava. Ma si andò anche più in là: con il suo corpo e il suo capo modellati, l'armatura divenne quasi un essere al quale l'uomo che l'indossava conferiva il potere di muoversi, accettandola come la propria versione nobilitata, resa sovrumana, dai suoi stessi valori plastici.

Questa sera parlerà il rappresentante americano, Calvin Hurd, maggiore d'aviazione. Il suo intervento è particolarmente atteso. Studioso dei costumi dei pellerosse, egli mostrerà una freccia avvelenata trovata sulla collina di Little Big Horn pochi giorni dopo la battaglia nella quale morì il generale Custer.

a. d.

Mostra su Georg Büchner lo scrittore del «Woyzeck»

In coincidenza con la prima rappresentazione a Torino del *Wozzeck*, il Goethe Institut ha allestito una mostra dedicata a Georg Büchner, il drammaturgo ottocentesco dal quale Alban Berg trasse il soggetto della sua opera. Insieme coi documenti della vita di Büchner, morto ventiquattrenne nel 1837, le sale di via Donati 1 ospitano, in grandi pannelli, le immagini delle più importanti edizioni teatrali delle sue opere: *Woyzeck*, *La morte di Danton*, *Leonce e Lena*. Attraverso la serie di fotografie si ha un'idea del modo con cui i grandi registi europei del Novecento, da Max Reinhardt a Piscator, sentirono la suggestione dello scrittore, considerato uno dei precursori dell'espressionismo.

L'EDITORIA SCOLASTICA

LA IX EDIZIONE DELLO ZINGARELLI VERDE

Il Vocabolario dello Zingarelli appare nella sua IX edizione — rilegata in uno speciale tipo di balacron verde — arricchito di una appendice che lo qualifica come il più aggiornato strumento di verifica dei più recenti acquisti e delle tendenze del lessico d'oggi. Sono 2.500 le voci che ora comprende e abbracciano il panorama dei neologismi dell'uso comune, i termini tecnici delle nuove specializzazioni scientifiche e tecnologiche, e i forestierismi che il progresso delle comunicazioni e dei rapporti internazionali, sul piano culturale e politico come su quello economico, favorisce in misura sempre più larga.

Monumento della lessicografia italiana: è questa l'ormai tradizionale definizione che si dà dello Zingarelli, per lo straordinario patrimonio di voci — 113.315 — che sostanziava le precedenti edizioni e che è stato conservato anche in quest'ultima, come corpo dell'opera. Ma la parola monumento ha un suono, oggi, che non risponde più al carattere del Vocabolario Zingarelli, per quel tanto di polveroso e antico che essa suggerisce, in contrasto con la reale, impegnata modernità di questo lessico la cui peculiarità è proprio quella di registrare il fenomeno linguistico come un fatto vivo e attuale, in continuo divenire, come la storia e il destino dell'uomo. Le parole antiche vi sono infatti e in gran numero, perché il vocabolario deve servire al lettore come un sussidio interpretativo di sette secoli di letteratura italiana, ma quelle di esse che sono inconsuete o del tutto cadute in disuso sono contrassegnate da un particolare segno grafico: come un certificato di morte, o, almeno, di morte apparente, visto che anche i ritorni, magari con trasformazioni di significato, non sono affatto impossibili e neppure tanto infrequenti nella lingua.

Dei suoi connotati tradizionali, la nuova edizione dello Zingarelli conserva integri quelli fondamentali, che rendono l'opera adatta per la scuola e nella stessa misura per la vita, per l'uso delle persone di cultura elevata come per gli sprovveduti che si accostano al sapere con il solo viatico della buona volontà.

La dovizia dell'informazione etimologica, che potrebbe infatti costituire un ostacolo per l'utente meno preparato, si ispira a una vasta ricostruzione storica e, ad esempio, per i numerosi derivati latini, dove non siano più che chiari i nessi di derivazione, si riporta oltre al nominativo anche il genitivo.

Le origini delle parole, sono messe in diretto rapporto con il significato, nelle sue storiche evoluzioni, mediante il raggruppamento sistematico per famiglie di vocaboli che derivano da uno stesso ceppo, e la norma costante dell'ordine alfabetico rende agevole e pronta la ricerca di quei derivati di particolare importanza che sono registrati a parte, mentre il meccanismo dei rimandi per quelli meno facili o meno ovvi è reso più scorrevole da accorgimenti tipografici di chiara evidenza.

Per le indicazioni della retta pronuncia e della corretta grafia il metodo dello Zingarelli è di una sicurezza insuperata e insuperabile: tutte le parole non piane sono accentate, delle vocali è indicato il suono aperto o chiuso, della s e della z è precisato il suono sordo o sonoro.

Un pregio fondamentale dell'opera lessicografica è la definizione delle regole morfologiche e sintattiche: sono infatti annotate le forme femminili e plurali dei sostantivi e degli aggettivi, i modi, i tempi e gli ausiliari dei verbi, le rette forme di declinazione, coniugazione e costruzione di quelle reggenze nominali e verbali che per la loro ambiguità, rarità o irregolarità, possano suscitare dubbi.

Un'altra caratteristica del Vocabolario dello Zingarelli che ha acquistato maggiore rilevanza nell'ultima edizione è la ricchezza della fraseologia riferita agli autori, alle frasi del parlar comune, alle sfumature di significato, ai limiti d'uso, alle locuzioni idiomatiche, ai proverbi, alla definizione per sinonimi, accostata, quand'è il caso, a quella discorsiva per perifrasi. Infine sono registrati con voci autonome, alfabeticamente ordinate, accrescitivi, diminutivi, vezzeggiativi e peggiorativi dei sostantivi, e superlativi degli aggettivi e un corredo di 2.000 illustrazioni, riferite ad altrettanti vocaboli integra, visualizzandole, le voci scientifiche, tecniche e enciclopediche, e non manca un folto repertorio di abbreviazioni, sigle e simboli che nella odierna comunicazione di massa vanno diffondendosi con vertiginosa rapidità.

Ecco, fra tante, le principali ragioni per cui lo Zingarelli aspira a pieno titolo al riconoscimento della sua tradizione classica non disgiuntamente, tuttavia, dalla modernità che la caratterizza e dalla sua capacità di rispondere alle richieste e alle attese dell'uomo d'oggi, vuoi che legga un libro di fantascienza o un passo delle «Ricordanze».

Un Omero moderno, un Virgilio moderno, una matematica moderna

Le opere di Patron - Editore - Bologna

Le opere che si distinguono in modo particolare e che lasceranno una traccia di sé anche fuori dell'ambito scolastico sono state pubblicate dall'Editore **Patron** di Bologna.

In primis et ante omnia è da porre — secondo noi — l'Antologia dell'Epica per la scuola Media, dal titolo **Gli eroi** poiché, con quest'opera, **Patron** presenta ufficialmente non solo agli insegnanti ma anche al pubblico dei letterati e dei critici le nuovissime traduzioni poetiche dell'Odissea e dell'Eneide della **Bemporad**.

Sia nella prima, che nella seconda, si riuniscono limpidezza di espressione e gusto sicuro

Dell'Odissea ci pare di poter dire inoltre che si tratta non solo della più moderna traduzione ma anche della più fedele trasfusione nella nostra lingua, in sublime afflato poetico, della sintassi, dello stile e del ritmo dell'originale greco.

La fedele semplicità della poesia della Bemporad risponde esattamente alle esigenze della nuova scuola e dell'epoca moderna in cui il Pindemonte e il Caro diventano una vera stonatura. Certamente queste modernissime stesure poetiche agevoleranno, più di ogni altra, l'accostamento dei nostri giovani ai poemi antichi. E' facile pertanto prevedere che, se **Patron** ne darà l'autorizzazione, le stesure della **Bemporad** verranno preferite da tutti gli Editori scolastici per i loro testi.

Con l'istituzione della nuova Scuola Media tutta l'editoria italiana è in fermento. **Patron** sta già pubblicando un volume di **Matematica Moderna per la Scuola Media** che si rivolge particolarmente agli insegnanti di matematica della Scuola Media mostrando ciò che si insegna già nelle migliori Scuole Medie di tutto il mondo e che quindi diventerà programma ufficiale anche della futura Scuola Media Italiana.

Patron ha potuto realizzare quest'opera con la collaborazione degli illustri professori: **Villa**, dell'Università di Bologna; **Campedelli** dell'Università di Firenze; **Morin**, dell'Università di Padova; **Castelnuovo**, della Scuola Media «Tasso» di Roma.

In questi ultimi anni l'Editore **Patron**, già noto per le sue pregevoli edizioni scientifiche e universitarie, ha allargato la sua attività nel campo scolastico con testi caratterizzati da impronta scientifica ed elevata efficacia didattica.

Quelli che — secondo noi — meritano la più viva considerazione sono i seguenti:

Braccesi - **Gli Eroi**, Antologia dell'Epica per la Scuola Media con le nuovissime traduzioni della Bemporad.

De Franco, Ricci, Vasina - **Secoli Mediterranei** che, assieme a **Secoli Europei**, nelle varie edizioni per i vari tipi di scuola secondarie, riescono a fare comprendere che la storia non è solo storia di avvenimenti politici ma anche di istituzioni e di vita economica e sociale.

Carlin - **Lineamenti storici del pensiero filosofico europeo**. Una storia della filosofia per i Licei Classici non puramente espositiva ma anche critica e valutativa e perciò altamente formativa.

Collana di testi di matematica Barbanti, per i Licei Classici e Scientifici, caratterizzata dalla chiarezza di esposizione e dalla ricchissima miniera di esercizi e problemi: 1000 pagine di teoria contro 1500 pagine di esercizi.

Genco - **Chimica e mineralogia**, nelle varie edizioni per i diversi tipi di Scuola secondaria.

Ferraris, Lanzavecchia - **Il viaggio**. Antologia di poeti e prosatori italiani e stranieri per il biennio degli Istituti Tecnici di ogni tipo che, improntata a motivi di ordine pratico, aiuta veramente il giovane a inserirsi nel mondo dei valori umani in cui vive.

Roffi, Ruggeri - **Curso practico de correspondencia mercantil.**

Ruggeri - **Commerce et correspondance en France**, con le tracce per redigere direttamente nella lingua estera le varie lettere commerciali.

Cattaneo, Manservigi - **Topografia**, per gli Istituti Tecnici per Geometri, in cui si fa riferimento a tutti gli strumenti più moderni.

Raimondi - **Fisica**, per gli Istituti Professionali.

Filippini - **Chimica applicata ai materiali da costruzione**, per gli Istituti Tecnici per Geometri, e **Chimica agraria e industrie agrarie**, per gli Istituti Tecnici Agrari.

Guilizzoni - Quattro magistrali testi per gli Istituti Tecnici Industriali che trattano la **Chimica generale inorganica**, le **Esercitazioni pratiche e numeriche di chimica**, la **Chimica organica generale e applicata all'industria**, le **Analisi di chimica qualitativa.**

Ferrari - **Analisi chimica qualitativa**, usato non solo dagli studenti universitari ma anche dai migliori allievi degli Istituti Tecnici Industriali.

Terminiamo queste note relative all'attività scolastica dell'Editore **Patron** citando solamente il **Vocabolario italiano-latino** del Luciano, aggiornato dal Traina. Invero questo è uno strumento indispensabile per i Professori, i candidati ai concorsi e gli studenti universitari ma in base alle adozioni ottenute anche nei Licei, dobbiamo dire che è prezioso per chiunque studia il latino e voglia tradurre in latino non la forma ma la sostanza del pensiero italiano.

SANSONI per la Scuola

La constatazione del tramite inscindibile che collega editoria e scuola nella storia della cultura appare tanto più evidente, in un momento in cui il settore dell'editoria scolastica si presenta pericolosamente incline a risoluzioni esclusivamente commerciali del proprio mandato culturale, qualora si prenda in esame la volontà di adeguamento ai tempi nuovi della scuola italiana di case editrici come la G.C. Sansoni di Firenze. Nata nel 1874, la casa editrice fiorentina fino dagli inizi della propria attività dedicò le sue attenzioni alla scuola: basterà ricordare, fra i tanti e tanti titoli, la grande collezione tuttora viva di «Scrittori italiani annotati per le scuole» fondata e diretta da Giosuè Carducci, alla nascita della quale contribuirono alcune delle più significative personalità culturali del II ottocento come Tommaso Casini, Raffaello Fornaciari, Severino Ferrari, Francesco Torraca, e in seguito i maestri della critica letteraria del '900 da Attilio Momigliano a Luigi Russo a Walter Binni; o la «Collana scolastica di testi filosofici» fondata e diretta da Giovanni Gentile che ha avuto il merito di introdurre a livello di studi secondari alcuni fra i testi più significativi della cultura filosofica antica, moderna e contemporanea.

Negli ultimi due anni la Casa editrice, pur non dimentica delle posizioni di prestigio detenute nelle scuole superiori (basterà ricordare il recente e aggiornatissimo Corso di Biologia di G. Montalenti e V. Giacomini e la «Collana di testi per gli Istituti Tecnici Ind.» diretta da F.A. Isnardi che è venuta a colmare una grave lacuna nell'area degli studi tecnici in Italia o i classici italiani annotati da Giovanni Getto, e le antologie storiche di Armando Saitta), ha indirizzato la propria produzione verso la scuola media inferiore.

Frutto di questo non facile impegno è stato un catalogo pressoché completo e una gamma di testi che al rigore scientifico uniscono una attenzione costante alle tecniche didattiche più avanzate e si avvalgono di una ricchezza grafica del tutto insolita nel panorama dell'editoria scolastica. Fanno spicco nella produzione di quest'anno due testi: il primo di Osservazioni scientifiche dovute ad un noto didatta di discipline scientifiche, Bruno Ciari, che ha scritto un libro del tutto originale che ci sembra chiarire finalmente, dopo tanti sterili tentativi, il significato delle Osservazioni scientifiche intese come materia formativa che stimoli interessi e sia in grado di creare un abito scientifico, un'attitudine metodologica a impostare e risolvere problemi, una capacità di ricorrere ai documenti e di utilizzarli. Il secondo, Esperienze di educazione artistica di Rodolfo Calloni che rappresenta a tutt'oggi la più equilibrata sintesi delle esigenze formative della educazione artistica e della necessità di un primo, cauto, ma scientifico avviamento alla lettura e alla comprensione delle opere d'arte.

In vigore da oggi al dicembre 1968

L'accordo sui licenziamenti collettivi firmato da imprenditori e sindacati

Le aziende dovranno preventivamente comunicare ai rappresentanti dei lavoratori le riduzioni di personale ritenute necessarie - Saranno possibili trattative, ma entro limiti ben precisi, per non danneggiare l'efficienza produttiva - Ieri è stato anche sottoscritto un «impegno comune» per periodici incontri sull'andamento dell'occupazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 maggio

I licenziamenti per riduzione di personale nelle aziende industriali private e a partecipazione statale dovranno essere attuati, a partire da oggi e fino al 31 dicembre 1968, secondo una nuova disciplina che sostituisce completamente quella in vigore dal 1950. Al più presto, inoltre, si dovrà iniziare una «politica dell'occupazione», con il concorso attivo degli organi responsabili degli imprenditori e dei lavoratori.

Le delegazioni della Confindustria, dell'Intersind e dell'Asap da una parte, e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil, dall'altra, hanno firmato oggi un importante accordo per la regolamentazione dei licenziamenti collettivi, che era stato siglato la scorsa notte al termine di riunioni protrattesi quasi ininterrottamente per tredici ore.

E' stata anche sottoscritta una «dichiarazione comune» sui problemi dell'occupazione e i modi di avviarli a soluzione, che, sotto alcuni aspetti, assume un interesse ancor maggiore della stessa intesa sui licenziamenti. In questa dichiarazione, le parti — convinte della necessità di perseguire l'impiego più elevato e più efficiente delle forze di lavoro ai fini dello sviluppo economico e sociale — rilevano l'esigenza di esaminare congiuntamente i fenomeni di riduzione dell'occupazione, per identificarne le cause e contribuire a limitarne i riflessi dannosi, nonché di prospettare di comune accordo ai pubblici poteri definizioni adeguate. Di conseguenza, esse si impegnano:

1) ad esaminare periodicamente fra loro sul piano nazionale l'andamento dell'occupazione sia generale che dei singoli settori;

2) a portare a conoscenza dei pubblici poteri i risultati di tali esami sia per un eventuale approfondimento, sia per le decisioni e interventi di competenza.

Al fine, poi, di realizzare una «politica di occupazione coordinata e razionale in efficace collaborazione fra autorità di governo e organizzazioni professionali», imprenditori e lavoratori sollecitano la costituzione a livello nazionale di un organismo ministeriale (eventualmente una speciale «Comitato di ministri») idoneo a seguire i problemi generali e settoriali dell'occupazione e a predisporre, previa consultazione delle parti in incontri «triangolari», i provvedimenti opportuni. Chiedono, quindi, un adeguamento della Cassa integrazione guadagni per una migliore qualificazione degli interventi, un'estensione di provvidenze a favore dei licenziati per riduzione di personale, uno snellimento ed una maggiore rapidità nelle procedure di intervento.

L'accordo sui licenziamenti collettivi stabilisce le nuove procedure che aziende e lavoratori dovranno osservare in occasione di provvedimenti di riduzione del personale. L'innovazione sostanziale è rappresentata dal fatto che le aziende dovranno preventivamente informare le rappresentanze sindacali dei lavoratori non soltanto dei licenziamenti ritenuti necessari, ma anche delle sospensioni di lavoro. Per queste ultime, le comunicazioni dovranno essere fatte, dalle aziende che occupino oltre 100 dipendenti, qualora la sospensione di lavoro sia prevista per una durata superiore ai 30 giorni e si riferisca ad oltre il 20% dei lavoratori occupati o, comunque, ad oltre 500 dipendenti.

Le organizzazioni provinciali dei lavoratori potranno chiedere all'Associazione degli industriali, entro sette giorni dalla data di comunicazione dei provvedimenti, un incontro per esaminare i motivi delle riduzioni di personale e le possibilità concrete ed attuali di evitarle in tutto o in parte anche mediante eventuali trasferimenti nell'ambito aziendale, senza comunque costituire un carico improduttivo per l'azienda.

L'azienda, tanto in caso di accordo come in caso di insuccesso della procedura conciliativa, dovrà tenere conto, nella identificazione dei lavoratori da licenziare, dei seguenti criteri in concorso tra loro: esigenze tecniche e produttive, anzianità, carichi di famiglia. Agli effetti dei licenziamenti, le suddette procedure riguardano stabilimenti che occupano normalmente oltre dieci dipendenti.

Ai lavoratori licenziati per riduzione di personale, oltre all'indennità di fine lavoro, dovrà essere assicurato un trattamento integrativo per un primo periodo di disoccupazione, a carico della Cassa integrazione guadagni, secondo norme da fissare con apposita legge. I licenziamenti per riduzione dovranno essere motivati come tali, ed i lavoratori interessati avranno diritto di essere riassunti presso la stessa azienda nel caso essa proceda entro un anno a nuove assunzioni.

I rappresentanti delle parti hanno espresso la loro soddisfazione per le intese concluse.

g. f.

Proposta di legge alla Camera

Delle Fave chiede il rinvio del dibattito sulla «giusta causa»

Il governo intende consultare ancora sindacati e industriali

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 maggio

La Camera ha affrontato oggi il problema della regolamentazione giuridica dei licenziamenti (indicata col nome di «giusta causa»), richiesta con una proposta di legge presentata da deputati comunisti e socialisti.

Al momento di avviare la discussione il ministro del Lavoro Delle Fave, ha ricordato che il governo sta elaborando uno statuto dei diritti dei lavoratori, che comprende anche una parte relativa ai licenziamenti. Inoltre ha detto che proprio in questi giorni è stato firmato dalla Confindustria e da tutti i sindacati l'accordo sulla regolamentazione dei licenziamenti individuali che accoglie il principio della «giusta causa» e che rappresenta, per vari aspetti, un sensibile progresso rispetto all'accordo del 1950. Il nuovo accordo impone di modificare e coordinare la disciplina vigente; a sua volta il governo ritiene opportuno consultare le organizzazioni sindacali in merito alla nuova situazione. E' opportuno quindi un rinvio del dibattito.

Sulla richiesta del ministro si è aperta la discussione. L'on. Lama (pci), segretario della Cgil, ha confermato la volontà di pervenire ad una regolamentazione giuridica dei licenziamenti, poiché l'accordo raggiunto il 29 aprile scorso è circoscritto al settore industriale. Il rinvio della discussione può perciò essere accettato a condizione che il governo fissi la data di presentazione del proprio disegno di legge. L'on. Roberti (msi), segretario della Cisnal, ha accettato la proposta del ministro, esprimendo l'avviso che il vero problema è quello della disciplina dei contratti collettivi di lavoro attraverso l'art. 39 della Costituzione.

Il dibattito sulla proposta Delle Fave continuerà domani.

f. d. l.

Il vecchio Orient Express è diventato lento come un accelerato

Una nuova linea di pullman porta in tre giorni da Milano a Istanbul

Si parte alle 7,30 del giovedì e si arriva al sabato sera - Alla frontiera con Jugoslavia e Bulgaria i controlli sono rapidi - Si pernotta a Zagabria ed a Sofia e si ha modo di conoscere la gente - Nei due Paesi la comitiva del viaggio inaugurale è stata accolta con discorsi e vivace propaganda per le bellezze turistiche locali - I giovani bulgari parlano volentieri e sono avidi di notizie

(Dal nostro inviato speciale) Istanbul, 5 maggio.

Da Milano ad Istanbul in autopullman; dal lago di Garda al Bosforo, in tre giorni di viaggio: 2060 chilometri. Si parte al giovedì alle 7,30, dai piedi della Madonnina (più precisamente da Milano, piazza Castello) e al sabato sera si è all'ombra dei mille minareti di Costantinopoli. Si traversano tre frontiere, si viaggia fra popoli di quattro nazionalità, si gustano i piatti della cucina europea nei suoi due estremi: dal mondo degli spaghetti al mondo del kuskus passando per le salsicce bulgare, lukanka. Non è una gita turistica, è una linea regolare, destinata a soddisfare le esigenze di viaggiatori che mal sopportano l'aereo, oppure lo trovano costoso, ed a coloro che diffidano del treno. Diffidenza più che legittima: l'Orient Express, il favoloso treno che da Parigi portava ad Istanbul attraverso i Balcani, è in questi anni terribilmente invecchiato, si è fatto noioso e scomodo, come vedremo. Perciò è nata l'idea italo-turca del Milano-Istanbul in autopullman: l'organizzazione è curata dall'Autostradale e, per la Turchia, dall'agenzia Bosforturism.

La partenza è in tono minore, ed infatti il pullman che reca la scritta «Milano-Istanbul» non è diverso da quelli destinati a Bergamo od a Torino, ed anche lo scalo d'avvio per il lungo viaggio è il medesimo. Ma dopo Trieste incominciano le sorprese. Al valico di Fernetti, sul Carso, un giovanotto in divisa della polizia di frontiera jugoslava sale sul pullman e si fa consegnare il passaporto dei viaggiatori. I modi sono bruschi, come si conviene ad un militare di frontiera; ma la sostanza della cosa è tutta diversa, tutta un'altra da quel che si era abituati ad immaginare. Bisogna vedere con quanto garbo, con quanta sollecitudine il giovanotto in questione riconsegna i documenti di viaggio. Paesi che fino a ieri si chiudevano in se stessi e facevano i difficili ad ogni faccia nuova che si presentasse ai confini, oggi si aprono liberamente alle carovane degli stranieri. Ed è questa la prima impressione della cavalcata attraverso i Balcani: la cordialità, il bisogno di questa gente di mostrarsi gioiosi, disinvolti, urbani.

Alle 18,30 si arriva a Zagabria: c'è tempo per una boccata d'aria e per quattro passi lungo i viali. L'organizzazione del turismo di Stato jugoslavo, Generalturist, ha predisposto accoglienze festose. Una giovane donna guida i passeggeri ad una visita frettolosa della città. Con orgoglio, la giovane mostra i quartieri nuovi. Qua e là si scorgono catapecchie; la guida intuisce il pensiero degli ospiti e garbatamente li esorta a non fidarsi delle apparenze: «Se tornerete qui tra due anni queste brutte case non ci saranno più, il nuovo piano regolatore prevede qui un grande blocco di edifici popolari».

Il mattino seguente, levataccia: gli autisti del pullman, Francesco Balestra e Mario Surina, e la hostess signora Delpino, hanno una tabella di marcia rigorosissima da rispettare. Perciò eccoci insonnoliti sulla via di Belgrado. Si riparte alle sette e all'ora di colazione ci accoglie la capitale jugoslava, tutta imbandierata di rosso e dei colori nazionali per la festa del primo di maggio. A Belgrado qualche difficoltà per il parcheggio: nei Paesi jugoslavi predomina ancora e sempre la bicicletta. Ma nella capitale il traffico automobilistico ha aspetti già tumultuosi. Discorsetto di benvenuto allo Slavia Metropol Hotel, da parte del delegato del Generalturist. I jugoslavi colgono l'occasione per ricordare le loro spiagge, le loro montagne, la loro cucina, i loro prezzi di [illegible].

A Dimitrovgrad si alzano le sbarre della frontiera jugoslava e, subito dopo, anche le sbarre dei bulgari. Controllo dei passaporti e dei bagagli senza pignoleria: nemmeno i bulgari amano far perdere tempo ai turisti, piuttosto vorrebbero interessarli alle loro spiagge, alle bellezze artistiche e naturali, alla cordialità della loro gente. Anzi, proprio per rendere più gradevole questo primo incontro con la Bulgaria, al posto di ristoro di Dimitrovgrad i bulgari hanno collocato una bellissima ragazza che ha l'aria di esser messa lì apposta, ambasciatrice dei buoni sentimenti del popolo bulgaro.

A Sofia si arriva di sera: alla periferia appare un tranvai rosso, guidato da una donna. E' un'apparizione inaspettata e la comitiva del Milano-Istanbul l'accoglie con un bell'applauso, all'indirizzo della tranviera. Tra una folla attenta, che si assiepa intorno al pullman, i passeggeri sbarcano al Balkan Hotel, un marziale albergone nel centro di Sofia, in piazza Lenin. Siamo a due passi dal mausoleo di Dimitrov, il padre del comunismo bulgaro. Il colpo d'occhio è impressionante: l'architettura, le bandiere rosse, le scritte, e quel mausoleo vigilato da due enormi guardie con il colbacco e gli alamari d'oro, tutto ricorda le linee, l'aria, il cerimoniale di Mosca. Ma non si tarda molto a scoprire, dietro questa facciata, l'espansiva cordialità d'un popolo che volentieri si apre alla confidenza. Molti giovani cercano pretesti per attaccare bottoni ai nuovi arrivati. Si va a spasso con loro, in piena libertà, tra i gelidi scenari di impianto staliniano. Non è difficile finire la serata a Sofia con qualche nuovo amico, in un locale tipico, tra canti e balli tradizionali. Camerieri in costume offrono pane caldo, in rotonde pagnotte fumanti.

A Sofia ci ha preso una curiosità fuori programma: abbandonando la comitiva del pullman, abbiamo voluto saggiare l'Orient Express, per raggiungere la Turchia con il vecchio treno, che eccitò la fantasia di molti romanzieri fine-secolo. Un'esperienza disastrosa: partiti all'una di notte da Sofia, siamo arrivati diciassette ore dopo a Istanbul. Almeno nel tratto balcanico, a far correre l'Orient Express sono rimaste vecchie locomotive che dovevano apparire sfreccianti al tempo degli zar. Ora, queste locomotive ci hanno pesantemente trascinato per i 500 chilometri dell'itinerario, alla velocità di 40 chilometri all'ora di media, fermando ad ogni più modesta stazioncina e raccogliendo passeggeri un po' dappertutto. Giunti ad Istanbul ritroviamo la nostra comitiva.

E tiriamo le somme: dunque, per andare da Milano a Istanbul occorrono trenta ore di pullman, con due pernottamenti. La spesa è di 26.500 lire (andata) più 14 mila lire per i ristoranti e gli alberghi. Un po' meno del doppio per l'andata e ritorno. In treno, per lo stesso percorso, sono necessari tre giorni completi di viaggio: la spesa, per la sola andata, è di 41.880 lire, in prima classe; se si ha la fortuna di trovar posto in vagone letto, sono altre 32.700 lire. Per quanto riguarda il viaggio aereo, la spesa è di lire [illegible] mila per l'andata.

La Milano-Istanbul in autopullman non è la linea più lunga del mondo: già da tempo i tedeschi hanno in esercizio la Monaco-Teheran. E dunque era maturo il momento per affrontare anche noi questa prova. Nella gara competitiva tra strada e rotaia, la strada batte certamente la ferrovia. Ma forse, più ancora che i risultati strettamente economici, vanno segnalati i vantaggi di carattere psicologico che questo viaggio offre. La comitiva si affiata via via un chilometro dopo l'altro, e la conversazione non è mai banale, perché si ravviva di osservazioni e di considerazioni suggerite dall'incontro con tanti mondi diversi. Non è soltanto un'emozione visiva. La Milano-Istanbul è una galoppata lungo una delle più grandi vie dove è passata la storia.

Gigi Ghirotti

Sarà modificato per la 167 il sistema degli indennizzi

Le variazioni presentate alla prossima riunione di governo

Roma, 5 maggio.

Il ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha preparato un disegno di legge che, in base alla decisione della Corte Costituzionale, modifica il sistema di indennizzo previsto dalla legge 167. Il nuovo meccanismo è analogo a quello stabilito dalla legge per Napoli; il prezzo d'indennizzo sarà calcolato sulla media del valore venale e dell'imponibile catastale.

Il ministro Mancini ha dichiarato che presenterà il progetto alla prossima riunione del Consiglio dei ministri.

Ieri l'ultima udienza: il giudizio fra pochi giorni

Il P. M. dichiara colpevole la Callas nella causa di separazione con Meneghini

Gli avvocati delle due parti hanno presentato le loro conclusioni - Al centro della vertenza la clamorosa avventura con l'armatore Onassis, dell'estate 1959

La soprano Maria Callas con l'ex-marito italiano Giambattista Meneghini (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 maggio

La causa per la separazione tra la cantante Maria Callas e il comm. Giambattista Meneghini sta per arrivare alla sentenza, dopo quattro anni di procedimento giudiziario. Stamane i legali dei due coniugi hanno presentato al Tribunale civile le rispettive conclusioni. Il P.M. ha chiesto che la separazione sia decretata «per colpa» della cantante. Il verdetto è previsto fra qualche giorno.

La vertenza ha avuto origine dalla famosa crociera dell'estate 1959, nella quale la soprano greca e il marito furono ospiti dell'armatore Onassis sul panfilo *Christina*. Pochi giorni dopo la fine del viaggio, il 29 agosto, il commendator Giambattista Meneghini chiese al Tribunale di Brescia la separazione legale per colpa della moglie.

I due coniugi si incontrarono il 14 novembre 1959 davanti al dottor Andreoni, presidente del Tribunale di Brescia. Giambattista Meneghini acconsentì alla separazione consensuale «per evitare alla moglie la clamorosità di un processo che avrebbe avuto gravissimi echi di scandalo e avrebbe nociuto alla sua carriera artistica». Le due parti si accordarono anche su una amichevole divisione patrimoniale e sottoscrissero un impegno reciproco di mantenere un comportamento tale «da non dare adito a scandalo».

Ma la cantante salì ancora sul *Christina* e si fece fotografare molto più spesso accanto all'armatore greco. Così, il 22 luglio 1961, il commendator Meneghini richiese al Tribunale di Milano la separazione coniugale per colpa della moglie.

La causa, andata avanti per tanti anni, è giunta oggi alla sua ultima udienza. Il Tribunale emetterà il verdetto appena il giudice avrà preso visione del materiale procurato stamane dagli avvocati delle parti.

g. m.

Fuggita in Gran Bretagna

Il bimbo della nobildonna è stato assegnato al padre

Padova, 5 maggio.

Nuovi sviluppi giudiziari presenta la vicenda dei coniugi lady Caroline Townsend e Antonio Capellini, dopo la fuga da Padova per l'Inghilterra della nobildonna inglese con il figlio di due anni. Il presidente del Tribunale di Padova, dott. Gian Rodolfo Mosconi, accogliendo l'istanza del legale del Capellini, avv. Cesare Guzzon, ha assegnato il piccolo Vincenzo al padre.

Infatti il bambino — concepito quattro mesi prima del matrimonio — anche se di madre inglese è italiano ed è il padre che ha su di lui la potestà. Con l'atto di separazione consensuale era stato affidato, invece, un mese alla madre e un mese al padre; così doveva durare fino al gennaio 1966. Con lo stesso atto il Capellini si era impegnato a corrispondere alla moglie un assegno mensile di 115 mila lire.

Altro fatto nuovo è che il Capellini ha intentato ora un procedimento, per colpa di lei, contro la moglie. Già un anno fa egli aveva promosso causa per il medesimo motivo, ma poi — innamorato della bellissima lady — aveva avuto un ripensamento e il procedimento era stato sospeso. Per contro, la donna — come è noto — afferma di essere stata maltrattata dal marito. Secondo la sua denuncia, presentata al consolato generale d'Italia a Londra, il Capellini l'avrebbe percossa.

In Assise a Sanremo

Condannati i tre rapinatori di un commerciante di Diano

Sanremo, 5 maggio.

(s. b.) La Corte di Assise di Sanremo ha riconosciuto colpevoli, nella tarda mattinata, Carlo Collia, 24 anni, residente a Diano Marina, il nipote di questi, Arcangelo Magnoli, di anni 20, residente a Torino e Domenico Valente, 40 anni, residente a Diano Marina, della rapina, avvenuta la notte del 7 settembre scorso a Diano Marina, vittima della quale fu il commerciante in polli Riccardo Ricci, al quale venne sottratto un portafogli contenente circa 25.000 lire.

Il Collia ed il Magnoli sono stati condannati ciascuno a 3 anni di reclusione e a 200.000 lire di multa, mentre il Valente è stato condannato a 6 anni di reclusione ed a 400.000 lire di multa, essendo recidivo. Questi è stato anche condannato complessivamente a 7 mesi e 15 giorni di arresto essendo stato riconosciuto colpevole di porto abusivo e di omessa denuncia di arma.

La Corte ha inoltre inflitto al Valente l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e di 5 anni per il Collia e il Magnoli, mentre ha disposto per tutti e tre un anno di libertà vigilata a pena espiata.

Secondo l'accusa i tre imputati, la sera del 7 settembre scorso, avrebbero fermato l'auto su cui viaggiava il Ricci ponendo sulla strada dei grossi macigni. Sceso dalla vettura per rendersi conto della situazione, il Ricci venne affrontato da tre individui, che portavano sul volto delle maniche di maglione, i quali lo rapinarono.

Poco prima il Ricci, passato sulla stessa strada, insospettito alla vista dei macigni, aveva fatto ritorno a casa per mettere al sicuro una grossa somma di denaro, che portava con sé, per evitare delle possibili brutte sorprese.

Discorso del prof. Grosso alla «Giornata dell'Europa»

Un manifesto per diffondere l'idea dell'unità europea

Anche a Torino, come in tante altre città italiane ed europee, si è celebrata ieri la «Giornata dell'Europa». L'organizzazione è stata curata dal Comitato di coordinamento fra le associazioni europeistiche torinesi. Alle 17, nella sala delle conferenze della Civica galleria d'arte moderna, si è svolta una cerimonia alla quale hanno preso parte circa duecento studenti. Alle note della *Nona sinfonia* di Beethoven ha fatto il suo ingresso in sala la nuova bandiera d'Europa, che ha 12 stelle dorate in campo azzurro: 12, come i segni dello zodiaco che rappresentano l'universo intero, quindi un simbolo di completezza e di rappresentazione di tutte le nazioni che sono unite per raggiungere questo scopo e che si uniranno in futuro.

Hanno parlato il sindaco di Torino prof. Grosso, il provveditore agli studi prof. Lama e l'avv. Peyron per il Comitato di coordinamento. Il sindaco, oltre a concedere la sala per la manifestazione, si è anche fatto promotore di un manifesto indirizzato alla cittadinanza per diffondere l'idea dell'unità europea. «*Lo slancio di questa unità* — ha detto il prof. Grosso — *è nato negli anni della guerra e della liberazione europea ed è nato insieme con lo spirito della libertà*». Il sindaco ha fatto appello soprattutto ai giovani, perché cerchino di capire e di approfondire i problemi che sono legati alla necessità di una Europa unita. «*Ognuno deve avere coscienza di questi problemi e deve portare il proprio contributo alla loro soluzione*».

Il prof. Lama ha ricordato Mazzini, «il più europeo dei grandi spiriti italiani», e Garibaldi, che cento anni fa fondò a Ginevra un giornale intitolato «Stati Uniti d'Europa», quindi ha parlato della Patria più grande, europea. Infine l'avv. Peyron ha ricordato la lunga trafila per giungere a fissare questa data, con tante proposte diverse. Questa che è stata scelta è la data di fondazione (1949) dello stesso Consiglio d'Europa. La bandiera c'è già, ma non c'è ancora l'inno ufficiale: per ora, in via provvisoria, si usano le note della *Nona sinfonia* di Beethoven che, come inno alla gioia, si addice bene a questo desiderio di unione e fratellanza.

A conclusione della cerimonia, le autorità hanno premiato 26 alunni dei licei e delle scuole elementari (V classe) della provincia di Torino, che si sono distinti nello svolgimento di temi sull'unità europea.

Ricordata la ricorrenza nell'Alta Valle Susa

Susa, 5 maggio.

(r. s.) La I Giornata Europea, in occasione della riunione del Consiglio d'Europa a Strasburgo, è stata ricordata in tutto il territorio della Comunità Alta Valle Susa comprendente i 12 comuni, da Gravere al confine italo-francese.

La Comunità, per iniziativa del suo presidente sen. Sibille, membro del Consiglio d'Europa, ha provveduto ad intitolare in ogni comune, una piazza o una via al nome di Europa.

CRONACHE DELLO SPORT

Sul campo neutro di Zurigo la semifinale decisiva per la Coppa delle Coppe

Il Torino ha perso lo spareggio col Monaco: 0-2

Nel primo tempo gli italiani si sono gettati con grande impegno nella lotta sfiorando per due volte il goal, con Ferrini e Poletti - Rete di Rebele all'inizio della ripresa e vana offensiva finale dei torinesi - All'ultimo minuto, su rigore, i tedeschi raddoppiano l'attivo - Terreno pesante - Numerosi falli del terzino sinistro dei «bianchi» - Ventitremila spettatori

Tenaci ma sfortunati i granata

(Dal nostro inviato speciale) Zurigo, 5 maggio.

Su uno dei più vecchi campi della città di Zurigo si è disputata [illegible] un'autentica battaglia. La prova è stata nettamente in contrasto con quella a cui abbiamo assistito ventiquattro ore prima nella lontana Inghilterra.

Innanzitutto il Torino ha giocato una partita che non è esagerato definire eroica. Ben lontano dall'essere sopraffatti fin dal calcio d'inizio, come lo erano stati nell'incontro di Monaco di Baviera una settimana prima, i granata si sono gettati nella lotta senza alcuna ombra di paura e hanno dominato a lungo sul campo.

Erano presenti sul campo [illegible] 23.000 persone, di cui la metà circa provenivano dalla Baviera.

Il Torino ha attaccato più a lungo ed ha creato azioni da goal in numero molto superiore a quelle dell'avversario. Tutto il primo tempo è passato con il Torino da dominatore. Due sono state le occasioni in cui i granata sarebbero potuti andare in vantaggio: una su un tiro di Ferrini sferrato da lontano, azione in cui la palla umida sfuggì dalle mani del portiere; l'altra su un'avanzata di Poletti. E' stata, in questo primo tempo, una vera disgrazia per i torinesi che essi non siano andati in vantaggio. Nella ripresa la superiorità degli italiani è continuata e la battaglia è stata dura e anche cattiva.

L'arbitro svizzero permetteva che ogni cosa avvenisse in campo ed il massimo provvedimento che ha preso fu quello di ammonire la mezz'ala sinistra del Monaco, Grosser, senza però intervenire in nessun modo sui numerosi falli che commetteva particolarmente il terzino sinistro degli avversari.

Il Monaco segnò il goal che lo mandò in vantaggio al 15' del 2° tempo, con un tiro di Rebele. La seconda delle due reti dei bavaresi venne esattamente al 45', mentre il tempo regolamentare stava per spirare. Quasi tutta la squadra granata si era riversata in avanti alla ricerca del pareggio, dominando e non arrivando mai a strappare il punto che questo pareggio avrebbe significato.

Andavano via ad un certo punto, su un contrattacco, tre giocatori tedeschi: ad affrontarli non rimaneva che Cella. Il Cella stesso, vistosi a mal partito, atterrava la mezz'ala sinistra Grosser. Il fallo era palese, tanto che l'arbitro, che si era lasciato sorprendere abbastanza lontano dall'azione, interveniva di corsa e concedeva senz'altro il calcio di rigore. Di questo calcio di rigore usufruiva il tiratore scelto della squadra bavarese, cioè il mediano sinistro Luttrop. Faceva 2 a 0. La palla veniva portata al centro e senz'altro l'arbitro fischiava la fine.

La dimostrazione dei circa 22.000 spettatori tedeschi presenti è stata la più rumorosa che si possa immaginare. Già durante tutta la partita il contegno di questi bavaresi è stato più che riprovevole. Essi arrivavano a fischiare il passaggio di ogni bandiera granata nei posti popolari e anche in tribuna.

La partita si è svolta quasi per intero sotto la pioggia dirotta.

Hitchens ha lottato dal primo all'ultimo minuto, non concedendo tregua alla difesa avversaria, e con lui ha fatto un ottimo primo tempo Meroni. Ferrini, che ultimamente era apparso fuori forma nelle gare disputate in Italia, si è comportato anche lui da gladiatore.

Il gioco fu condotto con contegno maschio e [illegible] si può dire, senza tema di smentita, che i granata questa sconfitta non la meritavano affatto.

Mentre telefoniamo, e malgrado l'ora tarda, le manifestazioni dei bavaresi non accennano a cessare; essi hanno invaso il campo con un gran numero di bandiere e portano in trionfo i propri giocatori.

Vittorio Pozzo

Torino: Vieri; Poletti; Fossati; Puja, Cella, Rosato; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni.
Monaco: Radenkovic; Wagner, Kohlars; Benar, Reich, Luttrop; Heiss, Kuppers, Brunnenmeier, Grosser, Rebele.
Arbitro: Ottmar Huber.



In una movimentata azione sotto la porta del Monaco tuffo di Radenkovic tra Moschino (a sinistra) ed Hitchens

La Juventus supera il Bologna nel confronto di Coppa Italia: 4-3

Hanno deciso i calci di rigore - I vincitori affronteranno il Torino

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 5 maggio.

La Juventus ha battuto il Bologna nei quarti di finale della Coppa Italia, per 4-3 dopo i calci di rigore. Sono occorsi i tiri degli undici metri, e l'inizio è stato nettamente sfavorevole ai bianconeri. Ha tirato Combin e Negri ha parato, ha tirato Stacchini e Negri ha parato, poi due reti di Menichelli e due reti di Sarti. Per il Bologna l'incarico è stato affidato a Perani, che dopo aver fallito il primo tiro ne ha realizzati due sbagliando poi il terzo ed anche l'ultimo. Totale: 4 per i bianconeri, 3 per i rossoblù. La Juventus ha superato così il turno e incontrerà il Torino il 9 giugno per la semifinale della manifestazione.

La partita, con circa ventimila spettatori sugli spalti, si inizia in perfetto orario. Le due formazioni non annunciano novità rispetto alle notizie della vigilia. Haller ha veramente rinunciato a giocare, ed al suo posto c'è l'alessandrino Fara acquistato dal Bologna durante la scorsa estate. Nella Juventus Heriberto Herrera decide per Coramini terzino e Sarti stopper; c'è Combin centroavanti con Stacchini ala destra e Menichelli estrema sinistra. Il più applaudito di tutti i bianconeri è Salvadore, forse anche per la bella prova disputata in maglia azzurra sabato scorso contro il Galles. Sarti controlla Nielsen, e Coramini «fa la guardia» a Perani. Ma al 2' il giovane bianconero paga lo scotto dell'emozione, lasciando via libera a Perani che giunge sino al fondo; il cross del bolognese è perfetto e Fara di piatto cerca di piazzare in rete. L'attaccante rossoblù è a pochi metri da Anzolin, ma il portiere bianconero con una parata d'intuito salva.

Il Bologna è tutto all'attacco per tentare una soluzione rapida della partita, e la difesa juventina di conseguenza ha molto lavoro. Bulgarelli al 18' è a terra per uno scontro con Leoncini; rimane fuori campo per tre minuti ma quando rientra è tornato in piena efficienza. Frattanto Heriberto Herrera ha capito che Coramini non è un difensore d'ala e Perani ha troppa libertà d'azione, e decide una variante in difesa che dovrà poi risultare utilissima: Sarti torna terzino a guardia di Perani, Salvadore controlla Nielsen e Coramini è libero.

Il reparto avanzato della Juventus gioca soltanto con due o tre «punte», Menichelli e Stacchini s'impegnano a fondo ma Combin rende meno del solito; i tre comunque sono sovrechiati fisicamente e per decisione dalla difesa bolognese. Rare, ad ogni modo, le puntate juventine.

L'inizio della ripresa vede il Bologna lanciato all'attacco, le sue manovre si infittiscono, e avanza in zona di tiro sovente anche Bulgarelli che nello spazio di un paio di minuti chiama in causa Anzolin con due tiri difficili.

Al 16' Gori tenta un tiro-cross da lontano che mette in difficoltà Negri. Comunque è sempre il Bologna che regge il gioco a centro campo.

La partita non cambia fisionomia, il Bologna continua nella sua ricerca disperata del goal mentre le puntate in avanti degli attaccanti bianconeri si fanno più rare. Combin è «soverchiato» da un Janich in gran forma, e nonostante la buona volontà di Menichelli e Stacchini il risultato non cambia. Si arriva al 90' sullo 0 a 0: si rendono così necessari i tempi supplementari.

Il primo di essi non muta la situazione del gioco, ed il *forcing* del Bologna porta in zona di tiro anche Furlanis: Anzolin è bravo a bloccare in due tempi il «bolide» del terzino rossoblù (4').

Il Bologna insiste nella sua azione, ottiene qualche calcio d'angolo obbligando i difensori juventini a un'affannosa azione di controllo. Il tempo si chiude ancora con il risultato di 0-0 e si ricomincia per gli ultimi 15 minuti di gioco.

Tocca ora alla Juventus attaccare perché ha il vento in favore, ma la squadra torinese non riesce a forzare il ritmo. Anzi, è ancora il Bologna a conquistare un calcio d'angolo che comunque non ha esito. Si gioca ormai solamente più «per istinto»: gli atleti sono stanchi, per decidere occorrono i calci di rigore. E vince la Juventus.

Giulio Accatino

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Muccini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Fara, Marachi.
Juventus: Anzolin; Gori, Coramini; Sarti, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Combin, Da Costa, Menichelli.
Arbitro: De Marchi.

Trovato morto allo Stadio il segretario del Liverpool

Si parla di suicidio - Misteriose le cause - Interrotti i festeggiamenti per la vittoria sull'Inter

Il segretario Jimmy McInnes

Liverpool, 5 maggio.

Tragico dopogara della partita Liverpool-Inter. Mentre tutta la città festeggiava la vittoria dei calciatori inglesi, il segretario del club è morto in circostanze ancora misteriose. Il dirigente, il cinquantatreenne Jimmy McInnes, ai suoi tempi mediano del Liverpool, è stato trovato cadavere da un addetto al campo durante un controllo allo stadio Anfield Road. Il corpo era appeso per una corda ad uno dei cancelli girevoli che immettono nel terreno di gioco.

Pare probabile che il disgraziato si sia suicidato, ma Scotland Yard, che ha assunto la direzione delle indagini, non si è ancora pronunciata definitivamente. Domani mattina, comunque, il coroner aprirà ufficialmente l'inchiesta.

McInnes era entrato a far parte del Liverpool nel dopoguerra, prima come funzionario, e poi come segretario. Aveva svolto in questi anni un'attività molto intensa, dedicata soprattutto all'organizzazione degli incontri internazionali. La sua tragica morte ha interrotto i festeggiamenti dei tifosi inglesi e ha gettato nello sconforto dirigenti e calciatori del club.

I nerazzurri, intanto, sono partiti oggi da Manchester. L'aereo ha ritardato il decollo di due ore per un guasto. La comitiva è poi atterrata regolarmente a Linate.

La trasmissione da Zurigo

Le mogli dei giocatori seguono per tv i granata

La trasmissione di Torino-Monaco, effettuata ieri dalla tv elvetica è stata seguita da molti sportivi in tutte le zone dell'Italia settentrionale, dove era possibile captare la televisione svizzera.

Numerosi parenti dei calciatori impegnati nello spareggio si sono spostati da Torino nei centri in cui era possibile la ricezione. Le signore Ferrini, Rosato, Albrigi e la moglie dell'allenatore in seconda Bergamasco si sono recate a Brusaschetto, a pochi chilometri da Trino Vercellese, dove hanno fatto il tifo a distanza per i loro mariti e, al termine, hanno espresso la loro delusione.

Anche nella zona di Casale la gara teletrasmessa da Zurigo ha suscitato vivo interesse. Buona la ricezione pure in numerose altre località, tra cui Vercelli, Varese, Como, Brunate e Cantù. A Biella, invece, si è potuto assistere alla partita solo mediante alcuni apparecchi situati alla periferia meridionale della città.

Nell'altro confronto della Coppa nazionale

La Roma vince a Napoli: 2-1

Napoli, 5 maggio.

Il Napoli è stato superato (1-2) dalla Roma nei quarti di finale di Coppa Italia. I giallorossi incontreranno l'Inter in una semifinale, mentre nell'altra semifinale il Torino sarà l'avversario della Juventus che si è imposta questa sera sul Bologna.

A Napoli la Roma è andata in vantaggio nel primo tempo grazie ad una rete di De Sisti (14'). Nella ripresa ha raddoppiato Salvori al 12', e Canè al 27' ha ridotto le distanze.

NAPOLI: Cuman; Girardo, Mistone; Ronzon, Zurlini, Montefusco; Canè, Corelli, Bean, Spanio, Fanello.
ROMA: Matteucci; Carpenetti, Schnellinger; Tamborini, Losi, Carpanesi; Leonardi, Salvori, Nicolè, De Sisti, Nardone.
Arbitro: Roversi.
Reti: De Sisti (R.) al 14' del primo tempo; Salvori (R.) al 12' e Canè (N.) al 27' della ripresa.

Notizie in breve di sport

Magnusson: migliore in campo

Norrköping, 5 maggio.

Alla presenza di circa 20 mila persone si è svolta a Norrköping la partita di qualificazione per il campionato mondiale tra la Svezia e Cipro. Vivissima era l'attesa per vedere all'opera il nuovo acquisto della Juventus, l'ala destra Roger Magnusson, che ha definitivamente preso il posto di Hamrin nella nazionale svedese. Magnusson ha ampiamente dimostrato la sua classe, rivelandosi il miglior uomo in campo.

La Svezia ha infatti battuto Cipro per 3 reti a 0; uno scarto di reti più che sufficiente per affrontare serenamente l'incontro di ritorno, in novembre, a Nicosia. Le reti sono state segnate da Simonsson al 25' del primo tempo, all'8' della ripresa da Jonsson e al 37' da Simonsson.

La squalifica di Cicerì

Milano, 5 maggio.

Dopo le squalifiche inflitte al milanista Amarildo (due giornate) ed al bolognese Pascutti (una giornata), quest'ultima scontata nella partita odierna di Coppa Italia, Bologna-Juventus, il giudice sportivo della Lega nazionale ha adottato oggi altre severe sanzioni. Tre giocatori di serie A e due di serie B sono stati infatti squalificati e precisamente: Battaglia (Atalanta) per tre giornate, Gilli (Lazio) e Ciceri (Monza) per due e Gasperi (Lazio) e Santon (Venezia) per una.

Da notare che, per la partita Livorno-Monza, lo stesso Ciceri, portiere del Monza, è stato punito perché è venuto a diverbio con un fotografo che si trovava in prossimità della porta, usciva dal terreno e lo colpiva e, mentre la società toscana ha avuto 250.000 lire di ammenda. Nel deliberare tali sanzioni, il giudice sportivo ha preso atto del preannunciato reclamo inviato dal Monza; perciò la singolare vicenda dovrebbe avere un seguito.

Ingresso gratis a Vinovo

Galoppo oggi alle 15,30 all'ippodromo torinese; il pubblico potrà assistere gratuitamente alla riunione. Sette gare in programma, maggior moneta per i saltatori, il Premio Castello di Racconigi (m. 3100, ostacoli); corrono: Gampal 65, Buen Galan 67 ½, Avelengo 75, Toscolano 62 ½, Termidoro 70, Vilkomir 65, Barbacario 65. I favoriti della giornata: Premio Saluzzo: Scarampia-Postumia; Premio Moncenisio: Vestallio-Ganesa; Premio Gen. Di Pralormo: Tudor II-Osmanthus; Premio Castello di Racconigi: Termidoro-Avelengo; Premio Grandes Jorasses: Dom Perignon-Terra Creta; Premio Bormida: Brulant-Casale; Premio Cavoretto: Il Francia-Halcyon Days.

Conclusa la Milano-Taranto

Taranto, 5 maggio.

Bruno Apolloni ha vinto la terza edizione della Milano-Taranto (prova di regolarità, organizzata dal Lambretta Club), che quest'anno, coi suoi 1700 km., ha rappresentato per i centauri una prova più ardua del solito. Il successo di Apolloni, delineatosi sin dalle prime battute della gara, è stato netto.

L'ultima tappa Caserta-Taranto, di 400 km. non ha riservato grosse sorprese perché i primi della classifica hanno badato a controllarsi senza rischiare.

Ordine d'arrivo della Caserta-Taranto: 1. Cavosi Ernesto (Bolzano); 2. Giansi (Cagliari); 3. Sicbaldi (Cagliari); 4. Moscenhud (Belgio); 5. Guasco (Genova).

Classifica generale: 1. Apolloni Bruno (Rieti); 2. Sicbaldi Giorgio (Cagliari); 3. Paggi Aldo; 4. Natalini Massimo; 5. Estivill Antonio; 6. Serra Ennio; 7. Negro Cesare.

Classifica per squadre: 1. Cagliari; 2. Gran Bretagna; 3. Castellammare di Stabia.

I tifosi tedeschi favoriti nell'assegnazione dei biglietti

Quattordicimila tagliandi sono toccati ai sostenitori del Monaco e meno della metà a quelli del Torino
Nessun rappresentante della Figc ha assistito ieri alla gara - Duri commenti della direzione granata

(Dal nostro inviato speciale) Zurigo, 5 maggio

Centinaia di bandiere sulle gradinate del Letzigrund fin da un'ora prima dell'inizio della gara: molte quelle granata, ma nettamente più numerose quelle biancoazzurre del Monaco, distribuite in città fin dal mattino. Prima che una battaglia fra giocatori è stato uno scontro fra tifosi. Un duello pittoresco, cui gli sportivi di Zurigo mai prima d'ora avevano assistito. Per l'occasione la polizia ha addirittura ritardato di un'ora la chiusura notturna dei locali, provvedimento eccezionale per un avvenimento sportivo.

Oltre cento torpedoni, una lunga colonna scortata da poliziotti in motocicletta e fornita di viveri da una grande birreria che ha confezionato in una notte cinquemila cestini da viaggio, sono arrivati dalla Germania, preceduti da innumerevoli auto private e da due aerei speciali. Ad una «forza» così numerosa e così organizzata — un lungo striscione con i colori del Monaco campeggia sotto la tribuna e porta la scritta «Grazie Zurigo» in dialetto locale —, il Torino ha opposto il tifo entusiasta dei suoi sostenitori.

In tribuna, a trepidare per i loro giocatori, il presidente granata Pianelli, il «vice» Traversa, i consiglieri Cohen, Cavallo, Navone e Sardi, assieme ad altri dirigenti e simpatizzanti.

Lo stadio Letzigrund, lo stesso che ospita in giugno la grande manifestazione atletica annuale, appariva gremito quando l'arbitro Huber ha dato il via. Ventitremila persone sugli spalti, e molti fuori a premere sperando ancora di ottenere un biglietto. Il terreno è fradicio d'acqua.

Al fischio d'inizio dell'arbitro Huber la pioggia accenna a scemare. L'avvio è rapidissimo. Le marcature granata vedono Puja su Brunnenmeier, Cella libero, Rosato su Grosser, Ferrini su Kuppers, Moschino su Luttrop, mentre Simoni è pronto a rientrare in appoggio al centro campo. Non è certo l'inizio disastroso di Monaco: sono i granata ad attaccare e il Monaco a muoversi in contropiede. Dopo mezz'ora affiorano i primi ripicchi fra Meroni e Luttrop, fra Hitchens e Reich. Ma l'arbitro Huber riesce a tenere in pugno la partita.

Il primo tempo si chiude sullo 0 a 0, e certamente a metà gara è il Monaco ad essere soddisfatto del risultato e... dell'arbitro.

La partita è molto dura, una vera battaglia sotto la pioggia. Il Torino si dimostra superiore anche in apertura di ripresa, sfiora il goal con Simoni, ma al 15' sono i razzi verdi e rossi dei sostenitori del Monaco a salire verso il cielo: ha segnato Rebele in una mischia davanti a Vieri. Vani gli attacchi dei granata. Proprio all'ultimo minuto segna ancora Luttrop su rigore.

Sfuma per i ragazzi di Rocco il premio di 400 mila lire promesso da Pianelli (e la possibilità di dividere i 10 milioni in palio nella finale di Londra).

I tifosi del Monaco invadono festanti il campo. Per loro la via verso Wembley è aperta, mentre il Torino esce dal campo con l'amarezza di avere perso una partita nella quale davvero meritava miglior sorte.

A fine gara, dal controllo del borderò, è scoppiata una grossa grana relativa alla distribuzione dei biglietti. Si è potuto accertare che i tifosi tedeschi sono stati favoriti nella distribuzione dei tagliandi. Dei 24 mila ingressi disponibili, metà dovevano essere distribuiti divisi in parti uguali, tra le due squadre, e altrettanti venduti in Svizzera. Sembra assodato, invece, che al Monaco siano stati dati direttamente 7 mila biglietti. Altrettanti, a quanto si dice, sarebbero stati acquistati da un alto esponente dello Zurigo e rivenduti in Germania. Si aggiunge infine che molti nostri tifosi residenti in Svizzera si sono lamentati per essere stati «tagliati fuori» dalla vendita avvenuta nella città elvetica.

In conclusione contro poco più di 4 mila biglietti messi a disposizione degli italiani stanno oltre 14 mila concessi ai sostenitori del Monaco. Il «campo neutro» dello spareggio, per forze di cose, è risultato tale solo di nome.



I tifosi hanno seguito in pullman il Torino a Zurigo

La vicenda ha suscitato duri commenti da parte della direzione granata, che già aveva precedentemente deplorato il trasferimento della sede da Losanna a Zurigo.

Ha destato inoltre una spiacevole impressione l'assenza di un esponente della Figc, al punto che il nostro console ha detto che farà presente il fatto presso la stessa Federazione gioco calcio. L'assistenza delle nostre autorità calcistiche è mancata anche sul punto altrettanto delicato delle scelte degli arbitri: le tre gare con il Monaco sono state affidate ad altrettanti direttori che si intendevano benissimo in lingua tedesca con Brunnenmeier e compagni: l'austriaco Hanborfellner, il cecoslovacco Wales e, stasera, lo svizzero Huber. Tutti questi particolari hanno logicamente aumentato l'amarezza del presidente Pianelli e dei giocatori granata per la sconfitta.

Sulla gara in sé poco da dire. Rocco ha dichiarato per tutti: «Abbiamo giocato meglio, c'è mancato il goal, ma abbiamo dimostrato che questi tedeschi non sono affatto dei superassi». Unanime il giudizio positivo e ammirato sul portiere Radenkovich; altrettanto unanime, ma d'altro tenore, quello sull'arbitro Huber.

Bruno Perucca

Stasera riprende la discussione nell'aula di Palazzo Tursi

A colloquio con il sindaco di Genova per lo scandalo della «superstrada»

Le irregolarità esistono, e sono gravi: impresari e funzionari comunali disonesti hanno causato al Comune danni per oltre 600 milioni - Ma l'ing. Pedullà afferma che il suo predecessore (l'on. Vittorio Pertusio, dc) è stato ingiustamente accusato in Consiglio comunale - Dice: 1) il tracciato della «Pedemontana» venne disegnato quando era capo dell'amministrazione civica un comunista; 2) fu lo stesso Pertusio a chiedere e compiere l'indagine - Non sembra giusto che, nell'accesa polemica politica e per un superficiale moralismo, debba essere coinvolto nella vicenda anche chi ha fatto tutto il proprio dovere

(Nostro servizio particolare) Genova, 5 maggio.

Uno dei caratteri del nostro tempo, e forse il più triste, è la facilità con cui si scatenano ondate di moralismo superficiale, accomunando nell'infamia persone fino a ieri rispettate per il loro passato più che degno. Non si va per il sottile. Le accuse incontrollate rimbalzano, si ingigantiscono; si fanno nomi, se ne aggiungono altri, con insinuazioni più o meno velate. Sta accadendo a Genova: lo «scandalo» della «Pedemontana» rischia di diventare, per mano di moralisti improvvisati e leggeri, un linciaggio di persone oneste, mentre si perdono di vista irregolarità meno vistose e colorite.

Nello «scandalo» della «Pedemontana» si è confuso il processo a un gruppo di funzionari disonesti o malaccorti, che consentirono a tre impresari di truffare 600 milioni al Comune (la cifra non è affatto definitiva, perché il tratto di «Pedemontana» sotto inchiesta non ha ancora avuto il collaudo) col processo alle amministrazioni che mancarono di impostare una politica urbanistica per impedire le grandi speculazioni edilizie, il caos nelle costruzioni, il gran numero di abusi. Il primo processo è di natura penale, ed ha limiti precisi: collusione, corruzione, in altre parole il noto gioco di «buste» per ottenere falsificazioni di documenti e farsi pagare lavori non fatti o fatti male. Il secondo è di natura politica, ben più difficile e impegnativo: è stato accomunato al primo, sull'onda di uno scandalismo che mostra la paurosa leggerezza con cui si calpestano le norme del vivere civile.

In Consiglio comunale, l'altra notte, si è detto che il tracciato della «Pedemontana» era stato spostato per favorire i proprietari di alcuni terreni, manifesti e giornali diffondono nel pubblico la convinzione che alcuni privati abbiano guadagnato da 10 a 20 miliardi da quei favori. E' un'implicita accusa di corruzione rivolta agli amministratori del passato; non era infatti possibile spostare il tracciato di un'autostrada urbana senza un accordo dei massimi responsabili. Sindaco, assessori, tutti dovevano essere conniventi. Si sono aggiunte insinuazioni minute, insistendo sul fatto che su un terreno già del Comune, a monte della «Pedemontana», sono sorti due edifici di cooperative cui appartengono il segretario dell'ex sindaco Pertusio e il figlio del segretario generale del Comune.

Ebbene, nessun [gesto?] in buona fede, neppure di parte avversa, se la sente di dubitare dell'ex sindaco Pertusio, della sua correttezza o della sua onestà. Sono stati criticati passati atteggiamenti di Pertusio, sue impostazioni personali; gli si possono addossare errori, come a tutti gli uomini politici e a tutti i sindaci; ma non si può minimamente toccare la sua onorabilità di gentiluomo, ritornato al vecchio studio di avvocato in Salita San Matteo dopo aver ceduto la poltrona di sindaco al più giovane ingegner Pedullà (nel suo ufficio, che si affaccia sulla stupenda piazzetta chiusa dai palazzi Doria, Pertusio ha per segretaria una figlia; c'è l'aria casalinga e signorile degli studi legali di tempi lontani, della Genova che va sparendo).

Dopo 14 anni dedicati al Comune, Pertusio ha rifiutato posti e prebende, per fare l'avvocato e il consigliere comunale. Attorno a lui, forse perché colpevole di aver assunto atteggiamenti molto decisi sulle questioni urbanistico-portuali, così scottanti a Genova, si osservano umori non generosi di alcuni ambienti. Lo scandalo della «Pedemontana» è stato occasione per diffondere i veleni; l'attuale sindaco, Pedullà, si è battuto con coraggio per il suo predecessore. C'era da aspettarsi un più onesto e leale atteggiamento da parte di alcuni consiglieri.

Soltanto con frettolosa superficialità si poteva dar credito a certi sospetti, e diffonderli. Bastava una breve indagine per accertare alcuni fatti che mettono immediatamente fuori causa l'ex sindaco Pertusio, dando al tempo stesso dimensioni di pettegolezzo alle insinuazioni nei confronti di suoi collaboratori. Primo fatto, documentato dall'attuale Sindaco che oggi mi ripete nei dettagli le prove storiche: il tracciato della «Pedemontana» è quello del 1947, disegnato quando era sindaco il comunista Adamoli, con assessore comunista ai lavori pubblici.

Ascoltiamo ancora il Sindaco: le società immobiliari che si dicono illecitamente favorite acquistarono i terreni ai lati della «Pedemontana» nel 1956, quando il tracciato era già noto al pubblico da due anni. Terzo fatto: l'inchiesta sui lavori della «Pedemontana», sull'ingegnere del Comune che li dirigeva (il Brencich) e su tutte le opere pubbliche che potevano destare sospetti, fu ordinata proprio dal sindaco Pertusio. Ed oggi Pertusio chiede che le conclusioni del dibattito in Consiglio comunale siano trasmesse all'autorità giudiziaria. Me lo dice con una tristezza amara, non dissimulata.

Il clamore per le cooperative di cui sono soci il segretario del sindaco attuale, già segretario di Pertusio, e il figlio del segretario generale del Comune, rasenta il grottesco. L'uno e l'altro avevano fatto domanda per entrare in una delle tante cooperative di dipendenti comunali; ebbero la sfortuna di trovarsi nella cooperativa di cui era socio l'ingegner Brencich, allora (1960) modesto impiegato fuori di ogni sospetto. Il terreno fu acquistato dal Comune (era un residuo di vecchie aree, in totale 6000 mq.) 3000 mq., pagati 11.000 lire al mq. Aree vicine furono pagate, in quel tempo, da 7000 a 8000 lire. Perciò nessun favore speciale alle due cooperative. Il segretario del sindaco e il figlio del segretario generale sono finiti nel calderone della «Pedemontana», figurando sulle pagine dei giornali con ombre di sospetto, soltanto perché ebbero la disgrazia di un appartamento sopra o sotto quello dell'ingegnere incriminato.

E' sorprendente accorgersi, dopo elementari controlli, che molte affermazioni fatte in Consiglio comunale sono frutto di voci prese per buone e ripetute come verità. Si è parlato di aree prodigiosamente liberate dai vincoli delle Belle Arti, e divenute edificabili, dopo essere state acquistate da certi gruppi privati. Da una prima indagine alla Soprintendenza ai monumenti mi risulta che nessun vincolo è stato tolto nella zona compresa fra Nervi e Sturla. Ci sarebbe da domandarsi, piuttosto, come mai siano stati approvati i progetti di certi casoni, di certi addensamenti. E' la domanda che ripetiamo da anni per lo scandalo nazionale dell'edilizia, che non desta, purtroppo, tutti i clamori della «Pedemontana».

Quel che è avvenuto attorno alla strada genovese è il prodotto di una lunghissima serie di errori, aggravati da carenze di leggi e da impreparazione di uomini. E' sciocco gettare ombre sull'ex assessore all'urbanistica, notaio Grondona; più nettamente si dovrebbe dire che nei suoi anni l'urbanistica fu ignorata o bistrattata perché Grondona era uomo di principi e di tendenze opposte a quelle degli urbanisti moderni. Né in passato ci furono uomini più adatti. Ci volle un atto di coraggio dell'ex sindaco Pertusio per chiamare urbanisti di fama internazionale (Auzelle da Parigi, Astengo, Coppa e altri) a rifare un piano regolatore che minacciava la città di immediato soffocamento.

Il piano del 1954, approvato a Roma soltanto alla fine del 1959, non aveva previsto nessuna «fascia» di rispetto ai lati della «Pedemontana», sicché l'amministrazione si trovò impotente; almeno, così mi spiega il sindaco Pedullà, riconoscendo che tutti i mali hanno origine nella carenza urbanistica del passato. Che dire di quel che è avvenuto nel nuovo quartiere di Piccapietra? Del fatto che il porto continua a svilupparsi per suo conto, ignorando i piani della città? Dei progetti che gli urbanisti chiamati dal Comune dicono non validi o convincenti e che il porto attua ugualmente?

Lo «scandalo» è invito a un lungo racconto di immaturità, di debolezze, di errori politici, di mancate analisi (tante delibere approvate all'unanimità dal Consiglio comunale) con prevalenza del potere privato su quello pubblico. Ma farlo con coraggio sarebbe assai arduo e impegnativo.

Mario Fazio

La riunione fissata alle 20

Tre ordini del giorno al Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente) Genova, 5 maggio

(c. m.) Domani sera, alle 20, si riunisce per la terza volta a Palazzo Tursi il Consiglio comunale di Genova per discutere lo scandalo legato alla costruzione della «Pedemontana», la grande arteria a scorrimento veloce che collega il centro della città con Nervi.

Parleranno ancora i rappresentanti dei vari gruppi; quindi saranno votati gli ordini del giorno. I comunisti chiedono una commissione consiliare. Dc, psi e psdi domandano invece una commissione che si limiti ad esaminare i risultati delle indagini. L'ordine del giorno del pli non si discosta molto da quello proposto dalla maggioranza di centro-sinistra.

E' prevista fin da oggi una lunghissima discussione. Nell'ultima riunione il dibattito proseguì fino alle 3,30 del mattino. I rappresentanti dei partiti dovranno infatti illustrare gli ordini del giorno e, sul tenore dei documenti, interverranno i consiglieri. Non si può neanche escludere che, alla discussione, intervenga il sindaco, ing. Pedullà (dc).

Per quanto concerne l'inchiesta giudiziaria, tutto il fascicolo che riguarda la «Pedemontana» è all'esame del giudice istruttore.

Una mensilità di pensione come acconto ai marittimi

Al Senato rinvio della legge sulle pensioni dell'Inps

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 maggio.

Alla commissione Lavoro del Senato è stato oggi preso in esame il disegno di legge che riforma e migliora le pensioni della previdenza sociale.

Essendo stato chiesto un rinvio, il ministro Delle Fave ha auspicato che esso sia assai breve e ha comunicato che il governo intende portare rapidamente a soluzione anche il problema della pensione ai marittimi.

Data la complessità della questione, sarà costituita una commissione composta da rappresentanti dei ministeri e delle organizzazioni sindacali. Intanto sarà concessa anche ai marittimi una mensilità di pensione a titolo di acconto.

f. d. l.

Geometra padre di due bimbi uccise l'amante in una pensione a Sanremo

L'imputato, trentenne, processato oggi in Assise per omicidio volontario - La vittima aveva 27 anni - L'accusato sostiene che il colpo di pistola partì accidentalmente

Maria Stellino, la donna uccisa da Giuseppe Calvi

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 5 maggio.

Domani mattina, alle Assise di Sanremo, inizia il processo contro il geometra Giuseppe Calvi, di 31 anni, accusato di omicidio volontario per aver ucciso la notte del 1° luglio 1964 la sua amante, Maria Stellino, di 27 anni, nativa di San Giorgio a Morgeto (Calabria), con un colpo di pistola.

Il delitto avvenne verso le 4 del mattino in una pensione di via Gaudio. Gli amanti, dopo avere trascorso parte della notte in un «night club» si erano coricati. Secondo il racconto del geometra agli inquirenti, Maria Stellino — conosciuta anche con il soprannome di «Mimma» — in preda ad una crisi di depressione, avrebbe improvvisamente manifestato dei propositi suicidi, impadronendosi della pistola del Calvi. Egli si era precipitato contro la ragazza nel tentativo di disarmarla, ma la sfortuna aveva voluto che, nel brusco gesto, colpisse con il gomito l'arma facendo partire il proiettile mortale.

Maria Stellino era giunta a Sanremo nel 1962. Ai suoi genitori, in una delle frequenti lettere, aveva detto di avere trovato un posto come commessa in un negozio di profumeria. La realtà, purtroppo, era differente, «Mimma» viveva nell'ambiente dei locali notturni. Qui aveva conosciuto un geometra di Taggia, Giuseppe Calvi, sposato e padre di due bimbi. L'uomo, ben presto, si trasferì nella pensione assieme a «Mimma», lasciando a casa la moglie ed i figli, Marco di 6 anni e Gianni di pochi mesi.

Un particolare che non depone a favore di Giuseppe Calvi è anche quello del suo strano «hobby»: nella sua abitazione di Arma di Taggia ed in quella delle zie, in via Gastaldi 26, gli inquirenti trovarono infatti una quantità incredibile di armi, un vero e proprio arsenale.

Ma non è tutto qui. Nelle tasche il geometra teneva sempre almeno una rivoltella, e sovente anche pronta per essere usata, con il proiettile in canna e la sicura abbassata.

e. b.

Maestro accusato di percosse ad una scolara di otto anni

Avellino, 5 maggio.

(r. s.) Il contadino Aquilino Musto di 34 anni, di Pratola Serra, si è presentato ai carabinieri con una denuncia contro l'insegnante elementare Antonio De Palma, di 40 anni, per abuso di mezzi di correzione.

Secondo il denunciante, la figlia Carmelina, di 8 anni, sarebbe stata bastonata dal maestro per aver eseguito in modo errato una operazione aritmetica. Nella denuncia, il Musto afferma che la bambina avrebbe riportato lesioni guaribili in dieci giorni. Del fatto è stata interessata l'autorità giudiziaria che ha disposto indagini. Il fatto sarebbe avvenuto nella scuola elementare della frazione Scoppole di Pratola Serra.

Tragedia all'alba in una cascina di S. Giuliano Milanese

Disoccupato uccide la giovane cognata a fucilate perché gli ha detto: "Vai a lavorare, fannullone!"

Poi fugge e si presenta ai carabinieri: «Arrestatemi. Non ne potevo più di sentirmi chiamare "pelandrone"» - L'assassino è un muratore di 43 anni: in famiglia era l'unico che preferiva non lavorare e passare da un'osteria all'altra - La vittima, venticinquenne, lo rimproverava spesso e scoppiavano violenti litigi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 maggio

Un muratore di San Giuliano Milanese, Angelo Della Cà, quarantenne, che da tempo aveva smesso di lavorare e si era dato al gioco e al vino, ha ucciso stamane con un colpo di fucile la giovane cognata che gli rimproverava la sua vita da fannullone. L'assassino, subito dopo, è fuggito di casa e soltanto stasera si è costituito ai carabinieri: «Arrestatemi — ha detto. — L'ho uccisa perché ero stanco di sentirmi chiamare "pelandrone"!».

Il delitto è avvenuto in un grande cascinale della frazione Santa Brera, oltre San Giuliano Milanese, a tre chilometri da Melegnano. Da sei anni, subito dopo il loro matrimonio, si erano sistemati in un quartierino al piano terreno i coniugi Lauro Della Cà, trentacinquenne, e la moglie Pasqualina Raele, di 25 anni, originari di Pominengo (Bergamo).

Nella cascina, ma in un altro alloggio, si erano trasferiti anche due fratelli di Lauro Della Cà: Angelo di 43 anni e Battista, di 42. Entrambi scapoli, si affidavano alla giovane cognata per le faccende di casa e per preparare pranzo e cena.

Nella famiglia soltanto Angelo era sempre disoccupato. In parte per la sfortuna, in parte per le sue abitudini di uomo incostante, incline a bere e a passare da un'osteria all'altra. I fratelli e la cognata lo rimproveravano spesso; in più occasioni avevano anche minacciato di cacciarlo di casa nella quale rappresentava — in sostanza — un peso morto.

Angelo Della Cà, che un tempo faceva il muratore, da cinque anni non era più riuscito a trovare una occupazione; viveva alle spalle dei congiunti, si irritava se questi a volte non erano gentili con lui, che non contribuiva in alcun modo al bilancio domestico.

In tali condizioni nella famigliola si era creata una coesistenza difficile, soprattutto per i coniugi Della Cà, resa particolarmente precaria, in questi ultimi tempi, dopo la nascita del piccolo Giuseppe che ha ora quattro mesi. Pasqualina Raele, da sola, doveva badare al marito, al bimbo e ai due cognati.

Ieri sera la donna aveva avuto col cognato una discussione e aveva tentato aspramente di convincerlo a cambiare vita, a trovarsi un lavoro, ad essere più educato. Anche il fratello Lauro gli aveva detto che la finisse di passare tutte le giornate all'osteria. Poi, alle 22, le luci della cascina si erano spente. Come al solito i Della Cà, a quell'ora, erano già andati a letto.

Stamane alle 6,30, mentre Lauro e Battista Della Cà, alzatisi di buon'ora, si trovavano nelle stalle, Angelo è andato in cucina per la colazione e qui ha trovato la cognata che stava preparando da mangiare per il suo bambino. Si è messo a sedere, ha chiesto con arroganza pane e caffè.

Pasqualina, ancora adirata per la discussione di ieri sera, gli ha nuovamente rinfacciato la sua vita da fannullone e gli ha detto di mettersi a lavorare. Angelo Della Cà ha risposto debolmente, si è alzato, ha fatto per uscire di casa, poi si è diretto verso un armadio nel quale si trovava un fucile calibro 12, appartenente a Battista, provetto cacciatore. Ha imbracciato l'arma e l'ha puntata contro la cognata che stava accudendo al bambino. Un colpo sparato a non più di 3-4 metri di distanza e la donna è caduta sul pavimento. La morte è sopraggiunta fulminea; il colpo aveva raggiunto il cuore.

L'assassino è fuggito, col fucile da caccia in mano: in canna c'era ancora un colpo. Ha vagato un po' per i campi, e si è quindi diretto alla caserma dei carabinieri. In località Zivido ha voluto fermare un passante, al quale ha chiesto una sigaretta; poi si è costituito e all'appuntato che gli ha aperto la porta ha detto: «Voglio consegnarvi quest'arma con la quale ho ucciso mia cognata: non ne potevo più di sentirmi dire d'essere un fannullone, sempre disoccupato. L'ho uccisa perché non voleva farmi da mangiare».

Nella caserma l'uomo è stato lungamente interrogato, ma il racconto è apparso spesso nebuloso, anche se è risultato confermato che il movente principale del delitto sono state le ripetute liti dell'uomo con la cognata. In serata, Angelo Della Cà è stato trasferito al carcere di S. Vittore.

g. m.

Pasqualina Raele, uccisa dal cognato (Telef. A. P.)

Angelo Della Cà, l'assassino della cognata (Tel.)

A Roma vendevano false licenze per installare pompe di benzina

Un'inchiesta della Procura - Il titolare di una stazione di servizio aveva pagato un milione i permessi contraffatti per altri tre distributori

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 maggio.

Alcuni decreti prefettizi per l'installazione a Roma di distributori di benzina sono stati falsificati negli ultimi mesi da un'organizzazione clandestina sulla cui attività e consistenza indagano i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, diretto dal colonnello Margiotta. L'inchiesta, per il momento circoscritta a un episodio ma che potrebbe condurre alla scoperta di un vero e proprio traffico delle licenze, è stata ordinata dalla Procura della Repubblica in seguito alla denuncia presentata dal titolare di una stazione di servizio, truffato da un individuo al quale aveva consegnato un milione di lire per ottenere tre permessi della prefettura per altrettanti distributori di carburante.

Secondo il denunciante la concessione dei decreti gli era stata garantita entro pochissimo tempo. La sua attesa fu inutile e si prolungò per mesi e mesi senza che la pratica giungesse in porto. Alla fine, stanco dei continui rinvii, il gestore mise alle strette l'individuo che, dopo qualche giorno, gli portò i tre decreti con firme e timbri della prefettura di Roma. Soddisfatto di aver finalmente le autorizzazioni, il titolare si affrettò a presentare i progetti definitivi per costruire le tre stazioni di servizio.

Ma un giorno fu chiamato in prefettura e scoprì che le licenze erano false. Dinanzi all'evidente truffa non gli rimase che la denuncia. Le indagini originate da questo caso mirano soprattutto a stabilire se il truffatore abbia agito nell'ambito di un'organizzazione specializzata nella falsificazione dei decreti, che imitano alla perfezione la carta intestata, i timbri e le firme degli uffici prefettizi.

I carabinieri hanno smentito, comunque, che si tratti di uno scandalo di enormi proporzioni in cui siano coinvolti numerosi titolari d'impianti di distribuzione e hanno precisato che nessuna stazione di servizio «autorizzata» dai falsi documenti è stata installata a Roma o nel Lazio.

l. f.

Alla Richard Ginori di Mondovì

Scioperano gli operai per la riduzione d'orario

Da 46 a 40 ore settimanali

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 5 maggio.

(r.c.) Duecentosessanta operai dello stabilimento monregalese della Richard Ginori sono scesi in sciopero nel pomeriggio di oggi contro la riduzione dell'orario di lavoro da quarantasei a quaranta ore settimanali, annunciata ieri dalla direzione della fabbrica.

Lo sciopero, indetto dalla commissione interna è iniziato alle 14,30 ed è durato fino alle 17,20; è stato effettuato dagli operai presso il proprio posto di lavoro.

La sessione d'esame di febbraio abolita nella nuova università

Inoltre la riforma prevede che tutte le facoltà fissino un numero minimo di prove da superare per l'ammissione al terz'anno

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 maggio.

Le innovazioni più importanti della riforma universitaria per la parte relativa all'ordinamento didattico sono l'abolizione della sessione di esame di febbraio e gli sbarramenti. Gli esami di profitto e di laurea o di diploma avranno inizio il primo giugno e termineranno il 4 novembre. Avranno luogo in due sessioni: estiva ed autunnale, suddivise ciascuna in non più di tre appelli. Le autorità accademiche stabiliscono la durata di ogni sessione e degli appelli, nonché il diario delle singole prove di esami di profitto e di laurea.

Limitatamente ai soli studenti fuori corso possono essere indetti turni di esami di profitto e di laurea, a giudizio insindacabile di ciascuna facoltà. In nessun caso potranno essere ripetuti, in tali turni, esami falliti in entrambe le sessioni estiva ed autunnale.

Lo studente che alla fine del primo biennio di studi non risulti in regola con gli esami stabiliti dalla facoltà per il rispettivo corso di laurea non può essere ammesso al terzo anno. Le facoltà che attualmente non prevedono sbarramenti dovranno stabilire il numero minimo di esami da superarsi entro il primo biennio, in ciascun corso di laurea, per essere ammessi al terzo anno.

Gli insegnamenti costitutivi di ciascun corso di diploma o di laurea si distinguono in obbligatori e a scelta dello studente. I primi saranno stabiliti con decreto del presidente della Repubblica, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, i secondi dallo statuto dell'università. Oltre ai normali insegnamenti, con deliberazione delle facoltà, approvata dal senato accademico, possono essere ritenuti validi agli effetti didattici, come sostitutivi o integrativi dei corsi ufficiali, i corsi tenuti da professori stranieri che, previo consenso del ministero della Pubblica Istruzione, siano stati invitati da una università o da un istituto di istruzione universitaria.

La riforma autorizza le università ad istituire corsi integrativi per studenti stranieri al fine di perequare i possibili dislivelli di preparazione dati dalle scuole di provenienza. A questi corsi sono ammessi gli studenti stranieri che abbiano ottenuto l'iscrizione al primo anno o che intendano chiederla successivamente.

f. f.

I Gesuiti si riuniscono a Roma domani saranno ricevuti dal Papa

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 5 maggio.

(f. p.) Dopodomani mattina alle 9,30 Paolo VI riceverà in udienza i «padri vocali» della Compagnia di Gesù convenuti a Roma dalle sessanta «province» che l'Ordine conta nei diversi continenti per la 31ª Congregazione generale. Questa inizierà domani stesso a Roma, in Borgo Santo Spirito, e potrà andare avanti anche per un paio di mesi, tenuto conto dei problemi di cui si dovrà occupare, numerosissimi e complessi, a cominciare da quello della elezione del nuovo «preposito generale».

L'Italia ha 50 mila sacerdoti Nel 1871 erano 152 mila

Un discorso di Paolo VI

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 5 maggio.

Paolo VI è tornato oggi con accenti di viva preoccupazione sul problema della scarsezza delle vocazioni sacerdotali, facendo dell'argomento il punto centrale del discorso rivolto a migliaia di fedeli nella Basilica di San Pietro.

«Oggi — ha dichiarato — mentre da un lato cresce il bisogno di chi si consacri all'amore ed al culto di Dio e all'amore ed al servizio dei fratelli, diminuisce in molte regioni della Chiesa, anche in quelle che un tempo erano le più fiorenti e fertili di anime generose e pure, votate al Vangelo, il numero di questi volontari della Croce e della gloria di Cristo. La Chiesa viene a trovarsi in una dolorosa e talora pungente condizione; d'avere dinanzi a sé il mondo aperto per la sua missione, un mondo che sembra insensibile e repulsivo, e che in realtà attende e implora "vieni a soccorrerci", e non può per mancanza di uomini e di donne che abbiano accettato di darsi a Cristo ed alla salvezza del mondo».

Secondo le ultime statistiche nel 1871 c'erano in Italia 152.000 sacerdoti, dieci anni dopo 92 mila, nel 1901 76.000, nel 1921 63.000, nel [illegible] 50.000, mentre nello stesso tempo la popolazione è salita da 21 a 51 milioni di abitanti.

f. p.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/18238 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

Annunci composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO occasione struttura tubolari per impalcature tettoie capannoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ».

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

AUTOGRU, noleggi, revisioni, riparazioni, lavori industriali altezze portate varie con-senza gruista. Esperienza trentennale. Telef. 280.000 Ubino.

CAUSA sgombro locale svendo convenientemente cinciltà. Tel. 42-227 Bra. A46283

LIMATRICI Lario 730-450 ripassate vere occasioni vendesi. Tel. 287-969.

CAUSA trasferimento liquido blocco macchinari arredamento studio estetico viso corpo. Telefonare 500-784 ore pasti. A46347

COMMERCIANTI massima discrezione compriamo stock tessuti confezioni anche fuori moda. Telefonare Roma 475-688. 23313

ESCAVATORE Jumbo gommato con ruspa revisionato vendo. Carnino, Rivoli. Telefonare 95-274.

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici elestrice pialiatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valre, Perugia 46. Telefonare 287-850. O509

OFFICINA meccanica liquida: lapidelli Camut, rasatti, rettifiche [illegible], Morara, torni Canavese. Di Palo, seghetti Biglia, compressori, materiali vari, cuscinetti a sfere. Via Ala di Stura 89. A45450

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 228. Tel. 331-591.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-648. O5266

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. [illegible]

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmol tel. 758-898. O26

COSTRUISCO stampi conto terzi stampo articoli plastica. Telefonare 799-076 Resinstamp.

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Tel. 350-569. A46247

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-836. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-836. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Itallidi, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. O688

A.A. CEDESI negozio [illegible] giradischi centralissimo angolare forte avviamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1616 — Torino ». A47739

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. ACQUISTEREI se vera occasione, cercherei in gerenza latteria. Telefono 791-817. O29

A. AFFIDASI gerenza rivendita pane 200 kg. giornalieri Rive, via Mazzini 1. O29

A. MECCANICO qualificato affitterebbesi officina in grande autorimessa. Telefonare 581-694. O896

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza, FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15 3° piano O10

A. 3.500.000, 1.500.000 contanti cediamo bar superalcoolici centralissimo, alloggio. Rive, via Mazzini 1.

A capitalista offresi rara occasione sfruttamento interessantissimo brevetto articolo fumatori grande consumo internazionale. Telef. Betti 380-530 Torino. A46284

A 1.000.000 anticipo [illegible] scorte viva cede privato bar esportazione [illegible]. Tel. 61-746.

AFFARONE cedosi latteria bar moderna, retro abitabile. Ritiro commercio, vera occasione. Telefonare 725-712.

AFFITTASI locale con relativi macchinari e licenze per fabbricazione pasta fresca e cappelletti, Borgo S. Maria 33, Moncalieri, tel. 641-001.

ANZIANI, svendono metà prezzo, bellissimo bar, gelateria, impareggiabile posizione, forte lavoro tutto l'anno, permuterebbero con immobile o esercizio diverso. Beraldi, piazza Garibaldi 24, Bordighera. A32843

ALASSIO bar centralissimo forte avviamento. Attrezzatura moderna cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6661 — Torino ». A46934

ALASSIO famoso [illegible] estivo già programmato cedesi. Rag. Colombo, telef. 40-087, Alassio. A32839

ALASSIO posizione centralissima vendesi esercizio di bar con ballo. Bruna, via Mazzini, 43/2, Alassio, telefono 40-461. 23213

AUTORIMESSA avviata moderni impianti 2000 mq. officina attrezzata cediamo causa trasferimento. Telefonare 597-367. A40597

AUTORIMESSA 160 vetture unico salone fitto 200.000 ottima posizione [illegible] 2.700.000. Tel. 794-120.

AVVIATISSIMO frutta verdura cedesi. Telefonare 519-396.

AVVIATISSIMO merceria centrale cedesi mediatori esclusi. Telefonare 60-418. A45259

BAR centralissimo angolare cedo. Telefonare 519-204. O238

BAR pasticceria, posizione centralissima, reddito controllabile, cediamo dilazionando. Telefono 517-803.

BAR torrefazione ottima, forte incasso cedo gerenza. Telef. 512-677.

BIANCHERIA maglieria per signora, ottima posizione cedesi causa trasferimento. Telefonare 751-993.

CAUZIONANDO pratici cercano gerenza negozio redditizio, eventuale acquisto se occasione. Tel. 578-462.

CAUZIONANDO 500.000 cerco gerenza pensione Riviera Ligure adatta 5 persone. Scrivere: Billy presso Mondiallor, via Tartini 20, Torino.

CAVALLERA Saluzzo 21, latterie, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi.

CEDESI autorimessa nuova costruzione capacità 600 autovetture. Rivolgersi via 5, Donato 58.

CEDESI panificio volendo anche gestione zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI pensione Porta Nuova 15 camere e servizi. Telefonare 651-152.

CEDO latteria licenza analcoolici contanti 700.000 dilazionando un milione. Telefonare 679-512.

CERCASI gerente latteria analcolici. Tel. 652-608. A48814

COMMESTIBILI nuovo, bene avviato, vicinanze Torino, cedo per motivi famigliari. Telefonare 55-92-36.

COMMESTIBILI zona centralissima attività trentennale causa salute cedesi affarone. Telefonare 500-131.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 50 macchine completa, affitto 60.000 mensili, incasso 400.000 mensili, vendesi 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori ricambi auto, zona commercialissima, redditizio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento ferramenta, utensileria, abrasivi.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio di tessuti in genere, 800.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedo commestibili, riviera ponente, 50.000 giornaliere, 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari drogheria, arredamento moderno, 2.800.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima et redditizia azienda artigiana, confezioni tessuti elastici, vasta clientela Piemonte - Lombardia. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrolavaggio, moderno, centralissimo, 600.000 mensili dimostrabili. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, torrefazione centralissima, 250.000 giornaliere dimostrabili, adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, adatta persona sola, alloggio. O595

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, 40.000 giornaliere dimostrabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedo autorimessa 120 macchine, affitto mite, 7.500.000. O696

ESTETICA avviatissimo studio causa trasferimento cedesi anche dilazionando. Telefonare 500-784 ore pasti.

LATTERIA analcoolica angolare zona S. Rita afferone 3.900.000. Telefonare 580-524, 581-575.

LATTERIA vendo centralissima causa malattia 3.800.000. Telef. 483-753.

NEGOZIO centralissimo due vetrine abbigliamento intimo costumi bagno cedesi causa salute contanti 15 milioni più merce, incasso minimo mensile 2 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1492 — Torino ».

OCCASIONE cedesi in blocco negozio trentennale impermeabili affini ampio laboratorio. Zona ottima commerciale. Telefonare 274-575 ore pasti.

TABACCHERIA centralissima, alto reddito controllabile, cediamo causa ritiro. Telefonare 528-594.

TINTOSTIRERIA corso Unione Sovietica 235 cedo 400.000, avviatissima, eventuale gerenza. Telef. 350-123.

TORREFAZIONE angolare 30.000 giornaliere cedo. Telef. 519-204.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti [illegible]. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A.A. VILLA due piani cinque camere servizi garage ampio giardino recintato zona Rivoli cedesi 18.000.000. Telefonare 527-551 ore ufficio.

A. ALLOGGIO 2 camere servizi signorile libero vendo 1/3 acconto residuo 5-25 anni. Telef. 683-741.

A. CORSO Svizzera vendo garage (termo, luce) 1.500.000. Telefonare 515-241. O296

A. MATARAZZO & C. Impresa Costruzioni, vende direttamente in corso Vercelli 635 (adiacenze Snia Viscosa) alloggi abitabili subito 1-2-3 camere e servizi, lire 1.300.000 per camera più mutuo. Negozi liberi e affittati reddito 6%. Tel. 687-911, 586-724. O167

A. PINO [illegible] terreno Lire diciottomila al metroquadrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ».

A. PINO eccezionale! Lire 2500 metroquadro svendesi terreno. Telefonare 524-713. A49078

A. PRESSI Statuto vendonsi alloggi 4-5 camere 1.600.000 camera. Telefonare 489-088. A45274

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra. Facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19 tel. 364-424. O551

A Montoso stazione climatica, altitudine 1200, 60 km. da Torino, vendiamo alloggi 1-2-3 camere comfort moderni. Telefonare 527-420.

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittato. Tel. 273-571.

A Torre del Mare, Savona. Impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui e particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 33-21-90 - 31-24-87. 208009

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via 5. Donato 58. O693

ABITABILE S. Paolo alloggetto camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucina, negozi, magazzini. Mutuo 5. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-959.

ACQUISTEREBBESI villa di campagna 10-12 camere con parco o tenuto agricolo non oltre 20 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1636 — Torino ».

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ACQUISTO privatamente alloggetto Torino, solo se prezzo aggiornato. Telefonare 541-419. O173

ADIACENZE PORTA PALAZZO VENDONSI, VIA SASSARI 9 ANGOLO BIELLA, ALLOGGI FINITI. TELEFONARE 852-273. A48831

AERONAUTICA direttamente vendo alloggi pronti volendo garage, facilitazioni. Telefonare 795-970.

AFFARONE alloggio libero centro S. Rita, due camere cucina servizi, 5.800.000. Telefonare 541-078.

AFFARONE attico tre camere tinello servizi terrazzo via Borgaro 6 milioni 300.000 svende Rossin, Principe Oddone 3. O830

ALASSIO (vista mare) signorilissimo tre camere servizi 5.000.000. Torincasa, telefono 515-318. O173

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, telef. 80-063. O294

ALLOGGETTO libero (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno. Vendo 3.800.000. Telefonare 553-975.

ALLOGGETTO nuovo (piazza Bengasi) camera, tinello, 2.500.000 più 1.900.000 rateando. Telef. 541-419.

ALLOGGIO corso Peschiera, due camere cucina termo-bagno 3.900.000. Telefonare 541-078. O173

ALLOGGIO signorile 6 camere cucina doppi servizi vendesi 18.500.000 corso Regina' 88. Telef. 521-005.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tiziano 40 (Valentino) dilazione pagamento 80%. Telefonare 545-469. A43672

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 400 m. da piazza Castello visite in cantiere anche domenica mattina.

ALLOGGIO nuovo bellissimo Vanchi Unica due camere tinello, svendesi 4.300.000 più 2.200.000 mutuo affarone. Telefonare 521-046 Baero.

ALLOGGIO via Vanchiglia vuoto 4 camere cucina termobagno 4.950.000. Telefonare 553-603. O296

ALLOGGIO in signorile palazzo di nuova costruzione 3 camere cucina altro 3 camere salone cucina doppi servizi posizione e panorama eccezionale vendesi. Telefonare 599-775.

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039 O937

ALLOGGIO signorile, salone, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto, vendesi. Telefonare 528-151. O606

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Francia, Leumann. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI corso Orbassano 277 (piazza Pitagora) 2-3-4 camere cucine, servizi, ultimati maggio, mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI corso Siracusa 177-185 angolo corso Orbassano, spaziosissimi, materiali pregiati, ultimazione agosto, una due tre camere tinello, cucinotto servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI via Aosta 29 angolo via Camino, prezzi convenienti, affittati con reddito 5-6%, ottimo investimento, 1 - 2 - 3 camere tinello servizi. Mutuo. Rateazione. Visite loco. Telefonare 547-502. O958

APPARTAMENTI via Monfalcone 128 affittati, interessante reddito, vendiamo eccezionalmente 4.100.000, una camera tinello servizi, mutuo compreso. Rateazione. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

APPARTAMENTI via Susa 9 costruzione pregiata elegante, ultimato, mq. 142. Mutuo. Visite mattino. Telefonare 553-403. O958

APPARTAMENTO esentasse (Borgo Dora) vuoto 3 camere cucina tutti servizi 6.900.000. Telef. 515-241.

APPARTAMENTO nuovo (via Borgaro) vuoto 3 grandi camere tinello servizi 4.500.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 553-603. O296

ATTICO signorile, salone, tre camere, donna, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Telefonare 581-894. O896

AVIGLIANA vendesi facilitando casa prefabbricata svedese 2 stanze salone tutti comfort, 2000 mt. terreno. Telefono 790-621. Visibile Strada Sagra San Michele 1 km. A49298

BARRIERA Milano vendo convenienti alloggi liberi sbloccati. Via Brandizzo 75. Visite 15-18. O73

BENEVAGIENNA 20 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, costruzione accurata, materiali prima scelta, visite pomeriggio. O791

BORGATA Parella ottime posizione privato vende interno cortile 2 alloggi 2 camere servizi, termo, annesso piccolo giardino, sottostante laboratorio accesso carraio. Investimento redditizio. Richiesta complessiva 15 milioni. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426.

BOX auto nuovi vendiamo via Monfalcone 128. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

CASA costruzione 1940 con alloggi vuoti 2-3 camere servizi, negozio, magazzino-laboratorio, termo centrale, ottima posizione. Privato vende. Facilitazioni. Telef. 772-765, 767-426.

CASA molto signorile adiacenze corso Francia, 24 camere vendesi. Telefonare 790-636. O222

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O385

CASETTA (Cuneese) per villeggiatura, tre camere, 2.400.000. Torincasa, telefono 541-419. O173

CASETTA nuova panoramica 35 km. Torino 4 camere servizi 2500 mq. terreno vendo 4.300.000. Telefonare 520-393. O161

CASETTA nuova, 3 camere, cucina 3.300.000, Porte (Pinerolo). Torincasa, Cavour 7. O173

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRALI periferici casa anteguerra vendo convenienti alloggi mansarde. Telefonare 555-349. O73

CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE ». CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Una sentenza [redacted] Corte d'Appello [redacted] Firenze

Pneumatici e sicurezza

Chi è coinvolto in un incidente circolando [redacted] gomme logore, [redacted] giuridicamente colpevole - Trattandosi di «rischio anormale», anche [redacted] Compagnie assicuratrici possono rifiutare la copertura dei danni

Una sentenza della Corte d'Appello di Firenze del giugno 1964 riferentesi ad un veicolo circolante con pneumatici lisci costituisce per la giurisprudenza una norma molto interessante ed importante: chi circola con un veicolo in quelle condizioni, non solo è colpevole degli eventuali incidenti che possano derivare dalla incontrollabilità del veicolo stesso, ma non [redacted] più coperto dalla propria assicurazione, in quanto le gomme lisce costituiscono un «rischio anormale», e come tale esulante dalla copertura assicurativa.

Il ben noto assioma che nessuna catena è più forte del suo anello più debole è particolarmente vero nel ca[redacted] dei veicoli e delle loro gomme, perché queste, oltre ad essere l'anello più facilmente indebolito della catena di organi che debbono garantire la sicurezza, [redacted] proprio la parte che stabilisce l'unione tra veicolo e strada: stabilità e frenata dipendono in modo sostanziale dalle gomme, [redacted] sta al guidatore accertarsi che esse siano sempre in buone condizioni.

Premesso che il tipo di pneumatico adatto ad ogni veicolo viene determinato [redacted] sede di progetto con accuratissimi studi, all'automobilista rimane il compito — anzi l'obbligo — di controllare che le condizioni iniziali [redacted] vengano meno col tempo. Tre sono le condizioni da soddisfare per garantire la sicurezza, e cioè un sufficiente spessore di battistrada, la pressione corretta di gonfiaggio [redacted] la integrità della carcassa: venendo meno uno qual[redacted]que [redacted] questi fattori, si può determinare una situazione di grave pericolo, spesso improvviso, [redacted] lo scoppio del pneumatico e la perdita totale del controllo della vettura. E' ben vero che un guidatore esperto riesce a dominare una macchina cui sia scoppiata [redacted] gomma (almeno [redacted] cosa deve e non deve fare) e con un po' di fortuna ci riesce, ma chi parte con le gomme in cattivo stato non è [redacted] buon guidatore e sicuramente non sa come comportarsi in caso d'emergenza.

Lo spessore del battistra[redacted] è di 7-9 mm. sulle gomme nuove [redacted] non [redacted] deve ridurre a meno di 2 mm., altrimenti l'aderenza della gomma diventa problematica, specie sul bagnato: in altre parole si slitta. Quando lo spessore arriva [redacted] limite sopra citato, si deve cambiare il pneumatico [redacted] almeno farlo ricostruire da una ditta che dia affidamento di serietà ed accuratezza del lavoro. Per misurare lo spessore del battistrada i tecnici si servono di [redacted] picco[redacted]libro apposito, [redacted] anche ad occhio si può dire se una gomma [redacted] al limite del margine di sicurezza.

La pressione corretta dei pneumatici [redacted] indicata [redacted] costruttore [redacted] ogni veicolo, [redacted] deve essere controllata a pneumatico freddo, cioè dopo che la vettura [redacted] stata ferma per un certo tempo ed all'ombra; l'ideale sarebbe effettuare la misura al mattino prima di muoverla, ma per questo bisogna disporre [redacted] tro; in mancanza di meglio [redacted] bene far controllare le gomme dalla stazione di servizio più vicina. Come è noto, si deve aumentare [redacted] pressione del 10-15 per cento [redacted] deve viaggiare a lungo, specie in estate, onde evitare che la flessione eccessiva dei copertoni provochi [redacted] surriscaldamento e quindi un indebolimento [redacted] gomme, che proprio ad alta velocità si trovano ad essere maggiormente sollecitate; molti incidenti gravissimi avvengono sulle autostrade proprio per [redacted] cedi[redacted] delle gomme dovuto ad insufficiente gonfiaggio.

[redacted] infine [redacted] essenziale la integrità delle tele che for[redacted] la carcassa: un pneumatico [redacted] e gonfiato alla giusta pressione può essere stato danneggiato da un urto contro un marciapiede o da un oggetto tagliente: in questo [redacted] può scoppiare in qualsiasi momento; per evitare questo rischio è bene dare uno sguardo ai fianchi della gomma, specie alla parte interna (che è la meno visibile), ad esempio quando si solleva la macchina per il [redacted] dell'olio. Oggi i pneumatici, grazie anche alle difficili condizioni imposte dalle competizioni sportive, hanno raggiunto un alto grado di perfezione e di sicurezza, non disgiunto da un elevato *confort*: questo è stato raggiunto tra l'altro grazie alla riduzione del diametro e al corrispondente aumento della sezione, con l'allargamento della superficie di contatto gomma-terreno, la cosiddetta impronta.

Ed infine un'ultima cosa: l'automobile non ha quattro ruote ma cinque, perché una è di scorta; potrebbe sembrare una facile battuta ed [redacted] invece [redacted] realtà importantissima: quella di scorta può diventare in qualsiasi momento una delle ruote in funzione, e quindi deve es[redacted] dotata [redacted] una gomma almeno in condizioni passabili [redacted] sicurezza. La tecnica migliore [redacted] quella della rotazio[redacted] periodica di tutte le cinque gomme, in modo da consumarle in modo uniforme e poi sostituirle tutte allo stesso tempo. Risparmiare sulle g[redacted] è [redacted]munqu[redacted] una pessima economia, che [redacted] può pagar molto cara.

Gianni Rogliatti

A Vienna [redacted] tv permette di regolare [redacted] traffico

Sette telecamere, installate in altrettanti punti-chiave della città, inviano le immagini a un centro di controllo - E' così possibile, in ogni istante, rendersi conto della situazione [redacted] prendere gli opportuni provvedimenti - In futuro, il sistema sarà esteso [redacted] 108 incroci

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 5 maggio.

A Vienna si circola lentamente, come dappertutto; ma senza lunghe attese snervanti, [redacted] [redacted] certezza di arrivare quasi puntualmente a destinazione. La città gode di [redacted] sua geometria privilegiata con due grandi anelli concentrici, il Ring (che abbraccia [redacted] City) e il Gürtel (fascia o cintura esterna), e ampie strade radiali.

Nei sistemi [redacted] regolamentazione del traffico trovano ampia applicazione i controlli elettronici e le telecamere. Queste ultime hanno dato risultati talmente soddisfacenti [redacted] indurre la polizia viennese a allargare la rete su tutto il territorio [redacted]tropolitano che abbraccia 416 km quadrati. Il progetto verrà attuato quanto prima.

Per ora le telecamere in funzione sono sette; occhi invisibili che guardano il movimento stradale inviando le immagini in una stanza [redacted] centro direttivo del traffico. Un ufficiale [redacted] turno si limita a controllare la situazione, mentre agli incroci funzionano semafori automatici. Se si accorge — ha sotto gli occhi la panoramica dei sette punti chiave di Vienna — che un ingorgo si sta formando o c'è pericolo di affollamento in una determinata direzione, è in grado, dalla centrale, di prendere efficaci provvedimenti, o azionando una delle pattuglie stradali in permanente contatto radio con la centrale o azionando direttamente i semafori.

Le telecamere forniscono una visione complessiva di ciò che sta avvenendo mentre gli agenti di servizio pos[redacted] solo vedere [redacted] che hanno dinanzi agli occhi e prendere al massimo provvedimenti «locali», a scapito talvolta della circolazione generale. Dalla centrale l'ufficiale dirotta il traffico lungo determinate strade che garantiscono il rapido deflusso dei veicoli. Il sistema, a calcoli fatti, viene a costare meno di quanto costano gli agenti. Vienna ha stabilito [redacted] estenderlo a 108 incroci dove funzioneranno altrettante telecamere.

Gli apparecchi installati [redacted] pali di acciaio della luce sono muniti di potenti teleobiettivi e possono ruotare lungo un angolo massimo di 320 gradi (angolo utile di [redacted] gradi) compiendo, quando è [redacted]sario, carrellate e inquadrando [redacted] vettura con tale chiarezza da permettere di leggerne la targa. Sono tutte telecamere mobili. Occhi che controllano la regolarità del traffico ma che non devono servire come mezzo di repressione di eventuali abusi.

«Per ragioni [redacted] natura morale — spiega il colonnello Sebesta capo di questa importante sezione — noi non diamo multe per infrazioni al codice della strada segnalateci dalle telecamere. Le consideriamo un mezzo per facilitare la scorrevolezza della circolazione e niente più».

Fra gli altri mezzi ausiliari — di futura applicazione — figura un robot al quale verrebbe affidato il traffico cittadino. Il robot, cioè un cervello elettronico, dirigerà cir[redacted] 500 semafori, tenendo conto della situazione degli altri 499, avendo cioè sempre [redacted] visione completa del traffico cittadino; quanto praticamente nessun uomo potrebbe mai fare e neppure 500 uomini messi insieme. Una sola persona sarà invece sufficiente per sorvegliare [redacted] buon funzionamento del robot [redacted] una centrale appositamente allestita. Il costo [redacted] stato calcolato in 22 milioni di scellini pari a due miliardi [redacted] 150 milioni di lire. Non molto, sostengono gli esperti, rispetto ai benefici che [redacted] ne ricaveranno.

Bru[redacted] Tedeschi

Le telecamere sui pali della luce controllano gli incroci

Su [redacted] video, alla centrale [redacted] polizia, scorrono le immagini [redacted] traffico

Chi è [redacted] a casa [redacted] consola

[redacted]

Metrò gratis a Stoccolma per [redacted] parcheggia in periferia

La proposta è allo studio del Comune per evitare la paralisi della circolazione - I veloci convogli della ferrovia sotterranea (con frequenza di [redacted] al minuto) possono trasportare i passeggeri di 300 automobili

(Nostro [redacted]zio particolare)
Stoccolma, 5 maggio.

Il consiglio comunale di Stoccolma [redacted] propone di lasciar viaggiare gratis sulla metropolitana tutti gli automobilisti che parcheggeranno la vettura in una delle numerose [redacted] periferiche, regolarmente poco utilizzate in quanto troppo lontane dal centro commerciale [redacted] città.

A Stoccolma, nel cui perimetro interno esistono 87 ponti con conseguenti strozzature, le difficoltà della circolazione sono molto accentuate: l'abbondanza di vie strette o tortuose a [redacted] volta non facilitano certo [redacted] traffico, che anche a causa dell'elevato numero di vetture circolanti procede a rilento non solo nelle ore delle punte ma in qualsiasi momento della giornata.

Occorre rilevare che la maggior parte di coloro che lavorano a Stoccolma abitano nei quartieri della periferia; il numero dei residenti nel perimetro interno della città scende di anno in anno, e nella City vera e propria non esistono praticamente che uffici. Ai cosiddetti «dazi» passano ogni giorno quasi [redacted] veicoli con accentuato afflusso verso l'interno al mattino dalle 7 alle 9 e viceversa dalle 16 alle [redacted]; a mezzo di un'imponente serie di rilevazioni si è potuto constatare che la grande maggioran[redacted] [redacted] vetture viaggia con un solo passeggero, che si sobbarca il fastidio di stare [redacted] coda magari un'ora prima di giungere in centro, respirando i gas nocivi delle vetture che lo circondano.

La situazione [redacted] aggrava [redacted] giorno in giorno, e si prevede non lontano il momento dell'intasamento totale. Tutto questo mentre i rapidissimi convogli della metropolitana, che hanno [redacted] frequenza, nelle ore di punta, di un treno al minuto, potrebbero trasportare comodamente un terzo di passeggeri in più dell'attuale e se gli automobilisti approfittassero di più di questo mezzo, i trasporti pubblici di superficie potrebbero muoversi molto più rapid[redacted]te con conseguenti [redacted]taggi generali. Su di un pullman, si afferma, trovano posto — seduti — i passeggeri di trenta vetture; un convoglio della metropolitana, composto di otto vagoni, può trasportare i passeggeri di 300 vetture, che corrispondono a una fila lunga alcuni chilometri.

Le autorità comunali sono preoccupate soprattutto perché nelle ore di punta non possono, a causa delle code, garantire la regolarità dei servizi e questo nonostante che a Stoccolma esista un gruppo di controllori che hanno tutti i poteri relativamente al traffico; se ad esempio vedono un pullman vuoto che va contro corrente e nella direzione [redacted]sta c'è gente che aspetta, gli fanno invertire [redacted] marcia in qualunque punto [redacted] percorso senza cioè che l'autobus [redacted] andare sino al capolinea.

Qualche anno fa, per convogliare gli automobilisti verso la metropolitana furono [redacted]prontati nelle immediate vicinanze di numerose stazioni periferiche imponenti parcheggi a [redacted] prezzo: si era sperato, ma inutilmente, che gli automobilisti usassero il loro mezzo solo da casa al parcheggio e viceversa, compiendo il tragitto «interno» in metropolitana che funziona con una regolarità esemplare, dispone nelle stazioni di tutti i servizi e negozi possibili, è comoda, ottimamente riscaldata in inverno e gradevolmente fresca in [redacted]. L'esperimento [redacted] è purtroppo riuscito, e la situazione è divenuta sempre più caotica.

E' appunto per questo che il consiglio comunale si propone di fare ancora uno sforzo per attirare gli automobilisti [redacted] i mezzi pubblici: coloro che al mattino lasceranno la loro vettura nei parcheggi periferici sborseranno una somma modesta e il biglietto relativo darà diritto ad un viaggio di andata e ritorno per qualunque tragitto sulla metropolitana. Si spera che l'iniziativa dia i risultati desiderati; se così non fosse, la particolare configurazione topografica di Stoccolma ed il costante aumento del traffico fi[redacted] di non tollerarsi a vicenda: l'unica soluzione possibile, è stato ventilato, [redacted]rebbe allora il divieto a tutti i mezzi di trasporto privato di accedere nell'area del perimetro interno.

Walter Rosboch

[redacted] STATI UNITI [redacted] SI LAVORA [redacted] PER L'AVVENIRE

Prime indiscrezioni sui modelli 1966

Una Oldsmobile a trazione anteriore - [redacted] [redacted] potenze fino [redacted] [redacted] cavalli - Estensione dei freni a disco Le "cinture di sicurezza" anche sui sedili posteriori

Detroit, 5 maggio.

La parola d'ordine dell'industria automobilistica americana per il 1966 è «più». Aumenterà, infatti, il tipo e il grado di comfort dei modelli, i quali verranno inoltre dotati di potenze maggiori e di [redacted] più [redacted] serie [redacted] equipaggiamenti «optional». L'aspetto delle vetture [redacted] si discosterà troppo da quello attuale, [redacted] quanto la General Motors, la Ford, la Chrysler e l'American Motors, dopo aver operato l'anno scorso un ingente sforzo per rinnovare completamente la produzione, hanno ora deciso di dedicarsi soltanto al ritocco e all'ulteriore perfezionamento [redacted] tipi attuali.

D'altra parte, quando [redacted] costruiscono otto milioni [redacted] auto, anche un semplice «maquillage» diventa [redacted] [redacted] calcola [redacted] le quattro grandi Case debbano spendere, per il rinnovo estetico e tecnico, qualcosa [redacted] [redacted] bilione [redacted] dollari (620 miliardi [redacted] lire), circa i due terzi [redacted] quanto spesero nel 1964. Le vendite, però, dovrebbero superare quota «nove milioni».

Ecco, in breve, tendenze [redacted] innovazioni per il '66.

CARROZZERIA — I tipi chiusi continueranno [redacted] godere di notevole successo presso [redacted] pubblico. Tra le «compacts» prevalenza di quelle a quattro porte. Uscirà, per la prima volta dal 1960, una Lincoln Continental a [redacted] porte.

LUNGHEZZA — Quasi tutti i modelli saranno leggermente più lunghi. La Comet, per esempio, di circa 14 cm.

MOTORE — [redacted] classico propulsore a V8 rimarrà popolarissimo. Sulla Lincoln Continental verrà montato un motore da 7038 cmc e sulla Pontiac Tempest un nuovo sei cilindri con albero di distribuzione in testa. Aumenterà il numero e la varietà dei motori «optional».

POTENZA — Si aggireranno — anche per le «semi-compacts» — sui 400 cavalli. Superiori potranno essere sulle vetture convenzionali, ricche di servocomandi.

[redacted] — Con un modesto supplemento di prezzo sarà possibile ottenerne nei tipi «[redacted] alte prestazioni». Le strisce sui fianchi, finora bianche, verranno fornite anche negli altri colori.

PREZZO — In pratica, immutato. Subiranno, invece, un aumento [redacted] 80 dollari (circa 50 mila lire) le automobili destinate alla California per l'installazione — resa obbligatoria dalla legge statale — di particolari dispositivi anti-smog.

TRAZIONE — La Oldsmobile, seconda negli Usa dopo la famosa Cord del 1937, produrrà una vettura a trazione anteriore, [redacted] «Toronado». Questa macchina costituirà, in effetti, l'unica vera novità statunitense per il prossimo anno. La Toronado (ma può darsi che cambi presto nome) sarà una berlina a due porte e cinque posti.

SICUREZZA — Dopo i recenti suggerimenti di una commissione di studio del governo, le cinture entreranno a far parte dell'equipaggiamento standard delle auto '66. Verranno applicate ai posti anteriori e posteriori. Freni a disco di serie sulle Lincoln, Thunderbird, Corvette e American Motors Marlin; a richiesta su molti altri modelli. Per tutti, cruscotti super-imbottiti con pulsanti incorporati [redacted] non più sporgenti.

STILE — Grandi cure per le «semi-compacts». La Dodge Coronet e la Plymouth avranno un nuovo disegno. Per le vetture tradizionali, migliorie e perfezionamenti alla carrozzeria. Il cofano, in generale, sarà più lungo, diminui[redacted] ornamenti [redacted] cromature.

f. m.

Si accentua la tendenza ad abitare in campagna

Secondo una recente inchiesta, anche [redacted] giovani vogliono fuggire, terminato il lavoro, dai centri urbani - Questo orientamento determinerà la creazione di nuove strade [redacted] centri di assistenza automobilistica - Aumenterà anche la diffusione delle vetture di tipo «familiare»

(Nostro servizio particolare)
New York, 5 maggio.

Una recente inchiesta condotta dall'istituto di ricerche sociali dell'università del [redacted]chigan ha offerto risultati molto interessanti nei riguardi di quelle che saranno alcune fra le cause determinanti di una ancora più in[redacted] diffusione dell'automobile. In una nazione come gli Usa sembra che oltre agli attuali limiti di motorizzazione non [redacted] potrebbe andare. Invece [redacted] è [redacted] tendenza attuale, da parte di coloro che risiedono in grandi centri, a spostarsi fuori della cerchia citt[redacted] con le loro famiglie, continuerà ancora più intensa [redacted] sorprendenti ulteriori sviluppi.

L'inchiesta [redacted] rivelato ad esempio che se solo dieci famiglie su cento [redacted] attualmente in grado di comprarsi una nuova casetta nelle zone suburbane, oltre il 50 per cento ha dichiarato che desidera farlo e che appena potrà si trasferirà. Questo orientamento sociale ebbe già in passato una influenza determinante sulla densità automobilistica del Paese, e contribuì a sviluppare decisamente il ritmo produttivo dell'industria automobilistica.

Basti ricordare che secondo uno studio della Ama (l'Associazione [redacted] costruttori di autoveicoli) [redacted] famiglie americane in possesso di due o più vetture sono circa 10 milioni, e che ne[redacted] ultimi dieci anni questa categoria ha registrato un incremento del 108 per cento. E' chiaro che lo sviluppo della tendenza a emigrare nei dintorni delle grandi città ha contribuito enormemente [redacted] simile risultato.

L'inchiesta promossa dalla Università del Michigan ci prospetta ora situazioni del tutto inaspettate. Si è constatato anzitutto l'esistenza di un vivo desiderio, da p[redacted]te di molti degli interpellati, di allontanarsi ancor più dalle posizioni suburbane [redacted] cui attualmente risiedono, [redacted] prettamente rustiche [redacted] boschive. [redacted] contatto con [redacted] natura e [redacted] assen[redacted] del grande traffico e delle relative conseguenze nocive per la salute. Il 57 per cento delle persone interrogate e oltre la metà delle coppie con bambini ha dichiarato di avere questa aspirazione. Si intende che questi desideri [redacted] tutti legati alla condizione che le zone prescelte siano collegate da buone strade con i centri urbani o suburbani.

L'indagine è andata a fondo, e ha espressamente richiesto se la maggiore lontananza dalle città e i conseguenti più lunghi viaggi automobilistici per raggiungere i centri di lavoro potessero costituire un ostacolo. Il 40 per cento ha risposto che il tragitto non rappresenta assolutamente nulla di fronte ai vantaggi di [redacted] residenza rustica. Il 25 per cento ha dichiarato che la distanza più lunga può costituire «un lieve svantaggio».

Questa iniziativa rivela dunque un nuovo orizzonte [redacted] sviluppo, per la circolazione automobilistica e quindi per l'industria del settore auto. Maggiori distanze, maggiori consumi superiori esigenze di una motorizzazione familiare più intensiva. Ecco perché [redacted] vendita dei modelli «giardiniera» particolarmente adatti per chi vive in campagna, è in continuo sicuro progresso, [redacted] le fluttuazioni che si verificano per altri tipi che pur godono il favore della clientela.

E' da notare che l'inchiesta ha preso in considerazione soltanto individui con età fino a 35 [redacted]ni. Questo accorgimento serve a stabilire meglio i futuri programmi, perché nel frattempo i giovani aspiranti potranno mettere in esecuzione i loro progetti. Per quell'epoca tutto il mondo economico e industriale che gravita intor[redacted] all'automobile potrà mettersi al passo con le tendenze rivelate. Nuovi punti di vendita carburanti e lubrificanti, nuove strade, nuovi centri di assistenza e soprattutto nuove automobili. Il progresso del motore negli Usa non avrà dunque mai fine.

t. d. m.

Presse e catene di montaggio comprate [redacted] Germania Est

Pankow, 5 maggio.

La *Renault* fornirà importanti attrezzature industriali alla Germania dell'Est. [redacted] tratta di [redacted] serie di presse e di catene di montaggio per automobili. Valore [redacted]nitura: oltre 11 milioni di marchi occidentali, pari [redacted] circa [redacted] miliardo [redacted] 700 milioni di lire.

L'annuncio odierno segue a [redacted] distanza la firma di un accordo tra la grande Casa nazionalizzata francese e le autorità comuniste. In quell'occasione, [redacted] presidente della *Renault*, Dreyfus, era stato ricevuto dal ministro degli Esteri della Germania Orientale, [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra. Facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17 tel. 364-424 O551

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terme accettasi, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816 O794

COAZZE Santuario Selvaggio, altitudine 700 metri, vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140 garage giardino lire 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Telefonare 687-911, 688-724. O167

COLLEGNO grattacielo, piazza Repubblica 18, vendesi occasione 4 camere e servizi 4.700.000 più mutuo. Telefonare 678-863. A49353

CORSO Adriano vendesi alloggio [redacted] gnorile salone tre camere cucina bi-servizi disimpegno. Telef. 581-694

[redacted] Agnelli 22 vendonsi alloggi, signorili, mutuo, salone 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO Vinzaglio vendesi alloggio signorile 4 camere salone soggiorno cucina doppi servizi terrazzo. Telefonare 581-694 O695

COURMAYEUR bellissima posizione vendesi alloggio ammobiliato [redacted] camera servizi garage. Telefonare Courmayeur 82-191 A45232

CROCETTA gruppo 6 negozi in condominio signorile mq. 310, ottimo reddito, vende 30.000.000 più mutuo. Telefonare 547-476 A45844

CROCETTA [redacted] Bove 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi visite anche domenica mattina.

CROCETTA, via Papatella 22, in palazzo signorile nuovo, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo, visite ore 16-18 A47695

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio centrale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista esogando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DUE camere tinellino nuovissimo vicinanze mare (Arma) occasione privatamente 4.800.000 Tel. 785-832

ECCEZIONALE occasione adiacente piazza Carducci vende signorili appartamenti abitabili subito 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, grande terrazzo. Telefonare 528-821.

FABBRICATO mq. 200 via Nizza 277 Torino, vende. Telefonare 670-905.

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzina, due-tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, ideali alla rendita. Telefonare 500-625 O165

GRANDE alloggio in signorile palazzo di nuova costruzione 8 camere salone tripli servizi terrazzi coperti e scoperti panoramico soleggiato luminosissimo ogni comfort vendesi. Telefonare 389-775. O174

GRATIS la camera del bambino, nell'appartamento di 3 camere, soggiorno, cucinetta, servizi completi. Abitabili subito corso Francia (cavalcavia). 4.800.000 massimo agevolazioni. [redacted] un'iniziativa Gabetti. XX Settembre 18, tel. 57-80-44

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicione Gay Asfalti, Marochetti 8, telefono 690-368. [redacted]

IMPIEGHEREI capitale acquistando muri negozi [redacted] in Torino. Telefonare 512-877. O80

IMPRESA vende alloggio, negozio [redacted] 120. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 70-200. A47781

ISTITUTO Case Popolari Torino, vende, in regione Regio Parco, negozio con retro annesso alloggio. Condizioni di pagamento favorevolissime e lunga scadenza. Per informazioni rivolgersi in corso Stati Uniti 17.

LOCALE industriale centrale mq. 170 forte reddito volendo libero vendesi. Telefonare 555-349. O73

OCCASIONE vendesi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, affitti reddito da L. 1.800.000 ed oltre a vano. Tel. 528-821.

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino».

PERMUTASI casa 59 camere, borgata Paradiso, con terreno costruibile Torino. Telefonare 471-177, 053-405

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile salone, 4 camere, donna, cucina, office, tripli servizi, doppi ingressi. Telefonare 581-694.

PIAZZA d'Armi vecchio palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vende. Telefonare 535-601. O191

PINO Torinese impresa vende in progetto costruendo condominio 3 alloggi signorili di mq. 350 caduno parco mq. 2500. Telefonare 326-964 ore 13,30-15 20-21. O167

PRECOLLINARE panoramico soleggiato appartamento 6 camere, cucina, biservizi, giardino, garage, svende 21 milioni. Telefonare 527-496

PRIVATO vende alloggio zona Pozzo Strada, 3 camere servizi. Telefonare 795-364. A49083

REVIGLIASCO vendesi terreno mq. 1000 panoramico, progetto approvato. Telefonare 518-085 A45356

SARDEGNA [redacted] LOTTI [redacted] MARE IN COSTRUENDO VILLAGGIO TURISTICO, OTTIMO INVESTIMENTO. TEL. 754-646. A44467

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti 1-2 camere, servizi, in pieno sole, pagamenti interamente dilazionati. Aviz, via Cibrario 8, Torino, telefono 489-009. O903

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O660

STABILIMENTO industriale cercasi immediate vicinanze Torino Venaria con scarico nella Stura. Telefonare 757-246 ore ufficio. A45346

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi, estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 383-297 O395

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale e vicinanze Orcal vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO per casette diciotto chilometri Torino pineta residenziale vendesi mille mq. Lire 600.000. Telefonare 894-073 A49092

TERRENO per casette [redacted] diciotto chilometri Torino [redacted] 861 frutteto vigna progetto approvato vendesi lire 1.300.000. Telef. 894-073

TERRENO progetti approvati 100 e più camere, ottima posizione residenziale Beinasco, vende o permuta con alloggi seria impresa. Telefonare 524-159 O375

TERRENO progetto approvato 200 camere Corso Lombardia impresa vende. Tel. 331-756 O226

TERRENO traversale (corso Racconigi via Frejus) 100 [redacted]. Telefonare 70-612. A48666

ULTIMI 2 appartamenti salone, letto, soggiorno, cucinetta vendesi prezzi assoluto concorrenza zona Beinasco. Tel. 527-496. O275

VENDESI, affittasi, San Maurizio Canavese fronte strada provinciale, locale mq. 500 annesso modesto alloggio, cortile, canale con ruota idraulica, telefono, acqua potabile, forza Enel. Facilitazioni. Telef. 773-763, 767-426. O72

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici mutuo San Paolo, consegna luglio, visite cantiere. Telefonare 760-214. O912

VENDITA e affitto appartamento nuovo 3 locali più servizi speciali condizioni in moderna palazzina su mare Adriatico, Lido delle Nazioni (Ferrara). Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Milano». 23146

VENDO alloggio signorile 3 camere se ix barriera Milano. Tel. 335-872

VENDO direttamente corso Orbassano 216, alloggi signorili 2-3-4 camere. Visite pomeridiane. Mutuo.

VENDONSI alloggi 2 camere tinello servizi, 3 camere tinello doppi servizi, via Vigliani 27. Tel. 841-589

VIA Lancia 109 vendesi ultimi alloggi [redacted] tinello cucinino. Mutuo. Visite pomeridiane. Tel. 519-204.

VILLA giardino precollinare zona Gran Madre vendesi. Telefonare pomeriggio 541-684 A45806

VILLA vendesi Pino Torinese strada Comandona 56, camere 8, bellissimo parco mq. 2500 circa. Visite dalle 15 alle 17. O147

2.000.000 CONTANTI SALDO PREZZO 50.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, TELEFON. 511-356, 644-160.

4.000.000 più 2.500.000 mutuo, tre camere, cucina, servizi (XX Settembre). Telefonare 515-318.

[redacted] APPITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

APPITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683

CERCASI alloggio 4 camere casa signorile S. Paolo uso studio medico. Telefonare 389-130 A45512

DUE persone lavoro stabile cercano alloggetto tranquillo. Telef. 251-284

PIEMONTESI referenziati non contadini affitterebbero annualmente casa rustica ammobiliata con piccolo terreno comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6631 — Torino».

PIEMONTESI sposi referenziati cercano Vanchiglia 1-2 camere servizi. Telefonare 84-843. A48913

1-2 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. O819

OFFERTE APPITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A referenziati affittansi: quadrammobiliato, 1-4 camere, servizi. ITALIA. Re Umberto 26, telefono 528-594, 517-803 O819

[redacted] Settimo affittansi alloggi 1-2 camere tinello, cucinetta servizi moderni. Via San Mauro ang. via Gribaudia. Telefono 527-480.

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefonare 517-803. O819

A. 14.000, 15.000, 20.000 affittansi 1-2 camere servizi Strada Lanzi fermata pullman Aquila tel 877-080

A 26.000, due camere cucina servizi, S. Marina, giugno. Tel. 528-539

[redacted] due camere salone servizi luglio, S. Rita. Telefonare 528-539

ABBIAMO ALLOGGI DA AFFITTARE FINITISSIMI CONFORTEVOLI PRONTI SUBITO IN VIA ONORATO VIGLIANI 17. VISITE IN LOCO MATTINO E POMERIGGIO.

ABBIAMO camera indipendente due camere cucina libera centralissima. Telefonare 548-106.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccano, Arsenale 42, telefono 548-439.

ADIACENZE Bernini, Digione 8, affittasi camera e cucina, rivolgersi portineria. O290

ADIACENZE ospedale Martini, via Sempione, affittansi alloggio, negozio, locale laboratorio, magazzino. Telefonare 852-275. A45521

APPITTANSI alloggi 2 camere cucina uso abitazione e uffici, via Vigliani 29. Telefonare 661-589.

APPITTANSI in costruzione signorile via San Francesco da Paola 40 alloggi 3-4 camere cucina servizi locali uffici negozi magazzini. Edil-Casa, telefonare 547-502. O958

APPITTANSI negozi anche deposito laboratorio via Pastrengo 19. Telefonare 768-696 A45245

APPITTANSI uffici corso Marconi da [redacted] a mq. 450. Telef. 793-202

APPITTANSI 13 [redacted] piazza Statuto uso ufficio, rappresentanza. Telefonare 60-221 A45350

APPITTASI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi pronti giugno corso Francia 111, Regina Margherita. Telef. ore ufficio 548-206.

APPITTASI alloggio camera, tinello, cucinino, servizi perfetto ordine. Via Arduino. Telefonare 511-488 pasti.

APPITTASI alloggio signorile 5 camere salone cucina tripli servizi. Telefonare 793-202 A45411

APPITTASI convenientemente, zona Porta Nuova, 4 camere, cucina, bagno, tutti servizi, primo piano. Telefonare 556-607, 587-774.

APPITTASI, corso Corsica 11, alloggio, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-437.

APPITTASI corso Duca degli Abruzzi 74, basso fabbricato nuovo, [redacted] terno cortile, mq. 330, divisibile.

APPITTASI grande negozio [redacted] annesso magazzino mq. 800 [redacted] generi diversi. Via S. [redacted] 58

APPITTASI inizio via Stradella camera tinello cucinino pronti subito locali negozi mq. 70. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

APPITTASI negozi mq. 60-140 con senza magazzini sottostanti, esclusi alimentari. Corso Turati 62 portineria. A45301

APPITTASI piazza Statuto locale uso negozio annesso magazzino. Telefonare 60-221 A45350

APPITTASI pied-à-terre ammobiliato indipendente ingresso matrimoniale bagno. Telef. 688-839.

APPITTASI pressi piazza Massaua locale mq. 60 adatto laboratorio deposito. Telef. 552-168 pomeriggio.

APPITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industrie silenziose zona Fiat Mirafiori sud. Telef. 378-331

APPITTASI unico 3 camere servizi centralissimo garage 10 chilometri Torino comodità ferrovia. Tel. 665-494

APPITTASI via Giacomo Medici ufficio con sottostante piccolo magazzino. Telefonare 772-765, 767-426

APPITTASI via Principi d'Acaja 38 alloggio 4 camere, cucina, servizi, terzo piano, lire 45.000 mensili

APPITTIAMO vicinanze piazza Bengasi alloggi 2 camere tinello, [redacted] gazzini. Telefonare 547-502. O958

APPITTO centralissimi signorili locali uso ufficio mq. 230. Telefonare 512-877. O80

APPITTO locale uso laboratorio e uffici Ortigara 7. Telef. 331-961

APPITTO e vendita villette pronte inintermediari in grande nuovo centro balneare adriatico Lido delle Nazioni (Ferrara) 4 locali grande giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Milano». 23148

ALLOGGI due tre camere tinello cucinetta affitta impresa. Corso Traiano 84. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI nuovi in casa tipo villa zona Francia, tre - cinque vani, affittansi. Telefonare 796-638. O222

ALLOGGI 2-4 camere affittansi Accademia Albertina. Telef. 558-556 (pasti) O811

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 83-85 fronte Politecnico

ALLOGGIO camera soggiorno servizi ammobiliato affittiamo a persona distinta. Telefonare 553-668

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi vendonsi direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14, telefono 271-955. O927

[redacted] attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corone-Doria 21469

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CAMERA cucina servizi quarto piano senza ascensore via Crissolo affittasi. Telefonare ore ufficio 525-646

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-955 O395

CAPANNONE, locali esposizione, laboratorio alloggio, fronte radiale, affittansi. Telefonare 680-178.

CAPANNONE mq. 1200 alloggio, uffici, periferia, affittasi. Telefonare 653-068 A46867

CASA nuova costruzione, quarto piano, doppio ascensore, affittasi alloggio signorile tre camere salone doppi servizi, via Magenta. Tel. 677-777, 583-583 A47167

CORSO Francia Leumann casa nuova costruzione 1 camera servizi affitto. Tel. 553-860. O191

CORSO Vittorio palazzo nuovo affitta salone, due entrate separate, 3 letto, 3 servizi. Informazioni telefono 759-818. O283

DA 40.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE nuovo mq. 400 indipendente luminoso affittasi. Telef. 880-524, 581-575. A49153

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

MAGAZZINO deposito mq. 70, 20 mila mensili, barriera Francia. Telefonare 724-700. A46358

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-955.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 553-860.

NEGOZIO centrale superficie 45 m circa affittasi. Telef. 558-556 (pasti).

NICHELINO centro affittansi alloggetti finiti camera tinello 17.000 mensili, 2 camere tinello 22.000. Telefonare 547-502. O958

NICHELINO centro affittasi camera tinello servizi. Telefonare 380-907 ore pasti. A49079

PARAGGI Statuto disponibile alloggio quattro camere, servizi, terrazzo, comodità moderne. Tel. 528-562.

PIAZZA Statuto, due camere tinello cucinino servizi, affitto. Tel. 548-439.

S. RITA affittasi alloggio tre camere tinello cucinino. Telef. 511-227.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. O191

SEMINTERRATO luminosissimo uso ufficio magazzino 250 mq. zona [redacted] ternità affittasi. Telefonare 679-131

ZONA Stadio affittasi locale uso magazzino piano terreno mq. 2000, divisibile. Telefonare 549-278.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 51-13-56 - 644-160. O632

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A pochi minuti da Torino affittasi appartamento ammobiliato collinare con giardino. Telefonare 642-720

AL mare impresa Murialdo-Sorà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.600.000 arredati. Scrivere Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona) A32826

ALASSIO affittasi luglio agosto volendo settembre appartamento ammobiliato bellissima posizione. Telefonare 588-434, pasti, Torino.

[redacted] **VENDONSI APPARTAMENTI DA 3-4-5-6.000.000 DIRET-[redacted] SUL MARE. [redacted] IMPRESA FARINAZZO, [redacted] AL MARE CERIALE, TEL. 70-212.**

COURMAYEUR affittasi stagione estiva appartamenti ammobiliati 4-6 letti Monaco, via L. da Vinci 3 Alassio

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione Les Jumeaux, telefono 42-074. Lire 1800 tutto compreso. 23300

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-847, anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola, Calderoni.

BELLARIA, Albergo La Pace, tranquillissimo fronte mare, ottimo trattamento. Interpellateci 23148

BELLARIA, Albergo Orchidea, vicinissimo mare, giardino, parcheggio, trattamento genuino. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi regionali. Interpellateci 23148

BELLARIA Hotel Adriatico, soggiorno ideale, ambiente familiare, prezzi modici. Interpellateci. 23148

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno al mare. Bassa stagione 2100. Alta [redacted] 23187

CATTOLICA, Hotel Nautilus, tutte camere bagno doccia wc privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio auto, menù scelta. Richiedere prospetti. Direzione Mora Giorgio Polazzo. 23148

DIANO Marina Pensione Airone, Milano 24, telefono 44-782. Soggiorni anche soli pernottamenti.

HOTEL Flora, Miramare, Rimini, vicino mare, tutti comfort. Telefono 30-587. 23311

HOTEL Vittoria, Laigueglia, sul mare, trattamento ottimo, spiaggia privata. Interpellateci 23213

IMPERIA, Centro balneare, spiaggie sabbiose, ristoranti tipici, alberghi ogni categoria aperti tutto l'anno.

IMPERIA. Approfittate vostri weekends primaverili per scelta vacanze estive. 23310

IMPERIA. Clima ideale ogni stagione, soggiorno tranquillo. [redacted] tutto compreso. 23310

IMPERIA. Porticciolo turistico, nuoto, sci nautico, vela, motonautica.

IMPERIA, Riviera dei Fiori, 3000 ore [redacted] sole annue. Informazioni Azienda Soggiorno Turismo

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia, dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo, Costa azzurra. 23310

IMPERIA, Hotel Robinia, II categoria, costruzione nuova, spiaggia propria. Prezzi modici. 23310

IMPERIA. Albergo Kristina, II categoria, prospiciente mare. Pensione 4200-5200 tutto compreso.

LAIGUEGLIA «Da Piera» vicino mare, zona tranquilla, prezzi modici maggio A45660

LOANO Continental Hotel il migliore camere bagno balcone, telefono vista mare. Informazioni: Torino, telefono 594-522 ore serali. A48674

LOANO, Hotel Pensione Paradiso, soggiorno tranquillo, ogni comfort, giardino. Prenotatevi. A48651

LOANO. Pensione Villa Iris, grande giardino. Facilitazioni primaverili. Torino 257-341. 22746

LOANO, Soggiorno «Villa Riuccia», via Adua 156, cucina casalinga. Giugno 1700. 22577

MARCONI Hotel, Grottammare (Ascoli Piceno). Inaugurazione 15 maggio 1965. In prima linea sul mare, 100 [redacted] tutte con doccia, servizi, telefono, balcone, aria condizionata. Ristorante, bar. Vasti saloni per banchetti, matrimoni fino a 500 persone. Salone per congressi, esposizioni, Sala delle feste, sala giochi per bambini. Vasto giardino, parcheggio, garage. Stabilimento balneare proprio. Telefono 84-265.

NOLI, tel. 75-086, Soggiorno Ines, vicinissimo spiaggia. Scelta cucina. Prezzi convenienti. 23693

PIETRALIGURE Pensione Domenia, telefono 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino. Maggio 1800 complessive. 23292

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno 1900, luglio 2200 complessive. 23241

PIETRALIGURE Soggiorno Margherita, via Grotta, telef. 67-110, familiare. Giugno 1800. Torino telefonare 751-044. 23293

RICCIONE, Hotel Vienna, prima categoria, Hotel Plaza, seconda; ambedue sul mare. Massimo comfort. Menù alla carta. 23121

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare. Bassa stagione 1200. Luglio 1600. Agosto 2000 complessive.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22678

RIMINI, Pensione Fiore, centralissima, tranquilla, vicino mare, comforts, ottima cucina. Giugno 1600.

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima Bassa stagione 1300. Luglio agosto interpellateci 23148

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telefoni 386-349, 684-463, Torino. A30458

RIMINI, Rivabella, Hôtel Pensione Chez Vous, vicinissimo mare. Maggio 1300, giugno settembre 1500 complessive, luglio agosto interpellateci. 22743

RIMINI, Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare. Bassa stagione 1300. Alta modici.

SPOTORNO: Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, telefono 583-490. Esigonsi referenze.

SPOTORNO, Pensione Helvetia, traversale Viale Europa, nuovissima costruzione moderna, tutti comforts, giardino, parcheggio. Prezzi convenienti. Telefonare Torino 584-109.

SPOTORNO, tel. 75-295, nuovissimo albergo-ristorante Clio, 30 metri spiaggia. Camere con bagno. Ottima cucina. Prezzi propaganda.

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Trento, sul mare, cucina Romagnola. Bassa 1500 con bagno 1700. Alta 2200-2700 complessive.

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Parcheggio. 23311

VARAZZE, Hotel Terminus. Camere bagno telefono. Posizione tranquilla. Vista mare. Giardino. Parcheggio.

VARAZZE Pensione Villa Conte, telefono 97-283, incantevole, vicino mare. Maggio 1750, giugno 1950, complessive. 23290

VARAZZE, Rosselia, via Recagno, tel. 96-205, [redacted] tutto compreso. Interpellateci. [redacted]

VARAZZE, Soggiorno Rossi, piazza Mazzini 5, telefono 96-517. Cucina casalinga. Ottimo trattamento. Maggio, giugno, settembre 1800, luglio 2200, agosto 2500 23188

VISERBA Hotel Nicaragua, sul mare menù alla carta. Prezzi modici.

VISERBA, Pensione Alba, vicinissimo mare, ambiente familiare. Prezzi convenienti. Interpellateci.

VISERBA Pensione Miami, sul mare, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci. 22743

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive 22470

VISERBA, Pensione Rita, al mare, familiare. Maggio 1100, giugno 1300, luglio modicissimi. Tel. 38-292

VISERBA Pensione Stefano, sul mare, ottimo trattamento, tranquillità. Prezzi modici. 22470

VISERBA, Rimini, Pensione Mirvana, tel. 38-046, via Salcano, prezzi modici. 23064

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. [redacted]CIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 8 O38

ACCONCIATORI: diventerete frequentando corso accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Maria, via Pio V. Telefonare 687-008 corsi diurni serali.

(Continua a pag. 17)

Autorizzato dal Ministero della Sanità

Gli agricoltori preoccupati anche per gli altri prodotti

La siccità ha dimezzato il [redacted]

Non piove, le notti sono fredde e le giornate ventose - Il danno maggiore lo ha subito il maggengo - Il mercato del bestiame non ha ancora risentito [redacted] scarsità di foraggio - Compromessi anche i prodotti orticoli e la frutta

La persistente siccità ha causato danni considerevoli alle colture foraggere: prati stabili, artificiali, medicai, trifogliai, ecc. La pioggia è caduta in tutta l'Italia, [redacted] che in Piemonte, per cui quest'anno la produzione globale di fieno (dei tre sfalci) sarà inferiore di circa [redacted] 16-20 %. Maggior danno ha subito [redacted] maggengo la [redacted] produzione sarà inferiore [redacted] 40-50 per cento.

[redacted] Piemonte la produzione complessiva di foraggio si aggira sui 42 milioni di quintali di fieno normale ed è sufficiente per il mantenimento di 1.250.000 capi bovini.

In pratica si calcola che [redacted] fieno maggengo costituisca il 40-45% — ed in certe zone anche il 50% — della totale produzione annuale, per cui si deduce che quest'anno [redacted] avrà [redacted] produzione foraggera aggirantesi sui 34-35 milioni di quintali. In alcune zone il maggengo sarà molto scarso e talvolta toccherà il [redacted] in meno del normale. Anche il trifoglio che si [redacted] traseminato nel grani, per gran parte non è finora germogliato, e si avranno certo cotiche rade.

Tale precaria situazione [redacted] fatto aumentare, in questi giorni, il prezzo del fieno maggengo da 2500 fino a 3400 lire il quintale e probabilmente anche molte stalle, delle zone asciutte, dovranno vendere parte del bestiame causando una flessione di prezzo sul mercato. La situazione del mercato si vedrà fra un mese quando sarà ultimata la raccolta del fieno maggengo e gli agricoltori avranno fatto un bilancio tra la produzione e i consumi previsti.

Per rimediare in parte alla scarsità di foraggi gli agricoltori possono introdurre ed estendere gli erbai primaverili e successivamente quelli estivi ed autunno-vernini, in modo da integrare la minor produzione di maggengo ed assicurarsi il foraggio fino al maggio 1966.

Da poco tempo si [redacted] ultimato [redacted] sfalcio ed [redacted] pascolo degli erbai di grano, di segale, di colza, di ravizzone e di trifoglio incarnato. Molti in marzo hanno seminato i miscugli di avena-veccia-segale; in aprile granoturco dente di cavallo o ibridi con [redacted]ina, pisello da foraggio e veccia, ecc. Ora si può estendere quest'ultimo erbaio, nonché seminare i mismale ed introdurre anche il nuovo erbaio Dekalb. F. X. 11, capace di fornire vari tagli e con una produzione globale molto elevata.

Per provvedersi di radici per l'inverno 1965-'66 converrà seminare bietole da foraggio e semizuccherine o, dopo il grano, la rutabaga. In estate ed in autunno si coltiveranno altri erbai.

Affinché le semine non falliscano è necessario impiegare seme selezionato, e, per produrre molto bisogna concimare abbondantemente il terreno con letame maturo e concimi ternari nella dose di 6-7 q.li per ettaro. Gli erbai debbono essere considerati come integrativi della produzione foraggera ordinaria e quando vengono insilati servono a completare l'alimentazione secca nel periodo invernale.

Nelle aziende agrarie gli erbai rive[redacted] una importanza fondamentale e, specialmente nel corrente anno, debbono essere curati ed estesi. Lo sfalcio del fieno maggengo sarà eseguito verso metà maggio; comunque non converrà ritardare e lasciare maturare troppo le essenze foraggere.

Circa il mercato di bestiame finora non ha risentito della prevista scarsità di foraggi ed i prezzi sono stazionari con lievi flessioni per gli animali [redacted] scarto e da macello.

Carlo [redacted]

La situazione in campagna

Cuneo, 5 maggio.

(n. m.) L'acquazzone, il primo della stagione, abbattutosi ieri pomeriggio su tutto il circondario cuneese, [redacted] ha, purtroppo, attenuato le conseguenze della eccezionale siccità primaverile, che si è ripercossa in particolar modo sulle colture foraggiere. La prima fienagione dell'annata, che avrà inizio fra una decina di giorni, risulta compromessa per circa il 40 %; per l'intero ciclo delle quattro fienagioni annuali si può già prevedere una perdita complessiva del 15 %, secondo i [redacted] dell'Ispettorato agrario provinciale.

Alessandria, [redacted] maggio.

(f. m.) In una zona posta a metà strada tra Valenza Po e Casale, con i suoi vertici a Borgo S. Martino, Ticineto e Frassineto Po, sono gli orti più belli della provincia di Alessandria. Ogni anno si producono dai 5 ai 8 mila quintali di zucchini, non meno di 10 mila quintali [redacted] pomodori di qualità pregiate, peperoni, fagioli e, specialm[redacted]nte a Ticineto, ottimi asparagi; il giro di affari oscilla sul miliardo di lire. Quest'anno, però, la prolungata siccità [redacted] alcune eccezionali brinate nelle scorse notti hanno compromesso i raccolti di questa fertile cam[redacted]. Le brinate, che hanno colpito una vasta striscia di orti fra Borgo S. Martino, Ticineto e Frassineto Po, hanno distrutto foglie e germogli di zucchini e pomodori provocando un primo danno di parecchie decine di milioni. Migliaia di piante [redacted] zucchini [redacted] andate distrutte e molti agricoltori ripetono che quest'anno l'intero raccolto di zucchini è praticamente compromesso. Purtroppo anche in altre [redacted] dell'Alessandrino il persistere della siccità compromette i futuri raccolti. I primi tagli del fieno danno un raccolto inferiore almeno del 50% al normale.

Asti, 5 maggio.

(m.) La siccità grava sulle campagne dell'Astigiano, soprattutto nella zona collinare dove le risorse idriche sono esaurite. Salvo [redacted] breve temporale abbattutosi sabato scorso, le precipitazioni sono state scarsissime. Nei primi quattro mesi di quest'anno sono caduti complessivamente 120 millimetri d'acqua, mentre nello stesso periodo dello scorso anno le precipitazioni avevano superato i 350 millimetri. La siccità ha arrecato particolari danni ai foraggi. Si calcola che metà del prodotto sia andato perduto. Altri danni [redacted] registrano per la brina.

Aosta, 5 maggio.

(l. v.) «Preoccupante» viene definita in Valle d'Aosta, dagli esperti, la situazione venutasi a creare per la mancanza d'acqua. Ieri, dopo mesi, sono caduti pochi millimetri di pioggia. Oggi, pur essendo il cielo rimasto imbronciato per tutto il giorno, è nevischiato solo alle alte quote. Se entro una quindicina di giorni non avremo le piogge primaverili, mancate del tutto nel mese di aprile, la situazione, per il momento preoccupante, diverrà grave

Novara, 5 maggio.

(p. b.) La persistente siccità ha, nel Novarese, pressoché annullato le speranze di produrre quest'anno il riso. Nonostante [redacted] temporale di ieri, la pioggia caduta [redacted] stata soltanto di 5 millimetri, appena sufficiente — dicono gli agricoltori — per bagnare la polvere. Quasi tutti i corsi d'acqua, eccezion fatta [redacted] il canale Elena che deriva dal Ticino, [redacted] in secca. Attraverso [redacted] rete di canali del comprensorio, l'Associazione Irrigazione Est Sesia riesce appena a dispensare il [redacted] per cento [redacted] fabbisogno.

Enorme folla nel centro di Asti per la più antica fiera del Piemonte

Fu istituita nell'anno 801 con un decreto di Carlo Magno - La Mostra, inaugurata ieri, ha già avuto venticinquemila visitatori - Conclusi contratti per 300 milioni - Domani il convegno su «Il teatro [redacted] i giovani»

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 5 maggio.

Si calcola che 25 mila persone siano convenute oggi ad Asti per la Fiera di San Secondo. E' un'affluenza eccezionale: le linee automobilistiche che fanno capo ad Asti hanno triplicato le corse; treni speciali e convogli rinforzati hanno percorso le ferrovie della provincia; più di [redacted] autovetture [redacted] sono riversate nel capoluogo, occupando tutti gli spazi disponibili.

Le feste patronali di San Secondo si sono iniziate [redacted] 25 aprile e proseguiranno fino a giugno, ma oggi culminano nella fiera che, istituita nell'anno 801 con un decreto di Carlo Magno, è la più antica del Piemonte.

La fiera invade piazza Alfieri e piazza Emanuele Filiberto [redacted] un enorme schieramento di mostre, banchi di vendita, parchi di divertimento, [redacted] settore più importante e spettacolare è la mostra mercato delle macchine agricole, inaugurata stamane dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità cittadine. Occupa quasi tutta la vastissima piazza Emanuele Filiberto. Sono presenti 100 espositori che allineano macchine atte [redacted] disimpegnare tutti i lavori agricoli, specialmente nelle zone collinari: trattori, aratrici, falciatrici, seminatrici, irroratrici, pompe idrauliche.

In [redacted] reparto viene messa in azione una motocoltivatrice che s'inerpica su una piccola collina artificiale per dimostrare che la macchina, con uno snodo automatico delle ruote, mantiene il motore e il posto di guida al livello orizzontale anche su un ripido pendio.

La folla gremisce le due piazze, assiste alle prove sperimentali e le commenta, si attarda attorno ai banchi da cui gli imbonitori vantano i pregi della loro mercanzia, e fan acquisti.

«Non si è mai vista tanta folla alla fiera — dicono tutti — *ma l'importo degli affari è moderato: gli agricoltori, nel contrattare, non mancano di ricordare che sulle campagne incombe ancora la minaccia della brina e della siccità».*

Tuttavia nel settore delle macchine agricole si [redacted] conclusi affari per 300 milioni; e molti visitatori, ancora incerti, decideranno l'acquisto nei prossimi giorni. Notato il gran numero di giovani agricoltori: quasi un segno che l'esodo dalle campagne alle città è meno intenso.

Affollato anche il settore della mostra-mercato del bestiame, dove anche i cavalli hanno trovato compratori: in qualche zona i contadini li impiegano nei lavori campestri, lasciando in riposo i bovini [redacted] cui traggono latte e carne da macello. La mostra di oggi è un anticipo: mercoledì 12 maggio la Mostra zootecnica, una delle più importanti del Piemonte, presenterà una rassegna più ampia e specializzata del bestiame.

A mezzogiorno la folla dei visitatori si è diradata, riversandosi negli alberghi, nei ristoranti e nelle trattorie che hanno dovuto ripetere più volte i turni del servizio. Piatti traboccanti di agnolotti, monumentali assortimenti di «bollito» alla monferrina e imponenti schiere di bottiglie di barbera hanno ristorato gli ospiti di Asti.

I festeggiamenti proseguiranno fino al 13 giugno con un fitto programma di manifestazioni che comprende 40 gare sportive (ciclismo, calcio, atletica, pallacanestro, bocce, tiro a segno e al piattello, scherma, judo, pesca fluviale); spettacoli teatrali (non poteva mancare una tragedia alfierana, «Filippo», che verrà rappresentata sabato sera 8 maggio e domenica alle 15,30); concerti, una conferenza dell'alpinista Cesare Maestri.

Tra le manifestazioni culturali è atteso con interesse il Convegno nazionale sul tema «Il teatro e i giovani» che si svolgerà il 7 e l'8 maggio nella Casa Alfieri. Sabato sera 29 maggio verrà inaugurato il Bocciodromo comunale con un incontro nazionale a quadrette, categoria A: un avvenimento che ad Asti, città bocciofila, richiamerà gran pubblico.

Domani, giovedì, la tradizione vuole che gli astigiani si riposino dalle fatiche della fiera. La giornata è dedicata alla «festa degli Astigiani»: chi può fa vacanza (molte aziende chiudono per mezza giornata), le famiglie si scambiano inviti, tornano anche i parenti emigrati a Torino o in altri centri, e si ricostituiscono per un giorno, con un'usanza patriarcale, i nuclei familiari attorno ai genitori, ai nonni, ai bisnonni. Per ritrov[redacted] almeno una volta all'anno.

e. d.



La mostra [redacted] macchine agricole alla Fiera di San Secondo ieri ad Asti

In attesa [redacted] una più [redacted] dei codici

[redacted] proposta di legge [redacted]
In Italia, ogni anno, 14 [redacted]

Le nuove norme legislative, presentate dalla deputatessa dc Maria Pia Dal Canton, [redacted] da oggi all'esame della Commissione Giustizia della Camera - Si vuole abbassare il limite [redacted] età richiesto per l'adottante, che finora è di 50 anni (eccezionalmente 40) - Inoltre l'esistenza di altri figli non dovrebbe costituire un ostacolo per i coniugi desiderosi di adottare un minore

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 maggio

Il problema che domani verrà affrontato, in sede referente, dalla Commissione di Giustizia della Camera è fra i più gravi e delicati: l'adozione dei minori abbandonati dai loro genitori. Si tratta di adeguare alle esigenze moderne una istituzione giuridica tanto importante. L'argomento, in attesa di una riforma sostanziale del Codice civile che per il momento non è neanche allo studio (come ha dichiarato di recente il ministro della Giustizia on. Reale il quale si è mostrato, invece, favorevole a modifiche parziali delle norme più antiquate), è stato portato all'esame del Parlamento da una proposta di legge presentata dalla deputatessa democristiana onorevole Maria Pia Dal Canton.

Secondo questa proposta di legge, perché possano adottare un bambino due coniugi debbono possedere soltanto taluni requisiti:

1) non essere ovviamente separati neanche di fatto;

2) avere una buona condotta morale e civile;

3) non avere malattie contagiose;

4) essere idonei a provvedere [redacted]ralmente, fisicamente ed economicamente ad allevare, ad educare, ad istruire il minore;

5) essere congiunti da almeno cinque anni;

6) essere più anziani del minore di almeno 18 anni con un limite però in questa differenza di età che fra adottante e adottando non deve essere superiore a 45 anni.

Inoltre, sempre secondo la proposta di legge, l'esistenza di eventuali figli legittimi o legittimati o adottivi non può costituire un ostacolo per i coniugi che intendono procedere alla adozione di un minore.

Per avere un'idea di quanto potrebbe essere profonda e sostanziale la riforma è necessario tenere presente che l'attuale codice civile (art. 291) stabilisce che «l'adozione è permessa alle persone che non hanno discendenti legittimi o legittimati, che hanno compiuto i cinquant'anni e che superano almeno di diciotto anni l'età di coloro che essi intendono a[redacted] o che soltanto eccezionalmente e con una particolare autorizzazione della Corte d'Appello l'adozione può essere consentita a chi abbia raggiunto il quarantesimo anno e abbia un'età superiore di 18 anni a quella dell'adottando.

«I limiti d'età richiesti — è stato spiegato nella relazione che accompagna la proposta di legge — sono troppo elevati e non ultima conseguenza è l'assurdo per cui molti adottanti più che dei genitori sono dei nonni così che lo stesso bambino si trova di fronte ad una situazione quasi innaturale con conseguenze negative per entrambe le parti. Quando si è raggiunta l'età di 50 e [redacted] anni, dopo anni di matrimonio, i coniugi si sono creati una "vita a due", ciascuno ha i suoi interessi particolari ai quali difficilmente e serenamente rinuncia e l'adozione di un minore è quasi sempre vista come rimedio ad una certa monotonia per compensare un senso di vuoto».

L'obbiettivo che si intende raggiungere con questa proposta di legge è quello di risolvere, sia pur parzialmente, il problema dei figli nati fuori del matrimonio che ogni anno per un terzo (cioè circa 7 mila) sono legittimati o riconosciuti dalla madre che li alleva nella propria famiglia di origine con [redacted] proprio lavoro e per due terzi (circa 14 mila) vengono assistiti dalle provincie. [redacted] questi — secondo quanto viene posto in rilievo dalla relazione alla proposta di legge —, un terzo (cioè circa 4 mila) vengono successivamente adottati o affiliati, ma il resto rimane affidato alla pubblica assistenza.

Guido Guidi

I 90 anni di Alcide Cervi padre di 7 partigiani uccisi

Gli auguri di Saragat, Merzagora e Bucciarelli Ducci

«Papà» Alcide Cervi ha compiuto 90 anni (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Reggio Emilia, 5 maggio.

Alcide Cervi, il padre dei sette fratelli partigiani uccisi dai fascisti il 28 dicembre 1943, ha compiuto oggi novant'anni. Una delegazione composta dall'on. Zanti, dall'on. Montanari, da una rappresentanza del comitato provinciale per le celebrazioni del ventennale della Resistenza, dai sindaci di Reggio, Parma e numerosi altri Comuni, si è portata in mattinata a Campegine, nella Bassa Reggiana, presso l'abitazione del vegliardo per porgergli fervidi auguri.

Ad Alcide Cervi sono pervenuti, durante tutta la giornata, messaggi augurali: da parte del capo dello Stato Giuseppe Saragat, dei presidenti del Senato e della Camera, Merzagora e Bucciarelli Ducci, dei ministri Corona e Pieraccini, di numerosi parlamentari, dell'ambasciata polacca, di [redacted] comandanti partigiani, di ex esponenti dei comitati di Liberazione e di rappresentanti della Resistenza italiana ed europea.

Crolla il soffitto dell'aula a Venezia: illesi [redacted] scolari

Venezia, 5 maggio

(g. gl.) [redacted] parte centrale [redacted] soffitto di un'aula della scuola elementare «Alessandro Manzoni» — si[redacted] nel centro storico [redacted] Venezia — nella quale si trovavano una ventina di alunni, [redacted] crollata improvvisamente senza recare alcun danno ai bambini.

L'aula è stata subito fatta sgomberare [redacted] successivamente, per misura precauzionale, sono state lasciate libere anche le altre nove aule della scuola. Sul posto, si sono recati il Provveditore agli studi di Venezia, ingegneri e tecnici del Comune per stabilire le cause dell'incidente.

Al momento del crollo, operai stavano lavorando sul tet[redacted] dell'edificio ad alcuni restauri. Secondo l'opinione dei tecnici, il loro lavoro avrebbe causato il crollo.

Un toro [redacted] fuga dal macello blocca un rapido a [redacted]

Poi si è lasciato catturare - Ha seminato il panico sull'Aurelia fra [redacted] automobili in transito - Il Trans Europa Express [redacted] ripartito in ritardo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 5 maggio.

(e. b.) Un grosso toro, fuggito dal macello di Sanremo, ha bloccato in strada ferrata costringendo un treno ad una fermata insolita. L'animale che, legato, stava per entrare questa mattina nella «sala delle esecuzioni», ha improvvisamente scelto la libertà riuscendo a strappare tutti i legami ed a guadagnare l'uscita dirigendosi verso la Via Aurelia.

Il toro, uno splendido esemplare «Rosso», del [redacted] di alcuni quintali, ottenuta la libertà, verso le dieci di stamani, ha imbocca[redacted] a passo di carica la salita che porta a Capo Verde, all'estrema periferia [redacted] città. Immediatamente avvertiti dagli incaricati del macello, sono intervenuti anche degli agenti della polizia, [redacted]ti con dei fucili mitragliatori.

L'apparire della bestia infuriata sull'Aurelia ha immediatamente dato luogo ad alcune scene di panico fra gli occupanti delle automobili che stavano in quel momento transitando. Le colonne di autoveicoli hanno intralciato l'opera degli incaricati del macello e degli agenti [redacted] polizia.

L'animale, giunto alla [redacted]mità della salita, [redacted] così potuto scendere sulla strada ferrata, costringendo ad una fermata insolita di circa quindici minuti il T[redacted] Europa Express, che sarebbe dovuto arrivare alla stazione di Sanremo alle 10,18.

Mentre alcuni volenterosi continuavano a gettare verso la bestia infuriata delle corde, alcuni operai avevano provveduto a portare sul luogo una bella mucca. Ma neppure la vista della femmina è riuscita a calmare il toro che, infine, forse stanco di quella corrida senza tregua, decideva di risalire senza opporre altra resistenza, su un furgone che lo riportava al macello, ove era subito ucciso dagli incaricati.

Giovane modella si ferisce con l'auto contro [redacted] muro

Asti, 5 maggio

(v. m.) Una modella pubblicitaria, la ventitreenne Gabriella Mossolani, residente a Milano, viale Lombardia 30, è rimasta seriamente ferita questa [redacted] in un incidente stradale. La giovane si trovava al volante di un'auto e percorreva corso Alessandria quando, nel superare alcune vetture, non si accorgeva che un camion stava svoltando a [redacted]nistra. L'automobile dopo avere urtato la parte posteriore del camion sbandava andando a schiantarsi contro il muro di [redacted] casa.

Soccorsa da alcuni automobilisti, la Mossolani veniva trasportata al nostro ospedale e ricoverata per lesioni, fratture costali e choc traumatico.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa [redacted] 69,55 a 69,42 (-0,20 per cento)

Tendenza irregolare delle azioni con accenni di ripresa in chiusura

Dopo un'apertura debole, la Borsa si è rianimata, ricuperando in parte le perdite iniziali - Resistente il reddito fisso - Più sostenuti i prezzi in serata

Milano, 5 maggio.

Le condizioni di lavoro della Borsa sono risultate anche stamane molto modeste; l'attività si è ulteriormente rarefatta, scendendo al disotto del milione di titoli scambiati e l'offerta ha [redacted]almente prevalso.

L'apertura è avvenuta in tono minore, con prezzi in generale regresso. Verso il listino, tuttavia, il mercato ha dato segni di maggiore resistenza ed un più facile assorbimento ha permesso ai valori primari ed ai grossi titoli finanziari-assicurativi di riportarsi vicino ai livelli della vigilia.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è passato da 69,55 a 69,42, con una lieve flessione dello 0,20 %. Intonazione resistente nel settore del reddito fisso, attraverso scambi modesti.

Titoli trattati: valori di Stato per 88 milioni di lire, obbligazioni per 455 milioni di lire, azioni n. 993.075, per un valore di L. 2623 milioni.

Dopoborsa senza affari, ma a corsi più resistenti. Prezzi informativi d[redacted] serata: Fiat 2190-2200; Calini 1668-1670; Edison 2300-2320; Viscosa 4760-4780; Generali 96.700-97.800.

Genova, 5 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3300; Navig. Alta Italia 10.000; Cotonificio Ligure 2750; Eridania 2300; Romana Zuccheri 172; Industria [redacted]cchero 3390; Distillerie Italiane 2090; Zuccheri Sermide 890; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 43.000; Italsider 1166; Aedes 2060.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] [redacted]

[redacted] E [redacted]

Mediobanca	70.000	Pirelli & C.	[redacted]
Gim	6355	Sifir	1125
Centrale	10.699	Stet	2520
Invest	3170	Italgi	2270
Bastogi	1785	Generali	96.650
Sviluppo	1580	Ras	42.000
Finmare	462,25	Incendio	9800
Finelettr.	1255	Assicur.	44.210
Finsider	901,25	Ass. Tor.	6950
Breda	4040	Ass.Tor.pr.	4685
Salap	164	Ass. Milan.	21.250
SME	2230	Ass.Mil.pr.	14.240
Dereatella	975	Fond. Vita	20.850

COMUNICAZIONI

N. [redacted]	700	Ausiliare	3200
Mediol	[redacted]	Sip	2376

TESSILI E [redacted]

[redacted]	15.550	Lanerossi	2900
Val Ticino	26,50	Tilane	175
Olcese	695	Fisac	245
De Angeli	2580	Cascami	3700
Cucirini	7090	Bernasc.	1445
Linificio	656	Châtillon	7070
Rossari	20.800	Snia Visc.	4770
Rotondi	21.400	Viscosa pr.	6900
Toti	2400	Pacchetti	550
Col. Mer.	—	Scotti	120
Unione M.	34.500	Marz. pr.	2020
Cavarde	1760		

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1185	Siele	7590
Magona	1160	Broggi-Iz.	915
Metallurg.	3960	Falck	4410
Ansaldo	12.500	Falck pr.	4255
Montecat.	1660	Trafilerie	729
Montepozzi	780	Ilssa-Viola	795
Dalmine	1725	Terni	595

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Bianchi	—	Fr. Tosi	1125
Fiat	[redacted]	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	1867	O[redacted]	1925
Nebiolo	660		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Cieli	2695	Magneti	[redacted]
Emiliana	2090	Tecnomas.	[redacted]
Orobia	2242	Ita Tos.	[redacted]
Marelli	765		

ALIMENTARI

Distillati	2100	Cartese	1680
Eridania	2380	Motta	13.610
Es. Molini	1315	I. Zucch.	185

CHIMICI

Anic	1350	Rumianca	1749
Saffa	4250	Serom	951
Italgas	[redacted]	C. Erba	7340
Liquigas	204,125	Erba priv.	5120
Nap. Gas	690	Brioschi	16.480
Pibigas	81,25	Caffaro	177
Larderello	2425	Ledoga	3005
Mira L.	43.050	Ledoga pr.	3730
Sodigarro	1490	Copa	6050

IMMOBILIARI E [redacted]

[redacted]	2040	Vittoria G.	39.900
Iniziative	2550	Ilios	3051
Sagi	1445	Ven. Ferr.	605
Beni Stab.	[redacted]	Tiran. M.	5420
Gen. Imm.	[redacted]		

DIVERSI

Edison	[redacted]	Smeriglio	125
Bersani	32,90	Fir. SpA	3320
Bioda	45.500	T. Acqui	7000
Burgo	19.210	Rinasc.	539
Cineri	626	Rinasc.pr.	445,75
Ciga	4010	C. Acque	526
Italcem.	16.390	De [redacted]	1125
Cementir	6200	Sir	3699
Cer. Pozzi	250,50	Igne	1632
Sternit	6050	Jonsoli	4600
Rejna A.	1250		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	102 40	+ 0 50
» » con	102 30	+ 0 50
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	84 90	—
» con	84 80	—
Ricostruz. 5%	98 10	—
» con	98 —	—
RR. Fond. 5%	97 70	—
Pr. R. 5% Tr.	97 50	+ 0 10
» '54	97 65	—
B.T.N. 5% '66	100 20	+ 0 10
» » '68	100 40	+ 0 20
» » '69	100 60	+ 0 40
» » '70	101 05	—
» » '71	101 20	+ 0 20
» » '73	101 40	+ 0 50
B.T.S. 5% '66	100 05	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» (C54) 6%	103 —	—
» vari. 4%	97 50	—
» (C56) 6%	99 —	— 0 20
» '57 G. 6%	98 80	— 0 20
» (C57) 6%	98 —	— 0 40
» (C76) 6%	98 50	— 0 30
» '59 5½ %	90 60	—
» '60 5½ %	93 35	+ 0 05
» '61 5½ %	90 40	— 0 10
» '63 5½ %	89 95	— 0 025
» '64 6 %	98 40	+ 0 20
» Sid. 6% spl.	98 60	— 0 40
» Elettr. 5½ %	107 —	—
» » 5½ % spl.	90 20	—
» Sider 5½	95 30	—
Eller (III) 4½	97 —	—
Eller (IV) 5 %	91 50	—
FF. SS. 5½	94 20	—
» » '58	93 50	—
» » '55	[redacted]	—
» » '59	92 40	—
» 5% '60	86 70	+ 0 30
» 5% '61	86 70	+ [redacted]
F.S.Agr. 5% I	86 —	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	94 50	+ 0 20
OO.PP. 5%	86 30	— 0 20
» 5½ %	89 80	—
» 6%	94 65	—
» » m. 64	98 —	—
EntiPubbl. 6%	96 55	— 0 15
» » 6% '57	96 25	+ 0 05
» » 6% '58	96 30	— 0 20
» Sp. 6% '58	96 —	—
» Ind 6%	96 —	— 0 15
» » 5½ %	89 80	—
» » 5½ '61	89 70	— 0 70
» » 5½ 61 4ª	89 20	+ 0 20
» » 5½ 62 5ª	89 —	—
» » » 62 6ª	88 70	— 0 10
» » » 63 7ª	88 80	— 0 20
» » » 63 8ª	90 —	—
» » 6% 64 9ª	96 10	—
» Cab. 5½ %	89 —	—

Titoli	5	Variaz.
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	[illegible] 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliom. 5%	83 80	—
» 5½ '63	84 40	—
» Ofit. 5½	90 —	—
C.I.D. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» » OO.PP.5%	95 —	—
Cr. F. Sard. 5%	85 75	—
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Irelmer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	87 70	—
» 5½ 62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	87 75	—
» » » 6ª	87 75	—
» » 63 7ª	87 70	—
» » 63 8ª	87 65	—
» 6% 64 9ª	94 30	—
» » 64 10	94 35	+ 0 20
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5½	94 80	—
Ictgu vari. 6%	95 70	—
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	97 —	— 0 50
» » 6% 66	98 —	—
Ictgu Ist. 6%	95 80	— 1 20
Iml XII 6%	99 80	—
» XV [illegible]	100 25	— 0 25
» XVIII 6%	97 —	— 0 10
» XIX 6%	98 40	—
» XX 6%	98 30	+ 0 15
» XXI 5%	91 60	—
» XXII 5%	86 50	+ 0 25
» XXIII 5%	88 30	+ 0 30
» XXIV 5½	88 80	— 0 10
» spec. 1964	85 80	— 0 10
» Cr.N 6% I.	94 75	— 0 10
Torino '37 5%	94 75	—
» '52 6%	96 40	—
» AEM 5½ 60	89 —	—
» » » 62	87 90	— 1
Genova 6% '59	94 50	—
» 5½% '61	87 20	—
Fiat 6% '49	97 70	— 0 10
Fiat 6% '56	97 70	— 0 10
Fiat 6% '57	97 45	— 0 20
Fiat 5½% '60	90 30	— 0 20
RIV 5½ %	86 75	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	89 —	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-73 7%	101 90	—
» 1958 7%	102 —	+ 0 50
» '51 6½%	99 50	—
» 62 5½ 1ª	86 25	—
» » » 2ª	86 40	+ 0 10
» Ital 5½%	85 90	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	103 50	—
» 56 7%	102 —	—
Sternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 20	—

Titoli	5	Variaz.
[illegible] 5½ '62	96 50	—
Viberti 7% '56	100 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '57	99 50	— 0 50
» 7% '59	99 50	— 0 50
Cost-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferriere 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	100 —	—
Ang.-Frat. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	+ 0 30
» » 5½ 62	85 50	+ 0 50
Galiel. 6%	99 —	—
» 6 % '58	95 525	+ 0 025
» 5½% '60	87 25	—
» 5½% '61	87 —	+ 0 05
» 5½% '62	86 80	—
Montedis. 6%	95 —	—
Finsea 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 —	— 0 10
Sipiel 6%	96 65	— 0 55
Fime 6%	96 —	—
Caive 6%	96 50	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	96 —	—
Enee 6%	99 30	—
SIP 6%	97 —	—
Pirelli 6½%	96 40	— 0 20
Mediotec 7%	100 —	—
Forgat 8%	106 20	+ 0 20
C.Pezzi 5,75 59	84 —	—
» 5,50 62	81 25	+ 0 25
Montecon 5½	85 —	+ 0 50
» 5,50 62	85 20	—
Lanrossi 5½% 60	85 95	+ 0 25
» » 62	85 75	+ 0 50
Liquigas 6% 55	91 —	— 0 50
Cava-Ser. 5½	86 50	— 0 30
Mid Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	86 25	— 0 25
Tr.O.S.Ser.5½	89 —	—
Autostrade 5½	87 45	—
Finsider G. 5½	97 45	— 0 25
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6900	— 200
Ass. Tor. priv.	4400	— 70
Assic. Generali	96100	— 900
Piem. Finanz.	1220	—
STET	2513	— 17
Invest	3170	— 10
Finsider	701 50	— 10 50
Finelettrica	1252	— 13
Mediobanca	70000	— 900
La Centrale	10600	— 100
Merid. Finanz.	2234	— 1
Ferr. Merid.	1700	— 30
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1900	—
R.A.I.	9900	— 200
Torino-Nord	34 50	—
SIP	2375	— 15

Titoli	5	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2179	— 58
FIAT priv.	1865	— 25
Nebiolo	[illegible]	+ 2
Marconicla	1290	—
Italsider	1175	—
Westinghouse	976	— 5
Ferriere	826	—
Dalmine	1731	+ 1
Olivetti priv.	1915	— 7
Terni	592	— 6
E. Marelli	765	— 15
M. Marelli	1005	—
TESSILI		
Borgosesia	8200	—
Viscosa	4730	— 38
Viscosa privil.	3670	— 30
Châtillon	4800	—
Cotonifer Ner.	148	+ 28
Fisac	280	—
CHIMICI		
Italgas	1050	— 7
[illegible]	1075	— 25
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	45100	— 150
SAFFA	6230	+ 30
ANIC	1345	+ 5
Rumianca	1750	— 8
Montecatini	1664	+ 1
Liquigas	203	— 1 50
Pibigas	81 50	+ 0 90
S.A.R.O.M.	[redacted]	—
Gir	3150	—
MINER[redacted]		
[illegible]	775	— 10
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	13540	— 60
[redacted]		
Ferr. Zuccheri	198	—
Florio	83	— 2
Venchi-Unica	201	—
Eridania	2360	— 53
[redacted]	13600	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3140	—
Silos	3025	—
Risan. (Napoli)	5450	—
Immob. Roma	611	— 9
Giardini	1980	—
Forte	134	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	770	+ 7
C. Acqua Roma	530	+ 45
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1635	—
Cartiera Burgo	19200	+ 100
Fornaci Rium.	13750	—
Ciendi	6300	—
Pirelli	5320	+ 20
Ceram. Pozzi	254	— 1 25
Rinascente	555	— 3
Rinascente pr.	490	— 6
Ind. Siaro	1700	—

Ieri a Torino il mercato azionario ha accusato, fino a metà seduta, lo strascico della debolezza emersa nella precedente seduta. L'assestamento ha accennato a concludersi poco prima del listino, quando le vendite e le offerte di pressione, condotte peraltro su un mercato slegato e povero di affari, si sono esaurite. La presenza di compere più decise in chiusura ha facilitato la parziale ripresa delle voci di punta. Titoli di Stato stazionari; migliori le obbligazioni, soprattutto sui gruppi Iri ed Imi.

Dopoborsa in ulteriore [redacted]pera. Prezzi informativi della serata: Fiat 2190-95, Viscosa 4765-75, Montecatini 1668-65, Assic. Generali 97.000.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 1.500.000 c.n., obbligazioni per lire 49.500.000 c.n., azioni n. 118.500, di cui 275 Assic. Generali, 27.500 Fiat, 7500 Viscosa, 20.000 Montecatini, 10.000 Liquigas, 21.000 Immobiliare Roma.*

LE QUOTAZIONI [redacted]

Wall Street prosegue nel rialzo e segna un nuovo massimo assoluto

La media Dow Jones degli industriali passa da 928,22 (primato precedente) a 932,22 - Londra [redacted] Francoforte incerte - Parigi calma - A Zurigo tendenza sostenuta

New York, 5 maggio.

Il movimento al rialzo del mercato azionario è stato ampliato e il volume dell'attività è aumentato. Nelle prime battute della seduta, le forze di consolidamento [redacted]no rallentato la ripresa; tuttavia, i realizzi correttivi e le altre vendite sono stati sopraffatti dagli acquisti, malgrado la cautela indotta dalle incertezze politiche internazionali. La fermezza del mercato ha continuato [redacted] essere basata principalmente sulla [redacted]te fiducia suscitata [redacted] continuo afflusso di notizie positive sui risultati delle società, sui dividendi da [redacted] dichiarati e sulle previsioni ottimistiche relative agli sviluppi dell'attività economica. L'indice Dow Jones dei valori industriali a 932,22 e l'indice Standard and Poor's a 89,71, hanno stabilito nuovi massimi assoluti.

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): industriali 932,22 (928,22); ferroviari 214,16 (213,77); obbligazioni interne 90,21 (90,25); pubbliche utilità 162,14 (162,22).

Azioni scambiate n. [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): American Cyanamid 80 7/8 (80 1/2); American Tel and Tel 65 1/8 (67 7/8); Bethlehem Steel 38 1/2 ex (38 1/8); Dupont 243 (240 1/2); Ford 52 3/4 (51 3/4); General Electric 106 (105 3/4); General Motors 109 (108 3/4); Kennecott 110 7/8 (107 3/4); Standard Oil of N.J. [redacted] (80); U. S. Steel 52 7/8 (53 1/8); Woolworth 30 1/8 (30); Montecatini 14 (14).

Londra, 5 maggio.

Il mercato azionario ha manifestato disposizioni incerte, in vista del dibattito sulla nazionalizzazione dell'industria siderurgica che avrà luogo domani alla Camera dei Comuni e, sebbene si sia notato qualche isolato spunto rialzista, la tendenza generale è stata calma. In chi[redacted] la quota ha presentato una prevalenza di [redacted].

Indice dei titoli industriali 450,7 (ieri 453).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 58 (59); Snia Viscosa priv. 48 1/4 (48 3/4); Montecatini 21 (21).

Parigi, 5 maggio.

Andamento incolore, a causa della mancanza di interesse degli investitori. Tuttavia, nel complesso i valori francesi sono [redacted]i stabili.

Indice dei valori nazionali 98 (ieri [redacted],6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,25 (15,05); Finsider 7,05 (7,05); Pirelli 28,80 (28); Snia Viscosa 37 (37,50); Mon[redacted]tini 12,90 (13).

Francoforte, 5 maggio.

Il mercato [redacted] mantenuto un andamento fiacco, con perdite fino a quattro punti, di riflesso [redacted] tendenza debole [redacted] reddito fisso.

Indice generale industriale 121,47 (ieri 122,15).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 14,60 (14,50); Fiat 13,80 (13,90); Magneti Marelli 6,20 (6,25); Olivetti 12,15 (12,20); Montecatini 10,60 (10,50); Pirelli 21 (21); Snia Viscosa 30,20 (30,20).

Zurigo, 5 maggio.

La quota si è portata in lieve rialzo, di riflesso alla tendenza sostenuta di Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 52,75 (53); Ru[redacted] 12,60 (12,60); Italcementi 117,50 (118,50); Snia Viscosa 34 (33,50); Bastogi 12,80 (12,85); Condotte 3,70 (3,80); Fiat 15,75 (15,75); Imm. Roma 4,35 (4,45); Invest 22,70 (23); Ledoga priv. 26,70 (26,75); Magneti Marelli 7,20 (7,20).

Unione Banche Svizzere 3090 (3080); Società di Banca Svizzera 2310 (2310); Credito Svizzero 2600 (2580); Electrowatt 1800 (1790); Interhandel 4910 (4880); Italosuisse 263 (264); Aare-Tessin 1060 (1040); A. Saurer 1390 (1405); Brown Boveri 1915 (1880); Ciba 5170 (5130); Fischer 1495 (1470); Nestlé 3665 (2990); Sulzer 2865 (2880).

Bonn riduce il passivo della bilancia dei pagamenti

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 5 maggio.

(g.) La bilancia dei pagamenti della Germania Occidentale per il mese di marzo, secondo le cifre provvisorie pubblicate dalla Banca federale, ha presentato un saldo attivo di [redacted] milioni di marchi, con un miglioramento [redacted] 20 milioni di marchi sul saldo attivo di febbraio (un marco equivale a circa 156 lire). Dato che il mese di [redacted]nnaio aveva presentato un deficit di 359 milioni, il deficit per il primo trimestre dell'anno viene così ridotto a 187 milioni [redacted] marchi (circa 29 miliardi di lire).

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 5 maggio.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro fino 706-718 lire al grammo; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5250-5450.

Il direttore della Lancia tra i presidenti [redacted] Ceca

Il prof. dr. Guido Calbiani, Direttore Generale e Consigliere d'Amministrazione della Lancia, è stato recentemente nominato dall'alta [redacted]torità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, Presidente della Com[redacted] dagli Utilizzatori [redacted] l'elaborazione degli obiettivi generali della [redacted].

Il prof. Calbiani entra così a far parte anche della Commissione dei Presidenti, della quale fanno parte i Presidenti della Commissione dei Produttori, dei Rappresentanti Governativi e [redacted] Sindacati.

In aumento le vendite e gli utili delle industrie negli Stati Uniti

Le cifre del primo trimestre di quest'anno [redacted], non solo tutti i precedenti, ma anche le migliori previsioni

(In milioni [redacted] dollari — 1 dollaro = 625 lire)

SOCIETA'	FATTURATO 1° trim. 1965	FATTURATO Var. % sul '64	UTILI 1° trim. 1965	UTILI Var. % sul '64	MARG. DI UTILE 1° trimestre 1964	MARG. DI UTILE 1° trimestre 1965
General Motors	[redacted]	+16,1	636,4	+10,7	11,2	11,4
Standard Oil	[redacted]	+ 4,0	203	— 6,4	9,7	8,8
Ford	[redacted]	+20,8	200,3	+39,2	6	6,9
Chrysler	[redacted]	+27,7	56,6	+ 8,2	5,4	4,5
General Electric	[redacted]	+ 7	77,4	+27,6	5,4	6,4
U.S. Steel	1150,4	+20,4	73,0	+43,2	5,0	6,4
I.B.M.	651	+ 2,3	116	+ 1,1	13,0	13,0
Shell Oil	736,2	+ 5,2	54,0	+12,1	7,3	7,5
Du Pont	710	+ 5	102	— 0,3	17,1	14,2
Bethlehem [redacted]	675,0	+24,9	44,1	+54,0	5,7	6,5

(Nostro servizio particolare)

New York, 5 maggio

[redacted] fatturato, i profitti ed i programmi di investimenti delle industrie americane, sulla base dei dati relativi al primo trimestre di quest'anno, stanno superando [redacted] solo tutti i precedenti, [redacted] anche le migliori previsioni, in seguito al perdurare del «boom» economico.

I profitti, che nel primo trimestre del 1961 erano pari a meno di 40 miliardi di dollari all'anno, si avviano a superare, nel 1965, la cifra di [redacted] miliardi di dollari (37.500 miliardi di lire). Tutte le maggiori Società registrano nel primo trimestre di quest'anno [redacted] aumento del fatturato rispetto allo stesso periodo del 1964, che pure fu un anno di forte espansione economica. Limitandoci alle dieci maggiori aziende, [redacted] General Motors annuncia un aumento delle vendite [redacted] 16,1 per cento, [redacted] Ford del 20,8 per cento, le siderurgiche U.S. Steel e Bethlehem Steel aumenti rispettivi del 20,4 e del 24,9 per cento, e così via. Anche i programmi d'investimento sono in espansione e quest'anno dovrebbero superare, in complesso, la somma di 50 miliardi di dollari (31.250 miliardi di lire), con aumento del 15 per cento rispetto al 1964.

Questi dati sono tratti da un ampio servizio che l'ultimo numero di «Business Week» dedica alla congiuntura negli Stati Uniti, sulla base di cifre ufficiali fornite dal ministero americano del Commercio. n. [redacted]

In una [redacted] relazione presentata [redacted]

Aumenti delle tariffe elettriche esclusi dal presidente dell'Enel

L'avv. Di Cagno afferma che le [redacted] realizzate con la gestione unitaria degli impianti hanno permesso [redacted] mantenere un giusto equilibrio tra costi e ricavi - Le aziende nazionalizzate [redacted] 755; per altre 157 è già stato deciso il trasferimento all'ente nazionale - Un piano per sviluppare la distribuzione di energia nelle campagne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

Il presidente dell'Enel avv. Di Cagno ha aperto oggi la serie delle relazioni informative promosse dalla Commissione Industria della Camera, illustrando l'attività dell'Ente nazionale per l'energia elettrica.

Di Cagno ha indirettamente escluso aumenti delle tariffe, rilevando che le economie realizzate dall'Enel grazie alla gestione unitaria degli impianti hanno permesso di bilanciare la riduzione del potere d'acquisto della [redacted]neta e di mantenere un giusto equilibrio fra costi e ricavi.

Egli ha poi fornito i dati aggiornati al 15 marzo 1965, del processo di nazionalizzazione: su 3370 imprese censite ne [redacted] state trasferite all'Enel 755, mentre per altre 157 il trasferimento è già stato deliberato. Le domande di concessione presentate ammontano a 220. Il debito netto complessivo per l'indennizzo si aggira sui 1700 miliardi di lire; per [redacted] il piano finanziario dell'Enel prevede un fabbisogno netto di [redacted] miliardi per [redacted] finanziamento degli impianti, per gli indennizzi, [redacted] da reperire nella quasi totalità [redacted] mercato finanziario.

Circa la gestione: nel [redacted]dro di un programma di sviluppo quinquennale (1964-68) basato sulla previsione di un aumento annuo del 9 per cento della richiesta di energia e del 9,5 per cento della richiesta di potenza, sono [redacted] prodotti nel 1964 25 miliardi e 735 milioni di kwh di energia idroelettrica (meno 19 per cento) mentre è aumentata del 54 per cento la produzione termoelettrica. [redacted] dell'anno sono entrate in funzione cinque centrali idroelettriche e otto [redacted] zioni termoelettriche.

L'Enel prevede la costruzione dei residui impianti idroelettrici che risultano ancora economicamente convenienti e l'ammodernamento e l'ampliamento di alcuni impianti esistenti. Per gli impianti nucleari, [redacted] spe[redacted] [redacted] esercizio delle tre centrali in attività serviranno all'impostazione [redacted] futuri programmi anche in relazione al giudizio sulla competitività dei costi di produzione. Si può dire fin d'adesso che in questo settore «i programmi si preannunciano di una certa imponenza».

L'avv. Di Cagno ha quindi sottolineato l'esigenza di dare impulso alla elettrificazione delle campagne: [redacted] un piano quinquennale finanziato con 100 miliardi potrebbe essere esteso il servizio elettrico a circa un milione di abitanti, portando il grado [redacted] elettrificazione complessiva al 98 per cento degli italiani. (Nel periodo 1960-64 sono stati elettrificati 5632 centri e nuclei [redacted] oltre 300 mila abitanti).

Il personale — ha concluso il presidente dell'Enel, ammontava alla fine del [redacted] a 70.400 unità, 2900 delle quali [redacted] assunte durante l'anno.

f. d. l.

Il [redacted] tedesco Schmuecker [redacted] colloquio [redacted] l'on. Colombo

Roma, [redacted] maggio.

Il ministro del Tesoro Colombo ha ricevuto questa sera e intrattenuto a colloquio il ministro dell'Economia della Repubblica federale tedesca Kurt Schmuecker. L'incontro, particolarmente cordiale, si è protratto per circa 90 minuti.

Interessano almeno 100 mila [redacted]isti

Domani [redacted] [redacted] le assemblee Finelettrica, Terni [redacted] F[redacted]

Le prime due società saranno incorporate nella Finsider - Un comunicato afferma che agli eventuali azionisti dissidenti è assicurata la facoltà di recesso, «senza alcuna contestazione» - Le condizioni per il cambio dei titoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

Venerdì 7 maggio si terranno le assemblee straordinarie della Finelettrica e della Terni, che saranno invitate ad approvare l'incorporazione delle due società nella Finsider. Il giorno dopo, sabato 8 maggio, toccherà agli azionisti della Finsider chiudere la grossa operazione che interessa direttamente almeno 100 mila azionisti: circa [redacted] mila della Finsider, [redacted] mila della Terni e 18 mila [redacted] Finelettrica.

In un lungo comunicato ufficioso, si ricordano le condizioni fondamentali: assegnazione di 3 azioni Sip e 5 Finsider per ogni 9 azioni Finelettrica e di 6 azioni Finsider contro 9 Terni. L'azionista Terni potrà, inoltre, con diritto di prelazione, cambiare entro 18 mesi dall'assemblea, una delle [redacted] azioni Finsider provenienti dal «concambio» e debitamente stampigliata, con tre della nuova «T[redacted] Industrie siderurgiche S. p. A.».

Poiché queste condizioni di «concambio» [redacted] state da qualche parte criticate, i dirigenti della Finelettrica e della Terni hanno «già preannunciato che le due [redacted]cietà «accorderanno senza alcuna contestazione facoltà di recesso ai rispettivi azionisti eventualmente [redacted]denti».

I dirigenti delle due società sono persuasi che, fatti bene i conti, la stragrande maggioranza degli azionisti privati continuerà a mante[redacted] la propria fiducia nelle imprese del gruppo Iri. Anche lo scambio più discusso, quello riguardante [redacted] azioni della Finelettrica, vie[redacted] esplicitamente giustifica[redacted] nel comunicato odierno. In base ai valori nominali, lo scambio *«sembra [redacted] 9000 lire contro 8500; se però si guarda al cumulo delle riserve iscritte nei bilanci [redacted]p e Finsider in [redacted]fronto con quelle Finelettrica, [redacted] constata che, sul piano reale, le condizioni sono di perfetta parità».*

Le aziende Finsider, che [redacted] 1964 produssero il 51 [redacted] cento del totale italiano di acciaio e il 90 del totale di ghisa, già nell'anno in corso — grazie soprattutto al quarto Centro di Taranto — vedranno salire le proprie quote al 62 per cento per l'acciaio e al 95 per la ghisa; nel 1968, a programma di espansione ultimato, esse forniranno circa i due terzi dell'acciaio e quasi tutta [redacted] ghisa [redacted] produzione italiana.

ar. ba.

Assemblee e dividendi

Cofina — L'assemblea degli azionisti della Cofina ha approvato il bilancio '64, chiuso con un utile di L. [redacted] milioni. Dividendo L. [redacted] per azione e di L. 150 per quelle liberate 3/10.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. fatto Viancile Pier Giorgio e Sagliotto Gian Giacomo officina meccan. stampi; via Baltea 14; sent. 3 maggio; cur. proc. Razzini; ver. 14 giugno; giud. Pregno.

Massasterolo Giovanni, «Carrozzeria Brescia» corso Brescia 4; sent. 3 maggio; cur. dr. Robotti; ver. 16 giugno; giud. Pregno.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il 18 maggio 1965 ore 11,30 in Torino innanzi al Giudice Esecuzione dr. Conti si procederà all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Tione Giovanni; siti in Torino, via De Sanctis 86:

1° lotto: alloggio al piano 1° (2° f.t.) due camere, cucina, servizi e cantina, prezzo base L. 5.440.000.

2° lotto: alloggio al piano 3° (4° f.t.) due camere, cucina, servizi e cantina, prezzo base L. 5.440.000.

Per ciascun lotto: aumenti minimi L. 50.000 depositi cauzione e spese L. 1.196.000. Versamento prezzi entro [redacted]. 45 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo di Trib.
Dott. M. CARUSO

Le «vendite [redacted] premio» all'esame del governo

Un'interrogazione [redacted] ministro Lami Starnuti afferma che provocano [redacted] aumento dei [redacted]

Roma, 5 maggio.

Un'apposita commissione del ministero dell'Industria e Commercio esaminerà tutti gli aspetti del controverso problema delle vendite [redacted] premio; essa si avvarrà, in tale esame, della documentazione che da qualche mese sta raccogliendo l'Unione italiana delle Camere di commercio.

Il senatore Tedeschi (psdi) [redacted] rivolto al ministro Lami Starnuti un'interrogazione per sapere «se non ritenga opportuno abolire i concorsi a premio per generi alimentari di largo consumo, in considerazione del fatto che contribuiscono ad elevare notevolmente i prezzi».

ISVEIMER

Istituto per lo Sviluppo [redacted] dell'Italia Meridionale

Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio 1964

Si è tenuta in Napoli, l'Assemblea dei partecipanti al fondo di dotazione dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ISVEIMER.

La riunione si è svolta sotto la presidenza del Cavaliere di Gran Croce Alfonso Menna. In rappresentanza del Governo sono intervenuti il Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, On.le Giulio Pastore, ed i Sottosegretari al Tes[redacted] on.le Belotti, ed all'Industria on.le Scarlato. Erano anche presenti numerose altre Autorità.

Il Presidente dell'ISVEIMER, nella prima parte della relazione si [redacted] soffermato [redacted] illustrare l'andamento dell'Istituto durante l'esercizio 1964 sottolineando l'attività svolta dall'ISVEIMER affinché l'avviato processo di industrializzazione del Mezzogiorno non avesse soste, nonostante le difficoltà nelle quali è venuto a trovarsi, lo scorso anno, l'apparato produttivo [redacted] nostro Paese. Egli ha, quindi, riaffermato la necessità di intervenire con sempre maggiore energia e tempestività a vantaggio dello sviluppo economico del Sud, in quanto una forte ripresa degli investimenti produttivi nelle regioni meridionali risponde sia alle esigenze della economia nazionale, sia all'obiettivo di equilibrare territorialmente la espansione dell'industria italiana.

Il Presidente ha, poi, sostenuto che vi sono validi motivi [redacted] assegnare carattere di priorità all'impiego, in ampia misura, nel Mezzogiorno, delle risorse disponibili. Successivamente ha illustrato le risultanze statistiche dell'esercizio 1964 precisando che le domande di finanziamento pervenute all'Istituto dal 1° gennaio al 31 dicembre dello scorso a[redacted] sono state 584 per 137 miliardi e 143 milioni; i finanziamenti deliberati sono stati 385 per 55 miliardi e 776 milioni, connessi ad investimenti per complessivi 104 miliardi; inoltre sono stati stipulati 502 mutui per [redacted]tre 62 miliardi, accordati 370 finanziamenti [redacted] imprese commerciali per 2 miliardi 128 milioni e concesse 361 sovvenzioni cambiarie per acquisto macchinari, in ragione di 2 miliardi e 200 milioni.

Pertanto le operazioni di finanziamento per impianti industriali approvate dal Consiglio d'Amministrazione dello ISVEIMER, dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 1964, ammontano complessivamente a 470 miliardi 506 milioni e riguardano 3.348 aziende.

[redacted] relazione ai settori produttivi ed alle scelte ubicazionali, sono state confermate, durante il 1964, le stesse tendenze che hanno caratterizzato lo sviluppo della industrializzazione del Mezzogiorno nei precedenti esercizi.

Circa [redacted] prospettive più immediate è da sottolineare che vi sono elementi confortanti per prevedere una notevole ripresa degli investimenti industriali nel Mezzogiorno, considerando tra gli altri, l'entità delle domande che erano in istruttoria alla fine dello scorso esercizio (958 domande per 184 miliardi) e tenendo conto che nei primi tre mesi del 1965 la attività dell'ISVEIMER si è fortemente incrementata rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sicché sono stati d[redacted]ati finanziamenti industriali per l'importo complessivo di 28 miliardi e 212 milioni.

[redacted] Presidente dell'ISVEIMER ha, infine, concluso la sua relazione dichiarando che al [redacted] dicembre 1964 le poste attive esposte nel bilancio dell'Istituto ammontano a L. 493 miliardi 224.021.944 e quelle passive a L. 487 miliardi 765.415.368, mentre il conto economico alla stessa data si compendia in L. 21.043.904.009 di rendite ed in L. 20.585.297.433 di spese, con un utile netto di esercizio di L. 458.606.576.

Ha preso, poi, la parola il Presidente del Collegio Sindacale dr. Salvatore Viaggio, per dare lettura della relazione dei Sindaci.

L'Assemblea ha, quindi, approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1964 ed il riparto degli utili.

Successivamente il Ministro Pastore ed il Sottosegretario Belotti [redacted] pronunciato importanti discorsi anche in rapporto ai dati più significativi riguardanti l'attività dell'ISVEIMER illustrati nella relazione [redacted] Presidente dell'Istituto.

Una vicenda senza precedenti nella giustizia italiana

Decine di cause saranno rifatte dopo il caso del processo Bebawi?

Oggi la Corte di Roma decide se annullare il dibattito (49 udienze, 300 ore di lavoro) - Due giurate non hanno le condizioni richieste dalla legge: una è priva del titolo di studio, l'altra ha superato l'età consentita - Ci si chiede come mai le varie commissioni che controllano i requisiti dei giudici popolari non si siano accorte di nulla - Anche Fenaroli, dall'ergastolo, chiede un'«indagine» sull'Assise che lo condannò

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Il processo per l'uccisione di Farouk Mohamed Courbagi, in cui sono imputati Youssef Bebawi e sua moglie Claire Ghobrial, minaccia di essere annullato dopo quarantanove udienze, l'esame di centosei testimoni, tre rogatorie, e altrettante perizie tecniche. Un lavoro duro, minuzioso, qualche volta massacrante, che impegnò un complesso di circa trecento ore, sta per dissolversi perché due dei sei giudici popolari che compongono la Corte d'Assise hanno occupato dal 21 gennaio di quest'anno il loro scanno senza avere i requisiti prescritti dalla legge.

E' un fatto eccezionale e sconcertante, senza precedenti nella storia giudiziaria italiana, che lascia perplessi. Com'è potuto accadere — ci si chiede — che la signora Egidia Della Rosa di 66 anni, insegnante, abbia prestato il giuramento all'inizio del processo sapendo che aveva superato da tempo il limite d'età fissato dall'ordinamento delle Assise? Come è successo che la signora Giovannina Pisoni, cinquantenne, da Cassano d'Adda, ha potuto rimanere al suo posto di giudice senza avere il titolo di studio indispensabile?


La giudice popolare signora Giovannina Pisoni (Tel.)

Domani, la Corte dovrà prendere le sue decisioni sullo straordinario caso. Gli ambienti giudiziari romani sono in fermento per le conseguenze che potrà determinare la irregolare composizione del collegio giudicante. Le soluzioni che si prospettano sono sostanzialmente due.

Prima, dichiarare nullo il processo rinviandone gli atti all'ufficio istruzione del Tribunale di Roma, per adottare (come suggerì l'altro giorno per la seconda volta l'onorevole Giovanni Leone), l'istruzione formale invece di quella sommaria, seguita per rinviare a giudizio *«con imputazioni troppo generiche»* Bebawi e la Ghobrial.

Seconda: sostituire la signora Pisoni, dichiaratasi tardivamente incapace a giudicare, con il secondo dei giudici popolari supplenti, Luigi Crisafi. Si seguirebbe così la prassi adottata quando, ammalata la signora Della Rosa, fu messa al suo posto la supplente signora Elsa Taiti in Premoli, prima ancora che si scoprisse l'incapacità dell'inferma. Con una Corte siffatta, secondo il parere di certi «proceduristi», il processo per il delitto di via Veneto potrebbe ricominciare da capo ed impegnare un minimo di altri tre mesi.

L'episodio dei due giudici incapaci in una stessa Corte è destinato a riproporre alla pubblica opinione e ai legislatori il meccanismo che condiziona la formazione delle giurie popolari. Secondo l'articolo 9 della legge 10 aprile 1951 n. 287, i giudici popolari per le Corti d'Assise ordinarie debbono essere in possesso di questi indispensabili requisiti: cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici; buona condotta morale; età non inferiore ai 30 anni e non superiore ai 65; titolo finale di studi di scuola media di primo grado, di qualunque tipo.

Per formare le liste dei giudici popolari — stabilisce la legge — i sindaci invitano con pubblico manifesto tutti coloro che siano in possesso dei requisiti ad iscriversi nei rispettivi elenchi. Successivamente una apposita commissione comunale *«accerta per ognuno degli iscritti il concorso delle condizioni richieste per la iscrizione, operando le necessarie modificazioni»*.

Questa mattina il tenente Antonio Varisco, comandante del nucleo dei carabinieri dei tribunali, ha riferito al presidente dell'Assise Nicolò La Bua di essersi recato nella scuola frequentata dalla Pisoni e di non avervi trovato alcun titolo di licenza media relativo alla signora. Che fece dunque la «commissione» cui spettava l'obbligo di controllare i requisiti della Pisoni? Non compì alcun accertamento. Perché, se il requisito relativo all'età può giungere alla scadenza durante i due anni nei quali i giudici restano in lista, il titolo di studio c'è o non c'è: per la Pisoni non c'era.

La legge prescrive altresì che gli elenchi dei giudici popolari, compilati dalla Commissione comunale, vengano inviati al pretore, il quale convoca nel capoluogo del mandamento un'altra commissione da lui presieduta e formata da tutti i sindaci dei Comuni del mandamento o da consiglieri da loro delegati. *«La Commissione mandamentale, assunte le opportune informazioni, accerta per ognuna delle persone comprese negli elenchi il concorso delle condizioni richieste per l'assunzione dell'ufficio del giudice popolare».*

Non basta. Gli elenchi formati dalla commissione del pretore sono esposti al pubblico in modo che chiunque possa reclamare contro iscrizioni indebite. Poi vengono inviati al presidente del Tribunale dove ha sede la Corte d'Assise. Questi, ricevute le liste, i verbali, i reclami, *«effettua un ulteriore controllo, qualora sorgano contestazioni»*. Poi, nel termine di un mese, rivede e controlla gli elenchi, decide sui reclami, forma gli albi definitivi dei giudici popolari.

I loro nomi, segnati su cartoncini, insieme alla paternità e all'indicazione del domicilio (manca ogni riferimento all'età, alla buona condotta e agli altri requisiti) vanno a finire in un'urna di legno e vetro, dalla quale il presidente dell'Assise, al momento della formazione di ogni «sessione», estrae sei cartellini. I nomi dei giudici supplenti vengono estratti da un'altra urna.

Le carenze di tutti questi controlli previsti dalla legge sono d'ordine amministrativo o d'ordine giudiziario? Si sono scritti volumi su questo problema, ma una risposta esatta all'interrogativo non si è trovata. Anche se la legge non lo prevede esplicitamente, il presidente della Corte d'Assise non potrebbe, per prudenza, effettuare un'indagine sui «requisiti» dei giudici, prima del giuramento, magari sottoponendo loro una specie di questionario nel quale si chieda se sono in possesso delle qualità previste?

Frattanto, il caso dei due giudici incapaci ha messo in movimento centinaia di avvocati, che difesero dinanzi alle Assise imputati la cui condanna non è ancora divenuta irrevocabile. Le Corti — ci si chiede — erano costituite da giudici tutti dotati dei famosi requisiti, quando emisero la sentenza?

Sembra che Giovanni Fenaroli, condannato all'ergastolo per l'assassinio della moglie Maria Martirano, abbia già scritto da Porto Azzurro, dove sta aspettando la parola della Corte di Cassazione, per sollecitare un penalista romano a verificare i «requisiti» dei sei giudici popolari che lo condannarono nel giudizio di primo grado e dei sei che confermarono la sentenza in Assise d'Appello. Non si sa mai...

Arnaldo Geraldini

Arrestato l'assassino dei due agenti in Sicilia

Era nascosto in casa dei genitori - E' un giovane bracciante

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 5 maggio.

L'assassino dei due agenti di P. S. di Lentini (Siracusa), il bracciante trentaduenne Pietro Camerata, è caduto nella rete della polizia dopo una vasta operazione durata dodici ore. La cattura è avvenuta a Siracusa, nei pressi dell'abitazione dei genitori dov'egli si era nascosto. Stanco e avvilito, l'uccisore si è arreso senza opporre resistenza e ha confessato: *«Non capivo più niente. E' stato come se una forza irresistibile mi spingesse a premere il grilletto del fucile».*

Dopo l'arresto l'assassino ha accompagnato gli agenti sul luogo dove, ieri sera, aveva nascosto l'arma del delitto: una macchia di fichi d'India in campagna, sulla strada che da Carentini porta a Siracusa, a poca distanza dal posto in cui era stata già trovata la motoretta abbandonata dal bracciante dopo la fuga da Lentini.

s. l. p.

La sciagura nel Vercellese presso la stazione di Olcenengo

Bimbo di otto anni ucciso dal treno mentre attraversa un passaggio a livello

Tornava da scuola - Tenendo la bicicletta per mano ha atteso il transito di un merci - Quindi, mentre le sbarre erano ancora abbassate, ha attraversato i binari - In quel momento un diretto è sopraggiunto travolgendolo


Il passaggio a livello dove il piccolo Zanzarelli è stato travolto. In primo piano la bicicletta del bimbo

(Dal nostro inviato speciale)
Santhià, 5 maggio.

Un bimbo di otto anni è stato travolto e ucciso dal treno al passaggio a livello di Castellone, a cinquecento metri dalla stazione di Olcenengo. La disgrazia è accaduta oggi, alle 15,45. La vittima, Silvano Zanzarelli, abitava nella cascina Castellone col padre, Bonfiglio di 44 anni, la madre Nella di 41, e tre fratelli, Ennia di 17, Ennio di 16 e Cristina di 20 mesi.

Frequentava la prima classe elementare presso la scuola comunale di Olcenengo: tutti i giorni si recava alle lezioni con la bicicletta che il padre gli aveva regalato la scorsa estate. A poche centinaia di metri dalla cascina la strada è attraversata dalla ferrovia per Milano: un passaggio a livello, azionato elettricamente dalla stazione, si chiude circa dieci minuti prima del passaggio dei treni.

Ogni giorno Silvano, tornando a casa da scuola, si fermava al passaggio a livello chiuso per il transito del diretto Venezia-Torino. I genitori gli avevano raccomandato di fare attenzione: «Non attraversare mai i binari quando le sbarre sono abbassate, è pericoloso». E Silvano, ubbidiente, aspettava sempre che il treno fosse passato.

Purtroppo oggi, pochi istanti prima dell'arrivo del diretto, sul primo binario è transitato un merci per Vercelli. Il bimbo ha atteso che passasse l'ultimo vagone, poi si è inoltrato sui binari, tenendo la bicicletta per mano, senza accorgersi dell'arrivo dell'altro treno.


Silvano Zanzarelli, di 8 anni, il bimbo travolto ed ucciso ieri dal treno

Una ragazza, Argentina Lombardi, di 20 anni, ferma sull'altro lato della strada, gli ha urlato di fermarsi, ma la sua voce è stata coperta dal frastuono del treno in arrivo. Urtato dal locomotore, Silvano è stato scaraventato una decina di metri più lontano, fra i binari, mentre la bicicletta, spaccata in due, ricadeva sulle rotaie.

Mentre il treno, guidato dal manovratore Bacelli, del compartimento di Milano, si fermava dopo alcune centinaia di metri, la Lombardi correva accanto al corpo esanime del bimbo: purtroppo ogni soccorso era inutile, Silvano era morto sul colpo per la frattura della base cranica.

Sul posto si recavano il brigadiere Dolla, dei carabinieri di San Germano, e il medico condotto di Olcenengo, dottor Bertone. Il padre della piccola vittima, avvertito della disgrazia mentre lavorava nei campi, è accorso sul luogo dell'incidente. Rifiutando ogni aiuto ha sollevato il corpo del figlio fra le braccia e si è avviato verso casa, col volto rigato di lacrime. Sulla soglia la madre, sorretta dalle vicine, lo attendeva impietrita dal dolore.

f. for.

Grave un impresario edile caduto da una impalcatura

L'incidente a Buttigliera d'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 5 maggio.

(a. l.) Un giovane impresario edile, Giuseppe Galottino, di 35 anni, residente a Barbania Canavese, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro, mentre dirigeva gli operai in un suo cantiere a Buttigliera d'Asti.

Il Galottino è precipitato da un'impalcatura a quattro metri dal suolo ed è stato raccolto in gravi condizioni. Trasportato immediatamente all'ospedale di Chieri, i medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica. La prognosi è riservata.

Pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale

Le tabelle del conglobamento per i dipendenti dello Stato

Il prossimo 27 maggio gli statali avranno l'assegno conglobato nello stipendio - Invece l'assegno integrativo sarà conglobato nel marzo 1966 - Le tabelle hanno vigore dal 1° gennaio scorso, ma non si sa ancora quando saranno pagati gli arretrati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio

(g. f.) E' stata pubblicata oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* la nuova tabella degli stipendi e dei salari dei dipendenti dello Stato. Le misure comprendono l'assegno temporaneo, unificato allo stipendio nel quadro dell'operazione-conglobamento con decorrenza dal 1° gennaio 1965; per ottenere, tuttavia, il trattamento complessivo sarà necessario aggiungere inoltre l'assegno integrativo, che verrà conglobato dal marzo 1966, e gli eventuali altri emolumenti e compensi.

Dal prossimo 27 maggio gli statali potranno riscontrare nella loro busta paga il conglobamento dello stipendio e dell'assegno temporaneo, mentre occorrerà ancora del tempo perché possano essere corrisposti gli arretrati relativi al conguagli per gli scatti di anzianità, le ore di lavoro straordinario ecc., conseguenti al conglobamento stesso.

La nuova tabella prevede i seguenti stipendi e salari annui lordi:

CARRIERA DIRETTIVA: ambasciatore 4.171.300; capo polizia, prefetto 1, direttore ferrovie e monopoli [illegible]; prefetto, direttore generale, ispettore generale, direttore centrale di I, direttore compartimentale di I 3.619.500; ispettore generale, ispettore capo superiore delle ferrovie e monopoli 2.693.400; direttore divisione, ispettore capo delle ferrovie ed equivalenti 2.012.500; direttore sezione, ispettore principale delle ferrovie 1 milione 620.000; consigliere di I nei ministeri 1.299.000; ispettore di I classe delle ferrovie 1.437.000; ispettore di I classe delle poste e dei monopoli 1.381.700; consigliere II dei ministeri 1.129.500; ispettore II classe delle ferrovie 1.240.900; ispettore II classe delle poste e monopoli 1.173.000; consigliere di III, vice consigliere nei ministeri 923.600; vice consigliere dei monopoli [illegible].

CARRIERA DI CONCETTO:

Segretario capo 2.012.[illegible] segretario princ. ed equivalenti nei ministeri, poste e monopoli 1.620.000, nelle ferrovie 1 milione [illegible].900; primo segretario ed equival. nei ministeri 1.299.000, nelle ferrovie 1 milione 437.000, nelle poste e monopoli 1.381.700; segretario ed equival. nei ministeri 1.129.500, nelle ferrovie 1.221.000, nelle poste e monopoli 1.173.400; segretario aggiunto nei ministeri 923.600; nelle poste e monopoli 956.600, revisore principale ferrovie 1.027.200; vice segretario nei ministeri 842.600, nelle ferrovie 910.800, nelle poste e monopoli [illegible].

CARRIERE ESECUTIVE: Archivista super. 1.299.000; archivista capo ministeri 1 milione 12[illegible], ferrovie 1.171.600, poste 1.131.000 e monopoli 1 milione 173.400; primo archivista ministeri 923.600, ferrovie 971.900, posta 923.[illegible] e monopoli [illegible]; archivista ministeri 842.600, ferrovie 857.800, poste 842.600 e monopoli 860 mila [illegible]; applicato ministeri 724.000, ferrovie 752.200, poste e monopoli 724.000; applicato aggiunto 635.000.

CARRIERE AUSILIARIE: Commesso capo ministeri 724.000, ferrovia 764.200, poste 724.000; commesso 703.000; usciere capo ministeri 661.000, ferrovie 720.900, poste e monopoli 661.000; usciere ministeri 610.700, ferrovie 654.200, poste e monopoli [illegible]; inserviente ministeri 583.700, ferrovie 622 mila 900, poste e monopoli 610 mila.

OPERAI (le tre voci riguardano rispettivamente chi lavora nei ministeri, nelle poste, nei monopoli):

Capi operai 815.800, [illegible] 866.800; operai specializzati 698.300, 685.200, 785.800; operai qualific. 648.600, 655.200, 719.900; operai comuni 610.900, 637.200, 637.200; manovali 601.900, 628 mila 200

Incontro a Roma per lo sciopero dell'Ata

Le parti invitate per domani al ministero dei Trasporti

Vercelli, 5 maggio.

(g. n.) Lo sciopero degli oltre 600 dipendenti dell'Ata di Biella continua, aumentando il disagio di circa sessantamila persone (in maggioranza operai e studenti) che ogni giorno si servivano dell'autoservizio dell'azienda biellese.

Oggi, data la gravità della situazione, l'avv. **Oberto**, presidente delle province piemontesi, ha inviato al ministro dei Trasporti, sen. Jervolino, e al ministro dell'Interno on. Tremelloni, il seguente telegramma: *«Sottopongo grave situazione determinatasi nei trasporti pubblici di vaste zone piemontesi perdurante lo sciopero dipendenti Ata di Biella, situazione suscettibile negativi riflessi anche sotto profilo ordine pubblico. Interpretando diffuso stato di disagio amministratori locali e di utenti, prevalentemente lavoratori, non solo provincia di Vercelli, ma anche di Torino, Novara e Alessandria, confido suo cortese autorevole pronto intervento».*

Stasera a tarda ora si è poi appreso che la commissione nominata dal Consiglio provinciale di Vercelli per esaminare la situazione, i rappresentanti dei lavoratori e i dirigenti dell'Ata, sono stati invitati ad un incontro che si terrà a Roma venerdì presso il Ministero dei Trasporti.

Giovane diciottenne in fin di vita per difendere l'«albero della libertà»

Il grave episodio di notte nel Pinerolese - Quattro teppisti con un grosso trapano hanno tentato di tagliare la pianta - I tre giovanotti di guardia sono intervenuti: uno è rimasto gravemente ferito al capo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 5 maggio

«L'albero della libertà», che ogni anno, il primo di maggio viene ancora piantato sulle piazze di alcuni paesi del Pinerolese, a ricordo di antichi moti rivoluzionari di origine francese, è stato causa a Scalenghe di un gravissimo episodio: un giovane, il diciottenne Bartolomeo Salvai, è stato aggredito mentre era di guardia all'albero piantato in piazza Carignano, e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale

L'albero, secondo la tradizione, dovrebbe rimanere in piedi per tutto il mese di maggio. Anticamente, a sera, si riunivano attorno alla pianta i giovanotti, a ballare con le ragazze, ma spesso l'albero, nel cuore della notte, veniva rubato o abbattuto da giovani di paesi vicini. Per evitare questo per tutto il mese di maggio, a turno, i ragazzi di Scalenghe montano «la guardia» al loro albero, ritenendosi squalificati nel caso che fosse abbattuto anzitempo

Ieri notte il Salvai stava con gli amici Carlo Maiano di 20 anni ed Enrico Dacà di 21, nascosto dietro una palizzata, di guardia all'albero. Ad un certo momento giungeva un'auto con quattro giovanotti a bordo. Costoro, dopo essersi accertati che non c'era nessuno in vista, davano l'assalto all'albero. Mentre tre di essi facevano da «palo», il quarto con un grosso trapano iniziava l'abbattimento della pianta

A questo punto il Salvai ed i suoi amici balzavano fuori dal loro nascondiglio per mettere in fuga i quattro forestieri, sennonché quello munito di trapano, vistasi tagliata la strada si è lanciato contro il Salvai, colpendolo ripetutamente al capo. Il poveretto cadeva a terra sanguinante mentre l'aggressore ed i suoi compagni risalivano in macchina e fuggivano.

Soccorso dagli amici il Salvai è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo dove è stato ricoverato per grave trauma cranico ferite e lesioni alla regione occipitale e sopracciliare sinistra.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Vigone.

m. g.

Chiuso per oggi lo stabilimento del Cotonificio di Sant'Antonino

Sospeso il lavoro per mancanza di materia prima

Avigliana, 5 maggio.

(a. v.) Gli operai dello stabilimento Cotonificio Valle Susa di Sant'Antonino, domani, giovedì, rimarranno a casa dal lavoro su invito della direzione. La chiusura dello stabilimento, decisa per la giornata di domani, è stata motivata dalla mancanza di materia prima per il proseguimento della lavorazione e pare sia collegata alle difficoltà finanziarie in cui versano, da parecchio tempo, quasi tutti gli stabilimenti del Cvs.

I dipendenti dello stabilimento di Sant'Antonino, che da molto lavorano ad orario ridotto di 40 ore, hanno percepito la settimana scorsa soltanto un acconto delle spettanze di marzo e non hanno ancora ricevuto l'intero salario di aprile.

La chiusura dello stabilimento pare comunque limitata alla sola giornata di domani e che venerdì gli operai riprendano il normale turno.

Il tempo che farà

Si avranno annuvolamenti irregolari localmente anche intensi accompagnati da temporali. Verso sera tendenza ad attenuazione dell'attività temporalesca a cominciare dalle regioni settentrionali. Su regioni tirreniche e sulle isole in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli vari o moderati. Mari: bacini occidentali agitati; gli altri mari mossi o localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	20	L'Aquila	10	15
Bolzano	8	22	Roma	11	21
Verona	11	17	Campob.	10	15
Trieste	10	15	Bari	12	25
Venezia	11	15	Napoli	12	18
Milano	10	23	Potenza	7	14
Genova	13	21	Catanz.	11	18
Bologna	11	20	Reggio C.	13	23
Firenze	14	21	Messina	13	21
Pisa	12	17	Palermo	13	24
Ancona	10	21	Catania	7	26
Perugia	8	16	Alghero	12	16
Pescara	9	23	Cagliari	11	20

ULTIME NOTIZIE

Battaglia dura per Wilson, esito incerto

Oggi si discute ai Comuni la nazionalizzazione dell'acciaio

Si prevede una vittoria laburista di stretta misura, con 2 o 3 voti di maggioranza: qualche conservatore è ammalato e due deputati socialisti contrari al progetto voteranno a favore per disciplina di partito

(Dal nostro corrispondente) Londra, 5 maggio.

Il primo scontro, domani sera, fra governo e opposizione nella grande «battaglia dell'acciaio» si concluderà probabilmente con una vittoria laburista, ma di stretta misura. Questo è il pronostico dei parlamentari e di tutti gli oppositori politici. Lo scontro si avrà al termine del dibattito sul «libro bianco» per la nazionalizzazione dell'industria siderurgica, cui seguirà nelle prossime settimane il disegno di legge vero e proprio. La votazione dovrebbe dare al governo solo due o tre suffragi di maggioranza.

Ancora due giorni fa, non s'escludeva la possibilità d'una sconfitta laburista. Ma oggi pochi vi credono ancora, e per tre motivi:

1) Su iniziativa del *premier* Harold Wilson, la Camera sarà chiamata domani a votare su una mozione così composta: *«I Comuni approvano le proposte del documento sulla nazionalizzazione dell'acciaio come base per una legge»*. Con le parole *«base per una legge»*, Wilson indica ai sostenitori insoddisfatti del «libro bianco» che alcune norme potrebbero essere modificate, o aggiunte, nella stesura del progetto definitivo. Ciò dovrebbe smussare le proteste dell'«ala sinistra», adirata dai generosi prezzi fissati per l'indennizzo degli azionisti.

2) Il *leader* di questa «ala sinistra», Ian Mikardo, sembra ora disposto a votare per il governo. Negli ultimi due giorni, Mikardo aveva detto di non poter forse approvare il «libro bianco»: ma stasera ha presentato un emendamento alla mozione governativa in cui chiede che il futuro «ente nazionale dell'acciaio» non venga «gravato» da un volume troppo alto d'interessi agli indennizzati, diminuendo così le sue risorse di capitale per gli investimenti. In altre parole, formula una richiesta, ma partendo dalla premessa che il «libro bianco» — la «base della legge» — ottenga il beneplacito parlamentare.

3) I conservatori non sembrano disposti a sconfiggere Wilson in questo momento offrendogli il pretesto per indire elezioni generali dalle quali — secondo gli ultimi sondaggi — i laburisti uscirebbero vittoriosi con una maggioranza da 50 a 100 deputati. Corre voce che uno o due onorevoli *tory* siano malati e che Sir Alec Douglas Home non insisterà affinché partecipino alla votazione di domani. Le vignette sui giornali, anche conservatori, mostrano i maggiorenti dell'opposizione genuflessi tutti ai piedi di Ian Mikardo. E, piangendo, invocano: *«Per pietà, non far cadere il governo!»*.

Harold Wilson si presenterà ai Comuni con una maggioranza di quattro deputati. Due di essi, Woodrow Wyatt e Desmond Donnelly, socialisti di destra, contrari alla nazionalizzazione, si asterranno probabilmente dal voto. Un terzo, pure ostile, George Strauss, sembra aver deciso, benché con riluttanza, di non mettere a repentaglio la vita del governo. Anche il suffragio di Mikardo pare adesso assicurato e, se mancasse, dovrebbe essere compensato da qualche assenza per malattia nelle file *tory*. Tutti e dieci i liberali voteranno contro la nazionalizzazione. Wilson dovrebbe vincere con due-tre suffragi.

Della nazionalizzazione si è parlato oggi ad una riunione del gruppo parlamentare laburista. Wilson, vista l'incertezza di alcuni deputati, è intervenuto nella discussione e con un calmo, abilissimo discorso, ha ricordato quanto abbia già compiuto il governo e quanto gli resti da fare. *«Enorme sarebbe la responsabilità* — ha detto — *di chi sconvolgesse o arrestasse il nostro lavoro perché insoddisfatto da alcuni aspetti del "libro bianco"»*.

m. ci.

Tra Bonn e Israele rapporti diplomatici

Comunicato del governo tedesco - Tra qualche giorno lo scambio degli ambasciatori

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 5 maggio.

Il governo tedesco, riunito stamane a Bonn sotto la presidenza del cancelliere Erhard, rientrato dopo una vacanza di cinque settimane, ha approvato oggi lo scambio degli ambasciatori con Israele. Il portavoce del governo, Von Hase, ha detto più tardi ai giornalisti che, contrariamente alle previsioni, il testo dell'accordo tedesco-israeliano sarà pubblicato soltanto la settimana prossima, poiché vi sono da chiarire *«alcune questioni marginali»*.

Von Hase ha respinto le accuse di Tel Aviv secondo cui Bonn avrebbe cercato di perdere tempo per calmare gli arabi. L'irritazione degli israeliani — secondo il portavoce — è ingiustificata. Da tempo il governo federale aveva approvato in linea di massima la apertura di relazioni diplomatiche con Israele: se non si è giunti a un accordo, ciò è dovuto soltanto al fatto che Bonn è interessata a chiarire ogni minimo particolare.

Negli ambienti diplomatici di Bonn si ritiene che le difficoltà ancora esistenti tra il governo federale e quello israeliano siano di natura economica e riguardino le forniture industriali tedesche che dovranno sostituire quelle di armi, sospese per non irritare gli Stati arabi.

t. s.

La Libia ha ritirato il suo ambasciatore a Bonn

Il Cairo, 5 maggio.

Un portavoce della Lega Araba ha annunciato oggi al Cairo che il governo libico ha deciso di ritirare il proprio ambasciatore a Bonn com'era stato raccomandato dai ministri arabi degli Esteri. *(A. P.)*

Alla Camera partiti e governo hanno ricordato la Resistenza

Astenuti dalla commemorazione monarchici e missini

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 maggio

Il ventesimo anniversario della Liberazione nazionale è stato oggi celebrato alla Camera con la partecipazione di esponenti di tutti i gruppi tranne quelli di estrema destra (monarchici e missini).

Ha parlato per prima l'on. Amalia Miotti-Carli (dc), vedova di una Medaglia d'Oro della Resistenza. *«Diversa che negli altri paesi europei fu in Italia la lotta di Resistenza,* ella ha detto, *perché da noi bisognava combattere un doppio nemico: il nazismo e il neofascismo»*.

Per l'on. Li Causi (pci) con la Resistenza le masse popolari italiane entrarono per la prima volta *«nell'impeto della storia e se ne fecero protagoniste»*.

Il socialista Greppi ha ricordato l'epigrafe di Cuneo dettata da Piero Calamandrei — la Resistenza come *«riscatto dal terrore e dalla vergogna nel mondo»*.

Per il governo si è associato il ministro Scaglia: *«Questa rievocazione pone in luce quanto valga la libertà e quanto costi ad un paese moderno la sua perdita»*.

In occasione della celebrazione esponenti di primo piano di vari gruppi (pli, dc, psdi, psi, psiup, pdium) hanno presentato una proposta di legge che riconosca la Consulta nazionale come legislatura della Repubblica.

f. d. l.

Saragat riceve il granduca Jean

Il Presidente della Repubblica, a destra, ieri al Quirinale durante l'incontro con il sovrano del Lussemburgo in visita a Roma con la consorte (Telefoto A. P.)

Nella campagna presso Ovada

Due fratellini, 11 e 9 anni annegano in un laghetto

Si erano allontanati da casa alle 16 - La tragedia avveniva poco dopo mentre prendevano un bagno: uno è scomparso nell'acqua gelida, l'altro forse è morto mentre tentava di salvarlo - Alle 19,30 l'allarme dei genitori - Si trovano i vestiti sulla riva e quindi le salme nell'acqua

(Dal nostro corrispondente) Ovada, 5 maggio.

Due fratelli, uno di nove e l'altro di undici anni, sono annegati oggi pomeriggio in frazione Madonna della Villa di Carpeneto in un lago artificiale profondo circa tre metri, che serve per l'irrigazione. Per ritrovare le loro salme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria.

Vittime della raccapricciante disgrazia sono Giuseppe e Ettore Sciutto, di 9 e 11 anni, da Carpeneto.

I due ragazzi si erano allontanati oggi pomeriggio da casa verso le 16, diretti alla tenuta Magnone della frazione Madonna della Villa, dove si trovavano i loro genitori impegnati nei lavori di campagna. I due ragazzi erano con altri due amici. Giunti sul posto a bordo di biciclette, venivano invitati dai genitori a tornare a casa. I ragazzi subito obbedivano, ma poi anziché rientrare nella loro abitazione, lasciati i due amici, si recavano al lago Magnone.

Qui, data la bella giornata, decidevano di prendere un bagno. Il più giovane, Giuseppe, si spogliava e si buttava nell'acqua, che era gelida. Probabilmente colto da malore scompariva e il fratello maggiore, Ettore, si buttava allora per salvarlo. Anche lui però rimaneva vittima dell'acqua.

Alle 19,30 i genitori, allarmati, non vedendo rientrare i figli, avvertivano i carabinieri. Dopo numerose ricerche, solo verso le 21 venivano trovati sulla sponda del lago gli indumenti appartenenti ai ragazzi.

Il sindaco di Carpeneto, Giambattista Proto, che è anche il maestro del più piccolo dei due fratelli, avvertiva allora i vigili del fuoco di Alessandria che giungevano sul posto verso le 22. Iniziava così, a mezzo di barche e di potenti fari, l'opera di scandaglio. Erano le 22,30 quando il corpo del più piccolo dei fratelli, Giuseppe, veniva ripescato. Solo alle 23,30 anche il secondo corpo era portato a riva.

g. t.

In un collegio a Como

Cinque bimbe morsicate da un topo mentre dormono

(Dal nostro corrispondente) Como, 5 maggio.

Un topo ha seminato il panico, ieri notte, nel dormitorio del collegio Bonoli di via Dante 53. L'istituto ospita bambine dai sei ai nove anni, cinque delle quali sono state morsicate e graffiate. Le bimbe erano immerse nel sonno quando un topo, introdottosi in una camerata, è saltato su un lettino e ha morsicato al viso la piccola Nadia Merello, di sette anni.

La piccola si è svegliata e ha incominciato ad urlare per il dolore e la paura. Il roditore allora è saltato su altri quattro lettini, morsicando e graffiando Franca Pampirio, Carla Evangelisti, Nives Ferraris e Donatella Ciceri, tutte di otto anni. La suora di servizio è subito accorsa, provvedendo a calmare le piccole e a farle trasportare alla «Croce Rossa», dove il dott. Capritti praticava loro le cure del caso, dopo aver riscontrato che le ferite erano per fortuna soltanto superficiali. Le cinque bambine, dopo essere state medicate sono state riportate in collegio.

Il caso è il primo che avviene nell'istituto comasco, che è stato recentemente rinnovato e ammodernato. Circa la presenza dei roditori all'interno dell'istituto, si avanza l'ipotesi che i lavori in corso lungo le vie laterali per il rinnovo del fondo stradale e il ripristino delle tombinature l'abbiano snidato e tolto dal suo ambiente abituale.

L'Autorità sanitaria comunale ha ordinato un'inchiesta e nello stesso tempo provvederà in via preventiva a far compiere un'opera di disinfestazione della zona.

l. p.

Automobilista nella nebbia si uccide contro un albero

Presso Pinerolo - La vittima aveva trentanove anni

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 5 maggio

A causa di una fitta nebbia che rendeva scarsa la visibilità e viscido il fondo stradale, un uomo ha trovato la morte la notte scorsa schiantandosi con la sua auto contro un albero sulla provinciale Pinerolo-Vigone. L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte, presso l'abitato di Buriasco e ne è rimasto vittima Giuseppe Grivetto Foiela di 39 anni, residente a S. Carlo Canavese, e domiciliato a Grinzane Cavour.

Il Grivetto viaggiava solo alla guida della sua vettura diretto da Pinerolo verso Carmagnola. Probabilmente poco pratico della strada, teneva una velocità piuttosto elevata; poco dopo la crociera per Macello, dove la provinciale presenta una secca curva, ha sterzato bruscamente perdendo il controllo dell'auto che, dopo aver tagliato trasversalmente la strada, è andata a schiantarsi con la fiancata destra contro un albero.

Nessuno ha assistito all'incidente. Pochi minuti dopo un automobilista proveniente da Carmagnola si è trovata la strada sbarrata dall'auto del Grivetto ridotta ad un ammasso di rottami. Fermatosi si è accorto con raccapriccio che fra le lamiere contorte dell'«Appia» vi era un uomo che non dava più segni di vita.

m. g.

I lavori della direzione

Il psi critica l'intervento degli Stati Uniti a S. Domingo

(Dal nostro corrispondente) Roma, 5 maggio

La direzione socialista si è riunita stasera per trattare della politica estera. C'era molta attesa. Una parte dei dirigenti socialisti chiedono che il partito assuma una posizione diversa da quella del governo nel giudicare gli interventi americani in Vietnam e Santo Domingo. Un editoriale dell'*Avanti!*, ieri, era molto severo nei confronti degli Stati Uniti e si richiamava alle posizioni ideali del partito, che devono essere di condanna della politica statunitense nel Sudamerica. Infine, i lombardiani sono convinti che, in questo momento, si può far leva sulla politica estera per determinare irrigidimenti socialisti capaci di creare difficoltà al governo. E' un'azione preparata in vista del dibattito di politica estera che avrà luogo alla Camera mercoledì o giovedì prossimo: l'obiettivo è quello di fare in modo che si abbia una presa di posizione socialista capace di porre il problema dell'ulteriore collaborazione del psi con la dc.

Tutte queste cose rimangono in parte valide, in attesa di sviluppi. Ma la riunione della direzione stasera cui non partecipava Nenni, ha mostrato che i dirigenti socialisti non si propongono di andare al di là dell'affermazione di posizione di principio.

La direzione del psi ha terminato i propri lavori poco dopo le 23,30. Al termine è stato emesso il seguente comunicato:

«La direzione del psi, presa in esame la situazione internazionale, determinatasi in seguito all'intervento americano nella crisi interna della Repubblica di Santo Domingo ed agli orientamenti di politica generale con cui è stato motivato, riafferma la posizione del partito relativa al diritto di ogni popolo all'autodecisione al di fuori di ogni intervento esterno, principio contenuto nella Carta dell'Onu e nella Carta dell'Osa; è unanime nell'esprimere la propria riprovazione per l'intervento degli Usa nella crisi interna attraverso la quale il popolo di Santo Domingo sta lottando per ristabilire la legalità costituzionale, riprovazione già espressa pubblicamente da un gran numero di Stati latino-americani; e afferma che il governo degli Usa non può contare su alcuna solidarietà da parte dell'Italia».

L'ordine del giorno è un compromesso fra uno di Lombardi (più duro) e uno di Vittorelli (moderato).

m. t.

ULTIME DI CRONACA

Ricoverata in ospedale per i pugni del marito

La «Volante» ha arrestato l'altra sera Michele Sgambelluri, 41 anni, via Cesalpino 19, che picchiava moglie e figlia. Qualche mese fa lo Sgambelluri è stato ricoverato a Collegno per etilismo acuto. Non lavora, frequenta le osterie e quando torna a casa malmena la moglie Giuseppina di 43 anni, e la figlia Teresa di 19.

L'altra sera l'uomo ha avuto una crisi violenta: ha rotto i mobili e sfasciato il televisore, ha colpito con calci e pugni le due donne, che hanno trovato scampo nella fuga. Ma lo ha inseguite per strada urlando: «Vi ammazzo»

La moglie è stata ricoverata al Martini con 15 giorni di prognosi per la frattura di alcune costole e contusioni; la figlia ha avuto 8 giorni per ferite a un piede.

— La polizia è accorsa questa notte all'1,30 in via Verolengo 115 dove l'operaio Michele Gerace, 35 anni, colto da una crisi di pazzia, si era chiuso nel suo alloggio e minacciava la moglie, le due figlie e i suoceri. Il brigadiere Cataldo è riuscito a farsi aprire e lo ha convinto a seguirlo in commissariato. E' stato visitato dal medico municipale e ricoverato all'ospedale psichiatrico.

— Colpito con un pugno al viso da un compagno di gioco, Franco Costantino, 17 anni, via Marsiglia 12, è stato medicato al San Giovanni con 12 giorni di prognosi: ha avuto un dente spezzato e il labbro ferito.

Rastrellamento notturno — La Mobile ha effettuato questa notte una retata negli ambienti equivoci. Pattuglie hanno rastrellato le vie intorno a corso Massimo d'Azeglio e la zona del cimitero. Un centinaio di persone sono state fermate e condotte in questura per accertamenti.

Conferenza filatelica — Nel salone del collegio San Giuseppe, stasera alle 21, il dott. Damiano parlerà sul tema «La meravigliosa storia della posta»; verrà inaugurata una Mostra filatelica che rimarrà aperta fino a domenica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

4 maggio 1965

NATI — Ceretti Antonio; Scotti Andrea; Negro Roberto; Brancato Patrizia; Natale Cristina; Azzariti Paola; Richiardi Susanna; Boleri Maria Teresa; Arnaas Carmina; Baudrocco Barbara; Russo Giovanni; Bessa Giuseppe; Di Gioia Antonella; Abis Anna Rita; Iacopelli Rocco; Martinotto Aldo; Martin Maria; Cerutti Claudia; Sanna Giuseppe; Landucci Gabriele; Morgagni Andrea; Romanelli Teresa; Albertelli Daniela; Narcisa Fulvio; Gagliardi Laura; Castagno Massimo; Lonardi Luca; Lo Conte Angela; Biondi Giuseppe; Campanaro Giorgio; Casardi Nadia; Filippi Mariateresa; Guarnieri Vittorio; Calesso Alessandra; Boscolo Sabrina; Damiani Roberta; Telesano Simonetta; Bettan Mauro; Taraselo Gabriella; Caiffa Luigi; Falzia Angelo; De Vito Nicola; Ciari Mario; Chabert Giovanna; Urzdo Ettore; Bossotto Piercarlo; Mancini Paolo; Malagutti Luca; Pavanello Roberto; Giacometti Monica; Luvison Monica; Zanella Roberto; Dendi Andrea; Lichinchi Giuseppe; Montanaro Elena; Viarisio Franco; Brasso Annalisa; Manieri Mariella; Ratel Alessandro; Peiretti Valter; Aprile Fabrizio; Forte Lorena; Rota Lamberto; Celegato Roberto; Messana Eleonora; Aina Franca; Bellino Silvio; Cortese Gabriella; Fogo Davide; Gallo Luciano; Molli Emilio; Barone Anna; Corrado Giuseppe; Genovese Rosetta; Addari Alessandro.

MORTI — Biscaldino Barbara vedova Cerruti, anni 87, nata a Brandizzo, casalinga, abitante in via A. Peyron 35; Lorenzoni Maria in Ubinu, a. 88, Bagni di Lucca, pensionata, v. Marco Polo 7; Prest Maria ved. Bartot, a. 67, Ponte nelle Alpi, pensionata, v. Verolengo 84; Tomasini Lucio, a. 85, Parre, pensionato, v. S. Maria Mazzarello 6; Giretto Regina in Mariotto, a. 81, Loreo, casalinga, via Romagnano 16; Mennuni Maria ved. Cifù, a. 81, Barletta, casalinga, v. Cibrario 53; Bianco Maria ved. Cariola, a. 80, Asti, pensionata, v. Lucento 124; Palmaro Francesco, a. 82, Torino, pensionato, v. Galvani 3; Amprimo Giuseppe, a. 37, Ivrea, professore, v. Genova 231; Amadio Giambattista, a. 84, Acquasanta, pensionato, c. Francia 190; Revero Emilio, a. 67, Mongardino, commerciante, v. Spallanzani 3; Gibello Andrea, a. 77, Torino, pensionato, v. Oropa 119.

Deceduti in ospedale: Capolongo Michele, a. 37, Cerignola, pensionato; Arduino Teresa ved. Belloro, a. 67, Torino, casalinga; Zocchi Bianca, a. 73, Gallarate, pensionata; Birelli Pietro, a. 77, Carmagnola, pensionato; Lolacone Irma, a. 55, Torino, pensionata; Muretto Sebastiano, a. 78, Sassari, pensionato; Roberto Andrea, a. 56, Bibiana, pensionato; Sambin Giuseppe, a. 63, Arzergrande, pensionato; Ottonello Antonio, a. 45, Savona, capo cantiere; Vazzar Teresa, a. 45, Taipa (Jugoslavia), casalinga; Viotto Giulio, a. 84, Alpignano, pensionato; Dorato Francesco, a. 67, Villadeati, pensionato; Bosco Ernesta in Crosetto, a. 64, Andezeno, casalinga; Ferrando Arcangelo, a. 42, Taranto, meccanico; Cibrario Giovanni, a. 55, Torino, artigiano; Valta Felice, a. 71, Giaveno, pensionato; Tritino Maria ved. Piovano, a. 69, Bussoleno, pensionata; Bottaglio Adele, a. 72, Torino, pensionata; Rossetto Anselmo, a. 75, Coassolo, pensionato; Ramicheli Agostino, a. 81, Asti, pensionato; Baccan Dina in Zoccarato, a. 28, Venezia, casalinga; Cavaglià Guido, a. 44, Conselvetti (Usa), muratore.

Matrimoni 44 - Nati 73 - Morti 34

E' improvvisamente e cristianamente mancato
Fulvio Zanone
Mutilato - Decorato V. M.
Lo annunciano affranti a quanti ne conobbero la generosa bontà: la moglie Mariuccia Illengo con l'adorata Elena, la mamma Letizia Gatto ved. Zanone, la sorella Olga col marito Federico Maggia e figli Daniele, Massimo, Maurizio, - suoceri Roberto e Rita Illengo e parenti tutti. Un sentitissimo ringraziamento ai Proff. Rotta e Borsotti ed al Dr. Tommaso Di Stefano per l'affettuosa assidua assistenza. Non fiori ma beneficenze al Cottolengo ed all'Unione Italiana Ciechi. Funerali giovedì 6 corr. ore 10,30, partendo dall'abitazione, corso Stati Uniti 53.
— Torino, 5 Maggio 1965.

Gli zii Luigina Neomi e Dante Gullo piangono l'amatissimo
Fulvio
— Torino, 5 Maggio 1965.

Alma e Rita Maggia si uniscono costernate al dolore dei familiari.

Angosciati prendono parte al dolore della signora Letizia, Mariuccia Zanone e Olga Maggia:
Rita e Gianni Garnero
Piera e Arturo Rilampi
Nelda e Creonte Caletti
Luciana e Luigi Curcas
Antonia e Sandro Ganuniglio
Carlo Barbero
Tecla e Piero Berrione
Carla e Pietro Gamba
Franca Piori Damasso
Rita e Achille Dalpiano
Clarina e Mario Pedrini
Elda, Gabriella, Elena Poli.

Il Lanificio di Torino Maggia & C. ha il dolore di partecipare la repentina scomparsa del suo apprezzatissimo collaboratore
Fulvio Zanone
Mutilato - Decorato V. M.
Dirigenti, Impiegati, Maestranze, Commissione Interna costernati per la perdita dell'amato collega prendono viva parte al cordoglio della famiglia, della signora Olga Maggia e del Presidente sig. Federico Maggia.
— Torino, 5 Maggio 1965.

Partecipano commossi al lutto:
Maria Barbero
Lorenza Bacchieri
Maria Bocchio
Domenica Bruno
Leo Cassinis
Piero Cazzola
Piero Chiabert
Cristoforo e Piero Colla
Franco Damiano
Giovanni Dolce
Gino Elia
Piero Focardo
Giovanni Fogliano
Angelo Fanchini
Oreste e Carlo Filippo
Lina Lena
Alberto Machetto
Italo Martinelli
Alfonso Martino
Antonio Materozzi
Famiglia Negri
Famiglia Ogliotti
Renata Obialo
Maria Peretta
Piero Querello
Giuliana Ramasso
Lidia Rocco
Maria Teresa Ruffatto
Luigi Strona
Rosanna Zegna
Luciana Zolo
Famiglia Zoppi
Anna Maria ed Enzo Soccio
Elvira ed Enrico Morso
Ufficio Vendita Tessuti
Cesare Bassano
Maria Dell'Angelo
Ezzia Ferrari
Marisa Fogliato
Remo Giordano
Mario Gasparini
Evaldo Umbertini

Agenti e Rappresentanti del Lanificio di Torino Maggia & C. si uniscono al dolore dei Familiari.

Ruggero ed Enza Levis con profondo affetto partecipano al dolore delle famiglie Zanone e Maggia.

Maria Mary Menetto profondamente commossi partecipano al dolore delle famiglie Zanone - Maggia.

I Titolari e il Personale della Ditta Peggio partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Zanone per l'immatura scomparsa del caro amico
Fulvio Zanone
— Torino, 6 maggio 1965.

Partecipano commossi al lutto Luciana e Luigi Merengo.

Paolo e Matilde Geronazzi piangono il caro e buon amico
Fulvio Zanone
— Torino, 6 maggio 1965.

Giuseppina Audisio e Giuseppe Canale partecipano commossi al dolore della Famiglia Zanone.

Elena e Giosue Parocchi partecipano commossi al grande dolore delle famiglie Maggia e Zanone.

Umberto Quaria e famiglia partecipano al dolore dei congiunti ed amici Olga e Federico Maggia per la perdita del carissimo
Fulvio
— Torino, 5 maggio 1965.

Italo e Piera Peverati con mamma Pinuccia costernati si associano al dolore per la perdita dell'amico fraterno
Fulvio
— Torino, 5 maggio 1965.

Gli zii Ercole e Teresa Illengo con i figli Carla e Piero e famiglia partecipano commossi al dolore della figlioccia Mariuccia per la perdita del marito
Fulvio Zanone
— Torino, 5 maggio 1965.

Le zie Primitiva, Emma, Clelia, Gina, Enrica Illengo e cugini, sono affettuosamente vicini alla cara Mariuccia per la scomparsa del marito
Fulvio Zanone
— Torino, 5 maggio 1965.

Le Famiglie Carpignano, Fusi, Belardo, Tasso, Coscia, profondamente commosse, si uniscono al dolore della Famiglia Zanone - Maggia per l'immatura perdita del caro cugino
Fulvio
— Torino, 6 maggio 1965.

Arnaldo Viganò con viva commozione partecipa al lutto della famiglia Zanone per la dipartita dell'amico
Fulvio
— Torino, 5 maggio 1965.

Il figlioccio Beppe Gallo e famiglia partecipano al dolore dei famigliari.

Si uniscono al dolore dei parenti gli amici Citterio Franchelli Ponzio e rispettive famiglie.

I Condomini di Piazza Repubblica 1 bis annunciano con vivo dolore la scomparsa della Signora
Giuseppina Buzzo ved. Buzzo
— Torino, 5 maggio 1965.

Nel 3° Anniversario della scomparsa dell'
AVV. PROF. CAV. DOTT.
Umberto Caroselli
la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa 7 Maggio ore 9 parrocchia del Santissimo Nome di Gesù, C. Regina Margherita 70.
— Torino, 6 maggio 1965.

1964 M. M. COMM. 1965
Angelo Bassi
La moglie Lo ricorda con immutato affetto e doloroso rimpianto. Messa sabato 8 maggio ore 8,30 Parrocchia Mirafiori.
— Torino, 6 maggio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Elyane Alliomelle
il marito Ugo La ricorda e tutti coloro che La conobbero e Le vollero bene.
— Torino, 6 maggio 1965.

A un anno dalla dipartita del Suo Gigi è volata al Cielo l'Anima eletta di
Maddalena Toppia Cornagliotto
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le sorelle Ena Cornagliotto, la nipote Lidia Boris Cavalchini con il marito Riccardo e le figlie Elena e Paola, la cognata Maria Teresa Negro Toppia ed i nipoti Negro.
— Testona, 3 maggio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Gina Basso Petrino nata Cristiano
Santa Messa 8 maggio ore 8 Parrocchia San Donato.
— Torino, 6 maggio 1965.

1964 1965
Luigi Tonelli
vive nel ricordo della moglie e famigliari con infinito immutato rimpianto. La S. Messa il 7 maggio, ore 9, nella Parrocchia Lingotto, via Nizza.
— Torino, 6 maggio 1965.

Chicco ricorda con amore il suo adorato
Nennino
— Torino, 6 maggio 1965.

1961 1965
Francesco Villata
Indimenticabile vivi nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 6 maggio 1965.

1963 1965
Giacomo Genre
La moglie, figli, nipoti lo ricordano.
— Torino, 6 maggio 1965.

Dopo lunghe sofferenze improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Merlo
Lo piangono il fratello Michele, i nipoti, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Romagnano 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti prendono parte al lutto.
— Torino, 5 maggio 1965.

La Ditta Manifattura Utensili Merlo unitamente a tutte le Maestranze si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del comproprietario
Giovanni Merlo
— Torino, 5 maggio 1965.

La famiglia Ariello si unisce al dolore per la scomparsa del signor
Giovanni Merlo
— Torino, 5 maggio 1965.

La Ditta Audino e Dome partecipano al dolore per la scomparsa di
Giovanni Merlo
— Torino, 6 maggio 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia i nipoti Rubiola, Mortara, Montabone e Pinese.

Cristianamente è mancata
Carolina Davalle nata Gallerini
La piangono i figli: Marino ved. Idà e famiglia; Piero con la moglie Lucia Secco e figlie; Ines Bertolinotti e famiglia (Francia); Giuseppina col marito Mario Bertoneri; Ester Gionetti e figli; Giordano con la moglie Ester Robbiano; nipote Bruno, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Ansaldo Ansaldi per le amorevoli cure. I funerali oggi 6 alle ore 14,30 da via Sassari, 7.
— Torino, 4 maggio 1965.

L'Associazione Famiglie Martiri Caduti per la Liberazione partecipa al dolore del vice presidente Piero Davalle per la perdita della mamma
Carolina Gallerini ved. Davalle
— Torino, 5 maggio 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ghisio
d'anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dorotea Rosso, le figlie Francesca e Piera Carla, i generi, le nipotine Elena e Valeria, il fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 p. v. alle ore 16,45 partendo da corso Cavour 107. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trino Vercellese, 5 maggio 1965.

Partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Ghisio
gli amici: Ugo e Gegi Balocco; Domenico e Vittorina Busto; Nino e Angela Busto; Franco Crosio; Guglielmo Dellarole; Mario, Piny, Mariuccia Massucco; Carlo e Marisa Soettone.
— Trino Vercellese, 5 maggio 1965.

Titolare, Impiegati e Maestranze della s.r.l. Mario Gros e C. partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa di
Bartolomeo Grandis
da molti anni affezionato dipendente.
— Torino, 5 maggio 1965.

Il Segretario, il Direttivo e Soci della Democrazia Cristiana di Moncalieri partecipano al lutto del dott. Guido Scaglione per la scomparsa del Suocero
Bartolomeo Grandis
— Moncalieri, 6 maggio 1965.

Il Sindaco e l'Amministrazione della Città di Moncalieri si associano al dolore che ha colpito il consigliere dott. Guido Scaglione per l'immatura perdita del Suocero
Bartolomeo Grandis
— Moncalieri, 6 maggio 1965.

Le famiglie Enrico e Guido Torello prendono viva parte al cordoglio della famiglia Ermanno Cresto per la morte dell'amato Papà
Leonardo Cresto
— Torino, 5 maggio 1965.

Le Famiglie Mario Castagno, Vasco Vindice, Tarcisio Castagno, prendono viva parte al lutto del Rag. Cresto per la scomparsa del Padre Signor
Leonardo Cresto
— Torino, 6 maggio 1965.

Condomini, Inquilini c. Rosselli 105-10-12 si uniscono al dolore dei Familiari per la scomparsa del signor
Leonardo Cresto
— Torino, 5 maggio 1965.

Prendono parte al dolore di Gian Enzo per la scomparsa della mamma Signora
Rita Sperone nata Griffa
gli amici:
Luciano Pistoi
Laura e Corrado Levi
Anita, Anna e Remo Pastori
Aldo Mondino
Michelangelo Pistoletto
Sergio e Marisina Bosso
Giulio Paolini
Gilioli Ro
Enrico Colombotto Rosso
Edoardo Colombotto Rosso
Gianni Piacentino.
— Torino, 6 maggio 1965.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato
Andrea Depaoli
Premio fedeltà FIAT
Addolorati l'annunciano la moglie Teresa Bria, la cognata Maria col marito cav. Ettore Casalegno, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Bonvino per le assidue e amorevoli cure. Funerali venerdì ore 16 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 maggio 1965.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata l'anima cara e buona di
Anita Vercesi ved. Finelli
Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Marcellina col marito Bartolomeo Rocca, il fratello Antonio con la famiglia e parenti. I funerali oggi alle ore 10,30 in Savigliano, via Mellinas n. 6. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Anna Torassa n. Prato
Ne danno dolorosa partecipazione il marito, i figli Gino, Angela, Alda, le Nuore, il fratello, cognate gli adorati nipoti Cristiana e Giuseppe, parenti tutti. Funerali oggi 6 corr. alle 14,30 da Via Cibrario 68, indi la cara Salma proseguirà per Villanova d'Asti dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1965.

Gli Ings. Giovanni e Giorgio Ferrero, il Dr. Marcello Farina Sansone, l'Ing. Ottavio Craveri e Famiglie si associano al grande dolore degli amici Fossio per la perdita del Loro Congiunto
Enrico Hilkman
— Torino, 5 maggio 1965.

Le famiglie Rosati Marchisio e Desmbrosio ricordano nel primo anniversario la scomparsa della loro amata
Eva Rosati nata Marchisio
Santa Messa sabato 8: a Torino nel Santuario di Santa Rita ore 8,30. Ad Alessio chiesa di San Francesco ore 8.
— Torino, 6 maggio 1965.

1958 1965
Maria Regina Lussiana in Merlo
Azzione RIV
Il marito la ricorda con rimpianto.
— Torino, 6 maggio 1965.

La famiglia del compianto
Tomaso Ansaldi
profondamente commossa ringrazia le gentili persone che con presenza, scritti, preghiere, fiori, hanno partecipato al grande dolore; un particolare ringraziamento alle autorità, amministrazioni, ospedali, asili di: Villastellone, Caselle, Carignano e a tutti i cari amici del Meppano e di Sassi. Santa Messa di trigesima il 30 maggio 1965 ore 17,30 Parrocchia San Giovanni Evangelista in Caselle Torinese.
— Torino, 6 maggio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Oria ved. Bosco
La piangono inconsolabili le figlie Laura col marito Guglielmo Bellotti e Brunetta, Rosetta col marito Aldo Brovero, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Guglielmo Beraschi. Funerali oggi ore 14,30 da via Carena 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1965.

Le Famiglie: Costamagna, Frattero e Gazza, si associano al dolore degli amici Laura e Gulli per la perdita della loro
Mamma
— Torino, 6 maggio 1965.

Ing. Antonino e Rosalia Seminara, Rag. Tullio e Maria Teresa Vaghi partecipano al dolore della cara Amica Laura per la morte della
Mamma
— Torino, 6 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cesare Cambera
Addoloratissimi lo annunziano la moglie, figli, nuore, generi, nipotini e parenti tutti. Funerali oggi 6 corr. alle ore 16,15 da via Forlì 109. La presente per ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1965.

La Direzione della S.p.A. Unione Subalpina di Assicurazioni ed i Colleghi con vivissimo rammarico, partecipano al grande dolore della Famiglia per la scomparsa di
Cesare Cambera
per molti anni ottimo ed apprezzato Dipendente della Società.
— Torino, 6 maggio 1965.

E' passato santamente al Signore il
P. CAV.
Filippo (Pietro) Robotti
medaglia d'argento v. m.
Ne danno l'annunzio: il P. Provinciale dei Domenicani, Priore e Comunità di S. Domenico, fratello Sandro, sorella Maria e Famiglia, Amici e Conoscenti. Funerali, S. Domenico, venerdì ore 9.
— Torino, 5 maggio 1965.

La famiglia Vinciguerra ricorda con profondo affetto il caro amico
Padre Filippo Robotti
— Torino, 5 maggio 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Guido Bitossi
Lo piangono: la moglie Teresa Lamasson, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 10,30 da via Vittorio Amedeo 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1965.

La famiglia Beccaria commossa partecipa al dolore della Signora Gilena Bitossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
GEOM. CAV.
Giuseppe Gambera
Addolorata, dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono, la nipote Antonietta col marito dott. Enrico Menzi e bimbi.
— Ceva, 5 maggio 1965.

Arturo e Gina Menzi si associano vivamente al dolore delle famiglie Gambera e Ghiotti per la scomparsa del
GEOM. CAV.
Giuseppe Gambera
avvenuta oggi in Ceva.
— Alessandria, 5 maggio 1965.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della Società per Azioni Borsalino Giuseppe e Fratello prendono parte al vivo dolore dei famigliari per la improvvisa scomparsa del
Rag. Francesco Cattaneo
da molti anni Sindaco della Società.
— Alessandria, 4 maggio 1965.

Il Collegio Sindacale della Società per Azioni Borsalino Giuseppe e Fratello ha il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del
Rag. Francesco Cattaneo
da molti anni facente parte dello stesso Collegio.
— Alessandria, 4 maggio 1965.

Riposa nel Camposanto di Torino vicino ai suoi cari
Luisita Carassale ved. Uffreduzzi dei patrizi di Todi
Con grande dolore lo annunziano le figlie: Marisa col consorte Franco Stoppani; Franca col consorte Vincenzo Seldeli; i nipoti con le loro famiglie: Bianca, Ottorino, Nicoletta Stoppani, Simonetta Pennacini, Lidia Trussarelli, Luisita Seldeli. Un grazie affettuoso al Prof. Luigi Biancalana ed ai suoi collaboratori per le amorevoli cure prestate. Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 10 maggio alle ore 8 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 3 maggio 1965.

Si è ricongiunta in Cielo alla Sua Emy
Maria Breda ved. Avv. Cesare Rimini
Danno il doloroso annuncio le Sorelle col Marito Ing. Dolazza (Brasile), Figli, Nipoti, Cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr., ore 16, Via Pomba 4; la tumulazione avverrà nel Sepolcreto di famiglia in Carignano. Riconoscente ringraziamento al Medico curante Dr. Cresini. Non fiori, ma beneficenza ai poveri della Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 5 maggio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Margherita Romano ved. Vaglio
Desolati l'annunciano i figli Giuseppe, Anna con il marito Ugo Dal Bianco ed i figli Enrico, Margherita in Diella; Giovanni con la moglie Piera Robba e la figlia Carla, Nicoletta, Mariangela; il nipote Battista Romano e famiglia; la cugina Margherita e parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30 da via Luserna 11.
— Torino, 5 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Carolina Borello ved. Francone
Addolorati danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Lina Pastiris e figli Giuseppe e moglie Sighilt Mez e Maria Teresa. La nuora Maria Camburiano con la figlia Enza e marito dott. Carlo Fenoglio e bimbi. I funerali a Torino cimitero generale giovedì 6 ore 16.
— Cairo Montenotte, 5 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Caterina Lisa ved. Griffa
Lo annunciano dolorosamente i figli Placido, Natalina, Giuseppe, Angiolina, generi, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 alle ore 16,30 partendo da via Pastrengo 5, borgo Mercato.
— Moncalieri, 6 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Giov. Battista Amadio
L'annunciano addolorati, a funerali avvenuti, i figli Rino, Ezio e parenti tutti.
— Torino, 5 maggio 1965.

Nel 12° e 2° anniversario della dolorosa scomparsa del
Col. Roberto Bonuti
Pioniere d'Aeronautica
e della Moglie
Irma Baima ved. Bonuti
Li ricordano con perenne cordoglio, l'amato figlio e chi Loro volle bene. Una S. Messa in Loro suffragio sarà celebrata lunedì 10 maggio, ore 10, nella Parrocchia del Gesù Nazzareno.
— Torino, 6 maggio 1965.

Nel 1° anniversario della dipartita di
Giuseppe Salvadori
la moglie e figli lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono.
— Torino, 5 maggio 1965.

1958 1965
Luigi Bilancini
La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 6 maggio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Froili, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione aria. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365. Piazza Statuto 24, Torino. O343

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Floran's, Andrea Doria 21, telefono 547-332.

ALASSIO « Alma Mater » Memeli 14 ospita studenti, famiglie. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi ricupero. Telefonare 40-801. O327

ALL'ISTITUTO « Cima » 3 Maggio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe, contributi. Via Roma 254, telefono 510-354.

IN Nichelino, via S. Francesco d'Assisi 33, la Berlitz School ha inaugurato una nuova succursale. Sono aperte le iscrizioni per corsi di lingue collettivi, individuali, diurni e serali. Corsi di stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano. Per informazioni rivolgersi in segreteria oppure telefonare 553-970.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O 355

TRADUTTRICE tedesco inglese francese tecnico commerciale modicità, pronta consegna. Telefonare 273-384.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina. Telefonare 588-154.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente palazzo nuovo signorilissimo paraggi via Po. Telefonare 482-307.

PIED-à-terre ammobiliato libero subito, esigonsi massima serietà. Olsevino, Sant'Anselmo 13. O779

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. DICIOTTENNE bella presenza pratica lavori ufficio patente auto offresi. Telefonare 871-635 pomeriggio. A48745

A.A. RAGIONIERE 24enne II impiego praticissimo contabilità paghe impiegherebbesi. Telef. 382-568.

A. CAPO contabile, lunga esperienza organizzare e tenere contabilità generale industriale e bilanci, occuperebbesi mattino. Telefonare 372-059, ore 14-17. A49261

A. PENSIONATO espertissimo pratiche sindacali, amministrative, fiscali; contabilità, offresi. Telef. 324-065.

ABILE commessa tessuti confezioni offresi. Telefonare 351-968.

ABILE computista commerciale, stenodattilografa, conoscenza francese inglese, pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Tel. 394-385 in mattinata. A49117

AIUTO contabile 24enne militeesolto referenziato cultura classica studente ragioneria offresi subito. Telefonare 730-300. A49270

ALIMENTAZIONE, quarantenne, serio, referenziato, dinamico, pratico formaggi, salumi, sistemi produzione, provenienza, stagionature, ricerche prezzo qualità, contrattazioni, oltre al complesso alimentare sui catene supermercati Italia settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1545 — Torino ». A47050

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO MEDIA AZIENDA METALMECCANICA CON NOTEVOLI DOTI COMANDO ET COORDINAMENTO, ESPERTO CONTABILITA' INDUSTRIALE ET CONTABILITA' MECCANIZZATA RETRIBUZIONI, MAGAZZINI OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6653 — TORINO ». A48744

BANCARIO pluriennale esperienza, ottime referenze, 33enne, cultura universitaria, disposto viaggiare, automezzo proprio, occuperebbesi presso una ditta mansioni ispettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ».

BOZZETTISTA, disegnatrice grafica si impiegherebbe mezze giornate. Telefonare 594-648. A49275

CAPO magazzino esperienza decennale grande movimento merci ricezioni spedizioni tenuta carico scarico contabilità contatti corrieri spedizionieri tutti servizi magazzino attivo dinamico energico comando personale eventualmente disposto trasferirsi esaminerebbe serie offerte ditte industrie. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6636 — Torino ». A48689

CAPO reparto stampi ed attrezzature, perfetta conoscenza disegno, lunga esperienza lavorativa esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6596 — Torino ». A47586

CAPO tecnico prossimo pensione altamente specializzato fabbricazione cioccolato, praline, caramelle, confetture, creme gelati, profonda competenza commerciale energico, attivo capace tutti servizi fabbrica raccomandatizie primordine, anche estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2004 — Torino ». A49084

CERAMISTA, modellatore, lunga esperienza, pratico conduzione aziende offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1879 — Torino ».

CERCA serio impiego signorina pratica paghe contributi, veloce dattilografa, corrispondenza e tutti lavori ufficio. Telefonare 463-153.

CHIMICO laureato esperienza laboratorio ricerche e analisi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6678 — Torino ». A49252

CINQUANTASEIENNE torinese patente auto referenziato offresi mansioni fiducia magazziniere. Telefonare 371-131. A48958

COMMESSA diciottenne pratica impiego negozio centrale offresi. Telefonare 278-508. A49197

COMMESSA 19enne pratica biancheria offresi qualsiasi altro genere. Telefonare 757-707 ore pasti.

COMMESSO magazziniere pratico materiale elettrico serio attivo volenteroso referenziato offresi. Telefonare 276-020. A48920

COMPUTISTA 17enne offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino ». A49155

DATTILOGRAFA quindicenne offresi 1° impiego. Tel. [illegible].

DATTILOGRAFA 21enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6590 — Torino ».

DATTILOGRAFA 33enne, pratica lavoro ufficio, conoscenza tedesco, cerca impiego anche provvisorio. Telefono 721-551. A48989

DICIANNOVENNE militesente pratico lavori ufficio contabile e dattilografo impiegherebbesi, ottime referenze. Telefonare 662-773. A49174

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 852-622.

DICIANNOVENNE, pratica lavori ufficio, offresi preferibilmente mattino. Telefonare 525-359 pomeriggio.

DICIANNOVENNE veloce dattilografa, buona corrispondente, pratica contabilità fatturazione trattare clientela e lavori vari ufficio offresi. Tel. 366-258. A48956

DICIANNOVENNE II impiego, dattilografo, pratico lavori ufficio offresi eventualmente anche mezze giornate. Telefonare 776-035.

DICIASSETTENNE abile stenodattilografa, paghe contributi, conoscenza spagnolo offresi. Tel. 882-473.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio bella presenza occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 578-878.

DICIASSETTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio impiegata offresi. Telefonare 484-945. A48986

DICIASSETTENNE II impiego, stenodattilografa, computista, comptometrista, telefonista. Bella presenza, libera subito offresi. Telef. 352-301.

DICIOTTENNE pratica fatturazione paghe contributi offresi. Tel. 376-310.

DINAMICA 24enne diplomata, patente auto, conoscenza tedesco impiegherebbesi segretaria tuttofare. Telefonare 774-300. A49133

DIPLOMATA praticissima paghe contributi offresi anche mezza giornata. Telefonare 855-346. A49001

DIPLOMATO agraria, esperto commercio estero, militesente, offresi ramo pubblicità, ricerche mercato, ufficiovendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6657 — Torino ». A48922

DIPLOMATO ventiseienne militesente impiegherebbesi subito, miti pretese. Tel. 331-195. A48936

DIRIGENTE industrie metalmeccaniche, organizzatore produzione, coordinamento uffici media azienda, ventennale esperienza direttiva, elemento assoluta fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6523 — Torino ».

DISEGNATORE [illegible] cerca seria sistemazione importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6683 — Torino ». A49274

ENGLISH secretary stenographer Australian resident in Italy seeking permanent position qualified and experienced age 38. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ».

EX sottufficiale carabinieri 30enne occuperebbesi subito mansioni fiducia, magazziniere. Telefon. 588-745.

FATTURISTA offresi mezze giornate. Tel. 799-765. A48950

GEOMETRA lunga pratica costruzioni civili industriali, finizioni, contabilità, rilievi tracciamenti. Urge impiego. Telefonare 332-461. A48872

GEOMETRA 22enne assistente edile quadriennale esperienza grandi costruzioni industriali offresi impresa scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1685 — Torino ».

GIOVANE 24enne coniugato esperienza commerciale presenza doti organizzative offresi per lavoro impiego città o vicinanze. Tel. 362-734.

IMPIEGATA esperta fatturazione pratica quindicennale esperta lavori ufficio offresi libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1693 — Torino ». A48892

IMPIEGHEREBBESI insegnante ottima conoscenza disegno, francese, dattilografia. Telef. mattino 280-365.

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi. Telefonare 734-781.

LAUREATO 33enne esperienza direzione commerciale controllo agenti mobili ufficio esaminerebbe offerte anche settore diverso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6641 — Torino ».

LICENZA avviamento patente 18enne libero subito offresi [illegible] impiego comunque. Telefonare 760-398.

MAGAZZINIERE contabile 42enne offresi scopo miglioramento. Telefonare 70-249. A48255

MAGAZZINIERE dinamico serio patentato attitudine organizzazione lavoro e amministrativo, 35enne offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1691 — Torino ».

MARESCIALLO pensionato cerca impiego fiducia ufficio magazzini ecc. Telefonare 471-426. A49188

MILITESENTE ventiduenne V ginnasiale II impiego occuperebbesi. Telefono [illegible]. A48883

OFFRESI dattilografa 18enne II impiego. Telefonare 661-417.

OFFRESI operatore meccanografico Olivetti Bull ed IBM, primo impiego venticinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6567 — Torino ».

OPERATORE meccanografico IBM specializzato su tabulatrice 421 offresi anche avventizio, libero subito, 23enne militesente. Tel. 632-174.

ORE serali occuperebbesi esperto paghe contributi contabilità tutti servizi uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6644 — Torino ».

PAGHE contributi autorizzata fatturazioni offresi ore libere. Telefonare 275-627. A49030

PERITO agrario, abile disegnatore, militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6630 — Torino ».

PERITO chimico tintore militesente 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1623 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 22enne militesolto, sottotenente complemento Genio Trasmissioni. Volontà lavorare, imparare et collaborare. Impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1688 — Torino ».

PERITO meccanico 22enne militesente esperienza quinquennale nel campo della laminazione a caldo offresi per incarichi adeguati anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6655 — Torino ». A48903

QUINDICENNE 1° impiego stenodattilografa, paghe e contributi, libera subito. Telefonare 281-870.

RAGAZZA offresi commessa o stenodattilografa. Tel. 630-917.

RAGIONIERA dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 755-151.

RAGIONIERA 32enne primanotista dattilo comptometer pratica Audit, lunga esperienza contabile offresi. Telefonare 778-501. A49163

RAGIONIERE pensionato esperienza trentennale contabilità industriale commerciale offresi tutti lavori ufficio anche orario ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6654 — Torino ».

RAGIONIERE trentunenne, esperienza bancaria decennale, pratico contabilità, trattazione clientela, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6649 — Torino ».

RAGIONIERE 22enne militesente pratico contabilità paghe libero subito. Telefonare 902-583.

RAGIONIERE, 27enne, esperienza commerciale, di vendita, disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1898 — Torino ».

SCOPO miglioramento ragazzo 16enne scuola media inferiore impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6674 — Torino ».

SEDICENNE apprendista impiegata paghe contabile dattilo fattura offresi. Telefonare 379-792. A47485

SEDICENNE primo impiego in possesso licenza commerciale e diplomi stenodattilo offresi lavori ufficio. Telefonare 673-005. A48200

SEDICENNE steno-dattilo complementer paghe contributi offresi. Telefonare 465-771. A48749

SIGNORINA 27enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Telefonare 322-517.

SIGNORINA 29enne, studi inferiori, referenze, offresi lavoro ufficio, seria ditta o negozio. Telefonare 580-735.

STENODATTILOGRAFA lunga esperienza segretaria cerca impiego sicuro per miglioramento anche come vendeuse, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6690 — Torino ».

TELEFONISTA libera subito esperienza pluriennale grande industria impiegherebbesi. Telefonare 342-431.

VENTICINQUENNE militesente, licenza, quinquennale esperienza ufficio vendite, corrispondenza, pratiche ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1495 — Torino ». A46526

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio, contabilità offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTIDUENNE, pratica paghe contributi, lavori vari ufficio, mansioni fiducia, massime referenze, presso seria ditta offresi. Telefon. 790-734 pomeriggio. A48845

VENTIDUENNE pratico paghe contributi e contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6671 — Torino ».

VENTINOVENNE conoscenza inglese auto propria garanzie immobiliari offresi per incarichi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6616 — Torino ».

VENTINOVENNE referenziato perfetto inglese francese, esperienza esportazioni importazioni trattative mercati esteri libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2016 — Torino ». A49157

VENTIQUATTRENNE esperta fatturista pratica ufficio offresi. Telefonare 278-662. A48256

VENTIQUATTRENNE offresi seria ditta come impiegata generica pratica trattare clienti, esperienza decennale, referenziata. Telef. 242-639.

VENTISEI anni presenza offresi commessa disposta trasferirsi Riviera. Tel. 511-762. A49011

VENTITREENNE cultura media, esperienza commerciale, auto propria, patente C occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6681 — Torino ».

Z-BANCARIO ragioniere 34enne, capo ufficio, esperienza decennale tutti settori bancari, francese inglese commerciali, specializzato importazioni esportazioni nonché rapporti produttivi clientela qualsiasi livello, competenza anche tecnica, dimostrabile, attinente svariate attività commerciali industriali, esaminerebbe, scopo miglioramento, proposte assunzione livello direttivo presso importante Società qualunque settore, purché concedasi: libertà azione, dinamicità, responsabilità, rapporti banche clienti fornitori nazionali esteri, possibilità elaborare, discutere, attuare nuove iniziative economiche, organizzative, pubblicitarie, tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1899 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi per « la vostra cassa » corso Emilio 22, Torino.

A.A.A. NUOVA Agenzia Feven, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura bresenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Bagetti 35, ore ufficio.

A signore o signorine importante Compagnia Assicurazioni offre possibilità inserimento nell'organizzazione produttiva Infortuni-Malattie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ».

ABBISOGNAMO 15enni ambosessi per facile lavoro ufficio. Presentarsi Comminform, via Fontanesi 11.

ABILE trattazione clientela pratica commerciale contabile stenodattilografa, possibilmente pratica ramo riscaldamenti et olii combustibili, retribuzione buon trattamento cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino ». A45181

AD elementi volenterosi primaria Compagnia Assicurazioni offre possibilità carriera produttiva, tecnica, ispettiva rami Responsabilità Civile e Infortuni. Breve periodo istruzione retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 88 — Torino ». O306

APPRENDISTA stenodattilografa cercasi azienda industriale torinese. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 6566 — Torino ». A48976

ASSUME nota società distinta dimostratrice signora o signorina per istruzione uso pratico e proprio clientela apparecchio elettrodomestico. Stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 86 — Torino ».

AZIENDA internazionale di modernissime apparecchiature per ufficio, aprendo in Torino suo permanente salone esposizione ricerca giovani signorine cui affidare il compito di receptionists. Tale compito prevede la ricezione dei clienti, la presentazione, l'uso ed il controllo delle apparecchiature. La presenza a tutte le manifestazioni ufficiali della Società. Si richiede cultura media superiore, bella presenza, serietà assoluta e disposizione a svolgere un lavoro moderno ed interessante, ben retribuito, a contatto con il pubblico. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 220 — Milano ».

CONTABILE abile pratica ogni lavoro ufficio, libera subito cerco. Fazzari, via Spano 37. A49185

IMPORTANTE industria cerca centralinista ingresso esperta venticinquenne ottima presenza. Telef. 782-782.

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA LUCENTO-PIANEZZA ASSUME PER SERVIZIO COMMERCIALE, SIGNORINA PRATICA LAVORI UFFICIO, PERFETTA CONOSCENZA TEDESCO PARLATO E SCRITTO, DETTAGLIARE ESPERIENZA E PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2317 — TORINO ». A49161

IMPORTANTE stabilimento metallurgico cerca disegnatore II categoria pratico carpenteria e meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6673 — Torino ». A49206

INGEGNERE per calcolo e progettazione impianti con apparecchiature meccaniche, elettriche e termiche cercasi. Preferenza ad esperto e conoscitore lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1677 — Torino ».

PERITO industriale con spiccata tendenza all'organizzazione media industria meccanica cerca, età 30-40 anni. Inviare curriculum scrivendo: « Pubblicità Stampa 62 — Torino ».

PUBBLICHIAMO novelle, poesie, scritti, soggetti cinematografici, romanzi. Inviateli Editrice Italsplendor, Gianturco 11, Roma. 23121

RAGIONIERA MOLTO PRATICA AMMINISTRAZIONE SOCIETA' PER AZIONI POSSIBILMENTE STENODATTILO CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA' UNA-DUE ORE POMERIGGIO SERA OPPURE ANCHE SOLTANTO SABATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 52 — TORINO ».

SOCIETA' importanza nazionale assume venditori ramo macchine per cucire et elettrodomestici per Torino e provincia. Regolare inquadramento con stipendio, provvigioni et premi. Inviare domande con fotografie non restituibile a « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ». A49355

SOBIL cerca produttori cultura media con patente per lavoro organizzato, minimo guadagno 100.000 mensili. Presentarsi giovedì 6 ore 10-12, 15-17,30: corso Peschiera 136.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese et francese libera subito cercasi. Telefonare 524-244.

AGGIUSTATORE stampi lamiera manutenzione 55enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6677 — Torino ».

AGGIUSTATORE 1° specializzato lunga esperienza attrezzi e revisione manutenzione macchine offresi piccola-media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1700 — Torino ».

ATTIVA, DINAMICA, PRESENZA, ESPERTA LAVORI CARTOTECNICI OFFRESI MAGAZZINIERA SORVEGLIANZA PERSONALE O LAVORI ADEGUATI. TEL. 751-767.

AUTISTA C lunga esperienza guida et magazziniere fattorino 56enne miti pretese. Non pesanti. Tel. 81-572.

AUTISTA con 615 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 386-676.

AUTISTA con 615 proprio offresi qualsiasi lavoro anche ditte. Telefonare 694-507. A49146

AUTISTA patente B pratico città e provincia offresi presso azienda o famiglia privata disposto anche lavori domestici primo servizio. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 1669 — Torino ».

AUTISTA patente C-D pratico ribaltabili trasferirsi ovunque disponendo 1100 Fiat offresi subito. Telefonare 271-169 ore 9-12, 15-18.

AUTISTA patente B pratico città e dintorni offresi. Telef. [illegible].

AUTISTA patente D-E pratico autotreni, ribaltabili, offresi. Telefonare 767-911. A48686

AUTISTA patente E, libero subito, offresi a ditte. Telefonare 277-931.

BALIA mezza età veneta lunga pratica offresi assistenza neonati o accompagnatrice bambini e giornate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2022 — Torino ». A49164

BAMBINAIA pratica referenziata offresi giornate periodo estivo fisso. Telefonare 655-306. A48873

BARISTA cameriere 35enne, libero subito, offresi. Tel. 259-836.

CAMERIERE barista ventiquattrenne offresi Torino o stagione. Telefonare 795-091. A49321

SIGNORA lunga pratica ufficio dattilografa offresi mezza giornata. Telefonare 288-373. A49130

SIGNORA 25enne presenza pratica offresi commessa negozio abbigliamento. Telefonare 520-214.

SIGNORINA, [illegible] pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1690 — Torino ».

SIGNORINA 20enne stenodattilografa cultura presenza e moralità impiegherebbesi mezza giornata preferibilmente studio professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1683 — Torino ». A48841

VENTICINQUENNE espertissimo contatti clientela offresi mezza giornata [illegible] fiduciari, esattivi. Telefonare 882-804. A49272

AUTOSALONE cerca signora-signorina collaboratrice, attitudine commercio auto, vetture, sovvenzioni. Specificare età, capacità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». O308

CAPACI venditori venditrici guadagnerete bene vendendo prodotti largo consumo prodotti spray. Telefonare 663-362. A45426

CENTRALINISTA 16-18enne anche primo impiego cercasi. Presentarsi magazzini Vagnino, via Lagrange 3, venerdì 7 ore 9. 20353

CERCASI giovane impiegata anche primo impiego. Telefonare 668-978.

CONTABILE esperta per controllo approvvigionamenti assume importante Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1531 — Torino ».

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale per interviste propaganda a privati città di [illegible]. Manoscrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 88 — Torino ».

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE LIBERO IMPEGNI MILITARI ASSUMEREBBE IMPORTANTE AZIENDA QUALE SEGRETARIO DIREZIONE TECNICA. INDISPENSABILE CONOSCENZA LINGUA INGLESE. « SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6554 — TORINO ». A47204

NECCHI Torino assume viaggiatori esperti ramo et produttori. Assicuresi inquadramento immediato adeguato stipendio, rimborso spese, provvigioni, premi. Inviare curriculum con fotografie non restituibile a Necchi, via Ricasoli 22, Torino. A49355

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA patente C-E passaporto praticissimo città dintorni offresi. Tel. 771-757. [illegible]

ABILE guardarobiera-stiro, offresi case signorile dalle 15-17, referenze ottime. Telefonare 790-074.

ABILE lavorante pettinatrice trentenne esperienza quindicennale offresi. Tel. 341-674. A48882

AGGIUSTATORE manutenzione praticissimo saldatura elettroautogena occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6676 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista 34enne conoscenza macchine utensili occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6667 — Torino ». A48990

CAMERIERE, offresi ovunque conoscenza inglese. Luigi Perri. Telefonare 542-278. A48821

CAMERIERE piemontese lunga pratica offresi stagionale montagna, libero subito. Telefonare 872-868 ore 12-18

CARAMELLISTA e cioccolataio esperto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1695 — Torino ». A48900

COMMESSA pratica panetteria alimentari offresi mattino. Tel. 64-111.

CONIUGI trentenni referenziati, marito occupato, praticissimi cercano portineria casa o stabilimento. Sperone, via Vela 3, Torino. A49301

CONIUGI 35enni offresi per portineria e pulizia scale. Tel. 741-460.

CUOCO offresi referenziato anni 27 Telefonare 543-009. A49182

DICIANNOVENNE serio volenteroso presenza offresi aiuto ufficio magazzino commesso o altro. Telefonare 883-796. A49007

DICIANNOVENNE veneto offresi come elettricista, oppure qualsiasi mansione. Telefonare 855-417.

ELETTRICISTA diciannovenne libero subito offresi negozio o impresa. Telefonare 760-080 ore 14-18.

ELETTRICISTA: impianti civili industriali a seria ditte o imprese edile offresi anche lavoro fuori Torino. Telef. 883-353. A49015

ELETTROMECCANICO bobinatore esperto manutenzione officine in genere, saldature elettroautogena, offresi a seria Ditta. Telef. 238-924.

ELETTROMECCANICO riparatore lavabiancheria frigoriferi ed elettrodomestici, referenziato, patente auto, offresi subito. Tel. 516-462.

ESTETICA manicure offresi presso profumeria o parrucchiere anche mezza giornata. Telef. 763-653.

EX Comm.te occuperebbe posto fiducia esattore fattorino. Tel. 338-365

EX guardia giurata pensionato attivo offresi fattorino o qualsiasi lavoro interno. Telefonare 650-171.

FALEGNAME macchinista offresi oppure qualunque altro lavoro. Volpe, via Romagnano 32, Torino.

FATTORINO diciottenne offresi servizi ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6682 — Torino ». A49273

FATTORINO usciere mansioni fiducia avente mutua, tram, offresi. Telefonare 855-573. A48778

FUOCHISTA 25enne patente II generale occuperebbesi subito. Telefonare 874-476. A47532

GARAGISTA autista piemontese offresi diurno o notturno, patente B pratico Torino e provincia. Telefonare 251-416. A48841

GIOVANE signora ottima presenza referenziata offresi commessa o mansioni fiducia presso famiglia. Telefonare 765-825. A49258

IN zona corso Francia offresi tutto fare a ore tutte le mattine. Massima fiducia. Telefonare 797-738.

INFERMIERA bella presenza offresi assistenza ammalati oppure dama di compagnia. Telef. ore pasti 766-618.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati notturna. Telef. 527-148.

INFERMIERA 26enne bella presenza referenze offresi assistenza ammalati ospedale privato o presso studio dentistico dalle ore 7.30-16. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2025 — Torino ».

ITALO-australiano onesto, quarantenne, presenza, volenteroso perfetto inglese, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ». A49188

LAVAPIATTI offresi ovunque. Scrivere Giacomuzzi Carlo presso Mascarino, via Calandra 17, Torino.

MANOVALE generico 53enne referenziato volenteroso occuperebbesi qualunque lavoro. Seggio Calogero, via Leoncavallo 94, Torino.

MURATORE 28enne pratico lavori manutenzione offresi ditta. Telefonare 658-631. A49158

OFFRESI abile cassista, lavori generici serietà referenziatissimo. Telefonare 665-913. A48906

OFFRESI autista domestico 26enne referenziato. Telefonare 535-546.

OFFRESI autista 24enne patenti B C D pubblica, libero subito. Telefono 695-672. A48738

OFFRESI cameriera sala per stagione, francese tedesco polacco parlato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6652 — Torino ». A48741

OFFRESI coniugi soli 43enni portineria o custodia stabilimento. Telefonare pomeriggio 667-416.

OFFRESI diciottenne meccanico motorista auto praticissimo. Telefonare 277-653. A46852

OFFRESI saldatore lunga esperienza anche lingua portoghese. Telefonare 236-761. A48942

OFFRESI fornitore II cat. età 23 anni. Tel. 668-581. A48940

OFFRESI tuttofare ore 8-15. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1586 — Torino ». A48853

OFFRESI 21enne con patente B qualsiasi lavoro esente militare. Telefono 377-281. A48748

OPERAIO patente B parlando francese, meccanico generico occuperebbesi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2008 — Torino ».

OPERAIO tornitore 18enne volenteroso, offresi. Tel. 375-144.

OPERAIO 28enne patente B offresi qualsiasi lavoro. Telef. [illegible].

PARRUCCHIERE 30enne occuperebbesi anche fuori Torino. Messina Michele, corso Palermo 105, Torino.

PENSIONATO appuntato CC. 56enne occuperebbesi mansioni fiducia, fattorino esattore. Telefonare 735-919.

PER fonderia offresi formatore a mano e ramolatore, libero subito. Telefonare 555-084. A49060

PIEMONTESE quarantenne, cultura magazziniere, fattorino, mansioni fiducia, guardia notturna, scrive, parla spagnolo, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ».

QUARANTENNE veneto, scapolo, distinto, educazione, diplomato, esperto guida relazioni pubbliche, patente C, offresi autista cameriere qualsiasi mansione. Referenze, miti pretese, disposto trasferirsi. Telefonare 487-735. A49043

REFERENZIATO 55enne offresi imballatore o altro lavoro. Tel. 673-225

RETTIFICATORE interno esterno, affilatore attrezzista specializzato con perfetta conoscenza disegno, offresi. Telefonare 668-322 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6654 — Torino ». A48901

SALDATORE elettro autogeno, legno e addetto presse offresi anche altri lavori. Telefonare 382-022.

SALDATORE elettrico specializzato in carpenteria leggera e pesante offresi ore libere. Telef. 542-835.

SEDICENNE piemontese offresi apprendista elettrotecnico radiotecnico. Telefonare 255-487 dopo ore 14.

SIGNORA offresi custodia bambini casa propria. Telefonare 785-387.

SIGNORA giovane esperta abitante barriera Francia, terrebbe bambino-e oppure anche balie. Tel. 793-664.

SIGNORINA distinta 37enne offresi governante casa, persona sola. Carta Identità 26202971, Fermo Posta, Versuolo, Cuneo. A48938

SIGNORINA veneta 46enne referenziata offresi magazziniera, commessa incarichi fiducia. Telef. 592-830, 654-526. [illegible]

SOLA piemontese presenza mezza età referenziata offresi ore giornata libera subito. Scrivere « Pubblicità Stampa 1687 — Torino ».

STUDENTESSA 20enne massima moralità e capacità offresi custodia bambini ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1883 — Torino ».

TORINESE 60enne, offresi una, due signore, malati, leggeri lavori campagna, qualunque località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6664 — Torino ».

TORNITORE II categoria settentrionale offresi. Telef. n. 653-449.

TORNITORE 25enne II categoria occuperebbesi subito. Telef. 513-517.

TRENTENNE torinese diplomato pratico autorimessa Turbo Emanuel offresi qualsiasi lavoro. Tel. 694-167.

TUTTOFARE offresi pulizie scale a ore. Telefonare 854-282.

TUTTOFARE 35enne robusta referenziata occuperebbesi dalle 8,30 alle 18 famiglia oppure custodia bambini o malati. Messina Maria, C. Palermo 105, Torino. 23288

VEDOVA 27enne offresi governante persona sola giornaliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6645 — Torino ». A48711

VENTICINQUENNE autista, patente C-E, offresi. Telefonare 798-017.

VENTIDUENNE saldatore et meccanico generico disponibile subito offresi. Tel. 517-383. A49051

VENTIQUATTRENNE militesente volenteroso sano offresi manovale cameriere magazziniere, senza pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6586 — Torino ». A47932

VENTIQUATTRENNE offresi autista fattorino patente B pratico meccanica. Telefonare 742-088 ore pasti.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

VENTISEIENNE patente «B» con furgone «600 T» [illegible] libero subito offresi [illegible]. Telefonare 256-047 ore pasti. A48851

VENTITREENNE autista patente C a ditta o privato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1694 — Torino». A48893

VENTOTTENNE autista ottima presenza buon parlatore, lunga pratica disposto viaggi interno estero, offresi. Telefonare 276-995.

VENTUNENNE meccanico motorista patentato, militesente, libero subito offresi. Referenze. Telef. 392-797.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. ASSUMO tuttofare trenta-quarantenne praticissima, disposta assumere responsabilità andamento casa e [illegible] bimbo treenne. Stipendio a convenirsi. Esigonsi referenze incontestabili e controllabili. Telef. 894-884 dalle 20 alle 22. A49036

A.A. CERCASI zincatori nichelatori. Microgalvanica, via Aosta 2, Beinasco.

A.A. DISTINTA famiglia cerca domestica [illegible]. Telefonare 584-133.

A. COPPIA marito domestico moglie tuttofare, famiglia 2 persone cerca, ottimo mensile. Telefonare 759-913.

A. DOMESTICA tuttofare fissa pratica cucina offro ottima sistemazione, comodità, 50.000. Telefon. 766-865.

[illegible] donne-ragazze tuttofare media età ore 8,30-12,30 esclusi lavori pesanti. Telef. 890-950.

ABILE giardiniere frutticoltore cercasi, moglie aiuto tuttofare, casetta indipendente. Precisare età famiglia posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». O917

ABILE tuttofare a giornata, eventualmente fissa, cercasi, zona collinare. Telefonare 690-097. A45579

ACCONCIATORI per signora qualificati cercansi per Stresa. Telefonare 30-264 Stresa. 23052

AGGIUSTATORI stampisti specializzati stampi per lamiera assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6685 — Torino». A49263

[illegible] fattorino patente giovane, robusto, referenze controllabili. Galleria Marotte corso Vitt. Emanuele, 36. Presentarsi giovedì ore 9.

ASSUMESI bambinaia referenziatissima per bimba. Telefonare 513-281.

ASSUMESI coppia referenziata moglie cuoca, marito domestico. Telefonare 581-012. [illegible]

ASSUMO immediatamente commessa o aiuto commessa confetteria. Telefonare 364-062 dalle 13 alle 14.

AUTORETTIFICA cerca alesatore e levigatore cilindri, Via Ormea 12.

CAMERIERA guardarobiera fissa, cercasi da famiglia signorile. Telefonare 526-046. A48250

CAMERIERA tuttofare fissa o giornata cercasi zona piazza Rivoli. Telefonare 779-184. A46206

CAP assume [illegible]. Visitare drogherie, parrucchieri, garage, ristoranti, ecc. Cosmo 5.

CERCASI abile tuttofare fissa piccola famiglia buon stipendio ottimo trattamento elettrodomestici esclusi lavori pesanti. Massime referenze controllabili. Telefonare mattino 682-309.

CERCASI aiuto barista 16-18enne. Piazza Massaua 7. [illegible] pomeriggio. A48833

CERCASI apprendista operaio 16-18enne. Presentarsi reg. Florio, via Monginevro 271, orario 11-13, 18-20.

CERCASI balia referenziata 30-40 anni, famiglia signorile, primo figlio. Telefonare 513-493 dalle 9,30 alle 13. [illegible]

CERCASI bobinatori-bobinatrici per motori elettrici. Telefonare 276-670.

CERCASI domestica fissa referenziata, paga massima. Telef. 871-118.

CERCASI elettricista specializzato per apparecchiature macchine utensili e manutenzione officina. Tel. [illegible].

CERCASI giovane operaio tubista per impianti riscaldamento, Tel. 342-602.

CERCASI operaio turnista falegname verniciatore. Telefonare 544-456.

CERCASI operatori specializzati per officina stampaggio di precisione perfetta conoscenza stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

CERCASI per villa Pino referenziati custodi donna servizi domestici uomo pulizia et giardino, alloggio indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino». A49145

CERCASI ragazza tuttofare per aiuto casa e magazzino. Telef. 876-824.

CERCO giovane 16-18 anni, referenziato, aiuto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1672 — Torino».

CONIUGI con bambino zona Crocetta cercano domestica fissa. Tel. 501-136.

CONIUGI autista-domestico e cuoca-tuttofare referenziati abili cerca subito famiglia signorile, ottima retribuzione. Telefonare 518-383 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1576 — Torino». A47381

CONIUGI soli cercano abile tuttofare pratica andamento casa. Tel. 584-133.

ESPERTI stiratori presse automatiche cercasi. Telefonare 237-844.

GIOVANE nubile buona presenza tuttofare cercasi famiglia tre adulti. Stratto, via Asserotti 3.

GIOVANI sposi 2 bambini cercano signorina o ragazza tuttofare referenziata. Telefonare 689-748.

IMPRESSORE categoria esperto lavori commerciali cerca tipografia. Via Canischia 18. Telef. 386-120.

INDUSTRIA zona Beinasco cerca attrezzisti e saldatori autogeno veramente capaci. Telefonare 329-503.

INDUSTRIA zona Leinì cerca meccanici, generici, aggiustatori stampisti, II categoria, apprendisti aggiustatori, indicare posti occupati, paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1538 — Torino». A47042

LABORATORIO fotografico cerca ragazza sedicenne presentarsi: Cotservice corso Vittorio 86, venerdì dalle 17 alle 18. A47952

MAGLIFICIO «Silver» corso Giulio Cesare 16 assume: rammendatrici, rimagliatrici, confezioniste [illegible], apprendiste. A45739

PANETTERIA cerca commessa praticissima, presentarsi via Barletta 108.

PASTICCIERE albergo stagione maggio - ottobre, ambiente tranquillo. Grassi, corso Lodi 83, Milano.

PICCOLA famiglia 3 persone assume tuttofare fissa o giornata intera massimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 769-662. O275

SOCIETA' distribuzioni pubblicitarie cerca personale femminile et capi gruppo, ottima retribuzione. Presentarsi ore 17-19. Sodap, corso Vinzaglio 25. A48804

STABILIMENTO vicinanze Poirino assume aggiustatori, fresatori, tornitori pratici costruzione stampi plastica. Presentarsi Torino, via Busca 21, telefono 693-626, 697-843.

TAPPEZZIERA esperta poltrone assume IMB, via Indipendenza 15, Grugliasco. 20258

TEATRO Maffei offre lavoro stabile [illegible] giovani, uomini e donne cantanti presentatori spiccate attitudini recitative presentarsi Maffei tutti giorni pomeriggio o sere. 23296

TRAFILERIA materie plastiche assume apprendisti presentarsi ore 13-14,30 Bertolino, via Fortino

TUTTOFARE fissa coniugi cercano referenze. Telef. pomeriggio 545-808.

TUTTOFARE fissa referenze controllabili cerca famiglia signorile coniugi [illegible] bimbo. Telefonare 584-768.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

DITTA AICEMOBIL RICERCA RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO SETTORE EDILIZIA PER TORINO E CUNEO. INUTILE SCRIVERE SE NON SI E' IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO. CASSETTA PUBBLIMAN 517-P, BOLOGNA. 23121

DITTA disponendo ampi centralissimi locali esaminerebbe possibilità rappresentanza, oppure affitterebbe. Saluzzo 29. O836

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE RICERCA RAPPRESENTANTI PER VENDITA DETTAGLIO SU TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1572 — TORINO».

IMPORTANTE fabbrica sede Milano, valigeria materiali sintetici, cerca rappresentanti zona. Referenze. Casella 324/P Sip, Milano. 23052

INDUSTRIA elettronica importanza nazionale, cerca introdotto imprese edili ed installatori, per collocare impianti televisivi. Telef. 661-275.

INDUSTRIA gomma cerca rappresentanti introdotti campo ricambi auto Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6668 — Torino».

RAPPRESENTANTE 24enne, referenziatissimo, motorizzato, conoscenza Piemonte Lombardia, assumerebbe rappresentanze casa importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» O896

RAPPRESENTANTE 25enne pratico zona Novara Laghi, clientela acquisita. Referenziato accetterebbe Casa prodotti alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

VENTISETTENNE cerca rappresentanza o buon impiego cosmetica [illegible]. Telefonare 733-751 ore ufficio.

200.000-500.000 mensili per agenti vendita introdotti autorimesse Torino e provincia. Telefonare 784-976.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitelli di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. [illegible]. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. O671

A.A. DETECTIVE «Trotor» fiduciario banche, professionisti, industriali; affidate inchieste riservatissime prematrimoniali, infedeltà coniugali, [illegible]. Documentazioni fotografiche. Esito assicurato. Preventivi sorveglianze luoghi villeggiatura. Nizza 102 telefonare 633-146. O950

A. MAURIZIO Emma esamina personalmente situazioni delicate complesse, [illegible]. Telefonare 682-110.

ABBIATE [illegible] istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emma, scientificamente [illegible] con detectives specializzati risolve ogni incarico. Tel. 652-876.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture moltissime ottime occasioni prezzi convenienti lunghe rateazioni massime garanzie. C. Moncalieri 19. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ATTENZIONE autovetture 1964 500, 600, 1100 D, 1300, 1500, [illegible] occasioni, spider 1600 S, NSU, BMW, prezzi [illegible] concorrenza. Visitateci; cambi, rateazioni, Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O61

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra [illegible] cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataute, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, ratealmente. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria Corso Ferrucci 80. Consegne rapide. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 253-992. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Autosalone corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutando. Vendiamo Giulietta 61-62, NSU [illegible], NSU sport, 1100 D, 1100 special, Appia II, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. ANTICIPO minimo 24 rate, IM 3, 1500 coupé, Flaminia touring, Giulia spider, 1100-103, 750 D, 600, 500 D, Dal. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A39732

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telefon. 694-714, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 750-203, 779.826. O957

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovettura. Visitateci: Vigone 44. O507

A. RATE [illegible] le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A Ford Taunus 12 MTS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. O763

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, Giulia GT, Spider, Sprint, Giulietta 55, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Miniminor. Lagrange 13 tel. 528-652

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, spider sprint, Fulvia, Flavia coupé, 1500 spider, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681 O951

ABBIAMO rateando Peugeot 404, Flavia seminuova, spider 1200, Vignale 750, Giulietta TI, multipla 1963 altre occasioni. Silvio Pellico 11. O282

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ACQUISTEREBBESI occasione traino campeggio adatto 750. Telefonare ore pasti 558-894. A49427

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo permutando facilitando pagamento. Galliari 11. O162

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O866

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sala, piazza Adriano 11-12, telef. 759-924, 779-647, una occasioni 1500 spider con erlop come nuova, Fiat 2300 berlina con overdriver, Alfa 1600 Giulia berlina, Alfa 1600 Giulia sprint. O175

ALLA Sala, Società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento in ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

APPIA III serie vende privato. Rivolgersi corso Toscana 11.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permuta 850, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, Spider veloce, 1200 spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17/M. Telefonare 657-134. [illegible]

AUTOSALONE corso Raffaello 27 dispone: Flavia coupé '63, Jaguar 3,4 berlina '59, Maserati 3500 1.000.000 Giulietta TI cambio cloche '63, bellissima MG-TR 3 spider e molte altre occasioni. Telefonare 655-715.

AUTOSALONI Badas, corso Palermo 85, corso Casale 158, telefono 233-992, private vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovetture, massima garanzia, permute, rateazioni. O923

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

CITROEN DS-ID garanzia. Flavia coupé 1800, Giulietta T.I., Dauphine, Ford 12 M, Opel Rekord 1964, Volkswagen 1964 e tetto apribile, 1100 D, 1500, 1600 S spider, coupé e moltissime convenienti occasioni. Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli), telefono 758-282.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONCESSIONARIO Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29 esaminerebbe con autosalone, produttori, possibilità collaborazione vendita.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia Super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O849

JAGUAR berlina 3800 cc vendo. Telefonare 500-835 ore ufficio.

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

MONCALIERI 18 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture. Permute, rateazioni. O62

MONZEGLIO, servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485, 600 1100 H, D. Appia 3ª, Zagato, Flavia coupé 1,5, 1,8 Flaminia Touring, Farina. O778

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo, Vigone 44.

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525.000, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40 R 8 R 4 Anglia 380.000, NSU 490.000 garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., lire 225.000. Telefonare 251-381. O746

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telef. [illegible], troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzie ratealmente 500, 600, 1100 da [illegible].000 a 450.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI vendono Appia III '61, Fiat 1100 special '62. Corso Palestro 4 bis. O265

PRIVATO vende a privato bellissima 1800 [illegible] rateizzando. Telefonare 500-692. A49271

PRIVATO vende Appia III serie unico proprietario bellissima. Telefonare 772-335. O298

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. [illegible]

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Loceuto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SIMCA 1000 bellissima unico proprietario vende ottime condizioni. Telefonare 790-436. O365

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto, compra vende cambia. O61

SPIDER Fiat 1500 ottimo, Renault R 8, Fiat 1300, 1500, Special, nuova 500 et altre ottime occasioni. Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195

SPIDER Giulietta vende privato 730.000 contanti. Telef. 890-148 ore pasti. [illegible]

VISITATE vasta esposizione anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253 [illegible] acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ARCIOCCASIONISSIME 1500 come nuovo, 1300, Giulietta '61, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, 500 giardiniera, permuta. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUTOCARRO 642 N2 perfetto ordine vendo. Omegna 39 (Cascina Vica). Telefono 95-629. A47473

AUTOGRU' Emanuel, Jep, Jeppone, 103 camioncino, Porsche, vendo Coppa, Strada Malaino 91, telefono 890-709. O284

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistemo km più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 887-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276.931. O767

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 850, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18, telefonare 779-041. A45847

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851 [illegible]

AUTOTORINO [illegible] IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40. Principe Eugenio 11. O687

BELLA 600 (1961) altre (1959) qualsiasi prova privato. Telefonare 483-575. A45608

BMW ultimi prestigiosi modelli vendita cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali concessionaria Rubeo, Giuria 54, Unione Sovietica 187

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, [illegible], rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O527

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNA speciale «Un auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataute, via Barletta 133 (Santa Rita). O775

CERCO 1500 Fiat familiare ultimo tipo. Telefonare 85-488. A49194

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O596

FIAT 2300 S unico proprietario vendo. Telefonare 500-835 ore ufficio.

FLAVIA 1962 guida destra perfettissima vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefonare 332-195.

FLAVIA 1800 berlina 10 mesi vita ottime occasione vendesi. Telefonare 519-682. O849

FORD coupé Capri bellissimo unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usate Appia III, Flavia berlina, Flaminia berline e coupé, interpellateci! Visitateci! O905

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, [illegible] 26, tel. 850-853

GIULIA liquigas, qualunque prova, privatamente vendo, facilito 730.000. Telefonare 775-785. A49201

GIULIA T.I. 1964, altre 1963 ottime occasioni vendesi. Fabro 10 bis. Telef. 547-114. O849

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 ql. pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori, garanzia 12 mesi. Pellissero, Francia 21, tel. 753-989.

LANCIA Benedetto piazza Adriano vende Flavia 1963-62-61 et ottime occasioni II e III serie Appia.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE d'oro Simca 330.000, Volkswagen 430.000, BMW 460.000, A 40, R 8, NSU 490.000, garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME spider Innocenti 950, coupé Vignale 750, 850, 1100 Special come nuovi. Rateazioni. Telefonare 386-847. O949

OM Succursale Francia 21 telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, 1100 T nafta, Lupetto, Tigrotto lungo 40 ql. ecc.

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959-60-61-62 a partire da 300.000 lire vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Telefono 758-282.

PEUGEOT 404 [illegible] privato. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 iniezione indiretta benzina, perfetta, vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PRIVATO a privato vende 1300 semestrale come nuova. Telef. 327-136.

PRIVATO vende sprint veloce dicembre 1961 780.000 facilitando. Cambio inferiore. Telef. 323-509 pasti.

PRIVATO vende 600 D grigio [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 1959 come nuova 290.000 facilitando. Telefonare 293-533 ore ufficio. O266

PRIVATO vende 1100 1955 visibile 9-16 via Torricelli 4. O247

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimesse via Tripoli 153.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Giulietta, Dauphine, Appia, 500 giardiniere, Bianchine panoramiche, 600 multipla, 1400 B, 500 C. Corso Corsica 6. O308

RATEALMENTE 1100 Special 520 mila, 1100 Lusso 400.000, Giulietta TI, Appia 350.000, 1500 650.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805. O908

ROULOTTE Elnagh treni elettrici americani, rateazioni Seva da 23.000 mensili. Concessionaria Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEICENTOVENTICINQUEMILA Cortina 1963, 1200 km., vendo facilitando. Corso Moncalieri 19.

SENZA anticipo, vendiamo permutiamo auto italiane, estere, alcune provenienti sequestro. Autorimessa Tripoli 153. O16

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS

VENDESI 1100 D ottobre 1963 km. 26.000. Telefonare 527-561.

VENDIAMO, permutiamo Leoncini, 615, 103 T 10-5 ql., pulmini 12-9-5 posti, campagnole speciali, 1400 Diesel, Autoagenzia, [illegible] 18.

VENDO causa partenza Fiat 1500 nuovo tipo. Telef. 510-462.

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite prezzi concorrenziali. Visitateci Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. 363-060.

VOLKSWAGEN, Porsche nuove, usati tipi assortimento usato, condizioni sconti eccezionali. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. O836

VOLTURA 500: 9200; 600: 12,700; 1100: 15.700. Autoscuola RI, Mazzini 18. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, tel. 542-839.

500 mesi 8 vendo. Telef. 328-617.

500-500-500 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 veramente bella carrozzeria sana, perfetta 175.000 offerone. Telefonare 794-517. 23289

600 D bellissima unico proprietario vende. Telefonare [illegible].

850 bianca perfetta mesi 8 vendo esclusivamente a privato. Telefonare 366-933. A49546

[illegible] semestrali assortimento, tutte selezionate. Garanzia. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. [illegible]

850 super 9 mesi bianca perfetta, garanzia. Telefonare 553-673.

1100 D anno 1963 a privato vendo. Telefonare 654-380. A48978

1100 D 1100 special vendo a privato. Telefonare 331-561.

1500 lungo novembre 1963 unico proprietario, nero, occasionissima 840.000 privato vende, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

1600 S spyder fine 1962 perfetta privato vende, cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

2300 coupé, Giulietta sprint, 1300 ultimo modello, 1100D, Prinz, BMW diverse 600 500, Bianchina panoramica. Telefonare 380-800.

610.000 bellissima 1100 Special rara occasione, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

AERMACCHI 125 km 2800 unico proprietario vendesi 75.000. Telefonare 939-444. A46401

DA COVOLO c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. O925

LAMBRETTA valutiamo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 96, telefono 273-357.

LAMBRETTA Franchino, riparazioni accurate, vendite con minimi anticipi. Repubblica 24, telef. 280-244.

MOTOFURGONCINI Vespa, rateazioni [illegible] occasioni, Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4350 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, [illegible].

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

GRAFICO pubblicitario lavorerebbe come collaboratore esterno studio pubblicità. Telefonare 593-702.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-674. O873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A 30.000 arredamento metallico sedie tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19. O897

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, Telefonare [illegible]-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cibrario 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari [illegible].

ALTALENE scivoli giostre giardini vende Osbur, Quintino Sella 147, Torino. A45045

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. O805

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIME cucine scomponibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini, pannelli ricoperti. Lavorazione prezzi imbattibili. Visitateci. Magazzini Fidell, corso Dante 58 A, via Nizza 121 bis. A45141

CAMPEGGIATORI visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabell «camping», corso De Gasperi 40 A, telefono 592-431. O272

CORSO in dischi: francese, inglese, tedesco 14.000 caduno vendo privatamente. Telef. 724-122.

FRANCOBOLLI occasioni compro vendita, chiedere listino. Sagavikian, XX Settembre 69, Torino.

IL mobilificio Orap ribassa i prezzi scopo propaganda, camere da 116.000 alle famose poliestere 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O6

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 127

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv a prezzi irrisori. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cambiolo, [illegible] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, [illegible] marche, nuove, usate, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TEL. [illegible].

TRASFERIMENTO vendo occasione tappeto nuovo Movil tavolo formica con sedie. Telefonare 742-768.

VENDESI causa trasferimento signorile camera stile barocco piemontese, altri mobili, quadri, servizi piatti. Telefono 743-816. A46391

VENDO motore fuoribordo Westbend Cv. 40, perfetto. Tel. 761-567.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

705 Coord unico tecnigrafo scale estraibili, assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300